Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Concorsi e avvisi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

07_50_1_DPR_376_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 20 novembre 2007, n. 0376/Pres.

Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione e l'erogazione dei contributi, in favore dei gestori delle aree sciabili attrezzate, per la realizzazione di interventi per la messa in sicurezza delle aree e per la promozione della sicurezza, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 27 (Norme in materia di gestione delle aree sciabili attrezzate e pratica degli sport sulla neve, in attuazione della legge 363/2003). Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 24 dicembre 2003, n. 363, recante norme in materia di sicurezza nella pratica degli sport invernali da discesa e da fondo;
VISTO, in particolare, l'articolo 7, comma 5, della legge 363/2003, che prevede che le Regioni definiscano le modalità e i criteri per l'assegnazione e l'erogazione dei contributi, in favore dei soggetti gestori delle aree sciabili attrezzate, al fine di realizzare interventi per la messa in sicurezza delle aree medesime, da garantire anche attraverso condizioni di adeguato innevamento delle piste;
VISTA la legge regionale 15 dicembre 2006, n. 27, recante norme in materia di gestione delle aree sciabili attrezzate e pratica degli sport sulla neve, in attuazione della legge 363/2003;
VISTO l'articolo 5, comma 3, della legge regionale 27/2006, in base al quale i gestori delle aree sciabili, sentite le Federazioni sportive interessate, promuovono, attraverso idonei strumenti informativi, l'utilizzo generalizzato del casco protettivo e l'adozione di forme assicurative individuali adeguate;
VISTO l'articolo 5, comma 4, della legge regionale 27/2006, il quale dispone che per i soggetti che praticano lo sci alpinismo e la camminata con racchette da neve, i gestori delle aree sciabili promuovano, anche con la stipula di convenzioni con i soggetti noleggiatori, l'utilizzo di appositi sistemi elettronici per il ritrovamento di dispersi, anche attraverso la messa a disposizione gratuita dei medesimi sistemi;
VISTO l'articolo 8, comma 1, della legge regionale 27/2006, il quale prevede che la Regione, in attuazione dell'articolo 7, comma 5, della legge 363/2003, conceda contributi ai gestori delle aree sciabili per la realizzazione di interventi per la messa in sicurezza delle aree medesime, da garantire anche attraverso condizioni di adeguato innevamento delle piste, e di interventi di promozione della sicurezza, di cui all'articolo 5, commi 3 e 4, della legge regionale 27/2006, secondo quanto previsto dalla normativa e dalle disposizioni attuative statali e regionali;
VISTO l'articolo 8, comma 2, della legge regionale 27/2006, in base al quale sono disciplinati con regolamento regionale i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione dei contributi di cui trattasi;
VISTA la legge regionale 31 maggio 2002, n. 14, recante la disciplina organica dei lavori pubblici;
VISTO il testo regolamentare predisposto dalla Direzione centrale attività produttive;
RITENUTO di approvare il regolamento, al fine di dare attuazione alla legge citata;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modifiche, in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto d'autonomia della Regione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2727 del 9.11.2007;
PRESO ATTO che con decreto del Direttore centrale attività produttive n. 3699 del 16 novembre 2007 si è provveduto alla correzione di mero errore materiale all'articolo 7 del regolamento, rinumerando correttamente i relativi commi e correggendo il rinvio normativo interno alla disposizione;

DECRETA

1. È approvato il "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione e l'erogazione dei contributi, in favore dei gestori delle aree sciabili attrezzate, per la realizzazione di interventi per la messa in sicurezza delle aree e per la promozione della sicurezza, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 27 (Norme in materia di gestione delle aree sciabili attrezzate e pratica degli sport sulla neve, in attuazione della legge 363/2003)", nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione.
3. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_50_1_DPR_376_2_ALL1

Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione e l'erogazione dei contributi, in favore dei gestori delle aree sciabili attrezzate, per la realizzazione di interventi per la messa in sicurezza delle aree e per la promozione della sicurezza, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 27 (Norme in materia di gestione delle aree sciabili attrezzate e pratica degli sport sulla neve, in attuazione della legge 363/2003)

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione dei contributi, in favore dei gestori delle aree sciabili attrezzate, per la realizzazione di interventi per la messa in sicurezza delle aree e per la promozione della sicurezza, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 27 (Norme in materia di gestione delle aree sciabili attrezzate e pratica degli sport sulla neve, in attuazione della legge 363/2003), di seguito denominata legge.

Art. 2 soggetti beneficiari

1. Sono beneficiari dei contributi di cui al presente regolamento i gestori delle aree sciabili attrezzate, di seguito denominate aree sciabili, come definite dall'articolo 2 della legge e localizzate nel territorio della regione.

2. I gestori delle aree sciabili possono essere enti pubblici, imprese individuali, società, consorzi e ogni altro soggetto giuridico pubblico o privato.

Art. 3 iniziative ammissibili a contributo

1. Sono ammissibili a contributo le seguenti iniziative:
a) acquisto e installazione sulle aree sciabili di sistemi di protezione, compresi, in particolare, reti protettive e materassi;
b) interventi di sistemazione delle aree sciabili esistenti, compresi, in particolare, livellamenti e allargamenti, finalizzati alla messa in sicurezza delle medesime aree;
c) interventi concernenti i sistemi di innevamento;
d) allestimento di aree idonee all'atterraggio di elicotteri per il soccorso degli infortunati;
e) creazione di posti di primo soccorso idonei ad assicurare un'assistenza tempestiva agli infortunati;
f) acquisto e posizionamento sulle aree sciabili di segnaletica e cartellonistica informativa e prescrittiva, concernente anche la classificazione delle piste, le norme di comportamento degli utenti e relative sanzioni, nonché di altro materiale per la sicurezza;
g) acquisto di attrezzature e materiale sanitario di soccorso e primo intervento, con esclusione di materiale di consumo;
h) realizzazione di materiale informativo destinato anche alla promozione dell'utilizzo generalizzato del casco protettivo, dell'adozione di forme assicurative individuali e dell'utilizzo di sistemi elettronici per il ritrovamento dei dispersi, nonché distribuzione dello stesso materiale presso operatori del settore, quali, in particolare, maestri di sci, guide alpine, gestori di strutture ricettive, di esercizi commerciali e di pubblici esercizi;
i) acquisto di sistemi elettronici per il ritrovamento dei dispersi, da mettere a disposizione gratuita dei soggetti che praticano lo sci alpinismo e la camminata con racchette da neve.

Art. 4 aiuti "de minimis" ai sensi del regolamento (CE) n. 1998/2006

1. I contributi in favore dei soggetti aventi natura di impresa sono concessi in osservanza delle condizioni prescritte dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore ("de minimis"), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie L n. 379 del 28 dicembre 2006.
2. Ai sensi dell'articolo 2 del regolamento (CE) n. 1998/2006, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una medesima impresa non può superare l'importo di 200 mila euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
3. Ai fini del riscontro del rispetto della regola "de minimis", alla domanda di contributo è allegata una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), resa dal legale rappresentante dell'impresa, attestante il rispetto del comma 2 e contenente l'impegno a comunicare ogni successiva variazione rilevante. La medesima dichiarazione è, altresì, presentata alla Direzione centrale attività produttive, su richiesta della stessa e prima dell'adozione del decreto di concessione del contributo.
4. Gli aiuti "de minimis" non sono cumulabili con altre forme di aiuto o contributo pubblico, relativamente agli stessi costi ammissibili, derivanti da altre disposizioni normative regionali, statali e comunitarie, se il cumulo dà luogo a una intensità di aiuto superiore ai massimali previsti dall'articolo 2, paragrafo 5 del regolamento (CE) n. 1998/2006.

Art. 5 cumulabilità di contributi

1. Fatta salva l'applicazione dell'articolo 4, i contributi di cui al presente regolamento sono cumulabili con altri incentivi pubblici previsti da altre normative comunitarie, statali e regionali, semprechè non sia da queste diversamente stabilito e secondo le procedure e modalità previste dalle disposizioni medesime.

Art. 6 modalità di presentazione delle domande

1. I gestori delle aree sciabili presentano domanda di contributo alla Direzione centrale attività produttive entro il termine del 30 giugno di ogni anno, secondo lo schema approvato con decreto del direttore centrale delle attività produttive e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
2. La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante e conforme alle disposizioni vigenti in materia fiscale, è corredata della seguente documentazione:
a) per le iniziative comportanti lavori, relazione tecnica comprendente la descrizione dell'iniziativa, la planimetria dell'area che evidenzi l'intervento e il riferimento alle procedure, autorizzazioni e altri titoli abilitativi eventualmente necessari per la realizzazione dell'intervento;
b) per le iniziative non comportanti lavori, relazione illustrativa dell'iniziativa da realizzare;
c) eventuale documentazione atta a comprovare la disponibilità del bene immobile oggetto dell'intervento, corredata della dichiarazione di assenso del soggetto proprietario alla realizzazione dell'iniziativa;

d) preventivo dettagliato delle spese relative all'iniziativa, recante importi corrispondenti ai prezzi medi di mercato;
e) per i soggetti privati, piano finanziario di copertura della spesa;
f) per i soggetti pubblici, provvedimento dell'ente recante il piano finanziario di copertura della spesa e l'impegno ad assumere l'onere delle spese non coperte da contributi pubblici;
g) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal legale rappresentante, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante il possesso dei titoli abilitativi previsti per l'area sciabile;
h) per i soggetti aventi natura di impresa, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal legale rappresentante, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, relativa al rispetto della regola "de minimis", di cui all'articolo 4;
i) per i soggetti aventi natura di impresa, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, di data non antecedente a sei mesi rispetto alla presentazione della domanda, resa dal legale rappresentante, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante il rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro, in attuazione dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi).

Art. 7 criteri di priorità

1. I fondi disponibili sono ripartiti in base alla graduatoria delle domande ammesse, formulata applicando i seguenti criteri indicati in ordine di priorità:
a) acquisto e installazione sulle aree sciabili di sistemi di protezione, compresi, in particolare, reti protettive e materassi;
b) acquisto e posizionamento sulle aree sciabili di segnaletica e cartellonistica informativa e prescrittiva, concernente anche la classificazione delle piste, le norme di comportamento degli utenti e relative sanzioni, nonchè di altro materiale per la sicurezza;
c) acquisto di attrezzature e materiale sanitario di soccorso e primo intervento, con esclusione di materiale di consumo;
d) realizzazione di materiale informativo, destinato anche alla promozione dell'utilizzo generalizzato del casco protettivo, dell'adozione di forme assicurative individuali e dell'utilizzo di sistemi elettronici per il ritrovamento dei dispersi, nonché distribuzione dello stesso materiale presso operatori del settore, quali, in particolare, maestri di sci, guide alpine, gestori di strutture ricettive, di esercizi commerciali e di pubblici esercizi;
e) acquisto di sistemi elettronici per il ritrovamento dei dispersi, da mettere a disposizione gratuita dei soggetti che praticano lo sci alpinismo e la camminata con racchette da neve;
f) interventi di sistemazione delle piste di discesa esistenti, compresi, in particolare, livellamenti e allargamenti, finalizzati alla messa in sicurezza delle medesime aree;
g) interventi concernenti i sistemi di innevamento delle piste di discesa;
h) interventi di sistemazione delle piste di fondo esistenti, compresi, in particolare, livellamenti e allargamenti, finalizzati alla messa in sicurezza delle medesime aree;
i) interventi concernenti i sistemi di innevamento delle piste di fondo;
l) allestimento di aree idonee all'atterraggio di elicotteri per il soccorso degli infortunati;
m) creazione di posti di primo soccorso idonei ad assicurare un'assistenza tempestiva agli infortunati.
2. Nel rispetto dei criteri di priorità di cui al comma 1, per gli interventi di sistemazione e per quelli concernenti i sistemi di innevamento delle piste di discesa e di fondo, è data priorità alle aree sciabili ubicate in località non incluse nei poli sciistici gestiti dalla società costituita in forza dell'articolo 1 della legge regionale 30 dicembre 1985, n. 56 (Autorizzazione alla costituzione di una società per lo sviluppo turistico delle aree montane della regione Friuli Venezia Giulia. Interventi straordinari a favore dei concessionari degli impianti di risalita situati nei poli montani di sviluppo turistico).
3. In caso di parità nella graduatoria, operano i seguenti criteri residuali:
a) maggiore cofinanziamento del soggetto richiedente;
b) ordine cronologico di presentazione della domanda, determinato dal timbro datario apposto dalla struttura competente, in caso di consegna diretta o di spedizione postale ordinaria, ovvero dalla data di spedizione, in caso di invio tramite lettera raccomandata; nel caso di domande pervenute o spedite nello stesso giorno, l'ordine cronologico è attestato dal numero progressivo di protocollo.
4. In caso di presentazione, da parte del medesimo soggetto, di più domande concernenti diverse iniziative, sono finanziate nell'ordine la prima inserita utilmente nella graduatoria e, quindi, le successive, qualora siano disponibili fondi dopo il riparto del finanziamento a favore delle iniziative degli altri soggetti inseriti in graduatoria.

Art. 8 intensità e limiti di contributo

1. I contributi in favore dei soggetti beneficiari non possono eccedere il 60 per cento della spesa ammissibile per la realizzazione dell'iniziativa e, in ogni caso, non possono superare l'importo di 100 mila euro per singola iniziativa.

Art. 9 spese ammissibili

1. Ai fini della determinazione dei contributi, nella spesa ammissibile sono comprese le seguenti voci, inerenti alle iniziative di cui all'articolo 3:
a) lavori e impianti;
b) arredi e attrezzature per la creazione di posti di primo soccorso;
c) acquisto e installazione di sistemi di protezione;
d) acquisto e posizionamento di segnaletica, di cartellonistica e di altro materiale per la sicurezza delle aree sciabili;
e) acquisto di attrezzature e materiale sanitario di soccorso e primo intervento, con esclusione di materiale di consumo;
f) acquisto di sistemi elettronici per il ritrovamento dei dispersi;
g) realizzazione e distribuzione di materiale informativo, limitatamente alle spese di tipografia, di stampa e di distribuzione;
h) imposta sul valore aggiunto, in quanto costituisca un costo a carico del beneficiario;
i) spese generali e di collaudo nelle misure individuate dal decreto del Presidente della Regione 20 dicembre 2005, n. 0453/Pres. (Legge regionale 31 maggio 2002, n. 14, articolo 56, comma 2. Determinazione aliquote spese di progettazione, generali e di collaudo) e successive modifiche.
2. Sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda e relative ad iniziative avviate dopo la medesima data.

Art. 10 modalità di assegnazione dei contributi

1. Con l'atto di approvazione della graduatoria delle domande ammesse di cui all'articolo 7 è determinato anche il riparto dei fondi disponibili.
2. Entro trenta giorni dall'approvazione della graduatoria e del riparto dei fondi disponibili, è data comunicazione scritta ai soggetti richiedenti.
3. I contributi sono assegnati fino all'esaurimento dei fondi, secondo l'ordine di graduatoria. Qualora si rendano disponibili, nel corso dell'esercizio finanziario, altri fondi, possono essere effettuati ulteriori riparti sulla base della graduatoria già approvata.

Art. 11 modalità di concessione e di erogazione dei contributi per le iniziative comportanti lavori

1. Per le iniziative comportanti lavori, ai fini della concessione dei contributi, gli enti pubblici e i soggetti privati presentano, rispettivamente, il progetto preliminare dell'opera e elaborati tecnici progettuali di adeguato approfondimento, ai sensi dell'articolo 56 e dell'articolo 59 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), entro novanta giorni dalla comunicazione di ammissione ai contributi. Detto termine può essere prorogato su istanza motivata del soggetto richiedente.
2. I contributi sono concessi, con decreto del direttore del Servizio competente, per un importo commisurato alla spesa ritenuta ammissibile, determinata dal dirigente della struttura tecnica competente, come previsto dall'articolo 56 della legge regionale 14/2002.
3. Il decreto di concessione fissa i termini di ultimazione dell'iniziativa e di rendicontazione, nonché prevede l'obbligo di certificazione relativo al rispetto del vincolo di destinazione di cui all'articolo 14. Detti termini possono essere prorogati su istanza motivata del soggetto richiedente.
4. Con il decreto di concessione è liquidato e erogato in via definitiva e in unica soluzione l'intero importo dei contributi a favore di enti pubblici, subordinatamente alla presentazione della documentazione richiesta e compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e di crescita.
5. A favore di soggetti privati, i contributi sono liquidati e erogati, compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e di crescita, secondo una delle seguenti modalità:
a) contestualmente all'atto di concessione, per una quota pari al 50 per cento dell'ammontare totale e comunque non eccedente la somma di euro 155 mila; per la somma rimanente, a seguito della rendicontazione della spesa di cui all'articolo 13;
b) per l'intero importo, previa domanda del soggetto richiedente e subordinatamente alla prestazione di fideiussione bancaria o assicurativa per un importo equivalente alla parte di anticipazione eccedente la somma di euro 155 mila; la fideiussione è rilasciata ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 4 gennaio 1995, n. 3 (Norme generali e di coordinamento in materia di garanzie) e prevede il pagamento, da parte del fideiussore, delle somme dovute entro trenta giorni dalla richiesta dell'organo concedente i contributi.
6. In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità e di crescita, nell'ipotesi di cui al comma 5, lettera b), il soggetto beneficiario, prima di richiedere la fideiussione, rappresenta detta intenzione al Servizio competente, che valuta le disponibilità finanziarie e i tempi di erogazione del contributo.

Art. 12 modalità di concessione e di erogazione dei contributi per le iniziative non comportanti lavori

1. Per le iniziative non comportanti lavori, i contributi sono concessi, con decreto del direttore del Servizio competente, sulla base della documentazione allegata alla domanda.
2. Con il decreto di concessione è liquidato e erogato in via definitiva e in unica soluzione l'intero importo dei contributi a favore di enti pubblici, compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e di crescita.
3. A favore di soggetti privati, i contributi sono liquidati e erogati, in via definitiva, a seguito dell'approvazione, da parte della Direzione centrale attività produttive, della rendicontazione della spesa di cui all'articolo 13. I contributi possono essere erogati, in via anticipata, su richiesta del soggetto beneficiario, in misura non superiore al 70 per cento, previa presentazione di apposita fideiussione bancaria o polizza assicurativa, ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale 7/2000. L'erogazione avviene compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e di crescita.

Art. 13 rendicontazione della spesa

1. Ai fini della rendicontazione della spesa, i soggetti beneficiari presentano, entro il termine stabilito con il decreto di concessione dei contributi o eventualmente prorogato, la seguente documentazione:
a) nel caso di soggetti di cui all'articolo 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso):
1) dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento, sia esso dirigente ovvero responsabile di ufficio o di servizio, che attesti che l'iniziativa, per la quale il contributo è stato erogato, è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione;
2) certificato di collaudo o di regolare esecuzione o di fornitura regolarmente approvato;
3) per l'iniziativa di cui all'articolo 3, comma 1, lettera i), dichiarazione di impegno relativa alla messa a disposizione gratuita dei sistemi elettronici per il ritrovamento dei dispersi;
b) nel caso di soggetti diversi da quelli di cui all'articolo 42 della legge regionale 7/2000:
1) prospetto riassuntivo della spesa sostenuta per la realizzazione dell'intervento;
2) certificato di regolare esecuzione redatto dal direttore dei lavori e attestante la conformità dei lavori eseguiti al progetto dell'opera finanziata;
3) copia non autenticata della documentazione di spesa annullata in originale ai fini del contributo, corredata di una dichiarazione del soggetto beneficiario attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali;
4) per l'iniziativa di cui all'articolo 3, comma 1, lettera i), dichiarazione di impegno relativa alla messa a disposizione gratuita dei sistemi elettronici per il ritrovamento dei dispersi.
2. La mancata presentazione della documentazione di cui al comma 1 entro i termini previsti comporta la revoca dei contributi.

Art. 14 vincolo di destinazione

1. Ai sensi dell'articolo 32 della legge regionale 7/2000, il soggetto beneficiario dei contributi ha l'obbligo di mantenere la destinazione dei beni immobili per la durata di cinque anni decorrente dalla data di ultimazione dell'iniziativa. Il mantenimento del vincolo di destinazione riguarda sia i soggetti beneficiari, sia i beni oggetto di contributo.
2. Allo scopo di assicurare il rispetto del vincolo di destinazione, i soggetti beneficiari trasmettono alla Direzione centrale attività produttive, entro il 28 febbraio di ogni anno, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante il rispetto del vincolo medesimo.
3. In caso di inosservanza dell'obbligo di cui al comma 2, la Direzione centrale attività produttive procede a ispezioni e controlli.
4. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui al comma 1 comporta la revoca dei contributi, con restituzione delle somme erogate, ai sensi dell'articolo 49 della legge regionale 7/2000.

Art. 15 rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente regolamento, si applicano in quanto compatibili, le disposizioni della legge regionale 7/2000, nonché della legge regionale 14/2002.

Art. 16 rinvio dinamico

1. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti e atti comunitari operato dal presente regolamento si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 17 disposizione transitoria

1. In sede di prima applicazione del regolamento, le domande volte ad ottenere i contributi di cui al presente regolamento sono presentate alla Direzione centrale attività produttive, entro il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del regolamento.

Art. 18 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_50_1_DPR_PIAN TERR_381_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 20 novembre 2007 n. 0381/Pres. (Estratto).

Approvazione della variante n. 2 al Piano territoriale infraregionale relativo alla Zona Industriale Udinese, adottata dal Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli Centrale.

Con decreto del Presidente della Regione n. 0381/Pres. di data 20 novembre 2007 é stata approvata la variante n. 2 al Piano territoriale infraregionale relativo alla Zona Industriale Udinese, adottata dal Consorzio per lo sviluppo industriale del Friuli Centrale.
Copia conforme all'originale del decreto, assieme agli atti relativi, sarà depositata a libera visione del pubblico presso gli uffici del Consorzio e dei Comuni interessati.

07_50_1_DPR_383_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 novembre 2007, n. 0383/Pres.

LR 5/2005, art. 25, comma 5 bis. Regolamento concernente le modalità di apposizione del visto ai progetti di tirocinio formativo e di orientamento di cittadini stranieri extracomunitari in attuazione dell'articolo 25, comma 5 bis, della legge regionale 4 marzo 2005, n. 5 (Norme per l'accoglienza e l'integrazione sociale delle cittadine e dei cittadini stranieri immigrati). Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 9 agosto 2005, n. 18, recante "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro";
VISTA la legge regionale 4 marzo 2005, n. 5, recante "Norme per l'accoglienza e l'integrazione sociale delle cittadine e dei cittadini stranieri immigrati", ed in particolare l'articolo 25, comma 5 bis, come introdotto dalla sopra citata legge regionale 18/2005, secondo il quale la Regione provvede all'apposizione del visto e all'approvazione dei progetti formativi relativi ai periodi temporanei di addestramento previsti dall'articolo 27, comma 1, lettera f), del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero) e successive modifiche, secondo le modalità stabilite con regolamento regionale;
VISTI il predetto articolo 27, comma 1, lettera f), del D.Lgs. 286/1998, nonché l'articolo 40, commi 9 e 10, del D.P.R 31 agosto 1999, n. 394 (Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286), come sostituito dall'articolo 37 del D.P.R. 18 ottobre 2004, n. 334 (Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, in materia di immigrazione);
VISTO il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 22 marzo 2006 recante "Normativa

nazionale e regionale in materia di tirocini formativi e di orientamento per i cittadini non appartenenti all'Unione europea";
RITENUTO di disciplinare le modalità di presentazione e apposizione del visto ai progetti di tirocinio formativo e di orientamento di cittadini stranieri extracomunitari, di cui all'articolo 40, comma 9, lettera a) del D.P.R. 394/1999;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2007, n. 2593, con la quale è stato approvato in via preliminare lo schema di "Regolamento concernente le modalità di apposizione del visto ai progetti di tirocinio formativo e di orientamento di cittadini stranieri extracomunitari, in attuazione dell'articolo 25, comma 5 bis, della legge regionale 4 marzo 2005, n. 5 (Norme per l'accoglienza e l'integrazione sociale delle cittadine e dei cittadini stranieri immigrati)";
SENTITA, ai sensi dell'articolo 30, comma 1, della legge regionale 5/2005, la competente Commissione del Consiglio regionale, che nella seduta del 14 novembre 2007 ha esaminato il sopra citato schema di Regolamento, esprimendo sul medesimo parere favorevole;
VISTO il "Regolamento concernente le modalità di apposizione del visto ai progetti di tirocinio formativo e di orientamento di cittadini stranieri extracomunitari, in attuazione dell'articolo 25, comma 5 bis, della legge regionale 4 marzo 2005, n. 5 (Norme per l'accoglienza e l'integrazione sociale delle cittadine e dei cittadini stranieri immigrati)", nel testo allegato al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 16 novembre 2007, n. 2799;

DECRETA

1. È approvato il "Regolamento concernente le modalità di apposizione del visto ai progetti di tirocinio formativo e di orientamento di cittadini stranieri extracomunitari, in attuazione dell'articolo 25, comma 5 bis, della legge regionale 4 marzo 2005, n. 5 (Norme per l'accoglienza e l'integrazione sociale delle cittadine e dei cittadini stranieri immigrati)", nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_50_1_DPR_383_2_ALL1

Regolamento concernente le modalità di apposizione del visto ai progetti di tirocinio formativo e di orientamento di cittadini stranieri extracomunitari, in attuazione dell'articolo 25, comma 5 bis, della legge regionale 4 marzo 2005, n. 5 (Norme per l'accoglienza e l'integrazione sociale delle cittadine e dei cittadini stranieri immigrati)

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento, adottato ai sensi dell'articolo 25, comma 5 bis, della legge regionale 4 marzo 2005, n. 5 (Norme per l'accoglienza e l'integrazione sociale delle cittadine e dei cittadini stranieri immigrati) disciplina le modalità per la presentazione e l'apposizione del visto ai progetti di tirocinio formativo e di orientamento di cittadini extracomunitari che, per finalità formativa, svolgono presso organizzazioni presenti in Regione attività nell'ambito di un rapporto di tirocinio funzionale al completamento di un percorso di formazione professionale, come previsto dall'articolo 27, comma 1, lettera f), del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero) e successive modifiche, e dall'articolo 40, comma 9, lettera a) e comma 10, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 (Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286).

Art. 2 presentazione delle domande di apposizione del visto

1. Il soggetto promotore del tirocinio, così come individuato dall'articolo 2, comma 1, del decreto ministeriale 25 marzo 1998, n. 142 (Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'art. 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 sui tirocini formativi e di orientamento), presenta, a mano o a mezzo del servizio postale, domanda di apposizione del visto al progetto di tirocinio, redatta secondo lo schema di cui al comma 3, alla Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca - Servizio lavoro, di seguito denominata Ufficio competente.
2. Alla domanda sono allegate due copie del progetto di tirocinio e una della convenzione di tirocinio, redatti in conformità ai modelli allegati al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 22 marzo 2006 (Normativa nazionale e regionale in materia di tirocini formativi e di orientamento per i cittadini non appartenenti all'Unione europea).
3. Lo schema di domanda di apposizione del visto è approvato con decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione ed è reso disponibile sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia.

Art. 3 apposizione del visto ai progetti di tirocinio

1. Il Direttore del Servizio lavoro, verificata la corrispondenza con quanto previsto dal decreto ministeriale 142/1998, entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda, provvede all'apposizione del visto al progetto di tirocinio formativo e di orientamento ovvero al diniego del medesimo.
2. Nel caso di documentazione mancante o incompleta, l'Ufficio competente richiede le necessarie integrazioni, fissando un termine per la trasmissione delle stesse. La richiesta di integrazioni sospende il termine di cui al comma 1 fino al ricevimento della documentazione richiesta. In caso di mancata risposta alla richiesta di integrazioni nel termine fissato, la domanda è archiviata.
3. Dopo l'apposizione del visto, una copia del progetto di tirocinio viene restituita al soggetto richiedente. In caso di mancata apposizione del visto l'Ufficio competente provvede a darne comunicazione scritta.

Art. 4 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_50_1_DPR_390_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 26 novembre 2007, n. 0390/Pres.

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione degli incentivi ai Comuni per far fronte alle spese occorrenti alla riqualificazione urbanistica e alla demolizione degli abusi edilizi realizzati nel territorio di rispettiva competenza previsti dall'art. 11 della LR 26/2004 (Norme regionali sulla sanatoria degli abusi edilizi prevista dall'art. 32 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269 e successive modifiche, nonché sul regime autorizzatorio dell'attività edilizia). Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTO l'art. 11 della legge regionale 29 ottobre 2004, n. 26 recante le "Norme regionali sulla sanatoria degli abusi edilizi prevista dall'articolo 32 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269 e successive modifiche, nonché sul regime autorizzatorio dell'attività edilizia";
RILEVATO che con il citato articolo è istituito il fondo per la repressione degli abusi edilizi e per la riqualificazione urbanistica, nel quale confluiscono le somme derivanti dall'incremento della misura dell'oblazione di cui all'articolo 7 della medesima legge regionale;
VISTA, in particolare, la parte finale del citato articolo 11 che dispone che le risorse del fondo vengano devolute ai Comuni che ne fanno richiesta per far fronte alle spese occorrenti alla riqualificazione urbanistica e alla demolizione degli abusi edilizi realizzati nel territorio di rispettiva competenza;

VISTO il comma 2 dell'articolo 12 della citata legge regionale n. 26/2004 che istituisce, per le finalità di cui all'articolo 11 della medesima legge regionale, il capitolo 2070 dal quale verranno attinte le risorse necessarie per la realizzazione delle iniziative oggetto del Regolamento;
VISTO l'articolo 30, comma 1 della legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), che stabilisce che i criteri e le modalità ai quali l'Amministrazione regionale deve attenersi per la concessione di incentivi sono, in ogni caso, predeterminati con Regolamento, qualora non siano già previsti dalla legge;
VISTO il testo regolamentare in merito predisposto dalla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;
ATTESO che il citato Regolamento è stato sottoposto all'esame delle Direzioni centrali cointeressate, così come disposto dalla circolare n. 4 di data 3 maggio 2001 della Segreteria generale;
VISTO l'art. 42 dello Statuto di autonomia;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 9 novembre 2007 n. 2743;

DECRETA

1. È approvato il "Regolamento recante criteri e modalità per la concessione degli incentivi ai Comuni per far fronte alle spese occorrenti alla riqualificazione urbanistica e alla demolizione degli abusi edilizi realizzati nel territorio di rispettiva competenza previsti dall'articolo 11 della L.R. 26/2004 (Norme regionali sulla sanatoria degli abusi edilizi prevista dall'articolo 32 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269 e successive modifiche, nonché sul regime autorizzatorio dell'attività edilizia)", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_50_1_DPR_390_2_ALL1

Regolamento recante criteri e modalità per la concessione degli incentivi ai Comuni per far fronte alle spese occorrenti alla riqualificazione urbanistica e alla demolizione degli abusi edilizi realizzati nel territorio di rispettiva competenza previsti dall'articolo 11 della LR 26/2004 (Norme regionali sulla sanatoria degli abusi edilizi prevista dall'articolo 32 del decreto legge 30 settembre 2003, n. 269 e successive modifiche, nonché sul regime autorizzatorio dell'attività edilizia)

Art. 1 finalità

1. Il presente regolamento disciplina, ai sensi dell'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche ed integrazioni, i criteri e le modalità per la determinazione, concessione ed erogazione ai Comuni della Regione Friuli Venezia Giulia delle risorse confluite nel fondo previsto dall'articolo 11 della legge regionale 29 ottobre 2004, n. 26 per far fronte alle spese occorrenti alla riqualificazione urbanistica e alla demolizione degli abusi edilizi realizzati nel territorio di rispettiva competenza.

Art. 2 tipologia degli interventi

1. Sono ammessi a finanziamento la progettazione o realizzazione di interventi diretti alla riqualificazione urbanistica di aree urbane e rurali interessate da fenomeni di abusivismo edilizio.
2. È altresì ammesso a finanziamento l'intervento comunale concernente la demolizione delle opere e degli interventi realizzati senza titolo e il ripristino dello stato dei luoghi.

Art. 3 ripartizione delle risorse

1. Le risorse disponibili sono ripartite fra i Comuni come segue:
a) 30% delle risorse disponibili per la progettazione o realizzazione di interventi aventi ad oggetto la riqualificazione urbanistica di aree urbane e rurali interessate da fenomeni di abusivismo edilizio proposti dai Comuni di rilevanza regionale e sovraccomunale di cui all'Allegato A) del DPGR 20 aprile 1995 n. 0216/Pres e successive modifiche (Revisione degli standard urbanistici regionali);
b) 20% delle risorse disponibili per la progettazione o realizzazione di interventi aventi ad oggetto la ri-

qualificazione urbanistica di aree urbane e rurali interessate da fenomeni di abusivismo edilizio proposti dai Comuni diversi da quelli di cui alla lettera a);
c) 30% delle risorse disponibili per la demolizione delle opere e degli interventi realizzati in assenza di permesso di costruire e il ripristino dello stato dei luoghi;
d) 20% delle risorse disponibili per la demolizione delle opere e degli interventi realizzati in totale difformità o con variazioni essenziali dal permesso di costruire e il ripristino dello stato dei luoghi.

Art. 4 criteri di priorità

La graduatoria è predisposta in base ai seguenti criteri di priorità:
1. Con riferimento all'articolo 3 comma 1 lettera a), i Comuni sono ordinati con criterio decrescente a partire da quelli con il maggior numero di popolazione residente quale risulta dall'ultimo censimento;
2. Con riferimento all'articolo 3 comma 1 lettere b), c) e d), i Comuni sono ordinati con criterio crescente a partire da quelli con minor numero di popolazione residente quale risulta dall'ultimo censimento;
3. In presenza di più richieste avanzate dallo stesso Comune, è ammesso a finanziamento esclusivamente un intervento corrispondente a quello che risulta in posizione migliore in una delle graduatorie.
4. Le eventuali risorse non utilizzate di una categoria sono ripartite in eguale misura tra le categorie le cui risorse assegnate sono insufficienti a finanziare le domande presentate.

Art. 5 modalità e termini per la presentazione delle domande

1. Le domande per l'ottenimento degli incentivi, corredate da un preventivo di spesa, vanno presentate alla Direzione centrale pianificazione territoriale, mobilità e infrastrutture di trasporto entro il 31 marzo.
2. I preventivi di cui al comma 1 contengono la descrizione dettagliata dell'intervento e qualora si tratta di abusi edilizi, anche la tipologia di illecito. In questo ultimo caso va altresì allegato il verbale di accertamento dell'inottemperanza all'ingiunzione a demolire, previsto dall'art. 31 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia).

Art. 6 procedimento contributivo

1. La concessione e l'erogazione degli incentivi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo dei medesimi avvengono con le modalità previsti dalla legge regionale 31 maggio 2002 n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici) e successive modificazioni ed integrazioni.
2. Gli incentivi concessi per interventi di progettazione sono erogati in via anticipata nella misura del 60% contestualmente alla concessione e il restante 40% a consuntivo.
3. Gli interventi di cui al comma 2 devono concludersi entro due anni dalla data del decreto di concessione dell'incentivo, fatta salva la possibilità di proroga in presenza di richiesta motivata
4. La rendicontazione degli incentivi avviene nelle forme e con le modalità previste dall'art. 42 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni

Art. 7 cumulabilità

1. Gli incentivi per la realizzazione degli interventi di cui al comma 1 dell'articolo 2 sono cumulabili con altri contributi statali o regionali. In tal caso la somma degli incentivi non deve superare la spesa ammissibile.

Art. 8 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_50_1_DPR_394_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 novembre 2007, n. 0394/Pres.

LR 13/2004, art. 3 - Nomina membro della Consulta regionale delle professioni.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 aprile 2004 n. 13 e successive modificazioni e integrazioni recante "Interventi in materia di professioni";
VISTO, in particolare, l'articolo 2 di detta legge regionale il quale prevede l'istituzione, presso la struttura regionale competente in materia di professioni, della Consulta regionale delle professioni per il perse-

guimento degli obiettivi indicati al comma 2 del medesimo articolo;
VISTO l'articolo 3 della citata legge regionale il quale statuisce in ordine alla composizione ed al funzionamento della Consulta;
ATTESO che tale organismo è composto da:
- l'Assessore competente con funzioni di presidente;
- il Direttore centrale della struttura competente in materia di professioni;
- un rappresentante regionale per ciascuna delle professioni ordinistiche;

CONSIDERATO che il rappresentante di una professione è nominato dai rispettivi ordini e collegi, di concerto tra di loro, entro sessanta giorni dalla richiesta di designazione da parte della Direzione competente;
VISTO il Regolamento, approvato con D.P.Reg. n. 0368/Pres. di data 11 novembre 2004, con il quale sono state disciplinate le modalità di ammissione alla Consulta da parte degli ordini e dei collegi che ne facciano richiesta;
VISTO il proprio decreto n. 0167/Pres. di data 8 giugno 2005 con il quale è stata costituita la Consulta regionale delle professioni;
ATTESO che, nell'ambito della Consulta regionale delle professioni ordinistiche, il dott. Carmelo Attinà rappresenta il Collegio professionale dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica del FVG - Province di Trieste e Gorizia e il Collegio professionale dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica del FVG - Province di Pordenone e Udine;
CONSIDERATO, inoltre, che con decreto ministeriale del 28 marzo 2007 il Ministero della Salute ha sciolto i citati Collegi e ne ha formato un unico che assume la denominazione di "Collegio professionale Interprovinciale Tecnici Sanitari di Radiologia Medica di Gorizia Pordenone Trieste Udine";
VISTA la nota n. 26 di data 30 ottobre 2007 con la quale il dott. Benedetto Falcone viene designato quale rappresentante del nuovo Collegio unificato, del quale il dott. Carmelo Attinà è diventato presidente e legale rappresentante, in seno alla Consulta regionale delle professioni;
VERIFICATA la regolarità della nomina del nuovo rappresentante ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 13/2004;
VISTE le dichiarazioni del rappresentante regionale designato in merito:
- alla insussistenza di condizioni di incompatibilità per la nomina, nonché di condizioni di incompatibilità previste dalla normativa antimafia;
- alla sua situazione lavorativa, rientrante nella fattispecie del lavoro dipendente;

VISTO l'articolo 53, comma 7, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, il quale prevede il divieto per i dipendenti pubblici di svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza;
ATTESO, altresì, che per la partecipazione all'attività della Consulta non è previsto alcun compenso, né l'eventuale trattamento di missione, né il rimborso delle spese di viaggio, per cui non necessita l'autorizzazione di cui al citato articolo 53, comma 7;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2796 di data 11 novembre 2007;

DECRETA

1. È nominato componente della Consulta regionale delle professioni il dott. Benedetto Falcone, designato dal Collegio professionale Interprovinciale Tecnici Sanitari di Radiologia Medica di Gorizia Pordenone Trieste Udine, istituito a seguito dello scioglimento del Collegio professionale dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica del FVG - Province di Trieste e Gorizia e del Collegio professionale dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica del FVG - Province di Pordenone e Udine, giusta decreto ministeriale del 28 marzo 2007, in sostituzione del dott. Carmelo Attinà.
2. Al suindicato componente della Consulta regionale delle professioni non compete alcun compenso, né l'eventuale trattamento di missione, né il rimborso delle spese di viaggio.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_50_1_DPR_397_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2007, n. 0397/Pres.

Turni di servizio festivi e predomenicali dei distributori stradali di carburanti operanti nell'ambito delle distinte Province di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2008.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 23 aprile 1990, n. 17 in materia di "Criteri per la fissazione degli orari di apertura e chiusura degli impianti stradali di distribuzione dei carburanti ai sensi dell'articolo 54, lettera d), del DPR 24 luglio 1977, n. 616" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 3 e 12 che disciplinano la determinazione annuale del calendario dei turni di servizio festivi e predomenicali dei distributori stradali di carburanti;
VISTO l'articolo 15 della legge regionale 6 marzo 2002, n. 8 concernente "Nuove norme per la programmazione, razionalizzazione e liberalizzazione della rete regionale di distribuzione dei carburanti e per l'esercizio delle funzioni amministrative" ai sensi del quale la Regione stabilisce i criteri di indirizzo per la fissazione degli orari di apertura e chiusura e delle turnazioni degli impianti stradali di distribuzione dei carburanti;
RITENUTO di assicurare un razionale servizio di distribuzione dei carburanti e di garantirne l'esercizio durante i giorni festivi e predomenicali, mediante una turnazione non inferiore al 25% degli impianti in attività in ciascuna provincia;
VISTO il calendario di turnazione per l'anno 2008 formulato, previa consultazione delle rappresentanze delle organizzazioni sindacali dei gestori e delle organizzazioni delle compagnie petrolifere concessionarie, ad opera delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine;
ATTESO che la Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Gorizia, al fine di garantire la massima diffusione del servizio, ha segnalato una diversa turnazione dei distributori di carburante nel comune di Grado;
CONSIDERATO che l'articolo 12 della legge regionale 17/1990 sopra menzionata prevede che i calendari provinciali relativi all'effettuazione dei turni festivi e predomenicali dei distributori di carburanti vengano approvati dalla Giunta regionale e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione con decreto del Presidente della Regione entro il 15 dicembre di ogni anno;
RITENUTO di provvedere in conformità;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale, n. 2971 di data 30.11.2007;

DECRETA

1. Sono approvati i turni di servizio festivi e predomenicali dei distributori stradali di carburanti operanti nell'ambito delle distinte province di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine, per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2008, in conformità ai calendari allegati al presente provvedimento subb. A), B), C), D), E) del quale formano parte integrante e sostanziale.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_50_1_DPR_397_1_TESTO-ALL1

Allegato "A"

CALENDARIO DEI TURNI FESTIVI E PREDOMENICALI
DEI DISTRIBUTORI STRADALI DI CARBURANTE
PROVINCIA DI GORIZIA
ANNO 2008

2008			
Turno A	**Turno B**	**Turno C**	**Turno D**
GEN 20 FEB 17 MAR 16 APR 06 - 27 MAG 18 GIU 08 LUG 06 AGO 03 - 24 SET 21 OTT 19 NOV 09 DIC 07 – 25	GEN 01 - 27 FEB 24 MAR 23 APR 13 MAG 01 - 25 GIU 15 LUG 13 AGO 10 - 31 SET 28 OTT 26 NOV 16 DIC 08 - 26	GEN 06 FEB 03 MAR 02 - 24 APR 20 MAG 04 GIU 01 - 22 LUG 20 AGO 15 SET 07 OTT 05 NOV 01 - 23 DIC 14 - 28	GEN 13 FEB 10 MAR 09 - 30 APR 25 MAG 11 GIU 02 - 29 LUG 27 AGO 17 SET 14 OTT 12 NOV 02 - 30 DIC 21

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_50_1_DPR_397_1_TESTO-ALL2

Allegato "B"

CALENDARIO DEI TURNI FESTIVI E PREDOMENICALI
DEI DISTRIBUTORI STRADALI DI CARBURANTE
PROVINCIA DI GORIZIA
ANNO 2008
COMUNE DI GRADO
DAL 01.01 AL 31.05 - DAL 01.10 AL 31.12
TURNI 33%

2008			
Turno A	**Turno B**	**Turno C**	
GEN 01 - 20 FEB 10 MAR 02 - 23 APR 06 - 25 MAG 04 -25 OTT 19 NOV 02 - 23 DIC 08 – 25	GEN 06 -27 FEB 17 MAR 09 - 24 APR 13 - 27 MAG 11 OTT 05 - 26 NOV 09 - 30 DIC 14 – 26	GEN 13 FEB 03 – 24 MAR 16 - 30 APR 20 MAG 01 - 18 OTT 12 NOV 01 - 16 DIC 07 – 21 – 28	

COMUNE DI GRADO
DAL 01.06 AL 30.09
TURNI 50%

2008			
Turno A	**Turno B**		
GIU 02 – 15 - 29 LUG 13 – 27 AGO 10 - 17 - 31 SET 14 - 28	GIU 01- 08 - 22 LUG 06 - 20 AGO 03 – 15 - 24 SET 07 – 21		

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_50_1_DPR_397_1_TESTO-ALL3

Allegato “C”

CALENDARIO DEI TURNI FESTIVI E PREDOMENICALI
DEI DISTRIBUTORI STRADALI DI CARBURANTE
PROVINCIA DI PORDENONE
ANNO 2008

2008			
Turno A	**Turno B**	**Turno C**	**Turno D**
GEN 20	GEN 01 - 27	GEN 06	GEN 13
FEB 17	FEB 24	FEB 03	FEB 10
MAR 16	MAR 23	MAR 02 - 24	MAR 09 - 30
APR 06 - 27	APR 13	APR 20	APR 25
MAG 18	MAG 01 - 25	MAG 04	MAG 11
GIU 08	GIU 15	GIU 01 - 22	GIU 02 - 29
LUG 06	LUG 13	LUG 20	LUG 27
AGO 03 - 24	AGO 10 - 31	AGO 15	AGO 17
SET 21	SET 28	SET 07	SET 14
OTT 19	OTT 26	OTT 05	OTT 12
NOV 09	NOV 16	NOV 01 - 23	NOV 02 - 30
DIC 07 – 25	DIC 08 - 26	DIC 14 - 28	DIC 21

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_50_1_DPR_397_1_TESTO-ALL4

Allegato "D"

CALENDARIO DEI TURNI FESTIVI E PREDOMENICALI
DEI DISTRIBUTORI STRADALI DI CARBURANTE
PROVINCIA DI TRIESTE
ANNO 2008

2008			
Turno A	**Turno B**	**Turno C**	**Turno D**
GEN 1 – 27 FEB 24 MAR 23 APR 13 MAG 1 - 25 GIU 15 LUG 13 AGO 10 - 31 SET 28 OTT 26 NOV 16 DIC 8 - 26	GEN 6 FEB 3 MAR 2 – 24 APR 20 MAG 4 GIU 1 - 22 LUG 20 AGO 15 SET 7 OTT 5 NOV 1 - 23 DIC 14 - 28	GEN 13 FEB 10 MAR 9 - 30 APR 25 MAG 11 GIU 2 - 29 LUG 27 AGO 17 SET 14 OTT 12 NOV 2 - 30 DIC 21	GEN 20 FEB 17 MAR 16 APR 6 - 27 MAG 18 GIU 8 LUG 6 AGO 3 - 24 SET 21 OTT 19 NOV 9 DIC 7 - 25

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_50_1_DPR_397_1_TESTO-ALL5

Allegato "E"

CALENDARIO DEI TURNI FESTIVI E PREDOMENICALI
DEI DISTRIBUTORI STRADALI DI CARBURANTE
PROVINCIA DI UDINE
ANNO 2008

2008			
Turno A	**Turno B**	**Turno C**	**Turno D**
GEN 01 - 27	GEN 06	GEN 13	GEN 20
FEB 24	FEB 03	FEB 10	FEB 17
MAR 23	MAR 02- 24	MAR 9 - 30	MAR 16
APR 13	APR 20	APR 25	APR 06 - 27
MAG 01 - 25	MAG 04	MAG 11	MAG 18
GIU 15	GIU 01 - 22	GIU 02 - 29	GIU 08
LUG 13	LUG 20	LUG 27	LUG 06
AGO 10 - 31	AGO 15	AGO 17	AGO 03 - 24
SET 28	SET 07	SET 14	SET 21
OTT 26	OTT 05	OTT 12	OTT 19
NOV 16	NOV 01 - 23	NOV 02 - 30	NOV 09
DIC 08 - 26	DIC 14- 28	DIC 21	DIC 07 - 25

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_50_1_DAS_RIS ECON_1153_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 14 novembre 2007, n. 1153

LR 6/2003 articolo 11 comma 4 - Interventi di edilizia agevolata e convenzionata. Iscrizione sulle unità previsionali di base 4.1.340.2.1125 e 4.1.340.2.2524 - capitoli 3239 e 3265 e riduzione dalla unità previsionale di base 4.1.340.2.1125 capitoli 3236 e 3240.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2614 dd. 26 ottobre 2007, con la quale ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11, comma 4, della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6, l'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie è autorizzato ad apportare allo stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, nonché al documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, le variazioni per l'anno 2007 conseguenti alle determinazioni assunte con i punti 1, 2 e 3 della deliberazione medesima, con le quali:
a) le risorse pari a euro 5.000.000,00 allocate e assegnate per l'anno 2007 sull'unità previsionale di base 4.1.340.2.1125 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 3236 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono riversate nella disponibilità del capitolo medesimo e riallocate sul Fondo per l'edilizia residenziale;
b) le risorse pari a annui euro 218.885,41 per dieci anni, allocate per l'anno 2007 sull'unità previsionale di base 4.1.340.2.1125 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 3240 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, vengono riallocate sul Fondo per l'edilizia residenziale e quindi sui corrispondenti unità previsionale di base/capitolo del documento tecnico allegato ai bilanci citati per interventi di edilizia agevolata;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 4.1.340.2.1125 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 è ridotto di euro 5.000.000,00 per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 3236 *(Interventi di edilizia agevolata in conto capitale - reiscrizione fondi statali)* del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

Art. 2

Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 4.1.340.2.2524 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, è incrementato di euro 5.000.000,00 per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 3265 *(Fondo regionale per l'edilizia residenziale - interventi in conto capitale - reiscrizione fondi statali)* del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

Art. 3

Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 4.1.340.2.1125 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, è ridotto di euro 218.885,41 annui, di cui complessivi euro 656.562,23 relativo alle annualità autorizzate per gli anni dal 2007 al 2009, con riferimento al capitolo 3240 *(Interventi di edilizia convenzionata in conto capitale pluriennali)* - (lim. n. 203) del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi. Le annualità relative agli anni dal 2010 al 2016 gravano sulle corrispondenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa dei bilanci per gli anni medesimi, con riferimento ai corrispondenti capitoli dei documenti tecnici agli stessi allegati.

Art. 4

Sull'unità previsionale di base 4.1.340.2.2524 dello stato di previsione della spesa del bilancio plurien-

nale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, è iscritto a decorrere dall'anno 2007 il limite d'impegno decennale di euro 218.885,41 annui, di cui complessivi euro 656.562,23 relativo alle annualità autorizzate per gli anni dal 2007 al 2009, con riferimento al capitolo 3293 *(Fondo regionale per l'edilizia residenziale - interventi in conto capitale pluriennali - fondi regionali)* - lim. n. 203 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi. Le annualità relative agli anni dal 2010 al 2016 fanno carico alle corrispondenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa dei bilanci per gli anni medesimi, con riferimento ai corrispondenti capitoli dei documenti tecnici agli stessi allegati.

Art. 5

Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 4.1.340.2.2524 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, è ridotto di euro 218.885,41 annui, di cui complessivi euro 656.562,23 relativo alle annualità autorizzate per gli anni 2007-2009, con riferimento al capitolo 3293 *(Fondo regionale per l'edilizia residenziale - interventi in conto capitale pluriennali - fondi regionali)* - lim. n. 203 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi. Le annualità relative agli anni dal 2010 al 2016 gravano sulle corrispondenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa dei bilanci per gli anni medesimi, con riferimento ai corrispondenti capitoli dei documenti tecnici agli stessi allegati.

Art. 6

Sull'unità previsionale di base 4.1.340.2.1125 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, è iscritto a decorrere dall'anno 2007 il limite d'impegno decennale di euro 218.885,41 annui, di cui complessivi euro 656.562,23 relativo alle annualità autorizzate per gli anni 2007-2009, con riferimento al capitolo 3239 *(Interventi di edilizia agevolata in conto capitale pluriennali)* - (lim. n. 203) del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi. Le annualità relative agli anni dal 2010 al 2016 fanno carico alle corrispondenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa dei bilanci per gli anni medesimi, con riferimento ai corrispondenti capitoli dei documenti tecnici agli stessi allegati.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DEL PIERO

07_50_1_DAS_RIS ECON_1206_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 26 novembre 2007, n. 1206

LR 7/1999 - articolo 21, comma 1, reiscrizione residui perenti 9690/S - capp. 6556, 6559.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori con note:

- Prot. RAF/116324 dd. 13/11/2007;
- Prot. RAF/116431 dd. 13/11/2007;

per complessivi euro 119.645,96.

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno indicata per l'ammontare complessivo di euro 119.645,96 per l'anno 2007.

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO
11.2.330.2.362	6556	68.766,97
11.2.330.2.362	6559	50.878,99

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 119.645,96 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9690 "Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese

in conto capitale reclamati dai creditori“ dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;
VISTO l’art. 21, comma 1, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e il bilancio per l’anno 2007;

DECRETA

1. Nell’ambito dell’unità previsionale di base 11.2.330.2.362 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l’anno 2007, con riferimento al capitolo 6556 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto l’importo di euro 68.766,97 per l’anno 2007;
2. Nell’ambito dell’unità previsionale di base 11.2.330.2.362 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l’anno 2007, con riferimento al capitolo 6559 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto l’importo di euro 50.878,99 per l’anno 2007;
3. Dall’unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l’anno 2007, con riferimento al capitolo 9690 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l’importo di euro 119.645,96 per l’anno 2007.
Detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2006 e trasferita ai sensi dell’articolo 17, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell’Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 6/REF dd. 15 gennaio 2007.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DEL PIERO

07_50_1_DAS_RIS ECON_1206_2_ALL

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2007	DAF		0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	6556

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	103	1657	0	1	6556	0	0	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA-MEDUNA - PORDENONE

Residuo Perento	
	68.766,97
Totale Decreti	**68.766,97**
Totale Capitolo	**68.766,97**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	6559

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	103	1800	0	1	6559	99104732	99104876	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA CELLINA-MEDUNA - PORDENONE

Residuo Perento	
	50.878,99
Totale Decreti	**50.878,99**
Totale Capitolo	**50.878,99**
Totale Atto	**119.645,96**

07_50_1_DAS_RIS ECON_1207_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 26 novembre 2007, n. 1207

Art. 21 comma 1, LR 7/1999 - Reiscrizione residui perenti parte corrente - s/9682- capp. 920, 2972, 5012, 7681.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che gli importi corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservati nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono stati reclamati dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno indicata per l'ammontare complessivo di euro 101.553,82 per l'anno 2007:

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLI	IMPORTI
16.1.250.1.634	920	30.381,21
11.5.330.1.375	2972	3.578,13
52.2.320.1.2969	5012	100,00
12.1.360.1.286	7681	67.494,48

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 101.553,82 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 dello stato di previsione della spesa dei bilanci citati, con riferimento al capitolo 9682 " Oneri per spese obbligatorie derivanti da riassegnazione di residui perenti delle spese di parte corrente reclamati dai creditori " dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;
VISTO l'articolo 21, comma 1, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

1. Nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco di ciascuno indicate per l'anno 2007:

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLI	IMPORTI
16.1.250.1.634	920	30.381,21
11.5.330.1.375	2972	3.578,13
52.2.320.1.2969	5012	100,00
12.1.360.1.286	7681	67.494,48

2. Dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.714 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 9682 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo complessivo di euro 101.553,82 per l'anno 2007 detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2006 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 6/REF dd. 15 gennaio 2007.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DEL PIERO

07_50_1_DAS_RIS ECON_1207_2_ALL

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2007	DAF	8888	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	920

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2003	341	172	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento 7.936,68

Totale Decreti **7.936,68**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2003	341	199	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento 10.342,92

Totale Decreti **10.342,92**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2003	341	217	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento 9.770,43

Totale Decreti **9.770,43**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2003	341	218	0	1	920	1017	87700981	0

Nome: BENEFICIARI VARI

Residuo Perento 2.331,18

Totale Decreti **2.331,18**
Totale Capitolo **30.381,21**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	2972

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2003	373	779	0	1	2972	1017	87700981	0

Nome: ASSOCIAZIONE MICOLOGICA VALCANALE CANAL DEL FERRO - TARVISIO

Residuo Perento 3.578,13

Totale Decreti **3.578,13**
Totale Capitolo **3.578,13**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	5012

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2003	641	682	0	1	5012	1017	87700981	0

Nome: CATTELANI LUISA

Residuo Perento	
	100,00
Totale Decreti	**100,00**
Totale Capitolo	**100,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	7681

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2002	501	872	0	1	7681	1017	87700981	0

Nome: COPAT S.P.A. - BRUGNERA

Residuo Perento	
	42.777,82
Totale Decreti	**42.777,82**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2002	501	882	0	1	7681	1017	87700981	0

Nome: I.CO.P. S.P.A. - BASILIANO

Residuo Perento	
	24.716,66
Totale Decreti	**24.716,66**
Totale Capitolo	**67.494,48**
Totale Atto	**101.553,82**

07_50_1_DAS_RIS ECON_1208_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 26 novembre 2007, n. 1208

Art. 21, comma 1, LR 7/1999 - Reiscrizione residui perenti - parte capitale - s/9690 - capp. 55, 180, 634, 2360, 2497, 2501 e 9261.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno indicata per l'ammontare complessivo di euro 252.759,46 per l'anno 2007:

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO
1.3.280.2.13	55	71.476,08
52.2.280.2.666	180	24.449,06
4.3.340.2.795	634	17.352,95
3.2.340.2.99	2360	8.118,70
3.4.340.2.597	2497	129.114,22
3.4.340.2.597	2501	273,00
14.4.360.2.1313	9261	1.975,45

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 252.759,46 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9690 " Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori " dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;
VISTO l'art. 21, comma 1, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco di ciascuno indicate per l'anno 2007:

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO
1.3.280.2.13	55	71.476,08
52.2.280.2.666	180	24.449,06
4.3.340.2.795	634	17.352,95
3.2.340.2.99	2360	8.118,70
3.4.340.2.597	2497	129.114,22
3.4.340.2.597	2501	273,00
14.4.360.2.1313	9261	1.975,45

Art. 2

Dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 9690 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 252.759,46 per l'anno 2007; detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2006 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle

Risorse economiche e finanziarie n. 6/REF dd. 15 gennaio 2007.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DEL PIERO

07_50_1_DAS_RIS ECON_1208_2_ALL

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2007	DAF	7777	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	55

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2003	1986	311	743	0	1	55	0	0	0

Nome: INSIEL - INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A. - TRIESTE

Residuo Perento	
	6.749,14
Totale Decreti	**6.749,14**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	1986	311	743	0	1	55	0	0	0

Nome: INSIEL - INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A. - TRIESTE

Residuo Perento	
	22.598,77
	8.528,17
Totale Decreti	**31.126,94**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	1986	311	743	0	1	55	0	0	0

Nome: INSIEL - INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A. - TRIESTE

Residuo Perento 33.600,00

Totale Decreti **33.600,00**
Totale Capitolo **71.476,08**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	180

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2003	1986	311	743	0	1	180	0	0	0

Nome: INSIEL - INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A. - TRIESTE

Residuo Perento 6.476,36

Totale Decreti **6.476,36**

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	1986	311	743	0	1	180	0	0	0

Nome: INSIEL - INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A. - TRIESTE

Residuo Perento 17.972,70

Totale Decreti **17.972,70**
Totale Capitolo **24.449,06**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	634

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	543	304	0	1	634	0	0	0

Nome: PARROCCHIA SAN GIORGIO MARTIRE - GONARS

Residuo Perento	
	17.352,95
Totale Decreti	**17.352,95**
Totale Capitolo	**17.352,95**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	2360

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2002	1997	441	1069	0	1	2360	0	0	0

Nome: COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI

Residuo Perento	
	8.118,70
Totale Decreti	**8.118,70**
Totale Capitolo	**8.118,70**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	2497

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2003	1998	441	1373	0	1	2497	0	0	0

Nome: CONSORZIO DI BONIFICA BASSA FRIULANA - UDINE

Residuo Perento	
	129.114,22
Totale Decreti	**129.114,22**
Totale Capitolo	**129.114,22**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	2501

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
1998	1993	441	1938	0	1	2501	0	0	0

Nome: COMUNE DI BARCIS

Residuo Perento	
	273,00
Totale Decreti	**273,00**
Totale Capitolo	**273,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	9261

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2006	2001	951	948	1	1	9261	0	0	0

Nome: COMUNE DI BARCIS

Residuo Perento	
	1.975,45
Totale Decreti	**1.975,45**
Totale Capitolo	**1.975,45**
Totale Atto	**252.759,46**

07_50_1_DAS_RIS ECON_1210_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 26 novembre 2007, n. 1210.

Art. 21 comma 1 LR 7/1999 - Reiscrizione residui perenti parte capitale - fondi vincolati - capp. 1291, 2230 e 2506.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che gli importi corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservati nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono stati reclamati dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno indicata per l'ammontare complessivo di euro 1.899.318,07 per l'anno 2007:

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO IN EURO
5.1.270.2.180	1291	1.860.000,00
6.1.340.2.85	2230	38.501,86
3.4.340.2.597	2506	816,21

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 1.899.318,07 mediante prelevamento dall'unita' previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9691 - "Oneri per la riassegnazione di residui perenti delle spese in conto capitale - fondi vincolati - reclamati dai creditori" del documento tecnico allegato ai bilanci sopra citati;

VISTO l'art. 21, comma 1, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7;

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 con riferimento ai sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, sono iscritte le somme a fianco di ciascuno indicate per l'anno 2007:

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO IN EURO
5.1.270.2.180	1291	1.860.000,00
6.1.340.2.85	2230	38.501,86
3.4.340.2.597	2506	816,21

Art. 2

Dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 9691 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 1.899.318,07 per l'anno 2007; detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2006 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 6/REF dd. 15 gennaio 2007.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DEL PIERO

07_50_1_DAS_RIS ECON_1210_2_ALL

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2007	DAF	3333	0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	1291

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2002	1997	361	1738	1	1	1291	94201528	91034209	0

Nome: AUTOVIE VENETE S.P.A.- TRIESTE

Residuo Perento	
	1.860.000,00
Totale Decreti	**1.860.000,00**
Totale Capitolo	**1.860.000,00**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	2230

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2003	1998	441	876	0	1	2230	93051670	91035992	0

Nome: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE - DIPARTIMENTO DI GEORISORSE E TERRITORIO

Residuo Perento	
	38.501,86
Totale Decreti	**38.501,86**
Totale Capitolo	**38.501,86**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	2506

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2002	1997	441	1477	0	1	2506	96102500	91032252	0

Nome: COMUNE DI CAMPOFORMIDO

Residuo Perento	
	816,21
Totale Decreti	**816,21**
Totale Capitolo	**816,21**
Totale Atto	**1.899.318,07**

07_50_1_DDC_ATT PROD 4031

Decreto del Direttore centrale attività produttive 3 dicembre 2007, n. 4031

Approvazione dei programmi e dei progetti elaborati dai sette CAT autorizzati dall'Amministrazione regionale.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, recante "Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 «Disciplina organica del turismo»", che all'articolo 85, comma 8, lettera c), prevede l'organizzazione e la gestione diretta da parte dei Centri di assistenza tecnica alle imprese (di seguito C.A.T.) di tutti i corsi di formazione previsti dalla normativa di settore;
VISTO l'articolo 100 della citata legge regionale 29/2005 che delega alle apposite strutture costituite presso i C.A.T le funzioni riguardanti l'istruttoria, l'assegnazione e la liquidazione dei contributi alle piccole e medie imprese di cui all'articolo 100 della stessa legge;
VISTO in particolare il comma 10 dell'articolo 85 della già citata legge regionale 29/2005 che autorizza l'Amministrazione regionale a finanziare la realizzazione di programmi di informazione e assistenza generica gratuita nei confronti delle imprese del commercio, turismo e servizi riguardanti le attività attribuite dalla Regione Friuli Venezia Giulia, nonché di indagini, progetti, studi e ricerche nell'ambito regionale riguardanti i predetti settori;
VISTO il "Regolamento concernente l'assegnazione di finanziamenti ai Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali, in attuazione dell'articolo 85 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29", emanato con DPReg. n. 0366/Pres. del 12 novembre 2007 e, in particolare, l'articolo 8, comma 3, il quale dispone in sede di prima applicazione, che i programmi e i progetti presentati dai C.A.T. sono approvati, con provvedimento pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, entro quindici giorni dall'entrata in vigore del regolamento medesimo;
ESAMINATI i programmi e i progetti elaborati dai sette C.A.T. autorizzati dall'Amministrazione regionale per l'anno 2007;
RITENUTO di approvare i programmi e di progetti sopra citati e meglio specificati in narrativa;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. di data 27 agosto 2004 e, in particolare, l'articolo 21, con il quale è stato approvato il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali";
VISTI altresì i decreti del Presidente della Regione n. 0110/Pres. di data 21 aprile 2005, n. 0159/Pres. di data 23 maggio 2006 e n. 0188/Pres. di data 21 giugno 2007;

DECRETA

1. Sono approvati, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 8, comma 3, del "Regolamento concernente l'assegnazione di finanziamenti ai Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali, in attuazione dell'articolo 85 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29", i programmi e i progetti elaborati dai sette C.A.T. autorizzati dall'Amministrazione regionale, di seguito specificati:

ASCOM SERVIZI C.A.F. S.R.L. - MONFALCONE
attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) del Regolamento
- analisi delle necessità formative per le imprese e realizzazione dei corsi abilitanti, formativi e di aggiornamento professionale, anche in collaborazione con altri Enti di formazione;
- assistenza, informazione e orientamento alle nuove imprese;
- assistenza e consulenza alle imprese in materia di credito agevolato;
- azioni mirate alla diffusione e promozione del commercio elettronico e dei sistemi di certificazione di qualità e svolgimento delle attività delegate dall'Amministrazione regionale, con particolare riferimento ai contributi di cui all'articolo 100 della legge regionale 29/2005.

TERZIARIA GORIZIA S.R.L.
attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) del Regolamento
- analisi delle necessità formative per le imprese e realizzazione dei corsi abilitanti, formativi e di aggiornamento professionale, anche in collaborazione con altri Enti di formazione;
- assistenza, informazione e orientamento alle nuove imprese;
- assistenza e consulenza alle imprese in materia di credito agevolato;
- azioni mirate alla diffusione e promozione del commercio elettronico e dei sistemi di certificazione di qualità e svolgimento delle attività delegate dall'Amministrazione regionale, con particolare riferimento

ai contributi di cui all'articolo 100 della legge regionale 29/2005.
attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. b) del Regolamento
• potenziamento dell'Osservatorio permanente per il monitoraggio sui consumi e sulle tendenze di mercato della regione Friuli Venezia Giulia;
• studi di mercato e tendenze per il settore turistico alberghiero con particolare riferimento alla zona turistica di Grado;
• studi di mercato e tendenze per il settore turistico alberghiero con particolare riferimento alla zona del Collio Goriziano;
• studio per lo sviluppo di una nuova tipologia di turismo storico-artistico per la città di Gorizia.

TERZIARIA S.R.L. - PORDENONE
attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) del Regolamento
• analisi delle necessità formative per le imprese e realizzazione dei corsi abilitanti, formativi e di aggiornamento professionale, anche in collaborazione con altri Enti di formazione;
• assistenza, informazione e orientamento alle nuove imprese;
• assistenza e consulenza alle imprese in materia di credito agevolato;
• azioni mirate alla diffusione e promozione del commercio elettronico e dei sistemi di certificazione di qualità e svolgimento delle attività delegate dall'Amministrazione regionale, con particolare riferimento ai contributi di cui all'articolo 100 della legge regionale 29/2005.

PRIMIMPRESA CAT S.R.L. - PORDENONE
attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) del Regolamento
• realizzazione dei corsi abilitanti, formativi e di aggiornamento professionale nel settore del commercio;
• assistenza e consulenza alle imprese in materia di credito agevolato;
• svolgimento delle attività delegate dall'Amministrazione regionale, con particolare riferimento ai contributi di cui all'articolo 100 della legge regionale 29/2005.

TERZIARIA TRIESTE S.R.L.
attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) del Regolamento
• analisi delle necessità formative per le imprese e realizzazione dei corsi abilitanti, formativi e di aggiornamento professionale;
• assistenza, informazione e orientamento alle nuove imprese e a quelle in fase di ristrutturazione;
• assistenza e consulenza alle imprese in materia di credito agevolato, ambiente e sicurezza;
• azioni mirate alla diffusione e promozione del commercio elettronico e dei sistemi di certificazione di qualità e svolgimento delle attività delegate dall'Amministrazione regionale, con particolare riferimento ai contributi di cui all'articolo 100 della legge regionale 29/2005.

CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA SERVIZI AL COMMERCIO S.R.L. - TRIESTE
attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) del Regolamento
• realizzazione dei corsi abilitanti, formativi e di aggiornamento professionale nel settore del commercio;
• assistenza e consulenza alle imprese in materia di credito agevolato;
• divulgazione e promozione degli incentivi per i progetti di ricerca applicata, lo sviluppo sperimentale e l'innovazione delle imprese commerciali, turistiche e di servizio di cui alla legge regionale 26/2005;
• svolgimento delle attività delegate dall'Amministrazione regionale, con particolare riferimento ai contributi di cui all'articolo 100 della legge regionale 29/2005.

TERZIARIA CAT UDINE S.R.L.
attività di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a) del Regolamento
• analisi delle necessità formative per le imprese e realizzazione dei corsi abilitanti, formativi e di aggiornamento professionale;
• assistenza, informazione e orientamento alle nuove imprese e a quelle in fase di ristrutturazione;
• assistenza e consulenza alle imprese in materia di credito agevolato, ambiente e sicurezza;
• azioni mirate alla diffusione e promozione del commercio elettronico e dei sistemi di certificazione di qualità e svolgimento delle attività delegate dall'Amministrazione regionale, con particolare riferimento ai contributi di cui all'articolo 100 della legge regionale 29/2005.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 3 dicembre 2007

MANCA

07_50_1_DDC_LAV FOR 2572

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 30 novembre 2007, n. 2572/LAVFOR
LR 16 novembre 1982, n. 76, e succ. mod., articolo 11. Rendicontazione contributi per la formazione professionale.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres del 27/08/2004 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 19 che disciplina le attribuzioni del Direttore Centrale;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modifiche, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che la legge regionale citata prevede, tra l'altro, contributi regionali per l'attività di formazione professionale;
VISTI in particolare:
- l'articolo 10, in base al quale i contributi di cui si tratta sono commisurati, in via preventiva, sulla base di appositi parametri stabiliti dalla Giunta regionale, mentre il loro definitivo ammontare viene stabilito sulla base delle spese effettivamente sostenute, entro i limiti del preventivo;
- l'articolo 11, in base al quale i beneficiari dei contributi di cui all'articolo 10 devono presentare il rendiconto delle spese sostenute secondo le modalità stabilite dalla Direzione regionale competente per materia (ora Direzione centrale);

PRECISATO che nel corso degli anni sono state emanate disposizioni che riguardano sia le spese che possono essere finanziate con i contributo regionali previsti dalla LR 76/82 (cd spese ammissibili), sia le regole da seguire per la realizzazione dei corsi di formazione professionale;
EVIDENZIATO che, in relazione ad alcune modifiche introdotte in questi ultimi anni nelle modalità di finanziamento dei corsi, si ravvisa l'opportunità di effettuare una ricognizione delle regole che presiedono alla determinazione del contributo spettante a preventivo e di quello riconoscibile a rendiconto;
PRECISATO che, per i casi in precedenza non disciplinati dalle regole per i finanziamenti previsti dalla LR 76/1982, si ravvisa l'opportunità di mutuare le regole vigenti per le attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo;
PRECISATO inoltre che le regole di cui si tratta sono finalizzate, da un lato, a contenere la spesa pubblica in presenza di consistenti variazioni in diminuzione del numero degli allievi e, dall'altro, ad assicurare ai gestori dei corsi finanziamenti adeguati per la realizzazione delle attività;
RICHIAMATO l'articolo 43 della legge regionale n.7/2000, in base al quale i soggetti diversi dalle imprese e dagli enti pubblici beneficiari di contributi regionali non destinati a spese di investimento presentano, a titolo di rendiconto, l'elenco analitico della documentazione giustificativa da sottoporre a verifica contabile a campione;

DECRETA

Sono approvate nei termini che seguono le:
"Regole per la determinazione del contributo spettante a preventivo e di quello riconoscibile a rendiconto per le attività di formazione professionale finanziate in base alla legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modifiche."
1) DEFINIZIONI
"Contributo spettante a preventivo" è il contributo determinato prima dell'inizio dell'attività (ovvero in sede di approvazione del progetto), tenendo conto dei parametri di finanziamento vigenti, delle ore corso previste e del numero degli allievi previsto.
"Contributo riconoscibile a rendiconto" è il contributo determinato dopo la conclusione dell'attività (ovvero in sede di rendiconto), tenendo conto dei parametri di finanziamento vigenti, delle ore corso realizzate e del numero degli allievi ammissibili.
"Allievi ammissibili" sono gli allievi per la formazione dei quali l'ente gestore ha titolo a ricevere il contributo regionale.
"Spese ammissibili" sono le spese che possono essere sostenute con il contributo regionale.
"Contributo spettante a rendiconto" è pari all'importo inferiore tra quello del "contributo riconoscibile a rendiconto" (aumentato delle tasse di iscrizione eventualmente riscosse) e quello delle "spese ammissibili".
2) TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTO VIGENTI
Ai sensi dell'articolo 10 della LR 76/82, i contributi per l'attività di formazione professionale sono com-

misurati, in via preventiva, sulla base di appositi parametri stabiliti dalla Giunta regionale. Attualmente sono previste due tipologie di finanziamento:
a) a parametro ora corso e parametro ora allievo
b) a parametro unico ora allievo
3) FINANZIAMENTO A PARAMETRO ORA CORSO E PARAMETRO ORA ALLIEVO
Il contributo spettante a preventivo è determinato dalla somma degli importi risultanti dalle seguenti operazioni:
- parametro ora corso x ore corso
- parametro ora allievo x ore allievo previste x 0,80

Le ore allievo previste sono determinate moltiplicando le ore del corso per il numero degli allievi previsti.
Il contributo riconoscibile a rendiconto è determinato dalla somma degli importi risultanti dalle seguenti operazioni:
- parametro ora corso x ore corso realizzate
- parametro ora allievo x ore allievo ammissibili

Le ore allievo ammissibili sono determinate tenendo conto:
a) di tutte le ore del corso per ciascuno degli allievi che ha frequentato almeno il 70% delle ore del corso
b) delle ore di frequenza effettive per gli allievi che hanno frequentato meno del 70% delle ore del corso
4) FINANZIAMENTO A PARAMETRO UNICO ORA ALLIEVO
Il contributo spettante a preventivo è determinato con la seguente formula:
- parametro ora allievo x ore allievo previste

Le ore allievo previste sono determinate moltiplicando le ore del corso per il numero degli allievi previsti.
Il contributo riconoscibile a rendiconto è determinato con la seguente formula:
- parametro ora allievo x ore allievo ammissibili

Le ore allievo ammissibili sono determinate tenendo conto:
a) di tutte le ore del corso per ciascuno degli allievi che ha frequentato almeno il 70% delle ore del corso
b) delle ore di frequenza effettive per gli allievi che hanno frequentato meno del 70% delle ore del corso
Qualora nella realizzazione dell'intervento formativo si registri una variazione in diminuzione delle ore di presenza degli allievi, fermo restando il limite invalicabile del contributo spettante a preventivo, è ammessa una rivalutazione del parametro ora allievo fino ad un massimo del 30%.
5) RENDICONTO
I beneficiari dei contributi previsti dalla LR 76/82 per le attività di formazione professionale presentano a rendiconto:
a) l'elenco dei corsi realizzati contenente tutti gli elementi necessari alla determinazione del finanziamento spettante a preventivo e di quello riconoscibile a rendiconto;
b) l'elenco riepilogativo delle spese sostenute, strutturato per voci omogenee e corredato, per ciascuna voce di spesa, dall'elenco analitico della documentazione giustificativa della spesa sostenuta;
c) una tabella finalizzata alla determinazione del contributo spettante a rendiconto; a tale fine va tenuto conto delle tasse di iscrizione eventualmente riscosse;
d) una tabella finalizzata a determinare la situazione finale di cassa, nella quale dal contributo spettante a rendiconto sono dedotti gli acconti ricevuti.
6) TASSE DI ISCRIZIONE
Le tasse di iscrizione, ove previste, sono finalizzate alle spese di gestione e sono rendicontate unitamente al contributo regionale.
Le tasse di iscrizione possono essere utilizzate per spese di investimento (acquisto di attrezzature, manutenzione straordinaria di immobili, ecc.). In tal caso devono essere rendicontate separatamente dal contributo regionale.

Del presente decreto viene chiesta la pubblicazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 30 novembre 2007

RAMPONI

07_50_1_DDC_LAV FOR 2578

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 30 novembre 2007, n. 2578/LAVFOR

Piano regionale di formazione professionale 2007/2008. Avviso per la presentazione di progetti riguardanti attività formative previste da specifiche leggi nazionali e/o regionali per l'accesso a determinate attività professionali.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le attribuzioni del Direttore centrale;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Piano operativo regionale 2007, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 241 del 8 febbraio 2007 e successive modificazioni;
VISTO le direttive per l'impostazione del Piano regionale di formazione professionale 2007/2008 approvate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2438 del 12 ottobre 2007;
EVIDENZIATO che le citate direttive prevedono, tra l'altro, la realizzazione delle attività formative previste da norme di legge e/o regolamento;
EVIDENZIATO che con detta deliberazione giuntale n. 2438/2007 vengono confermate le competenze del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca per quanto riguarda la definizione delle procedure amministrative e di gestione finalizzate alla realizzazione del Piano regionale di formazione professionale 2007/2008;
VISTO il Decreto del Direttore centrale n. 2316/LAVFOR dd. 19 novembre 2007 con il quale vengono definiti il programma e il preventivo di spesa del Piano regionale di formazione professionale 2007/2008;
ATTESA la necessità di dare avvio alla procedure per l'impostazione e la realizzazione delle attività formative previste da specifiche leggi nazionali e regionali per l'accesso a determinate attività professionali;
PRECISATO che è assolutamente necessario attivare in via prioritaria percorsi riguardanti le modalità di gestione e di smaltimento dell'amianto, sia per il numero di richieste di partecipazione di cui si ha richiesta, sia per il fatto che la sede regionale di Gradisca, che ospita l'apposito laboratorio che viene messo a disposizione degli enti interessati, sarà chiuso per ristrutturazione fra pochi mesi;
VISTO l'avviso allegato quale parte integrante del presente decreto, con il quale vengono stabiliti termini e modalità per la presentazione, la valutazione ed il finanziamento di progetti riguardanti attività formative previste da specifiche leggi nazionali e/o regionali per l'accesso a determinate attività professionali (somma disponibile 750.000,00.- euro);
PRECISATO inoltre che le risorse finanziarie saranno disponibili a seguito dell'approvazione del bilancio regionale per l'esercizio 2008, per cui la concessione e la liquidazione dei finanziamenti previsti potrà aver luogo nell'esercizio 2008;

DECRETA

1. È approvato l'avviso allegato quale parte integrante di questo decreto, con il quale vengono stabiliti termini e modalità per la presentazione, la valutazione ed il finanziamento di progetti riguardanti attività formative previste da specifiche leggi nazionali e/o regionali per l'accesso a determinate attività professionali, da realizzarsi nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale 2007/2008 di cui alla legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (somma disponibile 750.000,00.- euro).
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 30 novembre 2007

RAMPONI

07_50_1_DDC_LAV FOR 2578_ALL

Piano regionale di formazione professionale 2007/2008. Avviso per la presentazione di progetti riguardanti attività formative previste da specifiche leggi nazionali e/o regionali per l'accesso

a determinate attività professionali

Art. 1. oggetto

1. Il presente avviso disciplina la presentazione di progetti riguardanti attività formative previste da specifiche leggi nazionali e/o regionali per l'accesso a determinate attività professionali, da inserire nel Piano regionale di formazione professionale 2007/2008, previsto dalla legge regionale 16 novembre 1982, n. 76.

Art. 2. normativa di riferimento

1. Le attività formative oggetto del presente avviso sono disciplinate e finanziate dalla legge regionale n. 76/1982.

2. Per quanto non disciplinato direttamente dalla legge regionale citata o dal presente Avviso, si fa riferimento al Regolamento recante "Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3", approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0125/Pres del 20 aprile 2001 (BUR del 18 giugno 2001, suppl. straord. N. 9), come modificato ed integrato dai provvedimenti sotto indicati:

- decreto del Presidente della Regione n. 0344/Pres del 17 settembre 2001 (BUR del 31 ottobre 2001, n. 44);
- decreto del Presidente della Regione n. 085/Pres del 26 marzo 2002 (BUR del 17 aprile 2002, n. 16);
- decreto del Presidente della Regione n. 0229/Pres del 29 luglio 2002 (BUR del 4 settembre 2002, n. 36)
- decreto del Presidente della Regione n. 0393/Pres del 27 ottobre 2003 (BUR del 12 novembre 2003, n. 46)
- decreto del Presidente della Regionale n. 085/Pres del 25 marzo 2004 (BUR del 21 aprile 2004, n. 16).

3. I contenuti didattici delle attività formative oggetto del presente avviso devono essere definiti nel rispetto delle norme nazionali e regionali che disciplinano il settore di attività cui è finalizzata la formazione.

Art. 3. soggetti proponenti

1. Possono presentare progetti i soggetti titolari di sedi operative accreditate per lo svolgimento di attività di formazione professionale nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia; è richiesto l'accreditamento per macrotipologie "A" o "C" per settori coerenti con l'attività formativa da realizzare.

Art. 4. tipologia formativa

1. Denominazione: "Formazione prevista da specifiche leggi o normative comunitarie, nazionali o regionali".

2. Durata: Funzionale rispetto alla specifica iniziativa.

3. Destinatari: Giovani e adulti occupati e disoccupati.

4. Attestazione finale: Attestato di frequenza ovvero secondo quanto previsto dalla normativa specifica.

Art. 5. termini e modalità di presentazione dei progetti

1. L'iniziativa viene attuata con modalità a sportello.

2. I progetti formativi devono essere presentati sull'apposito formulario on line (denominato "formulario on line Web Forma") disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Modulistica.

3. Ciascun progetto deve essere presentato anche in forma cartacea unitamente alla domanda di finanziamento (in bollo ove dovuto) alla Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, Via San Francesco 37, Trieste, ove lo sportello è funzionante dal lunedì al venerdì, con orario 09.00 - 12.00.

4. Il formulario va compilato integralmente. Tuttavia, qualora si tratti di corsi che costituiscono riedizione integrale di progetti già approvati dalla Direzione, è possibile far riferimento al progetto già approvato e compilare soltanto i campi relativi ai dati fisici (a titolo esemplificativo: titolo, sede, ore, numero allievi) ed indicare tutti i contenuti didattici. In questo caso è necessario specificare il codice progetto attribuito dalla Direzione.

5. I progetti devono essere corredati dall'elenco nominativo dei partecipanti e devono risultare attivabili entro i due mesi successivi a quello di presentazione .

6. I progetti formativi possono essere presentati dal giorno di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione e fino al 30 giugno 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie.

Art. 6. verifica preventiva - cause di esclusione

Sono causa di esclusione:

a) la non eligibilità del progetto al titolo dell'avviso;

b) il mancato possesso da parte del soggetto proponente dei requisiti richiesti per la presentazione del progetto;

c) il mancato utilizzo della modulistica prevista per la presentazione del progetto;

d) l'utilizzo di una stessa scheda progetto formativo per la presentazione di più corsi o più edizioni del medesimo corso;
e) la mancata completa compilazione della modulistica predisposta dalla Regione per la presentazione dei progetti;

Art. 7. modalità ed esiti della valutazione dei progetti

1. I progetti che superano l'esame preventivo previsto dall'articolo 6 sono valutati in base al sistema di ammissibilità fondato sui seguenti criteri:
a) coerenza e qualità progettuale;
b) coerenza degli obiettivi formativi.
2. I progetti che superano la valutazione di ammissibilità, sono inseriti in una graduatoria formata in base alla data di presentazione, approvata mensilmente con Decreto del Direttore centrale, e finanziati fino a concorrenza delle risorse disponibili.
I progetti riguardanti le modalità di gestione e di smaltimento dell'amianto sono finanziati in via prioritaria.
3. I progetti ravvisati ammissibili, ma non finanziati per mancanza di risorse, possono essere ammessi al finanziamento nel caso di rinuncia da parte dei proponenti di progetti già finanziati in base al presente avviso, qualora la rinuncia intervenga entro il 30 giugno 2008.

Art. 8. realizzazione dell'attività

1. I progetti possono essere avviati con un numero di allievi compreso tra 12 e 25; la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca può autorizzare deroghe al limite minimo e massimo dei partecipanti su richiesta preventiva e motivata del soggetto proponente.
2. I progetti approvati e finanziati devono essere realizzati nell'anno formativo 2007/2008; la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca può autorizzare deroghe e consentire pertanto la conclusione dell'attività oltre il termine finale del mese di agosto 2008 su richiesta preventiva e motivata del soggetto proponente.

Art. 9. tasse di iscrizione

1. Ai partecipanti ai corsi oggetto del presente avviso è richiesto il versamento di una tassa di iscrizione, il cui importo è determinato dal soggetto che eroga la formazione nel limite massimo di 3,00 euro per ogni ora di corso.
2. Il soggetto proponente è tenuto:
a) ad indicare l'importo della tassa di iscrizione nel formulario di presentazione del progetto.
b) a rendicontare alla Regione le somme riscosse a titolo di tassa di iscrizione unitamente al finanziamento regionale.

Art. 10. finanziamento

1. In base alla legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, il finanziamento è commisurato, in via preventiva, ad appositi parametri riferiti alle spese per l'organizzazione ed il personale (parametro ora/corso per spese generali; attualmente euro 85,00) ed a quelle per l'acquisto di materiale didattico di consumo e per la manutenzione e l'ammortamento delle attrezzature didattiche utilizzate dagli allievi (parametro ora/allievo per spese per materiali di consumo; attualmente euro 0,50).
2. Alla concessione ed alla liquidazione del finanziamento si provvede dopo l'avvio del progetto, nei termini e nei limiti consentiti dagli stanziamenti di bilancio e dalle disposizioni riguardanti il patto di stabilità emanate dalla Giunta regionale.
3. A dimostrazione del regolare impiego del contributo regionale, i soggetti proponenti sono tenuti a presentare il rendiconto delle spese sostenute entro il 31 dicembre 2008 (articolo 11 L.R. n. 76/1982).
4. Per la determinazione del contributo spettante a preventivo e di quello riconoscibile a rendiconto si applicano le disposizioni emanate con Decreto del Direttore centrale n. 2572/LAVFOR dd. 30 novembre 2007 con riferimento alla tipologia di finanziamento " a parametro ora corso e a parametro ora allievo".

Art. 11. progetti autofinanziati (parzialmente o totalmente)

1. Nell'ambito del presente avviso possono essere realizzati anche progetti totalmente o parzialmente autofinanziati.
2. Nel caso di progetti parzialmente autofinanziati, il contributo regionale è ridotto in proporzione all'entità dell'autofinanziamento. Nel rendiconto di cui al comma 7 dell'articolo 10 va dimostrato anche l'impiego delle somme introitate a titolo di autofinanziamento.

Art. 12. disponibilità finanziaria

1. Per le attività oggetto del presente avviso è disponibile la somma di 750.000,00 euro (settecentocinquantamila euro).

07_50_1_DDC_LAV FOR 2579

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 30 novembre 2007, n. 2579/LAVFOR

Piano regionale di formazione professionale 2007/2008. Avviso per la presentazione di progetti riguardanti attività formative per utenza svantaggiata. Qualificazione di base abbreviata (sub piano 7.2).

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le attribuzioni del Direttore centrale;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Piano Operativo Regionale 2007, approvato con deliberazione giuntale n. 241 del 8 febbraio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTE le direttive per l'impostazione del Piano regionale di formazione professionale 2007/2008 approvate con deliberazione giuntale n. 2438 del 12 ottobre 2007;
EVIDENZIATO che le citate direttive prevedono, tra l'altro, la realizzazione delle attività formative specifiche per il settore dello svantaggio (qualificazione di base abbreviata);
EVIDENZIATO che con detta deliberazione giuntale n. 2438/2007 vengono confermate le competenze del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca per quanto riguarda la definizione delle procedure amministrative e la gestione finalizzati alla realizzazione del Piano regionale di formazione professionale 2007/2008;
VISTO il Decreto del Direttore centrale n. 2316/LAVFOR dd. 19 novembre 2007 con il quale vengono definiti il programma e il preventivo di spesa del Piano regionale di formazione professionale 2007/2008;
ATTESA la necessità di dare avvio alla procedure per l'impostazione e la realizzazione delle attività formative specifiche per il settore dello svantaggio;
VISTO l'avviso allegato quale parte integrante de presente decreto, con il quale vengono stabiliti termini e modalità per la presentazione, la valutazione ed il finanziamento di attività formative di qualificazione di base abbreviata (sub piano 7.2) riservate ad utenza svantaggiata (somma disponibile 1.000.000,00.- euro);
PRECISATO che la somma resa disponibile per l'attività di cui si tratta è stata determinata tenendo conto del volume delle analoghe attività realizzate negli anni precedenti;
PRECISATO inoltre che le risorse finanziarie saranno disponibili a seguito dell'approvazione del bilancio regionale per l'esercizio 2008, per cui la concessione e la liquidazione dei finanziamenti previsti potrà aver luogo nell'esercizio 2008;

DECRETA

1. È approvato l'avviso allegato quale parte integrante del presente decreto, con il quale vengono stabiliti termini e modalità per la presentazione, la valutazione ed il finanziamento di attività formative di qualificazione di base abbreviata riservate ad utenza svantaggiata (sub piano 7.2), da realizzarsi nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale 2007/2008 di cui alla legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (somma disponibile 1.000.000,00.- euro).
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 30 novembre 2007

RAMPONI

07_50_1_DDC_LAV FOR 2579_ALL

Piano regionale di formazione professionale 2007/2008. Avviso per la presentazione di progetti riguardanti attività formative per utenza svantaggiata. Qualificazione di base abbreviata

Art. 1 oggetto

1. Il presente avviso disciplina la presentazione di progetti riguardanti attività formative di qualificazione

di base abbreviata per utenza svantaggiata, da realizzarsi nell'ambito del Piano regionale di formazione professionale 2007/2008, previsto dalla legge regionale 16 novembre 1982, n. 76.

Art. 2 normativa di riferimento

1. Le attività formative oggetto del presente avviso sono disciplinate dalla legge regionale n. 76/1982.
2. Per quanto non disciplinato direttamente dalla legge regionale citata, si fa riferimento al Regolamento recante "Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3", approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0125/Pres del 20 aprile 2001 (BUR del 18 giugno 2001, suppl. straord. n. 9), come modificato ed integrato dai provvedimenti sotto indicati:

- decreto del Presidente della Regione n. 0344/Pres del 17 settembre 2001 (BUR del 31 ottobre 2001, n. 44);
- decreto del Presidente della Regione n. 085/Pres del 26 marzo 2002 (BUR del 17 aprile 2002, n. 16);
- decreto del Presidente della Regione n. 0229/Pres del 29 luglio 2002 (BUR del 4 settembre 2002, n. 36)
- decreto del Presidente della Regione n. 0393/Pres del 27 ottobre 2003 (BUR del 12 novembre 2003, n. 46)
- decreto del Presidente della Regionale n. 085/Pres del 25 marzo 2004 (BUR del 21 aprile 2004, n. 16).

Art. 3 soggetti proponenti

1. Possono presentare progetti i soggetti titolari di sedi operative accreditate per lo svolgimento di attività di formazione professionale nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia; è richiesto l'accreditamento per macrotipologie "C" / ambiti speciali / categoria coerente con l'attività formativa da realizzare.

Art. 4 tipologia formativa

1. Denominazione:
"Qualificazione di base abbreviata".
2. Durata:
da 400 a 1.200 ore.
3. Destinatari:
Giovani ed adulti disoccupati.
4. Attestazione finale:
Attestato di qualifica di base di primo livello.

Art. 5 termini e modalità di presentazione dei progetti

1. L'iniziativa viene attuata secondo modalità a bando.
2. I progetti formativi devono essere presentati sull'apposito formulario on line (denominato "formulario on line Web Forma") disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Modulistica.
3. Ciascun progetto deve essere presentato anche in forma cartacea unitamente alla domanda di finanziamento (in bollo ove dovuto) alla Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, Via San Francesco 37, Trieste.
4. Il formulario va compilato integralmente.
5. La presentazione dei progetti formativi deve essere fatta entro il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 6 verifica preventiva - cause di esclusione

1. La Direzione verifica in via preventiva le cause di esclusione dalla fase di valutazione.
Sono causa di esclusione:
a) il mancato rispetto dei termini di presentazione del progetto;
b) la mancata sottoscrizione del progetto;
c) la mancanza, per quanto riguarda i soggetti proponenti, dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 3;
d) la previsione di tipologie formative diverse da quelle descritte all'articolo 4.

Art. 7 modalità ed esiti della valutazione dei progetti

1. I progetti che superano l'esame preventivo previsto dall'articolo 6 sono valutati in base ai seguenti criteri:
a) affidabilità del proponente (fino a punti 18)
adeguatezza rispetto all'attività proposta
b) Coerenza delle motivazioni (fino a punti 21)
motivazioni specifiche
risultati attesi
c) qualità ed organizzazione didattica (fino a punti 36)
descrizione della figura professionale
attività di selezione

attività di supporto al processo di apprendimento
descrizione dei singoli moduli
stage
modalità di valutazione
modalità di sensibilizzazione e di pubblicizzazione
d) coerenza progettuale complessiva (fino a punti 5)
2. Il punteggio massimo attribuibile è di 80 punti.
3. Sono approvabili i progetti che conseguono un punteggio pari o superiore a 50 punti.
4. Al termine della valutazione viene formata la graduatoria di merito, da approvarsi con decreto del Direttore centrale.
5. I progetti utilmente collocati in graduatoria sono finanziati fino a concorrenza delle risorse disponibili.

Art. 8 realizzazione dell'attività

1. I progetti possono essere avviati con un numero di allievi non inferiore ad otto; la Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca può autorizzare deroghe al limite minimo dei partecipanti su richiesta preventiva e motivata del soggetto proponente.
2. Nel caso in cui sia soddisfatta la presenza del numero minimo di allievi in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4, è ammessa l'ulteriore partecipazione di allievi occupati.
3. I progetti approvati e finanziati devono essere realizzati nell'anno formativo 2007/2008.

Art. 9 finanziamento

1. In base alla legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, il finanziamento è commisurato, in via preventiva, ad appositi parametri riferiti alle spese per l'organizzazione ed il personale (parametro ora/corso per spese generali; attualmente euro 85,00 + rivalutazione 10% per utenza svantaggiata) ed a quelle per l'acquisto di materiale didattico di consumo e per la manutenzione e l'ammortamento delle attrezzature didattiche utilizzate dagli allievi (parametro ora/allievo per spese per materiali di consumo; attualmente euro 0,50 + rivalutazione 10% per utenza svantaggiata).
2. Alla concessione ed alla liquidazione del finanziamento si provvede dopo l'avvio del progetto, nei termini e nei limiti consentiti dagli stanziamenti di bilancio e dalle disposizioni riguardanti il patto di stabilità emanate dalla Giunta regionale.
3. A dimostrazione del regolare impiego del contributo regionale, i soggetti proponenti sono tenuti a presentare il rendiconto delle spese sostenute entro il 31 dicembre 2008, (articolo 11 L.R. n. 76/1982).
4. Per la determinazione del contributo spettante a preventivo e di quello riconoscibile a rendiconto si applicano le disposizioni emanate con Decreto del Direttore centrale n. 2572/LAVFOR dd. 30 novembre 2007 con riferimento alla tipologia di finanziamento " a parametro ora corso e a parametro ora allievo".

Art. 10 disponibilità finanziaria

1. Per le attività oggetto del presente avviso è disponibile la somma di 1.000.000,00.- euro (un milione di euro).

07_50_1_DDC_SAL PROT 1192

Decreto del Direttore centrale salute e protezione sociale 26 novembre 2007, n. 1192/STAFI

LR 1/2007 art. 4, commi 35 - 39. Realizzazione progetti diretti al potenziamento del sistema informativo delle residenze per anziani e per il suo raccordo con il sistema informativo sociosanitario regionale (SISSR). Approvazione progetto presentato.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'articolo 4, commi 34-39 della legge regionale n. 1 del 23 gennaio 2007 - Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (legge finanziaria 2007), ai sensi del quale, al fine di potenziare il sistema informativo delle residenze per anziani e di raccordarlo con il Sistema informativo sociosanitario regionale (SISSR), è istituito un fondo di Euro 250.000,00 per il biennio 2007-2008, destinato al finanziamento di due distinti progetti unitari, suddiviso in Euro 180.000,00 a favore delle strutture pubbliche e Euro 70.000,00 a favore di quelle private;
VISTA la DGR n. 2285 dd. 28 settembre 2007, con la quale:

- si approva il documento tecnico in Allegato 1 alla medesima deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, nel quale sono definite le condizioni di ammissibilità, i criteri di valutazione, le modalità e di termini di presentazione dei progetti destinati alla realizzazione delle finalità descritte nelle premesse della stessa DGR e di cui alla predetta normativa, nonché l'entità dei contributi concedibili
- si approva, ai fini della presentazione delle domande, la modulistica in Allegato 2 alla medesima deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il verbale della seduta del 14 novembre 2007 della Commissione multidisciplinare di esperti appositamente individuati per la valutazione dei progetti in argomento, acquisito al protocollo di questa Direzione centrale in entrata con il n. 23853/STAFI in data 26 novembre 2007;

ATTESO che, come dal predetto verbale, l'unica domanda contributiva pervenuta entro il termine di scadenza fissato è quella dell'Associazione Regionale degli Enti d'Assistenza degli enti di Assistenza del Friuli Venezia Giulia (A.R.E.A.), con sede in Codroipo, che risulta in possesso dei requisiti di ammissibilità, relativa alla proposta progettuale "Sistema Informatizzazione per Residenze Anziani Friuli Venezia Giulia (SIRAFVG)";

POSTO che nell'ambito della medesima seduta della Commissione non si giunge alla determinazione, per il progetto summenzionato, di un punteggio definitivo con riguardo ai parametri individuati all'articolo 9, "Criteri di valutazione" di cui al Documento tecnico approvato con la sopraddetta DGR n. 2285/2007, in quanto si rendono necessari dei chiarimenti e delle integrazioni rispetto alla proposta progettuale presentata;

VISTA l'integrazione al verbale della seduta del 14 novembre 2007 della Commissione suddetta, acquisita al protocollo di questa Direzione centrale in entrata con il n. 23854/STAFI in data 26 novembre 2007;

RISCONTRATO che, come da tale integrazione, il punteggio complessivo conseguito dal progetto "Sistema Informatizzazione per Residenze Anziani Friuli Venezia Giulia (SIRAFVG)", presentato dalla Associazione Regionale degli Enti d'Assistenza degli enti di Assistenza del Friuli Venezia Giulia (A.R.E.A.), con sede in Codroipo, risulta pari a 30, assommando i punteggi attribuiti ad ogni singolo parametro individuato all'articolo 9 del Documento tecnico allegato alla DGR n. 2285 dd. 28 settembre 2007;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 4, commi 34-39, della legge regionale n. 1 del 23 gennaio 2007, e per quanto determinato nel verbale della seduta del 14 novembre 2007 - prot. di entrata n. 23853/STAFI dd. 26 novembre 2007 - e nella integrazione allo stesso - prot. n. 23854/STAFI dd. 26 novembre 2007 - dalla Commissione multidisciplinare di esperti appositamente individuati per la valutazione, è approvato e finanziabile il progetto "Sistema Informatizzazione per Residenze Anziani Friuli Venezia Giulia (SIRAFVG)", presentato dalla Associazione Regionale degli Enti d'Assistenza degli enti di Assistenza del Friuli Venezia Giulia (A.R.E.A.), con sede in Codroipo, con il punteggio complessivo assegnato pari a 30. Il progetto in argomento è l'unico presentato entro il termine di scadenza fissato all'art. 10 del Documento tecnico in Allegato 1 alla DGR n. 2285 dd. 28 settembre 2007.

2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 26 novembre 2007

IL DIRETTORE CENTRALE:
dott. Giorgio Ros

07_50_1_DDS_GEOL 2560

Decreto del Direttore del Servizio geologico 19 novembre 2007, n. ALP 6/1 2560-UMGPR/93. (Estratto)

Permesso di ricerca per risorse geotermiche denominato "Caprette" - Comune di Latisana.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il R.D. 29.7.1927 n. 1443 e successive modifiche ed integrazioni "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno";

VISTA la L. 9.12.1986 n. 896 - "Disciplina della ricerca e della coltivazione delle risorse geotermiche";

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Viene accordato il permesso di ricerca geotermica denominato "Caprette" in Comune di Latisana ai sig.

ri Vignaduzzo Roberto (omissis) e Valerio Nicoletta (omissis), per la durata di anni 4 (quattro) a decorrere dalla data del presente decreto.

Artt. 2 - 10 (omissis).

TIRELLI

07_50_1_DDS_TUT INQ 2668

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale 27 novembre 2007, n. ALP.10-2668-INAC/277

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica all'ing. Alessandro Piccirillo.

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;

CONSIDERATO che l'art. 2, commi 6 e 7, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;

CONSIDERATO che per svolgere suddetta attività, deve essere presentata apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia ambientale, corredata da documentazione comprovante l'aver svolto attività, in modo non occasionale, nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;

VISTA la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;

PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;

VISTA la domanda presentata dall'ing. Alessandro PICCIRILLO, nato a Napoli il 26 Agosto 1959 e residente a Udine in via Grazzano n. 10;

CONSIDERATO che il richiedente, in possesso di titolo di studio idoneo al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica, è residente nella Regione Friuli Venezia Giulia;

ATTESO che il curriculum comprova lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale;

DECRETA

1. È riconosciuta all'ing. Alessandro PICCIRILLO, nato a Napoli il 26 Agosto 1959 e residente a Udine in via Grazzano n. 10, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale;

2. Il presente decreto, che viene redatto in doppio originale, uno trattenuto agl'atti dell'Amministrazione e l'altro da inviare al richiedente, costituisce "attestato di riconoscimento" ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998; verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 27 novembre 2007

GUBERTINI

07_50_1_DDS_TUT INQ 2669

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale 27 novembre 2007, n. ALP.10-2669-INAC/278

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica al dott. Vittorio Zanon.

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;
CONSIDERATO che l'art. 2, commi 6 e 7, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;
CONSIDERATO che per svolgere suddetta attività, deve essere presentata apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia ambientale, corredata da documentazione comprovante l'aver svolto attività, in modo non occasionale, nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;
VISTA la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;
PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;
VISTA la domanda presentata dal dr. Vittorio ZANON, nato a San Giorgio di Nogaro (UD) il 11 Aprile 1943 e residente a Pradamano (UD) in via Giacomo Matteotti n. 55;
CONSIDERATO che il richiedente, in possesso di titolo di studio idoneo al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica, è residente nella Regione Friuli Venezia Giulia;
ATTESO che il curriculum comprova lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale;

DECRETA

1. È riconosciuta al dr. Vittorio ZANON, nato a San Giorgio di Nogaro (UD) il 11 aprile 1943 e residente a Pradamano (UD) in via Giacomo Matteotti n. 55, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale;
2. Il presente decreto, che viene redatto in doppio originale, uno trattenuto agl'atti dell'Amministrazione e l'altro da inviare al richiedente, costituisce "attestato di riconoscimento" ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998; verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 27 novembre 2007

GUBERTINI

07_50_1_DDS_TUT INQ 2670

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale 27 novembre 2007, n. ALP.10-2670-INAC/279

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica all'arch. Roland Henning.

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;
CONSIDERATO che l'art. 2, commi 6 e 7, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;
CONSIDERATO che per svolgere suddetta attività, deve essere presentata apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia ambientale, corredata da documentazione comprovante l'aver svolto attività, in modo non occasionale, nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;
VISTA la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla

Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;
PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;
VISTA la domanda presentata dall'arch. Roland HENNING, nato a Köln (Germania) il 29 Dicembre 1971 e residente a Udine in via Buttrio n. 30;
CONSIDERATO che il richiedente, in possesso di titolo di studio idoneo al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica, è residente nella Regione Friuli Venezia Giulia;
ATTESO che il curriculum comprova lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale;

DECRETA

1. È riconosciuta all'arch. Roland HENNING, nato a Köln (Germania) il 29 dicembre 1971 e residente a Udine in via Buttrio n. 30, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale;
2. Il presente decreto, che viene redatto in doppio originale, uno trattenuto agl'atti dell'Amministrazione e l'altro da inviare al richiedente, costituisce "attestato di riconoscimento" ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. 31 marzo 1998; verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 27 novembre 2007

GUBERTINI

07_50_1_DDS_TUT INQ 2755

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale 29 novembre 2007, n. ALP.10-2755-INAC/280

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica all'ing. Marco Virgilio.

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 26 Ottobre 1995, n. 447 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, che stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico;
CONSIDERATO che l'art. 2, commi 6 e 7, definisce tecnico competente la figura professionale idonea ad effettuare le misurazioni, verificare l'ottemperanza ai valori definiti dalle vigenti norme, redigere piani di risanamento acustico e svolgere attività di controllo;
CONSIDERATO che per svolgere suddetta attività, deve essere presentata apposita domanda all'Assessorato regionale competente in materia ambientale, corredata da documentazione comprovante l'aver svolto attività, in modo non occasionale, nel campo dell'acustica ambientale, da almeno quattro anni per i diplomati e da almeno due anni per i laureati o per i titolari di diploma universitario;
VISTA la deliberazione n. 1690 del 06 Giugno 1997 con cui la Giunta regionale ha stabilito le modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale, che recepisce tra l'altro la risoluzione, assunta in data 25 Gennaio 1996 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, finalizzata a dare attuazione omogenea della norma in tutte le Regioni;
PRESO ATTO del D.P.C.M. 31 Marzo 1998, atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività di tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 26 Ottobre 1995 n. 447;
VISTA la domanda presentata dall'ing. Marco VIRGILIO, nato a Trieste il 12 Luglio 1969 e residente a Bertiolo (UD) in via dei Gelsi n. 1/c;
CONSIDERATO che il richiedente, in possesso di titolo di studio idoneo al riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica, è residente nella Regione Friuli Venezia Giulia;
ATTESO che il curriculum comprova lo svolgimento di attività in modo non occasionale nel campo dell'acustica ambientale;

DECRETA

1. È riconosciuta all'ing. Marco VIRGILIO, nato a Trieste il 12 Luglio 1969 e residente a Bertiolo (UD) in via dei Gelsi n. 1/c, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale;

2. Il presente decreto, che viene redatto in doppio originale, uno trattenuto agl'atti dell'Amministrazione e l'altro da inviare al richiedente, costituisce "attestato di riconoscimento" ai sensi dell'art. 1 del D.P.C.M. 31 Marzo 1998; verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 29 novembre 2007

GUBERTINI

07_50_1_DGR_2863_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 23 novembre 2007, n. 2863

DLgs. 152/2006, LR 43/1990 - Parere in ordine alla pronuncia di compatibilità ambientale in relazione alla modifica di prescrizioni contenute nella DGR 1089/2006, riguardante il progetto di coltivazione del bacino estrattivo denominato "Val Longa" sito in Comune di Caneva (PN). Proponente: CPS Srl di Caneva (PN).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, recante l'ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della legge predetta;
VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, la cui parte seconda che disciplina in particolare la VIA è entrata in vigore il 31 luglio 2007;
RICORDATO che, ai sensi del secondo comma dell'art. 52 del D.Lgs. 152/2006, i procedimenti amministrativi in corso alla data di entrata in vigore della parte seconda del predetto decreto, nonché i procedimenti per i quali a tale data sia già stata formalmente presentata istanza introduttiva da parte dell'interessato, si concludono in conformità alle disposizioni ed alle attribuzioni di competenza in vigore all'epoca della presentazione di detta istanza;
VISTO il previgente DPR 12 aprile 1996 (atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con DPCM 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 26 maggio 2006, n. 1089, pronuncia di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni relativa al "progetto di coltivazione del bacino estrattivo denominato "Val Longa" sito in Comune di Caneva (PN)" della C.P.S. S.r.l. di Caneva (PN);
ATTESO che in data 20 agosto 2007 la Società C.P.S. S.r.l. ha chiesto l'eliminazione della prescrizione n° 1 e la modifica della prescrizione n°2 di cui alla precitata DGR 1089/2006;
CONSTATATO che la prescrizione n. 1) della citata DGR 1089/2006, prevede che l'apertura della cava sia subordinata all'entrata in funzione della cementeria di Torviscosa, e che la prescrizione n. 2) della citata DGR 1089/2006, prevede che il materiale destinato alla cementeria di Torviscosa raggiunga la stessa tramite ferrovia partendo dalla stazione di Budoia;
CONSIDERATO che la predetta richiesta della la Società C.P.S. S.r.l. risulta motivata dal fatto che la procedura di valutazione di impatto ambientale della cementeria a Torviscosa si è conclusa con esito non favorevole e quindi con l'impossibilità di realizzare l'impianto di produzione cemento;
ATTESO che l'accoglimento della richiesta presentata in data 20 agosto 2007 dalla Società C.P.S. S.r.l. comporta la modifica delle suddette prescrizioni;
PRECISATO che rimane invariata la quantità di materiale estratto, pari a 3.850.000 m3, su di una superficie di autorizzazione pari a 150.377 m2 per la coltivazione, in 20 anni, di materiale litoide calcareo, così come rimangono inalterate tutte le altre caratteristiche fondamentali tecnico-operative del progetto, ivi compresi in particolare i flussi si traffico ed i connessi percorsi stradali;
ATTESO che per la variazione delle prescrizioni suddette è necessario provvedere all'assunzione di una delibera della Giunta regionale, essendo questo - ai sensi dell'art. 19 della L.R. 43/1990 così come modificato dalla L.R. 3/2001 - l'atto conclusivo della procedura di VIA regionale;
CONSIDERATO che, ai fini dell'assunzione della delibera giuntale di cui sopra, si è ritenuto necessario procedere alla consultazione degli Enti ed Uffici a suo tempo interessati nell'ambito della procedura di VIA sul progetto riguardante il progetto di coltivazione del bacino estrattivo denominato "Val Longa"

sito in Comune di Caneva (PN) della C.P.S. S.r.l. di Caneva (PN), nonché all'acquisizione del parere della Commissione tecnico-consultiva VIA di cui all'art. 22 della LR 43/1990;
CONSIDERATO che sono pervenuti i seguenti pareri :
- Comune di Budoia: nota prot. 5843 del 27 settembre 2007, osserva che le fotografie e la planimetria della viabilità si riferisce ad un percorso diverso da quello descritto nella Relazione;
- Provincia di Pordenone: nota prot. 2007.0063164 del 28 settembre 2007, parere favorevole con prescrizioni;
- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici: lettera Prot. P.M.T./12649/1.402/ del 7 settembre 2007, riconferma il parere favorevole con prescrizioni contenuto nella nota del 26 maggio 2005, relativa all'espressione dl parere sullo SIA;
- Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Ispettorato ripartimentale foreste di Pordenone: lettera Prot. RAF/18/9.7/n. 96832 del 11 settembre 2007, parere positivo;
- Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio geologico: nota Prot. n. ALP.6 - 26983- PN/CAV/77 del 31 agosto 2007, parere con prescrizioni
- Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio idraulica: nota del 1 ottobre 2007, parere con nessuna osservazione
- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio infrastrutture e vie di comunicazione: nota Prot. PMT/13931/VS.1.13 del 1 ottobre 2007, riconferma parere del 16 gennaio 2006 relativo alla documentazione integrativa;

VISTO il parere n. VIA/21/2007, favorevole alla variazione delle prescrizioni n. 1 e n. 2 della DGR n. 1089/2006, espresso dalla Commissione tecnico-consultiva VIA nella seduta del 7 novembre 2007;
RITENUTO, a seguito del precitato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA:
- di stralciare le prescrizioni n. 1 e n. 2 della DGR n. 1089/2006 riguardante il "progetto di coltivazione del bacino estrattivo denominato "Val Longa" sito in Comune di Caneva (PN)";
- di inserire, con la medesima numerazione, le seguenti prescrizioni finalizzate a limitare l'impatto ambientale dell'iniziativa in argomento:
    1) per non aumentare l'attuale traffico mezzi passante nell'abitato di Fiaschetti, il proponente dovrà rispettare quanto previsto nella Relazione illustrativa dell'agosto 2007, inviando il quantitativo di materiale estratto pari a 10.000 q al giorno di stabilizzato alla stazione ferroviaria di Budoia;
    2) il percorso fra la cava e la Stazione ferroviaria di Budoia dovrà seguire la S.P. 31 "della Roiata" costeggiando la zona industriale fino all'avvicinamento al passaggio a livello, proseguendo poi parallelamente alla linea ferroviaria con accesso all'area di scambio della Stazione ferroviaria raggiunto dal lato opposto rispetto all'area di pertinenza dei pedoni;
- di confermare le prescrizioni dalla n. 3 alla n. 11 comprese di cui alla precitata DGR n. 1089/2006;

RITENUTO di procedere in relazione a tutto quanto sopra specificato;
all'unanimità,

DELIBERA

per le motivazioni sopra esposte:
- di stralciare le prescrizioni n. 1 e n. 2 della DGR n. 1089/2006 riguardante il "progetto di coltivazione del bacino estrattivo denominato "Val Longa" sito in Comune di Caneva (PN)";
- di inserire, con la medesima numerazione, le seguenti prescrizioni finalizzate a limitare l'impatto ambientale dell'iniziativa in argomento:
    1) per non aumentare l'attuale traffico mezzi passante nell'abitato di Fiaschetti, il proponente dovrà rispettare quanto previsto nella Relazione illustrativa dell'agosto 2007, inviando il quantitativo di materiale estratto pari a 10.000 q al giorno di stabilizzato alla stazione ferroviaria di Budoia;
    2) il percorso fra la cava e la Stazione ferroviaria di Budoia dovrà seguire la S.P. 31 "della Roiata" costeggiando la zona industriale fino all'avvicinamento al passaggio a livello, proseguendo poi parallelamente alla linea ferroviaria con accesso all'area di scambio della Stazione ferroviaria raggiunto dal lato opposto rispetto all'area di pertinenza dei pedoni;
- di confermare le prescrizioni dalla n. 3 alla n. 11 comprese di cui alla precitata DGR n. 1089/2006;
- di dare mandato al Servizio VIA della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici affinché la deliberazione medesima sia altresì inviata agli altri Enti ed Uffici consultati nella fase istruttoria sopra richiamata;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_50_1_DGR_2864_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 23 novembre 2007, n. 2864

DLgs. 152/2006, LR 43/1990 - Parere in ordine alla pronuncia di compatibilità ambientale in relazione al progetto riguardante la concessione allo sfruttamento delle risorse geotermiche da denominarsi "Regeni Otello" in Comune di Marano Lagunare. Proponente: sig. Regeni Otello di Marano Lagunare.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, recante l'ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della legge predetta;
VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, la cui parte seconda che disciplina in particolare la VIA è entrata in vigore il 31 luglio 2007;
RICORDATO che, ai sensi del secondo comma dell'art. 52 del D.Lgs. 152/2006, i procedimenti amministrativi in corso alla data di entrata in vigore della parte seconda del predetto decreto, nonché i procedimenti per i quali a tale data sia già stata formalmente presentata istanza introduttiva da parte dell'interessato, si concludono in conformità alle disposizioni ed alle attribuzioni di competenza in vigore all'epoca della presentazione di detta istanza;
VISTO il previgente DPR 12 aprile 1996 (atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con DPCM 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE);
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- in data 21 settembre 2006 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici l'istanza (da parte del Sig .Regeni Otello, di Marano Lagunare) per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990 e del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996, del progetto riguardante la concessione allo sfruttamento delle risorse geotermiche da denominarsi "Regeni Otello" in Comune di Marano Lagunare;
- in data 21 settembre 2006 è stata depositata copia dell'annuncio sul quotidiano "Messaggero Veneto" di data 20 settembre 2006 della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;
- con nota ALP.11/31959/VIA/130 del 12 ottobre 2006 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;
- con Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale ALP.11/2255 VIA/130 dd. 13 ottobre 2006 sono state individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, quali autorità il Comune di Marano Lagunare, la Provincia di Udine, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" e la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;
- con nota ALP.11/32779/VIA/130 del 18 ottobre 2006 sono stati chiesti i pareri alle predette autorità interessate;
- con nota ALP.11/32778/VIA/130 del 18 ottobre 2006 è stato chiesto parere collaborativo all'ARPA del FVG;
- con nota interna del 18 ottobre 2006 è stato richiesto parere collaborativo al Servizio geologico;
ATTESO che non è stato individuato il pubblico interessato in quanto non sono state formulate istanze ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. 43/1990;
VISTO inoltre che, dalla documentazione agli atti, risulta in particolare che sono stati espressi, nel termine di legge, i seguenti pareri:
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana": nota prot. n°03/D.P./CP/ca del 29 dicembre 2006, parere favorevole con prescrizioni;
- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici: nota prot. n°PMT/17479/1.402 del 15 novembre 2006, parere senza osservazioni;
PRESO ATTO dei pareri pervenuti a titolo collaborativo:
- Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio geologico: nota Prot. ALP.6.1/34035/UMGCM di data 30 ottobre 2006, parere con richiesta di integrazioni.
- ARPA - Settore Tutela del Suolo, Grandi Rischi Industriali e Gestione Rifiuti: nota Prot. 14562/2006/TS/TS/307 in data 11 dicembre 2006, parere con richiesta integrazioni;
CONSTATATO che con ordinanza del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale n.

ALP.11/3085/VIA/130 del 20 dicembre 2006, trasmessa alle autorità interessate con nota prot. ALP.11/41823-VIA/130 del 22 dicembre 2006, sono stati richiesti elementi integrativi al proponente di seguito riportati:
1. dati relativi alle prove di produzione del pozzo;
2. dati relativi alle analisi chimico - fisiche del fluido estratto; in particolar modo si segnala l'esigenza di acquisire informazioni sui seguenti parametri: pH, Ossigeno disciolto, Azoto ammoniacale, Nitrati e Nitriti, Fosfati, Cloruri, Solfati, Solfuri, Bicarbonati, Calcio, Magnesio, Sodio, Potassio, Ferro, Manganese, Alluminio;
3. specificazioni relative allo scarico delle acque emunte dopo l'utilizzo e loro destinazione finale in funzione della marea; valutazione del relativo impatto in considerazione della differenza di temperatura dell'acqua reflua rispetto al corpo ricettore finale (bacini e canali lagunari), con particolare riguardo a:
- stima dell'influenza delle acque reflue sul gradiente termico in un appropriato intorno degli scarichi della fognatura in laguna;
- influenza delle eventuali variazioni del gradiente termico dell'acqua della laguna sulla componente fitoplanctonica, sulla fauna bentonica e sulla fauna ittica eventualmente presenti;
4. elencazione e ubicazione, anche su opportuno elaborato cartografico, di eventuali pozzi presenti in un intorno significativo dell'area oggetto di intervento e valutazione delle interazioni tra questi e il pozzo in argomento;
5. specificazioni sulla stratigrafia del pozzo denominato "Regeni Otello" indicando in particolare se tale stratigrafia coincida esattamente con la stratigrafia del pozzo denominato "Burgato Giuseppe", in Comune di Carlino, come indicato nello Studio di Impatto Ambientale;
6. specificazioni sullo spessore dell'ultimo acquifero riscontrato nella ricostruzione stratigrafica e definizione della lunghezza del filtro finestrato di emungimento;
RILEVATO che in data 30 marzo 2007 è stata presentata dal proponente la Relazione integrativa richiesta con l'Ordinanza su citata integrata in data 20 agosto 2007;
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- con nota ALP.11/26415/VIA/130 del 27 agosto 2007 sono stati chiesti i pareri sulla documentazione integrativa alle predette autorità interessate;
- con nota ALP.11/26419/VIA/261 del 27 agosto 2007 è stato chiesto parere collaborativo sulla documentazione integrativa all'ARPA del FVG;
- con nota interna del 27 agosto 2007 è stato richiesto parere collaborativo sulla documentazione integrativa al Servizio geologico;
VISTO il parere della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici: nota prot. n°P.M.T./13256/1.402 del 18 settembre 2007, riconferma parere;
VISTO il parere collaborativi della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio geologico: nota Prot. ALP.6.1/26921/UMGCM-51 di data 12 settembre 2007, parere favorevole con prescrizioni;
PRECISATO che non sono pervenuto altri pareri al riguardo;
VISTO il parere n. VIA/23/2007 relativo alla riunione del 7 novembre 2007, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, con specifiche prescrizioni finalizzate a limitare gli impatti ambientali dell'iniziativa in argomento;
RILEVATO che la precitata Commissione nel suddetto parere ha in particolare precisato che trattasi di un'opera:
- di fatto già esistente, e per la quale viene chiesta la "messa in esercizio" per finalità legate allo sfruttamento dell'acqua calda;
- che comporta lo "sfruttamento di fonti energetiche pulite" per il quale gli impatti nei confronti delle matrici ambientali (aria, acque superficiali, paesaggio, rumore) risultano generalmente trascurabili;
- che al fine di limitare l'impatto ambientale dell'intervento in argomento, debbano essere formulate le prescrizioni di seguito evidenziate:
1. il prelievo della risorsa geotermica non dovrà superare la portata massima prevista nello Studio di Impatto Ambientale e verificata dal Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici in sede di concessione allo sfruttamento della risorsa;
2. al fine di evitare il depauperamento della risorsa, il proponente, durante i mesi di non utilizzo della risorsa stessa, dovrà valutare la minima quantità d'acqua da emungere, per quanto tecnicamente possibile;
3. dovrà essere predisposta, in testa pozzo, una derivazione chiusa con saracinesca, per il prelievo di campioni e l'esecuzione di controlli sul giacimento, in particolare con acquisizione di dati relativi alla temperatura, salinità o conducibilità, portata e pressione dell'acqua di falda;
4. alla fine di ogni anno solare dovrà essere prodotta una relazione riportante il dato medio giornaliero di portata emunta - come desunta da contatore - le letture istantanee giornaliere di temperatura ed

il rilievo mensile di pressione di falda; tale relazione dovrà essere inviata all'ARPA ed al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
5. il proponente, in fase di richiesta dell'ottenimento della concessione di sfruttamento, dovrà presentare l'autorizzazione allo scarico delle acque;
6. dovrà essere predisposto un opportuno piano di controllo, concordato con l'ARPA, per verificare la qualità delle acque di scarico e l'influenza delle medesime sul corpo ricettore;

RILEVATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle Autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria;
RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni;
RILEVATO in particolare che nella documentazione presentata sono rinvenibili, di fatto, gli elementi informativi di cui all'art. 11 della L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale;
RILEVATO pertanto che la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell'iniziativa in argomento relativamente a quanto stabilito dalla normativa vigente sotto il profilo dell'impatto ambientale;
RILEVATO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter giudicare compatibile con l'ambiente, di cui ai sensi della L.R. 43/1990 il progetto in argomento;
VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi della L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - dal Sig. Otello Regeni di Marano Lagunare - riguardante la concessione allo sfruttamento delle risorse geotermiche da denominarsi "Regeni Otello" in Comune di Marano Lagunare. Al fine di limitare l'impatto ambientale dell'iniziativa in argomento, vengono previste le seguenti prescrizioni:
1. il prelievo della risorsa geotermica non dovrà superare la portata massima prevista nello Studio di Impatto Ambientale e verificata dal Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici in sede di concessione allo sfruttamento della risorsa;
2. al fine di evitare il depauperamento della risorsa, il proponente, durante i mesi di non utilizzo della risorsa stessa, dovrà valutare la minima quantità d'acqua da emungere, per quanto tecnicamente possibile;
3. dovrà essere predisposta, in testa pozzo, una derivazione chiusa con saracinesca, per il prelievo di campioni e l'esecuzione di controlli sul giacimento, in particolare con acquisizione di dati relativi alla temperatura, salinità o conducibilità, portata e pressione dell'acqua di falda;
4. alla fine di ogni anno solare dovrà essere prodotta una relazione riportante il dato medio giornaliero di portata emunta - come desunta da contatore - le letture istantanee giornaliere di temperatura ed il rilievo mensile di pressione di falda; tale relazione dovrà essere inviata all'ARPA ed al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
5. il proponente, in fase di richiesta dell'ottenimento della concessione di sfruttamento, dovrà presentare l'autorizzazione allo scarico delle acque;
6. dovrà essere predisposto un opportuno piano di controllo, concordato con l'ARPA, per verificare la qualità delle acque di scarico e l'influenza delle medesime sul corpo ricettore.

B) Viene dato atto che le prescrizioni tengono in particolare conto anche dei pareri formulati dalle Autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria.
C) Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, nonché agli Organi e Uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel provvedimento medesimo.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_50_1_DGR_2865_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 23 novembre 2007, n. 2865

DLgs. 152/2006 LR 43/1990 - Parere in ordine alla pronuncia di compatibilità ambientale in relazione al progetto riguardante

lo sfruttamento delle risorse geotermiche da denominarsi "Burgato Giuseppe" in Comune di Carlino. Proponente: sig. Giuseppe Burgato di Carlino.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni, recante l'ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale;
VISTO il D.P.G.R. 0245/Pres. 8 luglio 1996, con il quale è stato approvato il Regolamento di esecuzione della legge predetta;
VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, la cui parte seconda che disciplina in particolare la VIA è entrata in vigore il 31 luglio 2007;
RICORDATO che, ai sensi del secondo comma dell'art. 52 del D.Lgs. 152/2006, i procedimenti amministrativi in corso alla data di entrata in vigore della parte seconda del predetto decreto, nonché i procedimenti per i quali a tale data sia già stata formalmente presentata istanza introduttiva da parte dell'interessato, si concludono in conformità alle disposizioni ed alle attribuzioni di competenza in vigore all'epoca della presentazione di detta istanza;
VISTO il previgente DPR 12 aprile 1996 (atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, modificato ed integrato con DPCM 3 settembre 1999, concernente il recepimento delle Direttive Comunitarie 85/337/CEE e 97/11/CE);
VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- in data 21 settembre 2006 è pervenuta alla Direzione centrale ambiente e lavori pubblici l'istanza (da parte del Sig. Giuseppe Burgato, di Carlino) per l'esame, ai sensi della L.R. 43/1990 e del D.P.G.R. n. 0245/Pres. dd. 8 luglio 1996, del progetto riguardante lo sfruttamento delle risorse geotermiche da denominarsi "Burgato Giuseppe" in Comune di Carlino;
- in data 21 settembre 2006 è stata depositata copia dell'annuncio sul quotidiano "Messaggero Veneto" di data 02 dicembre 2005 della presentazione dello Studio di impatto ambientale del progetto;
- con nota ALP.11/29786/VIA/261 del 25 settembre 2006 è stata data comunicazione al proponente dell'avvio del procedimento amministrativo;
- con Decreto del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale ALP.11/2100/VIA/261 dd. 29 settembre 2006 sono state individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, quali autorità il Comune di Carlino, la Provincia di Udine, l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana" e la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;
- con nota ALP.11/31113/VIA/261 del 05 ottobre 2006 sono stati chiesti i pareri alle predette autorità interessate;
- con nota ALP.11/31114/VIA/261 del 05 ottobre 2006 è stato chiesto parere collaborativo all'ARPA del FVG;
- con nota interna del. 05 ottobre 2006 è stato richiesto parere collaborativo al Servizio geologico;

ATTESO che non è stato individuato il pubblico interessato in quanto non sono state formulate istanze ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. 43/1990;
VISTO inoltre che, dalla documentazione agli atti, risulta in particolare che sono stati espressi, nel termine di legge, i seguenti pareri:
- Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana": nota prot. n°02/D.P./CP/ca del 29 dicembre 2006, parere favorevole con prescrizioni.
- Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici: nota prot. n°PMT/16419/1.402 del 26 ottobre 2006, parere senza osservazioni;

PRESO ATTO dei pareri pervenuti a titolo collaborativo:
- Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio geologico: nota di data 16 ottobre 2006, parere con richiesta di integrazioni.
- ARPA - Settore Tutela del Suolo, Grandi Rischi Industriali e Gestione Rifiuti: nota Prot. 14563/2006/TS/TS/307 in data 11 dicembre 2006, parere con richiesta integrazioni;

CONSTATATO che con ordinanza del Direttore del Servizio valutazione impatto ambientale n. ALP.11/3019/VIA/261 del 12 dicembre 2006, trasmessa alle autorità interessate con nota prot. ALP.11/40380-VIA/261 del 13 dicembre 2006, sono stati richiesti elementi integrativi al proponente di seguito riportati:
1. dati relativi alle prove di produzione del pozzo;
2. dati relativi alle analisi chimico - fisiche del fluido estratto; in particolar modo si segnala l'esigenza di acquisire informazioni sui seguenti parametri: pH, Ossigeno disciolto, Azoto ammoniacale, Nitrati e Nitriti, Fosfati, Cloruri, Solfati, Solfuri, Bicarbonati, Calcio, Magnesio, Sodio, Potassio, Ferro, Manganese, Alluminio;

3. specificazioni relative allo scarico delle acque emunte dopo l'utilizzo e loro destinazione finale in funzione della marea; valutazione del relativo impatto in considerazione della differenza di temperatura dell'acqua reflua rispetto al corpo ricettore finale (bacini e canali lagunari), con particolare riguardo a:
- stima dell'influenza delle acque reflue sul gradiente termico in un appropriato intorno degli scarichi della fognatura in laguna;
- influenza delle eventuali variazioni del gradiente termico dell'acqua della laguna sulla componente fitoplanctonica, sulla fauna bentonica e sulla fauna ittica eventualmente presenti;

4. elencazione e ubicazione, anche su opportuno elaborato cartografico, di eventuali pozzi presenti in un intorno significativo dell'area oggetto di intervento e valutazione delle interazioni tra questi e il pozzo in argomento;

RILEVATO che in data 20 marzo 2007 è stata presentata dal proponente la Relazione integrativa richiesta con l'Ordinanza su citata integrata in data 20 agosto 2007;

VISTA la documentazione agli atti dalla quale risulta in particolare che:
- con nota ALP.11/26407/VIA/261 del 27 agosto 2007 sono stati chiesti i pareri sulla documentazione integrativa alle predette autorità interessate;
- con nota ALP.11/26412/VIA/261 del 27 agosto 2007 è stato chiesto parere collaborativo sulla documentazione integrativa all'ARPA del FVG;
- con nota interna del 27 agosto 2007 è stato richiesto parere collaborativo sulla documentazione integrativa al Servizio geologico;

VISTO il parere della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio tutela beni paesaggistici: nota n°P.M.T./13258/1.402 del 18 settembre 2007. Riconferma parere;

VISTO il parere collaborativi della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Servizio geologico: nota Prot. ALP.6.1/27916/UMGCM-45 di data 12 settembre 2007, parere favorevole con prescrizioni;

PRECISATO che non sono pervenuto altri pareri al riguardo;

VISTO il parere n. VIA/24/2007 relativo alla riunione del 7 novembre 2007, nella quale la Commissione tecnico-consultiva VIA ha espresso sul progetto in argomento parere favorevole, in relazione alla L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, con specifiche prescrizioni finalizzate a limitare gli impatti ambientali dell'iniziativa in argomento;

RILEVATO che la precitata Commissione nel suddetto parere ha in particolare precisato che trattasi di un'opera:
- di fatto già esistente, e per la quale viene chiesta la "messa in esercizio" per finalità legate allo sfruttamento dell'acqua calda;
- che comporta lo "sfruttamento di fonti energetiche pulite" per il quale gli impatti nei confronti delle matrici ambientali (aria, acque superficiali, paesaggio, rumore) risultano generalmente trascurabili;
- che al fine di limitare l'impatto ambientale dell'intervento in argomento, debbano essere formulate le prescrizioni di seguito evidenziate:
    1. il prelievo della risorsa geotermica non dovrà superare la portata massima prevista nello Studio di Impatto Ambientale e verificata dal Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici in sede di concessione allo sfruttamento della risorsa;
    2. al fine di evitare il depauperamento della risorsa, il proponente, durante i mesi di non utilizzo della risorsa stessa, dovrà valutare la minima quantità d'acqua da emungere, per quanto tecnicamente possibile;
    3. dovrà essere predisposta, in testa pozzo, una derivazione chiusa con saracinesca, per il prelievo di campioni e l'esecuzione di controlli sul giacimento, in particolare con acquisizione di dati relativi alla temperatura, salinità o conducibilità, portata e pressione dell'acqua di falda;
    4. alla fine di ogni anno solare dovrà essere prodotta una relazione riportante il dato medio giornaliero di portata emunta - come desunta da contatore - le letture istantanee giornaliere di temperatura ed il rilievo mensile di pressione di falda; tale relazione dovrà essere inviata all'ARPA ed al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
    5. il proponente, in fase di richiesta dell'ottenimento della concessione di sfruttamento, dovrà presentare l'autorizzazione allo scarico delle acque;
    6. lo scarico delle acque non dovrà avvenire nella pubblica fognatura che afferisce all'impianto di depurazione del Consorzio Laguna di San Giorgio di Nogaro;
    7.dovrà essere predisposto un opportuno piano di controllo, concordato con l'ARPA, per verificare la qualità delle acque di scarico e l'influenza delle medesime sul corpo ricettore;

RILEVATO che, come risulta dal menzionato parere della Commissione tecnico-consultiva VIA, le prescrizioni ivi previste tengono conto anche dei pareri formulati dalle Autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria;

RITENUTO di poter concordare con quanto osservato e proposto dalla suddetta Commissione con il precitato parere, e di recepire integralmente nel presente provvedimento il parere medesimo, ivi comprese le inerenti prescrizioni;

RILEVATO in particolare che nella documentazione presentata sono rinvenibili, di fatto, gli elementi informativi di cui all'art. 11 della L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale;
RILEVATO pertanto che la documentazione medesima consente di pervenire alla valutazione dell'iniziativa in argomento relativamente a quanto stabilito dalla normativa vigente sotto il profilo dell'impatto ambientale;
RILEVATO, per l'insieme delle motivazioni sopra esposte, di poter giudicare compatibile con l'ambiente, di cui ai sensi della L.R. 43/1990 il progetto in argomento;
VISTO l'art. 19 della L.R. 43/1990 e successive modifiche ed integrazioni;
all'unanimità,

DELIBERA

A) Ai sensi della L.R. 43/1990 in materia di impatto ambientale, viene giudicato compatibile con l'ambiente il progetto - presentato dal Sig. Giuseppe Burgato di Carlino - riguardante la concessione allo sfruttamento delle risorse geotermiche da denominarsi "Burgato Giuseppe" in Comune di Carlino. Al fine di limitare l'impatto ambientale dell'iniziativa in argomento, vengono previste le seguenti prescrizioni:
1. il prelievo della risorsa geotermica non dovrà superare la portata massima prevista nello Studio di Impatto Ambientale e verificata dal Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici in sede di concessione allo sfruttamento della risorsa;
2. al fine di evitare il depauperamento della risorsa, il proponente, durante i mesi di non utilizzo della risorsa stessa, dovrà valutare la minima quantità d'acqua da emungere, per quanto tecnicamente possibile;
3. dovrà essere predisposta, in testa pozzo, una derivazione chiusa con saracinesca, per il prelievo di campioni e l'esecuzione di controlli sul giacimento, in particolare con acquisizione di dati relativi alla temperatura, salinità o conducibilità, portata e pressione dell'acqua di falda;
4. alla fine di ogni anno solare dovrà essere prodotta una relazione riportante il dato medio giornaliero di portata emunta - come desunta da contatore - le letture istantanee giornaliere di temperatura ed il rilievo mensile di pressione di falda; tale relazione dovrà essere inviata all'ARPA ed al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici;
5. il proponente, in fase di richiesta dell'ottenimento della concessione di sfruttamento, dovrà presentare l'autorizzazione allo scarico delle acque;
6. lo scarico delle acque non dovrà avvenire nella pubblica fognatura che afferisce all'impianto di depurazione del Consorzio Laguna di San Giorgio di Nogaro;
7. dovrà essere predisposto un opportuno piano di controllo, concordato con l'ARPA, per verificare la qualità delle acque di scarico e l'influenza delle medesime sul corpo ricettore.
B) Viene dato atto che le prescrizioni tengono in particolare conto anche dei pareri formulati dalle Autorità e dagli Uffici che hanno collaborato all'istruttoria.
C) Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e, a cura della Direzione centrale ambiente e lavori pubblici, verrà inviato al proponente, trasmesso alle autorità individuate ai sensi dell'art. 13 della L.R. 43/1990, nonché agli Organi e Uffici competenti all'effettuazione dei controlli e delle verifiche prescritti nel provvedimento medesimo.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_50_1_DGR_2882_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 23 novembre 2007, n. 2882

Art. 2545 terdecies CC - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Tecnocoop Società cooperativa" in liquidazione, con sede in Tavagnacco.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 13.07.2007 alla cooperativa "Tecnocoop Società Cooperativa" in liquidazione, con sede in Tavagnacco, dal quale risulta che la cooperativa stessa si trova in stato d'insolvenza;
RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 17 ottobre

2007 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 10 della L.R. 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della L.R. 4 luglio 1997, n. 23;
RITENUTO pertanto di nominare quale commissario liquidatore della menzionata cooperativa la dott.ssa Giulia Muzzolini, con studio in Udine, Via Ginnasio Vecchio n. 8, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti della Provincia di Udine;
VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del R.D. 16.3.1942, n. 267, 18 della L.R. 20.11.1982, n. 79, e 9 della L.R. 15.11.1999, n. 28;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Tecnocoop Società Cooperativa" in liquidazione, con sede in Tavagnacco, costituita addì 14.01.1999, per rogito notaio dott.ssa Chiara Contursi di Udine, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del R.D. 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.
- La dott.ssa Giulia Muzzolini, con studio in Udine, Via Ginnasio Vecchio n. 8, è nominata commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_50_1_DGR_2883_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 23 novembre 2007, n. 2883

LR 2/2002 - art. 114 - comma 2 - DGR 847/2006 - Commissione esaminatrice guide turistiche. Conferma esperti in lingua straniera. Nomina esperti nelle lingue straniere "greca", "ungherese" e "russa". Ulteriore sostituzione di due membri componenti titolari.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 "Disciplina organica del turismo" e successive modificazioni ed integrazioni, di seguito denominata legge regionale;
VISTO l'articolo 113, comma 1, della legge regionale, il quale prevede che l'esercizio nella regione Friuli Venezia Giulia dell'attività di guida turistica, è subordinato all'iscrizione nello specifico albo professionale, istituito presso la Direzione centrale Attività produttive;
VISTO l'articolo 113, comma 2, della legge regionale, che subordina l'iscrizione all'albo professionale di guida turistica a coloro che sono in possesso dell'attestato d'idoneità comprovante il superamento della prova d'esame finale d'idoneità, di cui all'articolo 114 della legge regionale, da sostenere di fronte ad una Commissione esaminatrice;
VISTO perciò l'articolo 114, comma 1, lettere d) ed e), della legge regionale, il quale stabilisce tra i vari requisiti richiesti, ai fini dell'ammissione alla prova d'esame finale d'idoneità per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di guida turistica, il possesso dell'attestato di frequenza di specifici corsi di formazione professionale, della durata non inferiore alle duecentocinquanta ore, e la conoscenza di almeno due lingue straniere, di cui una tra quelle maggiormente diffuse negli Stati membri dell'Unione europea;
VISTO l'articolo 114, comma 2, della legge regionale, il quale dispone che la Giunta regionale, con propria deliberazione da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione, disciplina le modalità di svolgimento degli esami di idoneità, le modalità di nomina e funzionamento delle Commissioni esaminatrici, la composizione, il numero e le qualifiche degli esperti designati dai rispettivi Collegi ed individua le mate-

rie oggetto d'esame, comprendenti in ogni caso, la conoscenza della realtà storica, geografica, culturale ed ambientale della regione Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che l'articolo 116, comma 1, della legge regionale, prevede che i corsi di formazione professionale di cui all'articolo 114, comma 1, lettera d), sono organizzati o promossi dall'Amministrazione regionale, in collaborazione con i centri di formazione professionale o gli Istituti professionali di stato per i servizi turistici riconosciuti;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 206 di data 10 febbraio 2006, con cui viene promosso per l'anno formativo 2006/2007 uno specifico corso di formazione professionale per guide turistiche, finalizzato ad ottenere l'attestato di frequenza per poter sostenere la prova d'esame finale d'idoneità, per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, e con la quale altresì, in base all'articolo 116, comma 2, della legge regionale, sono state determinate le materie oggetto d'insegnamento del corso stesso, nell'ambito di quanto stabilito ai sensi dell'articolo 114, comma 2, della legge regionale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 847 di data 21 aprile 2006, con la quale è stata costituita la Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di guida turistica, ai sensi dell'articolo 114, comma 2, della legge regionale;
VISTO in particolare il punto n. 4 del dispositivo della citata deliberazione di Giunta regionale n. 847 di data 21 aprile 2006, in cui si prevede che la Commissione esaminatrice può avvalersi di esperti in lingue straniere, da nominare con successiva deliberazione della Giunta regionale, nei casi in cui sussistano domande di ammissione alla prova d'esame finale d'idoneità per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di guida turistica, riferite anche a lingue straniere diverse dal francese, inglese, spagnolo e tedesco, ad ulteriore integrazione degli esperti già indicati ed individuati al punto n. 5 del dispositivo della medesima deliberazione che si intendono ora riconfermati con il presente atto per l'imminente sessione d'esame finale d'idoneità riferita all'anno formativo 2006/2007;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 2137 di data 15 settembre 2006, con la quale sono stati sostituiti, per motivi diversi, due componenti titolari della citata Commissione esaminatrice;
VISTO il decreto n. 2796/Prod/Tur di data 24 settembre 2007 del Direttore centrale Attività produttive, con cui veniva indetta una sessione d'esame finale d'idoneità per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di guida turistica per l'anno formativo 2006/2007, con l'emissione di un apposito "bando", che costituiva parte integrante e sostanziale del decreto medesimo, il quale prevedeva tra le varie modalità di partecipazione all'esame finale d'idoneità, la presentazione da parte dei candidati partecipanti, di una domanda di ammissione predisposta dalla Direzione centrale Attività produttive ed allegata al "bando" stesso;
CONSIDERATO che nelle domande di ammissione alla prova d'esame finale d'idoneità per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di guida turistica, i candidati dovevano riportare l'indicazione di almeno due tra le lingue straniere conosciute per sostenere il colloquio valutativo quale prova d'esame finale, dinnanzi alla già menzionata Commissione esaminatrice;
TENUTO CONTO che, tra le lingue straniere conosciute, alcuni candidati partecipanti hanno espresso la scelta della lingua greca e di quella russa;
RAVVISATA pertanto l'opportunità di integrare la Commissione esaminatrice con esperti nelle lingue straniere "greca" e "russa";
TENUTO CONTO che il riconfermato prof. Nortman VITALI, nominato quale componente della Commissione esaminatrice con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 847/2006, quale esperto in lingua " ebraica ", è anche conoscitore della lingua " russa ";
VALUTATA la necessità di provvedere alla nomina di un esperto in lingua " greca ";
VISTO, inoltre, che a causa dell'irreperibilità, ormai protrattasi da alcuni mesi, della sig.ra Katalin KISS, nominata quale componente della Commissione esaminatrice con la già citata deliberazione della Giunta regionale n. 847/2006 quale esperta in lingua " ungherese ", si rende necessaria la sua sostituzione;
VISTA la nota datata 6 novembre 2007 (ad prot. n. 26584/Prod/Tur di data 7 novembre 2007) e la nota datata 7 novembre 2007 (ad prot. n. 26589 /Prod/Tur di data 7 novembre 2007) pervenute entrambe alla Direzione centrale Attività produttive, con le quali la dott.ssa Michela TAVERNA e la dott.ssa Erica PETROVI, componenti titolari della Commissione esaminatrice in discorso, rinunciano all'incarico loro conferito;
TENUTO CONTO che utilizzando le risorse umane all'interno della Direzione centrale Attività produttive viene comunque garantita qualità ed obiettività alla prova d'esame finale d'idoneità e che viene realizzato nel contempo un risparmio nelle spese di funzionamento della Commissione stessa, si ritiene di provvedere alle esigenze determinate dalle rinunce delle componenti titolari sopra ricordate, con l'inserimento nella Commissione esaminatrice della dott.ssa Alessandra TRAMPUS, attribuendo le competenze residue al Presidente della Commissione stessa;
RICHIAMATI l'articolo 8, comma 53, della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (Legge finanziaria 2007)", e la successiva deliberazione della Giunta regionale n. 1942 di data 6 agosto 2007,

con la quale è stata disposta anche per la Commissione in discorso la riduzione del 10 per cento dei compensi dei componenti per le prestazioni rese a far data dal 1° gennaio 2007;
RICHIAMATA altresì la Circolare n. 11 di data 23 aprile 2007 della Direzione centrale Organizzazione, Personale e Sistemi Informativi, in materia d'indennità oraria di missione e indennità supplementare, in cui viene illustrata la nuova disciplina in materia di trattamento economico di missione;
VISTE le dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, recante "Disciplina delle nomine di competenza regionale in enti ed istituti pubblici", così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, relative al divieto di nomina o designazione negli organi costituiti con provvedimento regionale;
VISTO l'articolo 53 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale";
SU PROPOSTA dell'Assessore alle Attività produttive
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di confermare, nella Commissione esaminatrice per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività professionale di guida turistica, per la sessione d'esame finale d'idoneità riferita all'anno formativo 2006/2007, la sig.ra Hamada MAMI esperta in lingua "giapponese" e la sig.ra Milena MUZINA, esperta in lingua " slovena ".
2. Di avvalersi del prof. Nortman VITALI già nominato componente esperto in lingua " ebraica " della Commissione esaminatrice, quale esperto anche in lingua straniera " russa".
3. Di nominare il sig. Ioannis KONTOGIANNIS, quale esperto in lingua straniera " greca " nella Commissione esaminatrice per le necessità citate in premessa.
4. Di nominare il sig. Laszlo' Matyas VONEKI quale esperto in lingua "ungherese" nella Commissione esaminatrice, in sostituzione della sig.ra Katalin KISS per le motivazioni citate in premessa.
5. Di nominare quale componente titolare nella Commissione esaminatrice, in sostituzione della dott.ssa Michela TAVERNA, dimissionaria, la dott.ssa Alessandra TRAMPUS, funzionario regionale dipendente presso la Direzione centrale Attività produttive, e di surrogare la dott.ssa Erica PETROVI, dimissionaria, con il Presidente della Commissione stessa.
6. Ai componenti esterni viene corrisposto, in relazione alla professionalità richiesta, un gettone di presenza di Euro 180,00.- (centottanta/00) per seduta, con una riduzione del 10% (trattenuta già effettuata nell'importo menzionato) rispetto al gettone di presenza della precedente Commissione esaminatrice, ai sensi dell'articolo 8, comma 53, della legge regionale 1/2007, e della successiva deliberazione della Giunta regionale n. 1942 di data 6 agosto 2007. Gli stessi sono equiparati ai fini del trattamento di missione ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente, nei limiti di cui alla Circolare n. 11 di data 23 aprile 2007 della Direzione centrale Organizzazione, Personale e Sistemi Informativi. La relativa spesa grava sul capitolo 9188 dell'unità previsionale di base 14.3.360.1.1111 del Bilancio per l'esercizio finanziario in corso, e sui corrispondenti capitoli degli esercizi finanziari successivi.
7. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_50_1_DGR_2886_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 23 novembre 2007, n. 2886

POR FSE 2000/2006. Avviso di cui alla DGR 179/2006 - Autorizzazione attuazione progetto "Orientamento e alfabetizzazione linguistica di base per stranieri" - codice 200605854001.

LA GIUNTA TEGIONALE

VISTO il regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1260/1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
VISTO il regolamento del Consiglio dell'Unione Europea n. 1784/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il regolamento della Commissione Europea n. 448/2004 che modifica il regolamento n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento n. 1145/2003;
VISTA la decisione della Commissione Europea n. 2911 del 20 luglio 2004 che modifica la decisione n. 2076 del 21 settembre 2000 la quale ha approvato il Programma Operativo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia dell'Obiettivo 3 per il periodo 2000/2006;
VISTO il Complemento di Programmazione dell'Obiettivo 3, adottato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2004 ed approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1945 del 22 luglio 2004,
VISTO il D.P.Reg. n. 0125/Pres./2001 e successive modifiche ed integrazioni con il quale è stato approvato il regolamento recante "Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo 3";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n 179 del 3 febbraio 2006 e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stato approvato l'avviso relativo alla presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2, asse B, misura B.1, asse C, misura C.2 e C.3;
CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'Asse B - Promozione di pari opportunità per tutti nell'accesso al mercato del lavoro, con particolare attenzione ai soggetti esposti al rischio di esclusione sociale - Misura B.1 - Inserimento lavorativo e reinserimento di gruppi svantaggiati - Azione 12 "Alfabetizzazione e formazione";
CONSIDERATO che tale avviso prevede alla Sezione II^, Area Tematica 3, Scheda Tecnica 1, paragrafo 7, la conclusione dei progetti con un numero di almeno cinque allievi per l'utile rendicontazione degli stessi;
VISTO il decreto n. 1174/LAVFOR del 13 luglio 2006 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati nel mese di marzo 2006 e, fra l'altro, è stato approvato il progetto presentato dall'ASSEFORM codice 200605854001 denominato "Orientamento e alfabetizzazione linguistica di base per stranieri" rivolto a detenuti ed a favore del quale è stata altresì autorizzata la spesa di euro 14.000,00;
VISTA la legge n. 241 del 31 luglio 2006 con la quale veniva concesso l'indulto per tutti i reati commessi fino al 2 maggio 2006 e dei cui benefici hanno potuto usufruire alcuni detenuti frequentanti il corso suddetto;
CONSIDERATO che a seguito degli effetti indotti dal citato indulto il numero di allievi frequentanti il suddetto corso si è ridotto a tre unità;
TENUTO conto che la situazione venutasi a creare non è imputabile all'ente di formazione ma deriva dall'applicazione di una legge nazionale;
CONSIDERATO comunque che, nella fattispecie in argomento, il parametro finanziario contributo/allievo previsto nel caso di numero minimo ammissibile in fase di chiusura del corso dovrà venire rispettato;
RITENUTO di autorizzare la prosecuzione del corso codice 200605854001 denominato "Orientamento e alfabetizzazione linguistica di base per stranieri" presentato dall'ASSEFORM con un numero di allievi pari a tre unità in quanto attribuibile a cause di forza maggiore;
CONSIDERATO che la presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione;
SU PROPOSTA dell'Assessore al lavoro, formazione, università e ricerca,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è autorizzata la prosecuzione del corso codice 200605854001 denominato "Orientamento e alfabetizzazione linguistica di base per stranieri" presentato dall'A.SSEFORM con un numero di allievi pari a tre unità.
2. La presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_50_1_DGR_2891_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 23 novembre 2007, n. 2891

POR FSE 2000/2006. Avviso di cui alla DGR 902/2006 - Modifiche e integrazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 902 del 5 maggio 2006, e successive modifiche e integrazioni, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse D, misura D.1;
VISTA in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. 2206 del 22 settembre 2006 con la quale, in relazione ai Piani formativi di cui all'avviso approvato con la citata deliberazione n. 902/2006, è stata approvata, fra l'altro, la proroga dei termini di conclusione dei Piani medesimi al 30 novembre 2007;
CONSIDERATO che le iniziative formative in questione vengono realizzate nell'ambito del Programma Operativo dell'Obiettivo 3 - 2000/2006;
CONSIDERATI l'esigenza di assicurare la più ampia partecipazione dell'utenza alle iniziative formative in questione e gli adempimenti connessi alla chiusura della programmazione 2000/2006;
RITENUTO, in relazione alle procedure di attuazione dei Piani formativi in questione, di annullare la precedente previsione di conclusione delle attività formative alla data del 30 novembre, fermo restando che i rendiconti delle spese sostenute devono improrogabilmente essere presentati entro il 28 febbraio 2008, ai sensi dell'articolo 74 del regolamento recante "Norme per l'attuazione del Programma Operativo dell'Obiettivo 3" approvato con DPReg n. 0125/Pres/2001 e successive modifiche e integrazioni;
CONSIDERATO che il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
SU PROPOSTA dell'Assessore al lavoro, formazione, università e ricerca
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate in premessa:
a) Il termine di conclusione delle attività formative dei Piani formativi di cui all'avviso approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 902/2006, precedentemente individuato nel 30 novembre 2007, è annullato.
b) Il termine ultimo per la presentazione dei rendiconti delle spese sostenute per l'attuazione dei Piani formativi medesimi rimane improrogabilmente fissato alla data del 28 febbraio 2008.
2. Il presente provvedimento viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_50_1_DGR_2907_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 23 novembre 2007, n. 2907

Obiettivo 2 - Docup 2000-2006 asse 1 misura 1.3 azione 1.3.2 "Realizzazione di strutture per l'insediamento di attività di ricerca indirizzate allo sviluppo di tecnologie innovative". Approvazione dell'invito a presentare proposte all'Agenzia per lo Sviluppo Economico della Montagna - Agemont Spa e al Centro Internazionale di Ricerca per la Montagna - Cirmont Scarl, a valere sul piano finanziario del Docup e sulle risorse aggiuntive regionali assegnate con DGR 1879/2007.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
VISTI i Regolamenti (CE) n. 1261/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 giugno 1999 Regolamento (CE) n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 luglio 1999 relativi al Fondo europeo di sviluppo regionale;
VISTO il Regolamento (CE) n. 448/2004 della Commissione, del 27 giugno 2003, che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 per quanto riguarda le norme di ammissibilità al cofinanziamento da parte dei Fondi strutturali;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1159/2000 della Commissione, del 30 maggio 2000, relativo alle azioni

informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali;
VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Norme specifiche per l'attuazione del Docup Obiettivo 2 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato"
VISTO il Documento Unico di programmazione - Obiettivo 2 2000-2006, approvato dalla Commissione delle Comunità Europee con decisione C (2001) 2811 di data 23 novembre 2001 e modificato successivamente con decisione C(2007) 1992 del 30 aprile 2007;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1091 dell'11 maggio 2007 di approvazione, nella sua ultima versione, del "Documento Unico di programmazione Obiettivo 2 2000-2006. Presa d'atto della DECE (C) 1992 del 30 aprile 2007"
VISTO il Complemento di Programmazione del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, confermato dal Comitato di Sorveglianza dell'Obiettivo 2 2000-2006 in data 26 febbraio 2002 e adottato dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 846 di data 22 marzo 2002, come da ultimo modificato nella versione 16 del 30 ottobre 2007, adottata con DGR n. 2714 del 9 novembre 2007;
ATTESO che il Docup nell'ambito dell'Asse 1 "Competitività e attrattività del sistema territoriale" prevede la misura 1.3 "Competitività e attrattività delle infrastrutture per lo sviluppo delle attività produttive", ed in particolare l'azione 1.3.2 "Realizzazione di strutture per l'insediamento di attività di ricerca indirizzate allo sviluppo di tecnologie innovative";
ATTESO che l'azione prevede l'allestimento di laboratori di ricerca orientati all'introduzione di nuove tecnologie per favorire e sostenere la competitività delle imprese esistenti e sollecitare l'avvio di nuove realtà;
CONSIDERATO che il Complemento di Programmazione individua il Servizio per la montagna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, quale soggetto responsabile dell'attuazione dell'azione 1.3.2 "Realizzazione di strutture per l'insediamento di attività di ricerca indirizzate allo sviluppo di tecnologie innovative";
CONSIDERATO che il Complemento di programmazione prevede che l'azione venga attuata tramite invito per gli interventi che vedono quali beneficiari finali l'Agenzia per lo Sviluppo Economico della Montagna - Agemont spa e il Centro Internazionale di Ricerca per la Montagna - Cirmont scarl;
PRESO ATTO che la disponibilità finanziaria complessiva per il presente invito, relativa al periodo 2000-2006 ammonta (al netto della quota dei beneficiari finali) ad euro 564.000,00, dei quali euro 474.000,00, a valere sul Piano aggiuntivo regionale, giusta DGR n. 1879 del 27 luglio 2007, destinati per il "Laboratorio Materiali Metallurgia" di Agemont spa in Comune di Maniago ed euro 90.000,00, a valere sul Piano finanziario del DOCUP, destinati per i laboratori di ricerca denominati "Laboratorio di Innovazione Tecnologica di informatica e Telematica per applicazioni mobili indirizzate alla realtà del territorio montano" e "Laboratorio di ricerca per la valorizzazione dei prodotti tipici agroalimentari" di Cirmont scarl per euro 40.000,00 e per il "Polo stampaggio plastici e tecnologie ottico-fotoniche" di Agemont spa per euro 50.000,00;
PRESO ATTO, altresì, che il tasso di finanziamento definitivo non potrà superare il 79% del costo ammissibile dei progetti, posto che, a termini di Complemento di programmazione è richiesta per tutti i progetti una partecipazione finanziaria del beneficiario finale in misura almeno pari al 21% della spesa ammissibile complessiva;
RITENUTO di prevedere fin d'ora, altresì, che il finanziamento definitivo dovrà tener conto delle eventuali entrate nette generate dal progetto, ai sensi dell'art. 29 paragrafo 4 del Reg (CE) 1260/1999;
CONSIDERATO che le procedure amministrative per la realizzazione dell'azione 1.3.2 "Realizzazione di strutture per l'insediamento di attività di ricerca indirizzate allo sviluppo di tecnologie innovative" prevedono, alla Fase 1, l'approvazione da parte della Giunta Regionale dell'invito ai suddetti Enti;
VISTA la lettera di invito, e relativi allegati, nel testo allegato alla presente deliberazione, da inviare all'Agenzia per lo Sviluppo Economico della Montagna - Agemont spa ed al Centro Internazionale di Ricerca per la Montagna - Cirmont scarl, per la presentazione di domande di finanziamento per la realizzazione di progetti di intervento a valere sull'azione 1.3.2 "Realizzazione di strutture per l'insediamento di attività di ricerca indirizzate allo sviluppo di tecnologie innovative" del DOC.U.P. Obiettivo 2 2000-2006;
CONSIDERATO l'approssimarsi della chiusura del DOCUP Obiettivo 2, a garanzia della realizzazione degli interventi, si ritiene opportuno ridurre i tempi previsti nel complemento di programmazione;
CONSIDERATO di stabilire in 60 giorni il termine per la presentazione delle domande di finanziamento decorrenti dalla pubblicazione dell'invito sul BUR;
VISTO l'articolo 3, comma 2, della L.R. n. 26/2001, in base al quale la Giunta regionale, con apposite deliberazioni proposte dagli Assessori competenti per la materia e d'intesa con l'Assessore alle relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, approva i bandi e gli inviti previsti dal DOC.U.P. Obiettivo 2 2000-2006;
VISTO l'articolo 16, comma 1, della citata L.R. n. 26/2001 che stabilisce un obbligo di pubblicità dei do-

cumenti di programmazione e degli atti concernenti l'attuazione del DOC.U.P. Obiettivo 2 2000-2006, attraverso la pubblicazione dei medesimi sul Bollettino Ufficiale della Regione;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna, di concerto con l'Assessore alle relazioni internazionali, comunitarie ed autonomie locali;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare la lettera di invito e relativi allegati, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, all'Agenzia per lo Sviluppo Economico della Montagna - Agemont spa con sede in Amaro ed al Centro Internazionale di Ricerca per la Montagna - Cirmont scarl con sede in Amaro, per la presentazione delle domande di finanziamento per la realizzazione di progetti d'intervento localizzati nelle aree Obiettivo 2 a valere sull'azione 1.3.2 "Realizzazione di strutture per l'insediamento di attività di ricerca indirizzate allo sviluppo di tecnologie innovative";
2. di confermare che le risorse pubbliche stanziate per l'invito ammontano (al netto della quota dei beneficiari finali) a complessivi euro 564.000,00, dei quali euro 474.000,00, a valere sul Piano aggiuntivo regionale, giusta DGR n. 1879 del 27 luglio 2007, destinati per il "Laboratorio Materiali Metallurgia" di Agemont spa in Comune di Maniago ed euro 90.000,00, a valere sul Piano finanziario del DOCUP, destinati per i laboratori di ricerca denominati "Laboratorio di Innovazione Tecnologica di informatica e Telematica per applicazioni mobili indirizzate alla realtà del territorio montano" e "Laboratorio di ricerca per la valorizzazione dei prodotti tipici agroalimentari" di Cirmont scarl per euro 40.000,00 e per il "Polo stampaggio plastici e tecnologie ottico-fotoniche" di Agemont spa per euro 50.000,00;
3. di stabilire che i progetti finanziabili ed il relativo finanziamento saranno individuati, ai sensi della LR 26/2001, tramite apposita deliberazione della Giunta Regionale;
4. di stabilire che il tasso di finanziamento definitivo non potrà superare il 79% del costo ammissibile dei progetti, posto che, a termini di Complemento di programmazione è richiesta per tutti i progetti una partecipazione finanziaria del beneficiario finale in misura almeno pari al 21% della spesa ammissibile complessiva;
5. di stabilire, altresì, che il finanziamento definitivo dovrà tener conto delle eventuali entrate nette generate dal progetto, ai sensi dell'art. 29 paragrafo 4 del Reg (CE) 1260/1999;
6. di stabilire che i termini per la presentazione, da parte degli Enti individuati, delle domande di finanziamento sono fissati in 60 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione sul BUR;
7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_50_1_DGR_2907_2_ALL1

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna

Servizio per la montagna

tel + 39 0432 555 111
fax + 39 0432 555 052
s.montagna.agrifor@regione.fvg.it
I - 33100 Udine,
via Ermes di Colloredo, 22

protocollo n.
riferimento
allegato 1
Udine,

Spett.le
AGEMONT spa
Agenzia per lo sviluppo economico della montagna
Via I. Linussio, 1
33020 Amaro (UD)

Spett.le
CIRMONT
Centro internazionale di ricerca per la montagna
Via I. Linussio, 1
33020 Amaro (UD)

OGGETTO : Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 2000-2006
Asse 1 "Competitività e attrattività del sistema territoriale".
Misura 1.3 "Competitività e attrattività delle infrastrutture per lo sviluppo delle attività produttive".
Azione 1.3.2 "Realizzazione di strutture per l'insediamento di attività di ricerca indirizzate allo sviluppo di tecnologie innovative".

INVITO A PRESENTARE PROGETTI AI SENSI DELLA DGR N. …… DEL ……………………… 2007

Con Decisione della Commissione europea n. C(2001) 2811 del 23 novembre 2001 e con successiva Decisione n. C(2007) 1992 del 30 aprile 2007 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 2000-2006.

Con DGR n. 1586 del 29 giugno 2007 la Giunta regionale ha approvato la versione 15 del 15 giugno 2007 del Complemento di Programmazione del DOC.U.P. Obiettivo 2 2000-2006.

In attuazione dei predetti documenti ed ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 26 del 27 novembre 2001 la Giunta Regionale con D.G.R. n. ……… di data …………… 2007 (pubblicata nel B.U.R. n. …… di data ……….. 2007) ha approvato il presente invito a presentare domande di finanziamento per la realizzazione di progetti di intervento localizzati nelle aree obiettivo 2 a valere sull'azione 1.3.2.

Come previsto dal Complemento di programmazione i progetti dovranno riguardare la realizzazione di 3 interventi, 2 da parte di Agemont, riguardanti il Polo tecnologico stampaggio plastici e tecnologie ottico fotoniche, localizzato in Amaro ed il Laboratorio materiali metallurgia localizzato in Maniago, e uno da parte di Cirmont, riguardante i due laboratori di ricerca riguardanti l'innovazione tecnologica di informatica e telematica per le applicazioni mobili indirizzate alla realtà del territorio montano e la ricerca per la valorizzazione di prodotti tipici agroalimentari, localizzati in Amaro.

Ciò premesso, si invitano i soggetti in indirizzo a presentare idonea domanda di finanziamento dei progetti, nei modi, nei termini ed alle condizioni di seguito riportate, entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR dell'invito in parola.

Gli interventi devono essere realizzati nelle sole aree Obiettivo 2 – zona montana.

MODALITA', TERMINI E CONDIZIONI

1. Modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di finanziamento deve essere redatta utilizzando unicamente l'allegato schema (**allegato A** alla presente lettera di invito), bollata ai sensi di legge, completa in ogni sua parte e sottoscritta in originale dal legale rappresentante del soggetto richiedente. Di eventuali esenzioni dall'obbligo del bollo dovrà essere dato conto nell'ambito della domanda medesima.
2. La domanda, così come gli allegati alla stessa, deve essere presentata in originale e copia semplice.
3. La domanda deve essere corredata da tutti gli allegati di cui al successivo articolo 2.
4. La domanda deve essere presentata entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR dell'invito, presso la Direzione Centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna in via Caccia n. 17 – 33100 Udine, oppure presso il Servizio per la Montagna della medesima Direzione, con sede in via Volturno – 33100 Udine con il seguente orario:

   dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30

   il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00
5. Ai sensi dell'art. 6, comma 3, della L.R. 20 marzo 2000 n. 7, la domanda può essere anche inoltrata a mezzo raccomandata a condizione che sia spedita entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR dell'invito e che pervenga entro 15 giorni successivi alla scadenza di detto termine. In tal caso la data di spedizione è attestata dal timbro e data apposti dall'ufficio postale accettante, quella di arrivo dal timbro di ricevimento apposto dagli uffici regionali. Qualora il termine ultimo di presentazione scada il giorno festivo, verrà prorogato al successivo giorno non festivo.

2. Allegati alla domanda

1. Alla domanda vanno allegati i seguenti documenti:
   a) Fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità;
   b) Relazione generale sull'intervento, redatta sulla base dello schema di cui **all'allegato B** della lettera d'invito;
   c) Dettaglio della previsione delle entrate nette generate dal progetto, redatto sulla base dello schema di cui **all'allegato C** della lettera di invito;
   d) Copia fotostatica, non autenticata, dell'atto amministrativo con il quale l'organo competente dell'Ente richiedente approva il progetto e

autorizza il legale rappresentante a presentare la domanda di finanziamento di cui all'oggetto;

e) Il titolo di proprietà/disponibilità dei beni immobili interessati dagli investimenti.

f) Copia fotostatica, non autenticata, dell'atto amministrativo con il quale l'organo competente dell'Ente richiedente prevede le modalità di copertura della quota di cofinanziamento a carico del beneficiario finale;

g) Progetto esecutivo per la realizzazione delle opere edili ed impiantistiche, con tutte le autorizzazioni, approvato dall'Ente e redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 6 della legge regionale 31 maggio 2002 n. 14 e s.m.i. e dal relativo regolamento di attuazione;

h) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal Rappresentante legale dell'Ente ovvero dal Responsabile unico di procedimento che attesti che il progetto esecutivo è munito di tutte le autorizzazioni necessarie alla sua cantierabilità, unitamente a copia semplice di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

i) Con riferimento alle spese per attrezzature, impianti, arredi, macchinari, attrezzature informatiche (hardware e software) e similari, elenco dei preventivi di spesa unitamente a copia dei preventivi di spesa dettagliati in voci unitarie, nei quali siano espressamente indicati i costi unitari dei beni da acquisire;

j) Con riferimento alle spese per consulenze specialistiche e tecniche relative al progetto, elenco dei preventivi di spesa unitamente a copia dei preventivi di spesa dettagliati delle prestazioni da fornire, unitamente al curriculum vitae del consulente ed una relazione sintetica sull'attività che lo stesso deve svolgere all'interno del progetto.

3. Localizzazione degli interventi

1. Gli interventi devono essere localizzati nei comuni di Amaro e Maniago per i progetti realizzati da Agemont ed in comune di Amaro per quello realizzato da Cirmont.

4. Risorse finanziarie ed entità dei progetti e del contributi

1. La disponibilità finanziaria complessiva per il presente invito, relativa al periodo 2000-2006 ammonta ad euro 474.000,00, a valere sul Piano aggiuntivo regionale, giusta DGR n. 1879 del 27 luglio 2007, destinati per il "Laboratorio Materiali Metallurgia" di Agemont spa in Comune di Maniago e ad euro 90.000,00, a valere sul Piano finanziario del DOCUP, destinati per i laboratori di ricerca denominati "laboratorio di Innovazione Tecnologica di informatica e Telematica per applicazioni mobili indirizzate alla realtà del territorio montano" e "laboratorio di ricerca per la valorizzazione dei prodotti tipici agroalimentari" di Cirmont scarl per euro 40.000,00 e per il "Polo stampaggio plastici e tecnologie ottico-fotoniche" di Agemont spa per euro 50.000,00.
2. Il contributo massimo per ciascun richiedente non potrà superare le somme a disposizione ai sensi del comma precedente, fermo restando quanto previsto al successivi commi. I progetti presentati dovranno essere realizzati

integralmente o comunque in misura tale da consentire il raggiungimento delle finalità del DOC.U.P. Obiettivo 2.

3. Il tasso di finanziamento definitivo non potrà superare il 79% del costo ammissibile e sostenuto per la realizzazione dei progetti, posto che, a termini di Complemento di programmazione è richiesta per tutti i progetti una partecipazione finanziaria del beneficiario finale in misura almeno pari al 21% della spesa ammissibile complessiva.
4. Il finanziamento definitivo dovrà tener conto delle eventuali entrate generate dal progetto, ai sensi dell'art. 29 paragrafo 4 del Reg (CE) 1260/1999.

5. Spese ammissibili

1. Sono ammissibili, pena esclusione dal finanziamento, solamente le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda di finanziamento dei progetti presentati, ancorché riferite a progetti già in fase di attuazione.
2. In conformità a quanto previsto dal Reg (CE) n. 1685/2000 come modificato dal Reg. (CE) n. 448/2004 e dal Complemento di Programmazione del DOC.U.P. Obiettivo 2 2000-2006, le spese previste dai progetti possono riguardare:
   a) Spese per la progettazione degli interventi;
   b) Spese per opere edili e impiantistica per l'adeguamento degli spazi destinati all'insediamento dei laboratori;
   c) Spese per impianti, macchinari, attrezzature e arredi strettamente funzionali al progetto;
   d) Acquisto di attrezzature informatiche, software;
   e) Spese per il miglioramento dell'impatto visivo e fonico;
   f) Consulenze specialistiche e tecniche relative al progetto;
   g) IVA, se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma 7 dell'Allegato al Reg (CE) 1685/2000 e s.m.i.

6. Istruttoria e valutazione dei progetti

1. L'attività istruttoria delle domande presentate è di competenza del Servizio per la Montagna, individuato dal Complemento di Programmazione quale Responsabile di azione.
2. Il Servizio per la montagna può richiedere in fase istruttoria la presentazione di integrazioni, precisazioni e chiarimenti su quanto contenuto nella domanda e negli allegati alla stessa laddove ritenuto necessario per il completamento dell'attività istruttoria.
3. I progetti sono valutati sulla base dei criteri di ammissibilità e di valutazione indicati nel Complemento di Programmazione al punto III.5 della scheda di misura relativa all'azione 1.3.2, che di seguito si riportano:
   a) Coerenza del progetto con le finalità della Misura 1.3 "Competitività e attrattività delle infrastrutture per lo sviluppo delle attività produttive" e con i limiti temporali posti dal DOC.U.P. alla rendicontazione della spesa;
   b) Presenza del programma dettagliato dei lavori con il relativo piano finanziario, la tempistica di realizzazione, i costi unitari complessivi e un programma di attività nel primo triennio di gestione;

4. I criteri di valutazione/priorità applicabili, fissati dal Complemento di programmazione, sono i seguenti:
   a) Valorizzazione di sinergie tra i vari soggetti che operano a favore della ricerca e dell'innovazione tecnologica;
   b) Coerenza del cronoprogramma di spesa;
   c) Modalità gestionali delle opere realizzate;
   d) Adozione di misure volte alla riduzione dell'impatto visivo e fonico.

Per quanto riguarda il Laboratorio materiali metallurgia, il progetto dovrà essere coerente con la strategia di sviluppo del distretto delle coltellerie costituito sulla base della LR 27/99 "Per lo sviluppo dei Distretti industriali".

7. Ammissione a finanziamento

1. Ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L.R. 26/2001 la Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria, approva con propria deliberazione i progetti da ammettere a finanziamento, l'importo della spesa ammissibile e del finanziamento rispettivamente attribuito, nonché l'elenco dei progetti non ammissibili, con indicazione sintetica delle motivazioni di non ammissibilità.
2. Successivamente all'adozione e alla pubblicazione sul BUR della deliberazione di individuazione dei progetti ammessi a finanziamento, con apposito decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, sono disciplinati i rapporti tra l'Amministrazione regionale ed i beneficiari finali del contributo concesso, con particolare riferimento agli obblighi posti in capo ai beneficiari stessi, al vincolo di destinazione, alle modalità ed ai tempi di rendicontazione e di erogazione del contributo, ai casi di revoca e riduzione del contributo medesimo. Il beneficiario, entro il termine fissato nel decreto medesimo è tenuto a comunicare l'accettazione o meno del contributo **a pena di revoca dello stesso**.
3. Per la realizzazione degli interventi finanziati si applicano le disposizioni normative comunitarie in materia di fondi strutturali e quelle relative all'azione 1.3.2 contenute nel DOC.U.P. Obiettivo 2, nel relativo Complemento di programmazione e nella presente lettera di invito, cui espressamente si rinvia.

8. Modalità di erogazione del contributo

1. L'erogazione del contributo avviene con le seguenti modalità:
   a) acconto su presentazione di spese ammissibili effettivamente sostenute, per un importo pari o superiore al 50% della spesa ritenuta ammissibile;
   b) saldo a conclusione dell'intervento;
2. Ai fini dell'erogazione dell'acconto il beneficiario deve presentare richiesta di pagamento, redatta secondo i modelli predisposti dal Servizio per la montagna, corredata dalla seguente documentazione:
   a) elenco redatto in duplice copia delle fatture presentate;
   b) fatture in originale debitamente quietanzate;
   c) nel caso di opere: certificato dello stato d'avanzamento dei lavori (s.a.l.) a firma del direttore dei lavori, stato di avanzamento dei lavori sottoscritto dai rappresentanti dell'impresa e dal direttore dei lavori. I lavori attestati dal certificato devono essere coerenti con il computo metrico estimativo

presentato con la domanda, eventualmente modificato in sede di ammissione a contributo ovvero nei casi di variante;

d) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale lo stesso dichiara:

- che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi di spesa presentati concernono la realizzazione dell'iniziativa ammessa a finanziamento;
- che per tali spese non sono state ottenute ulteriori pubbliche provvidenze in conto capitale o in conto interessi;
- che non sussistono ragioni di credito a favore dei fornitori che hanno emesso le fatture presentate a rendicontazione;
- che l'affidamento degli incarichi connessi alla progettazione ed alla direzione dei lavori, nonché la scelta del contraente destinato a realizzare l'opera, sono avvenuti attenendosi strettamente alla normativa vigente;

3. Ai fini dell' erogazione del saldo il beneficiario deve presentare richiesta di pagamento, redatta secondo i modelli predisposti dal Servizio per la montagna, corredata dalla seguente documentazione:

a) elenco redatto in duplice copia delle fatture presentate a rendiconto;

b) fatture in originale debitamente quietanzate;

c) nel caso di opere: originale dello stato finale dei lavori a firma del direttore dei lavori, stato finale dei lavori sottoscritto dai rappresentanti dell'impresa e dal direttore dei lavori;

d) originale del certificato di collaudo o di regolare esecuzione;

e) copia semplice del certificato di agibilità rilasciato dal competente Comune, ove necessario;

g) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale lo stesso dichiara:

- che l'intervento a fronte del quale l'incentivo è stato concesso è stato realizzato nel rispetto delle disposizioni normative che disciplinano le materia, di quanto previsto dal DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 e dal relativo Complemento di programmazione, dall'invito approvato dalla Giunta regionale e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione;
- che, in particolare, sono stati rispettati tutti gli obblighi posti a carico del beneficiario dalla lettera di invito e dal decreto di concessione;
- che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi di spesa presentati a rendicontazione concernono la realizzazione dell'iniziativa ammessa a finanziamento;
- che per tali spese non sono state ottenute ulteriori pubbliche provvidenze in conto capitale o in conto interessi;
- che non sussistono ragioni di credito a favore dei fornitori che hanno emesso le fatture presentate a rendicontazione;

h) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante e dal responsabile unico del procedimento di raggiungimento delle finalità dell'intervento dichiarate in domanda.

4. Le erogazioni di acconti e le erogazioni a saldo sono disposte previa acquisizione, altresì, della dichiarazione di avvio lavori e previa effettuazione di sopralluoghi in loco.

5. I pagamenti effettuati dai beneficiari devono essere comprovati da fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente. Ai fini della rendicontazione della spesa sostenuta, potranno essere accettate solamente le seguenti modalità di quietanza:
   - dichiarazione liberatoria sottoscritta in originale su carta intestata da un legale rappresentante o comunque da persona autorizzata a quietanzare, attestante l'avvenuto pagamento a fronte della fattura o ricevuta emessa;
   - documentazione bancaria comprovante l'effettivo addebito della spesa sul conto corrente bancario del debitore per l'importo in questione, il beneficiario del bonifico bancario, la data e la valuta dell'operazione;
   - sottoscrizione da parte del creditore della fattura con apposizione del timbro della società, della firma leggibile del legale rappresentante, della dicitura "pagato" e della data di effettivo pagamento.

9. Varianti progettuali

1. Non sono ammesse varianti al progetto inizialmente approvato, che ne modifichino sostanzialmente gli obiettivi e le finalità.
2. Tutte le richieste di autorizzazione di variante devono essere presentate alla Regione, prima dell'eventuale formalizzazione da parte dell'Ente, corredate da:
   - nel caso di lavori e/o di acquisti: relazione di variante a firma del direttore dei lavori e/o legale rappresentante;
   - nel caso di lavori e/o di acquisti: quadro analitico di raffronto tra il computo metrico inizialmente approvato, sue successive eventuali modificazioni già approvate, ed il computo metrico di variante;
   - nel caso di lavori: disegni di variante;
   - nel caso di acquisti di beni: idonei preventivi intestati al richiedente.

3. Le varianti sono rigettate o approvate con decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna. Nel caso di approvazione, anche parziale, della variante, con detto decreto sono eventualmente rideterminati gli importi della spesa ammissibile ed il quadro economico.
4. L'approvazione di eventuali varianti al progetto approvato non determina in alcun caso l'aumento del contributo concesso, anche qualora la spesa complessiva del progetto dovesse risultare aumentata.

5. Varianti al progetto che comportino una riduzione nella spesa ammissibile possono comportare una riduzione del contributo concesso, al fine di garantire il rispetto del previsto livello di cofinanziamento a carico del beneficiario finale.

10. Obblighi dei beneficiari

1. I beneficiari sono tenuti tempestivamente comunicare al Servizio per la montagna l'eventuale decisione di rinuncia all'esecuzione dell'intervento ed al contributo concesso. Devono altresì comunicare ogni eventuale variazione nel rappresentante legale, nei componenti degli organi decisori e gli estremi delle coordinate bancarie per l'accreditamento.
2. I beneficiari sono tenuti a trasmettere al Servizio per la montagna la documentazione richiesta nelle varie fasi di istruttoria nonché le informazioni e i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, necessari ai fini di monitoraggio, alle scadenze e con le modalità comunicate dal Servizio medesimo.
3. I beneficiari, su richiesta del Servizio montagna e per esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione europea, sono tenuti ad inviare la documentazione di spesa debitamente quietanzata disponibile anche prima della conclusione dell'intervento.
4. I beneficiari sono tenuti a realizzare l'intervento in maniera conforme al progetto presentato, alle sue varianti approvate ai sensi dell'art. 9, alle prescrizioni tecniche imposte dalle concessioni, nulla osta ed autorizzazioni eventualmente previste in relazione alla natura degli interventi finanziati;
5. I beneficiari sono tenuti a conservare in un dossier separato, ai fini dei controlli derivanti dai regolamenti comunitari, fino al 31 dicembre 2013, o comunque fino alla scadenza del vincolo di destinazione di cui all'art. 11 se successiva, in originale o copia conforme all'originale, tutta la documentazione relativa all'intervento oggetto delle agevolazioni previste dal presente invito.
6. I beneficiari sono tenuti ad adottare procedure conformi alle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di appalti nel caso di affidamento della progettazione, di appalto dei lavori per la realizzazione delle opere, degli incarichi di collaudo, della fornitura di beni e servizi.
7. I beneficiari sono tenuti ad adottare procedure conformi alle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di affidamento della gestione delle strutture nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione (nemmeno potenziale), trasparenza, proporzionalità, mutuo riconoscimento, pubblicità e tutela dei diritti dei singoli.
8. I beneficiari sono tenuti a garantire il rispetto di tutte le condizioni e disposizioni contenute nel DOC.U.P., nel Complemento di programmazione e nei regolamenti comunitari relativi ai Fondi strutturali ed in particolare nel Regolamento (CE) n. 448/2004 in materia di spese ammissibili e nel regolamento (CE) 1159/2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei fondi strutturali, con particolare riferimento all'obbligo di erigere cartelloni in loco e di apporre le targhe esplicative.

11. Vincolo di destinazione

1. I beni oggetto del contributo disposte ai sensi del presente regolamento sono soggetti al vincolo di destinazione per un periodo di 5 anni. Il vincolo decorre dalla data del decreto di liquidazione a saldo del contributo.
2. Il mantenimento del vincolo di destinazione riguarda sia i beni oggetto delle agevolazioni che i soggetti beneficiari. I beneficiari sono sottoposti al divieto di alienazione o di trasferimento, a qualsiasi titolo per atto volontario, dei beni oggetto delle agevolazioni per il periodo di durata del vincolo previsto al comma 1 del presente articolo.

12. Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti

1. Entro 90 giorni dalla pubblicazione sul BUR della deliberazione della Giunta regionale di individuazione degli interventi da finanziare, i soggetti beneficiari devono completare l'iter progettuale fino all'aggiudicazione dei lavori ed approvare il nuovo quadro economico dell'opera, alla luce delle economie conseguite con l'aggiudicazione, dandone tempestiva comunicazione al Servizio per la montagna. Con decreto del Direttore centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna si provvede alla rideterminazione della spesa ammissibile e del contributo.
2. Gli interventi previsti devono essere avviati entro 30 giorni dall'aggiudicazione dei lavori. Per avvio dei lavori si intende la data del verbale di consegna dei lavori. I beneficiari provvedono alla consegna dei lavori e sono tenuti ad inviare il relativo verbale alla Regione.
3. Il termini di cui ai punti precedenti commi 1 e 2 possono essere prorogati con decreto del Direttore Centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, su richiesta adeguatamente motivata, presentata dai beneficiari prima della scadenza dei termini stessi.
4. Il termine ultimo perentorio per la conclusione degli interventi e per la presentazione della rendicontazione è fissato improrogabilmente al **30.06.2008**.

13. Revoca e riduzione del contributo

1. Il contributo viene revocato quando si verificano le seguenti condizioni:
   a) mancata accettazione del contributo entro i termini;
   b) cessazione dell'attività dell'Ente, alienazione o trasferimento volontario ad altro titolo dei beni oggetto del contributo, prima della scadenza del vincolo di destinazione di cui all'articolo 11;
   c) realizzazione dell'intervento in misura parziale tale da non garantire il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'intervento;
   d) reiterato mancato rispetto degli obblighi di comunicazione ed informazione previsti a carico del beneficiario, in particolare delle informazioni richieste a fini di monitoraggio;
   e) falsità nelle dichiarazioni, ovvero qualsiasi altra grave e circostanziata irregolarità imputabile al richiedente, fermo restando gli ulteriori adempimenti previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;

f) mancata rendicontazione dell'intervento entro i termini fissati all'articolo 12.

2. La revoca di cui al punto 13 è disposta, valutate le eventuali cause di forza maggiore, con decreto del Direttore Centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna. Al recupero delle somme eventualmente erogate si provvede ai sensi di legge.
3. L'importo del contributo può essere ridotto quando si verificano le seguenti condizioni:
   a) nel caso di riduzione della spesa ammissibile per effetto di varianti al progetto iniziale ai sensi dell'articolo 9;
   b) nel caso di rendicontazione per una spesa inferiore a quella ritenuta ammissibile a condizione che l'intervento sia realizzato in modo tale da raggiungere comunque gli obiettivi e le finalità dell'intervento, proposto con l'accettazione dell'invito.
4. La riduzione del contributo è disposta con decreto del Direttore Centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna. Al recupero delle somme eventualmente erogate eccedenti l'importo rideterminato si provvede ai sensi di legge.

14. Disciplina dei controlli e trattamento dei dati personali

1. Nel corso dell'istruttoria possono essere disposti, anche ai sensi dell'art. 44 della L.R. 20 marzo 2000, n. 7, ispezioni e controlli, per verificare la veridicità delle dichiarazioni e informazioni contenute negli atti presentati. Potrà essere altresì richiesta la presentazione degli originali dei documenti trasmessi in copia semplice unitamente alla domanda.
2. Il presente invito costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali). Gli interessati possono esercitare i diritti elencati all'articolo 7 del medesimo.
3. I dati personali raccolti attraverso le domande di finanziamento e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime, sono trattati dal Servizio per la montagna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e potranno essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
4. Titolare dei dati è il Servizio per la montagna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia; responsabile il Direttore dello stesso.

15. Pubblicità

1. Il presente Bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e sarà disponibile insieme alla modulistica sull'apposito sito web del programma Obiettivo 2 2000 – 2006.

Distinti saluti.

Il Responsabile Delegato di P.O.
– arch. Valerio Puicher –

Allegato A alla lettera di invito

Unione Europea
FESR

Ministero dell'economia
e delle finanze

Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

DOC.U.P. OBIETTIVO 2 2000 - 2006

Asse 1 "Competitività e attrattività del sistema territoriale".

Misura 1.3 "Competitività e attrattività delle infrastrutture per lo sviluppo delle attività produttive".

Azione 1.3.2 "Realizzazione di strutture per l'insediamento di attività di ricerca indirizzate allo sviluppo di tecnologie innovative".

MARCA
DA
BOLLO

In caso di diritto all'esenzione del bollo, indicare gli estremi legislativi di riferimento:

Spazio per protocollo

Spett.le
Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna
Servizio per la montagna
Via Volturno
33100 UDINE

OGGETTO:	Domanda di finanziamento a valere sul DOC.U.P. Obiettivo 2 2000-2006 – Asse 1 – Misura 1.3. – Azione 1.3.2. Invito approvato con DGR n. ……. del ……………….. 2007

SEZIONE A – PARTE GENERALE

Il/la sottoscritto/a

Cognome					
Nome					
Nato/a a		Prov.		In data	
Residente in Comune		Prov.		CAP	
Indirizzo (Via …)				N.	

Quale legale rappresentante del seguente Ente :

Denominazione			
Indirizzo sede		N.	
Comune		CAP	
Telefono		Fax	
E-mail			
Partita IVA			
Codice fiscale			

C H I E D E

La concessione, in relazione all'invito più sopra richiamato, di un contributo, al netto del cofinanziamento, dell'ammontare di Euro:

in cifre		In lettere	

Per la realizzazione del progetto denominato:

SEZIONE B – DICHIARAZIONI

Il/La sottoscritto/a consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e **della decadenza dei benefici** prevista dall'art.75 del medesimo decreto, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA AI SENSI E PER GLI EFFETTI

DEGLI ARTICOLI 46 E 47 DEL DPR 28 DICEMBRE 2000 N. 445

- che i dati e le informazioni contenute nella domanda, negli allegati sono rigorosamente conformi alla realtà e che non sono stati omessi gravami, passività o vincoli esistenti sulle attività;
- di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi previsti dal DOCUP Ob 2 2000-2006, dal Complemento di Programmazione e dalla Delibera della Giunta con la quale viene approvato l'invito relativo all'azione 1.3.2 comprensivo del presente fac simile di domanda;
- di essere a conoscenza degli obiettivi e dei contenuti della scheda tecnica di misura del Complemento di Programmazione Obiettivo 2 2000-2006;

- di essere a conoscenza che, a termini di Complemento di programmazione, è richiesta, per tutti i progetti ammessi a finanziamento a valere sull'azione 1.3.2, una partecipazione finanziaria del beneficiario finale in misura almeno pari al 21% della spesa ammissibile complessiva e che tale percentuale deve essere aumentata al fine di garantire il rispetto di quanto previsto all'art. 29 del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999;
- di essere soggetto esente da bollo ai sensi: ______________________________________
- che, per quanto riguarda l'IVA la stessa è (*barrare l'alternativa corrispondente*):
  1. L' IVA è totalmente recuperabile
  2. L'IVA è recuperabile solo parzialmente
  3. L' IVA non è recuperabile
- che l'importo complessivo previsto per la realizzazione dell'intervento, comprensivo dell'eventuale IVA, recuperabile/ non recuperabile, ammonta a Euro

in cifre	
In lettere	

- che l'intervento è generatore di entrate nette di cui all'Allegato C) della domanda;
- che il cofinanziamento a carico del beneficiario finale, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (CE) n. 1260/1999 sopra richiamato, ammonta a Euro:

in cifre	
In lettere	

- che le modalità di copertura della quota di cofinanziamento dell'intervento a carico del beneficiario finale sono state previste con atto amministrativo, e precisamente con:

Ente					
Organo/Atto		n.		di data	

- di non aver beneficiato, per l'intervento di cui alla presente domanda, di altre agevolazioni contributive regionali, nazionali e dell'Unione europea in materia di Fondi strutturali;
- Con riferimento all'intervento di cui si chiede il finanziamento, dichiara altresì (*barrare le dichiarazioni di interesse in relazione alla tipologia di intervento proposto, e completare con i dati richiesti*):
  - A) Che l'intervento viene realizzato in Comune di ____________________________

    Frazione ______________________
  - B) Che i beni oggetto di contributo non hanno fruito di altri finanziamenti regionali, nazionali o comunitari;
- Con riferimento alla verifica dei criteri di valutazione/priorità previsti dal Complemento di programmazione, dichiara altresì che il progetto risponde ai seguenti requisiti (*barrare le dichiarazioni di interesse in relazione alla tipologia di intervento proposto*):

A) Coerenza del progetto con le finalità della Misura 1.3 "Competitività e attrattività delle infrastrutture per lo sviluppo delle attività produttive" e con i limiti temporali posti dal DOC.U.P. alla rendicontazione della spesa	SI	NO
B) Presenza del programma dettagliato dei lavori con il relativo piano finanziario, la tempistica di realizzazione, i costi unitari complessivi e un programma di attività nel primo triennio di gestione.	SI	NO
C) Valorizzazione di sinergie tra i vari soggetti che operano a favore della ricerca e dell'innovazione tecnologica;	SI	NO

D) Coerenza del cronoprogramma di spesa.	SI	NO
E) Modalità gestionali delle opere realizzate	SI	NO
F) Adozione di misure volte alla riduzione dell'impatto visivo e fonico	SI	NO
G) Coerenza con la strategia di sviluppo del distretto delle coltellerie costituito sulla base della LR 27/99 "Per lo sviluppo dei Distretti industriali" *(per il solo progetto relativo al Laboratorio materiali metallurgia).*	SI	NO

- di essere, altresì, a conoscenza delle norme dell'invito in relazione al quale presenta domanda ed in particolare quelle relative agli obblighi dei beneficiari finali (art. 10), al vincolo di destinazione (art. 11), ai termini per l'avvio e la conclusione degli interventi (art. 12), ai casi di revoca e riduzione del contributo (art. 13) ed alla disciplina dei controlli ed al trattamento dei dati (art. 14);
- di essere a conoscenza che eventuali varianti al progetto non determinano in alcun caso un aumento del contributo, mentre varianti che comportino una riduzione nella spesa ammissibile possono comportare una riduzione del contributo concesso, al fine di garantire il rispetto del previsto livello di cofinanziamento a carico del beneficiario finale;

____________________ ____________________________________

(data) - Firma leggibile del richiedente -

SEZIONE C –COMUNICAZIONI

Comunica altresì quanto segue:

- Le persone autorizzate ad intrattenere contatti con il Servizio per la montagna sono:

Nominativo	**Qualifica**	**Recapito telefonico**	**e-mail**

- Gli estremi per l'accreditamento del contributo, salva diversa comunicazione formale, sono:

c/c n.			
Intestato a			
Banca			
Agenzia			
Codice CAB		Codice ABI	
Codice CIN			

SEZIONE D – ALLEGATI

Barrare in corrispondenza della documentazione allegata e completare con gli estremi dell'atto allegato, ove richiesto

a) Copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità:
Tipo documento __________ n. __________ rilasciata in data ____________ da ____________________________;

b) Relazione generale sull'intervento, redatta sulla base dello schema di cui **all'allegato B** della lettera d'invito;

c) Dettaglio della previsione delle entrate nette generate dal progetto, redatto sulla base dello schema di cui **all'allegato C** della lettera di invito

d) Copia fotostatica, non autenticata, dell'atto amministrativo con il quale l'organo competente dell'Ente richiedente approva il progetto e autorizza il legale rappresentante a presentare la domanda di finanziamento di cui all'oggetto :

tipo atto ____________________________ approvato dall'organo ____ numero _____________ di data ______________________________;

e) Il titolo di proprietà/disponibilità dei beni immobili interessati dagli investimenti.

f) Copia fotostatica, non autenticata, dell'atto amministrativo con il quale l'organo competente dell'Ente richiedente prevede le modalità di copertura della quota di cofinanziamento a carico del beneficiario finale:

tipo atto ____________________________ approvato dall'organo ____ numero _____________ di data ______________________________;

g) Progetto esecutivo con tutte le autorizzazioni o con le richieste di autorizzazione, approvato dall'Ente e redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 6 della legge regionale 31 maggio 2002 n. 14 e s.m.i. e dal relativo regolamento di attuazione, se le caratteristiche degli interventi lo prevedono

h) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta dal Rappresentante legale dell'Ente ovvero dal Responsabile unico di procedimento che attesti che il progetto esecutivo è munito di tutte le autorizzazioni necessarie alla sua cantierabilità, unitamente a copia semplice di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

i) Con riferimento alle spese per attrezzature, impianti, arredi, macchinari, attrezzature informatiche e similari non inseriti nel computo metrico, elenco dei preventivi di spesa unitamente a copia dei preventivi di spesa dettagliati, nei quali siano espressamente indicati i costi unitari dei beni da acquisire;

j) Con riferimento alle spese per consulenze specialistiche e tecniche relative al progetto, elenco dei preventivi di spesa unitamente a copia dei preventivi di spesa dettagliati delle prestazioni da fornire, unitamente al curriculum vitae del consulente ed una relazione sintetica sull'attività che lo stesso deve svolgere all'interno del progetto.

______________________________ ____

(data) - Timbro e firma leggibile del richiedente -

Allegato B alla lettera di invito

Unione Europea
FESR

Ministero dell'Economia
e delle Finanze

Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia

ALLEGATO B
RELAZIONE GENERALE SULL'INTERVENTO

DOCUP Obiettivo 2 - Documento Unico di Programmazione 2000-2006

Misura 1.3 "Competitività e attrattività delle infrastrutture per lo sviluppo delle attività produttive".

Azione 1.3.2 "Realizzazione di strutture per l'insediamento di attività di ricerca indirizzate allo sviluppo di tecnologie innovative".

1. TITOLO DEL PROGETTO

2. SOGGETTO BENEFICIARIO

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO - Descrivere gli interventi previsti indicando in particolare il programma dettagliato dei lavori

4. DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA DI ATTIVITA' (per il primo triennio di gestione)

5. DESCRIZIONE DELLA VALORIZZAZIONE DI SINERGIE TRA I VARI SOGGETTI CHE OPERANO A FAVORE DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

6. DESCRIZIONE DELLE MODALITA' GESTIONALI DELLE OPERE REALIZZATE

7. DESCRIZIONE DELLE MISURE VOLTE ALLA RIDUZIONE/MITIGAZIONE DELL'IMPATTO VISIVO E FONICO

SOLO PER IL PROGETTO LABORATORIO MATERIALI METALLURGIA DESCRIZIONE DELLA COERENZA DEL PROGETTO CON LA STRATEGIA DI SVILUPPO DEL DISTRETTO DELLE COLTELLERIE, COSTITUITO SULLA BASE DELLA LR 27/99 "PER LO SVILUPPO DEI DISTRETTI INDUSTRIALI"

OBIETTIVI DELL'INTERVENTO (descrivere in particolare la coerenza degli obiettivi del progetto con quelli contenuti nella scheda tecnica di misura del Complemento di programmazione obiettivo 2 2000-2006)

PROGRAMMA DETTAGLIATO DEI LAVORI

Barrare con una x i trimestri nei quali si sviluppa ciascuna fase. Si prega di fornire il maggior dettaglio possibile nell'indicazione delle fasi e, in ogni caso, indicare il cronogramma delle seguenti fasi:

1. PROGETTAZIONE PER I PROGETTI NON IN CORSO DI REALIZZAZIONE
2. AGGIUDICAZIONE LAVORI (entro 90 giorni dalla pubblicazione sul BUR della DGR di individuazione delle operazioni da finanziare)
3. AVVIO LAVORI (data del verbale di consegna lavori)
4. CONCLUSIONE LAVORI e rendicontazione finale (**entro il 30.6.2008**)

Sono ammissibili le spese sostenute a partire dalla data della domanda purché i relativi progetti non siano già conclusi alla data di presentazione della domanda stessa. Si intendono conclusi alla data di presentazione della domanda quei progetti i cui documenti di spesa, siano tutti antecedenti alla data della domanda stessa. I documenti di spesa devono essere regolarmente quietanzati.
Nel caso di prestazioni professionali e/o opere eseguite direttamente dal beneficiario finale, le spese relative devono essere certificate sulla base di documenti che permettano l'identificazione dei costi reali sostenuti dall'ente in relazione al progetto, in conformità alla norma n.11, punto 4, del Reg (CE) 448/2004.

Tabella da compilare per progetti avviati prima della presentazione della domanda con spese ammissibili a partire dalla data della domanda

FASE	**Anno 2007**				**Anno 2008**			
	1	**2**	**3**	**4**	**1**	**2**	**3**	**4**
FASE 1 (es. progettazione)								
FASE 2 (es. aggiudicazione lavori)								
FASE 3								
FASE 4								
FASE 5								
FASE 6								

Tabella da compilare per progetti con spese ammissibili successive alla data di presentazione della domanda

TIPO DI AZIONE	**ANNO 2007**	**Anno 2008**			
	4	**1**	**2**	**3**	**4**
FASE 1 (es. progettazione)					
FASE 2					
FASE 3					
FASE 4					
FASE 5					
FASE 6					

PIANO FINANZIARIO 2007-2008

COSTO TOTALE DEL PROGETTO COMPRENSIVO DI IVA RECUPERABILE
NON RECUPERABILE

in cifre

in lettere

Nell'ultima colonna delle tabelle (%) che seguono, indicare il peso della singola voce di costo comprensiva di IVA non recuperabile in termini di percentuale sul costo totale

RIEPILOGO SPESE 2007-2008

SPESE	COSTO	IVA non recuperabile	%
a) Spese per la progettazione degli interventi;			
b) Spese per opere edili e impiantistica per l'adeguamento degli spazi destinati all'insediamento dei laboratori;			
c) Spese per, impianti, macchinari, attrezzature e arredi strettamente funzionali al progetto;			
d) Acquisto di attrezzature informatiche, software;			
e) Spese per il miglioramento dell'impatto visivo e fonico;			
f) Consulenze specialistiche e tecniche relative al progetto;			
g) IVA, se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma 7 dell'Allegato al Reg (CE) 1685/2000 e s.m.i.			
TOTALE			

DETTAGLIO SPESE ANNO 2007

SPESE	COSTO	IVA non recuperabile	%
a) Spese per la progettazione degli interventi;			
b) Spese per opere edili e impiantistica per l'adeguamento degli spazi destinati all'insediamento dei laboratori;			
c) Spese per, impianti, macchinari, attrezzature e arredi strettamente funzionali al progetto;			
d) Acquisto di attrezzature informatiche, software;			
e) Spese per il miglioramento dell'impatto visivo e fonico;			
f) Consulenze specialistiche e tecniche relative al progetto;			
g) IVA, se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma 7 dell'Allegato al Reg (CE) 1685/2000 e s.m.i.			
TOTALE			

DETTAGLIO SPESE ANNO 2008

SPESE	COSTO	IVA non recuperabile	%
a) Spese per la progettazione degli interventi;			
b) Spese per opere edili e impiantistica per l'adeguamento degli spazi destinati all'insediamento dei laboratori;			
c) Spese per, impianti, macchinari, attrezzature e arredi strettamente funzionali al progetto;			
d) Acquisto di attrezzature informatiche, software;			
e) Spese per il miglioramento dell'impatto visivo e fonico;			
f) Consulenze specialistiche e tecniche relative al progetto;			
g) IVA, se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma 7 dell'Allegato al Reg (CE) 1685/2000 e s.m.i.			
TOTALE			

QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI

INDICATORE DI REALIZZAZIONE	
	VALORE ATTESO
Infrastrutture di RST - Numero interventi	

INDICATORE DI RISULTATO	
	VALORE ATTESO
Posti di lavoro creati	

COLLEGAMENTO CON ALTRI PROGETTI FINANZIATI NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO 2, DELL'OBIETTIVO 3 O DI ALTRI PROGRAMMI REGIONALI, NAZIONALI O COMUNIATARI

Luogo e data ____________________

IL RICHIEDENTE

____

TAB. Fin5 - PIANO DI COPERTURA FINANZIARIA (a prezzi correnti)

	VOCI	TOTALE	ANNI																			
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
	A. INVESTIMENTO																					
	Fabbisogno																					
1	Costi d'investimento (inclusa	€ -																				
	(manutenzione straordinaria)																					
	Copertura																					
2	Risorse proprie	€ -																				
3	Risorse Docup	€ -																				
4	Mutuo	€ -																				
5	Capitali di privati	€ -																				
6	Altre (specificare)	€ -																				
7	Totale (da 2 a 6)	€ -																				
	B. GESTIONE																					
	Fabbisogno																					
9	Costi d'esercizio (inclusa	€ -																				
	manutenzione ordinaria)																					
10	Rimborso finanziamenti (quota	€ -																				
	capitale)																					
11	Interessi passivi	€ -																				
12	Totale (9+10+11)	€ -																				
	Copertura																					
13	Rientri tariffari	€ -																				
14	Altri rientri	€ -																				
15	Risorse proprie	€ -																				
16	Sussidi di esercizio	€ -																				
17	Totale (da 13 a 16)	€ -																				
	C. SALDI																					
18	Totale fabbisogno (1+12)	€ -																				
19	Totale copertura (7+17)	€ -																				
20	Saldo (19-18)*	€ -																				

* Il saldo totale non può che essere nullo o positivo. Qualora si riscontrino singoli anni con saldo negativo è necessario indicare come si intende provvedere alla copertura del deficit temporaneo.

Tab. Fin1 - COSTI DI INVESTIMENTO E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA (dell'intervento)

ANNI

Voci	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
TOT. INVES	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Opere Civili																				
Opere impiantistiche																				
Manodopera																				
Espropri																				
Altri costi																				

Tab. Fin2 - COSTI DI ESERCIZIO E DI MANUTENZIONE

Voci	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
TOT. ESERC	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Acquisti / altri costi																				
Manutenzione ordinaria e straordinaria																				
Imposte e tasse																				

Tab. Fin3 - RIENTRI (dell'intervento)

Voci	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
TOT. RIENTI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Tariffari																				
Trasferimenti e contributi alla gestione																				
Altri rientri non tariffari																				
Valore residuo																				

QUADRO RIASSUNTIVO

TAB. Fin4 - RIEPILOGO DEI COSTI E DEI RIENTRI PER LA DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE NETTE E PER L'ANALISI FINANZIARIA

Voci	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
1.1 Costi di i	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
1.2 Costi di e	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
1.3 Totale Co	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
1.4 Rientri Fi	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
2. ENTRATE	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
3. FLUSSO D	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

ENTRATE NETTE ATTUALIZZATE (tasso di sconto 6,00%):
VAN FINANZIARIO (tasso di sconto 6,00%):
SRI FINANZIARIO %

DOCUP OB. 2 DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA PER IL PERIODO 2000/2006.

MODELLO PER AUTODICHIARAZIONE AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELL'ART. 29.4 REG.(CE)1260/99

(da compilare su carta intestata dell'Ente ed allegare alla presentazione della valutazione dei costi e ricavi derivanti dalla gestione del progetto)

Ente dichiarante: ....

Titolo del progetto: ....

Le tabelle allegate alla presente, illustrano per il periodo di riferimento considerato (20 anni) l'evoluzione dei costi di gestione e dei ricavi che potranno derivare dall'esercizio del progetto proposto per il finanziamento nell'ambito della Misura 1.3.2 "Realizzazione di strutture per l'insediamento di attività di ricerca indirizzate allo sviluppo di tecnologie innovative" del Docup Ob. 2 – 2000-2006 – Regione Friuli Venezia Giulia ai fini dell'applicazione dell'art 29.4 del Regolamento (CE) 1260/99.

Le valutazioni formulate, che rappresentano una previsione dei flussi di cassa determinati dalla differenza tra i costi di gestione ed i ricavi che si presume potranno derivare dai rientri per canoni, tariffe e vendita delle opere realizzate, sono state effettuate:

- assumendo criteri prudenziali per la previsione dei costi e dei ricavi;
- utilizzando tecniche e metodi previsivi adeguati per le specifiche valutazioni da sviluppare;
- assumendo ipotesi di invarianza dei prezzi assoluti e relativi nel corso del periodo di riferimento;
- considerando l'evoluzione dei costi e ricavi sulla base delle variazioni degli input ed output quantitativi (ed esempio la quantità di acqua erogata nel tempo; il numero degli addetti impegnati nella gestione del servizio etc.);
- assumendo l'invarianza dei processi gestionali e tecnologici relativi all'esercizio delle iniziative supportate dal contributo pubblico.

Con la presente autodichiarazione si attesta pertanto l'attendibilità delle valutazioni qui presentate.

Si assume inoltre l'impegno a garantire la conservazione di quanto qui dichiarato nonché della documentazione utilizzata a supporto delle valutazioni e delle quantificazione riportate nelle tabelle, ai fini di qualsiasi controllo comunitario nazionale o regionale, fino al 31/12/2013.

Il Legale Rappresentante dell'Ente

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_50_1_DGR_2912_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 23 novembre 2007, n. 2912

LR 23/2007, art. 38, comma 1. Approvazione del regime tariffario per i servizi di linea di trasporto pubblico locale dal 1° gennaio 2008.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 38, comma 1, della legge regionale 23 del 20 agosto 2007 (Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità) per il quale i contratti di servizio stipulati dagli Enti locali con i gestori dei servizi di trasporto pubblico locale, esistenti alla data di entrata in vigore della legge medesima restano disciplinati dalla normativa regionale previgente in materia di trasporto pubblico locale;
VISTO l'articolo 5, comma 1, lettera c) della legge regionale 20 del 7 maggio 1997, il quale prevede che le tariffe di trasporto pubblico locale siano determinate dalla Regione;
VISTO il comma 3 dell'articolo 34 della summenzionata L.R. 23/2007, sostitutivo dell'articolo 20 della L.R. 20/1997, il quale dispone che possono usufruire di titoli di viaggio agevolati, stabiliti periodicamente con apposita deliberazione della Giunta regionale, gli utenti appartenenti a determinate categorie protette e benemerite esplicitamente elencate nell'articolo stesso;
VISTA la deliberazione n. 2961 del 1° dicembre 2006, con la quale la Giunta regionale approva il regime tariffario dei servizi di linea del trasporto pubblico locale in vigore dal 1° gennaio 2007 e le agevolazioni di viaggio per determinate categorie di utenti;
VISTA la deliberazione n. 977 del 27 aprile 2007, con la quale la Giunta regionale approva le integrazioni alla DGR n. 2961/2006 concernenti gli abbonamenti turistici e le agevolazioni promozionali;
ATTESO che con la nota n. PMT/10882/VTP-TPL 7.0 del 27 luglio 2007 del Servizio trasporto pubblico locale, nel prender atto del risultato sostanzialmente negativo dei monitoraggi sugli abbonamenti per studenti universitari presentati dalle Aziende di trasporto relativamente al primo periodo di applicazione (1° gennaio-30 giugno 2007), su motivate argomentazioni che addebitano gli scarsi risultati ottenuti sia all'insufficiente disponibilità di tempo per informare gli studenti sia alla non corrispondenza del primo periodo di applicazione alla durata normalmente prevista per gli altri studenti, per i quali infatti i dati di sottoscrizione sono positivi, è stata comunque prorogata di un anno la sperimentazione dell'abbonamento scolastico relativo agli studenti universitari, e quindi fino al 30 giugno 2008;
RILEVATO che l'articolo 6 dello schema-tipo di contratto di servizio per l'esercizio di servizi di trasporto pubblico locale, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 2686 del 27 agosto 1999, prevede, fra l'altro, che le tariffe siano aggiornate annualmente dall'Amministrazione regionale in misura non inferiore al 120 % del tasso di inflazione medio annuo ufficiale per il settore trasporti (ISTAT);
CONSIDERATO che con nota prot. n. 10651 del 10 ottobre 2007 la Trieste Trasporti S.p.A., preso atto che in funzione dell'aggiornamento tariffario al 120 % del tasso di inflazione medio annuo ufficiale per il settore dei trasporti con arrotondamento ai 5 centesimi di euro, il biglietto orario 60 minuti per l'esercizio 2008 rimane invariato nel valore facciale e che, essendo significativa la propensione dell'utenza verso tale titolo di viaggio a scapito degli abbonamenti ne deriverebbe una perdita per l'Azienda, propone l'applicazione di una percentuale di indicizzazione per lo stesso e per il biglietto pluricorse collegato, superiore al 120 % compensando tale incremento con contestuali ritocchi in decremento degli abbonamenti per favorire la fidelizzazione dell'utenza;
CONSIDERATO che in data 5 novembre 2007 è stata indetta un'apposita riunione con le Amministrazioni provinciali e le Aziende di trasporto per una valutazione sia degli adeguamenti tariffari per il 2008 sia della possibilità di prendere in esame alcune ipotesi tariffarie prodotte all'interno del redigendo progetto per l'integrazione tariffaria e la bigliettazione elettronica, nonché delle proposte della Trieste Trasporti S.p.A. contenute nella nota citata;
RILEVATO che l'esito della riunione, in considerazione della necessità di approfondire ulteriormente le possibili conseguenze delle ipotesi formulate in questa fase del progetto di cui sopra, del quale peraltro non può attendersi la conclusione per la necessità di approvare il nuovo regime tariffario nei tempi utili per consentire alle Aziende di procedere alla stampa e distribuzione dei titoli di viaggio, non ha prodotto proposte di modifica significative al regime tariffario esistente, se non l'indicazione di attuare un'uniformità fra tratte di linee urbane ed extraurbane sovrapposte, permettendo di viaggiare allo stesso prezzo su entrambi i i servizi portando il valore del biglietto 2 tratte di una linea urbano al valore del biglietto corsa semplice extraurbano seconda fascia (4,1 - 9,0 km);
ATTESO che, anche in considerazione del mancato avallo da parte della Provincia di Trieste nella nota

prot. n. 38265 del 13 novembre 2007, della proposta della Trieste Trasporti, la stessa non possa essere condivisa in quanto non sono state fornite adeguate motivazioni a sostegno della affermata compensazione fra una maggiore vendita di abbonamenti a prezzo leggermente ridotto e una riduzione di vendita dei biglietti orari singoli aumentati nel loro valore, né risulta dimostrabile la paventata perdita di introiti da tariffe per effetto del mancato aumento di prezzo di tale titolo;
RITENUTO pertanto di applicare il 120% del tasso di inflazione medio annuo ufficiale per il settore trasporti (ISTAT) relativamente al periodo 1° luglio 2006-30 giugno 2007, pari a 1,70%, per l'aggiornamento tariffario in corso e allo stesso corrispondente periodo per gli aggiornamenti annuali successivi, aumentando le tariffe di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2961/2006 del valore pari al 2,04% come da allegata tabella;
CONSIDERATO che la maggiorazione delle tariffe dovuta al suddetto tasso di inflazione è stata applicata sull'ammontare di ogni singola tariffa in vigore per l'anno 2007 al netto dell'arrotondamento, come meglio evidenziato nelle tabelle strutturate dalla competente Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto e acquisite agli atti;
ATTESO che tutti gli importi risultanti debbano essere arrotondati ai 5 centesimi di euro dopo il loro adeguamento ai sensi dell'art. 6 dello schema - tipo del contratto di servizio;
RITENUTO, per le motivazioni suindicate:
di provvedere all'aggiornamento delle tariffe al fine di una corretta applicazione del contratto di servizio;
che, in analogia a quanto effettuato negli esercizi precedenti, le due tariffe relative al biglietto orario zona una tratta urbano e al biglietto corsa semplice extraurbano prima fascia debbano essere unificate al valore di € 0,98 ottenuto dalla media dei valori aggiornati delle tariffe stesse arrotondate al centesimo di euro, come meglio evidenziato nelle tabelle strutturate dalla competente Direzione centrale e acquisite agli atti;
all'introduzione fra gli allegati parte integrante dell'allegato I intitolato"Abbonamenti turistici e agevolazioni promozionali" già approvato come allegato A alla DGR n. 977/2007;
che sia ammissibile la proposta di portare il biglietto 2 tratte di una linea urbano al valore corrispondente al biglietto corsa semplice extraurbano seconda fascia in quanto soddisfa un principio di coerenza e di uniformità (allegato A, comma 1);
di confermare per i prossimi aggiornamenti annuali l'applicazione della maggiorazione delle tariffe dovuta al suddetto tasso di inflazione medio annuo sull'ammontare di ogni singola tariffa al netto dell'arrotondamento, evitando con ciò l'accumulo periodico degli arrotondamenti;
di aggiornare, così come indicato al punto 7 della citata DGR n. 2961/2006, il costo dei tesserini di riconoscimento di cui agli allegati A, punto 4, e B, punto 2, della presente deliberazione al tasso di inflazione medio annuo ufficiale per il settore dei trasporti relativamente allo stesso periodo considerato per le tariffe, al netto dell'arrotondamento;
PRESO ATTO che nel 2008, alla luce sia delle conclusioni alle quali sarà pervenuto il progetto "Easy Bus-Integrazione tariffaria e bigliettazione elettronica" sia della definizione contrattuale dei servizi ferroviari con Trenitalia dovrà essere opportunamente integrato il sistema tariffario del trasporto pubblico locale approvato con la presente deliberazione;
VISTA la proposta di regime tariffario in vigore dal 1° gennaio 2008, dettagliatamente illustrata negli allegati A, B, C, D, E, F, G, H ed I, quali parte integrante della presente deliberazione, come strutturata dalla competente Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto;
all'unanimità,

DELIBERA

1. È approvato il regime tariffario per i servizi di linea di trasporto pubblico locale che entrerà in vigore il 1° gennaio 2008 come indicato negli allegati A, B, C, D, E, F, G, H ed I che formano parte integrante della presente deliberazione.
2. Le disposizioni contenute negli allegati A, B e C si applicano esclusivamente per i servizi di linea del trasporto pubblico locale terrestre.
3. È disposto l'allineamento del valore del biglietto corsa semplice 2 tratte di una linea urbano (allegato A, comma 1) a quello del biglietto extraurbano corsa semplice seconda fascia e cioè da € 1,15 a € 1,20.
4. Per i prossimi aggiornamenti annuali, la maggiorazione delle tariffe dovuta al tasso di inflazione medio annuo ufficiale per il settore trasporti sarà applicata sull'ammontare di ogni singola tariffa al netto dell'arrotondamento.
5. L'applicazione delle integrazioni tariffarie di cui agli allegati F e G (solo per studenti universitari) dovrà essere monitorata negli effetti prodotti e i risultati di tali monitoraggi dovranno essere trasmessi alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto rispettivamente

entro il 31 ottobre 2008 e il 31 luglio 2008.
6. Il costo dei tesserini di riconoscimento di cui agli allegati A, punto 4, e B, punto 2, è aggiornato del 1,7% pari al tasso di inflazione medio annuo ufficiale per il settore dei trasporti relativamente allo stesso periodo considerato per le tariffe, al netto dell'arrotondamento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_50_1_DGR_2912_2_ALL1

Allegato A

Regime tariffario per i servizi di linea urbani di trasporto pubblico locale in vigore dal 1° gennaio 2008

1. Gli importi tariffari sono stabiliti da ogni singola Azienda all'interno delle forcelle tariffarie ove previste, con l'obiettivo di rendere massimi i ricavi di esercizio, mediante attente valutazioni di mercato.

1. TARIFFA ORDINARIA

biglietto orario zona una tratta	Euro 0,98
biglietto corsa semplice 2 tratte di una linea	Euro 1,20
biglietto orario zona una tratta pluricorsa	fra Euro 8,90 e Euro 9,05
biglietto orario senza limiti di tratta	Euro 1,20
biglietto giornaliero intera rete	Euro 3,30

La durata temporale del biglietto orario, comunque compresa tra i 60 e i 75 minuti, è determinata dalla singola Azienda. La durata temporale del biglietto orario nelle sole giornate festive è fissata in 240 minuti (4 ore).

2. ABBONAMENTO QUINDICINALE

1 linea o tratta	fra Euro 13,30 e Euro 14,20
intera rete	fra Euro 15,75 e Euro 16,95

3. ABBONAMENTO MENSILE

1 linea o tratta	fra Euro 20,20 e Euro 21,25
1 linea o tratta in fascia morbida	sconto 20% sul corrispondente abbonamento ordinario
intera rete	fra Euro 25,70 e Euro 26,35
intera rete in fascia di morbida	sconto 20% sul corrispondente abbonamento ordinario

4. ABBONAMENTO ANNUALE

1 linea o tratta	dieci volte il mensile
1 linea o tratta in fascia morbida	sconto 40% sull'abbonamento corrispondente al mensile ordinario per 12
intera rete	dieci volte il mensile
intera rete in fascia di morbida	sconto 40% sull'abbonamento corrispondente al mensile ordinario per 12

Gli abbonamenti urbani rilasciati dalle Aziende di trasporto sono validi per un numero illimitato di corse nei giorni feriali e festivi sulla linea o tratta indicata, oppure sull'intera rete per il periodo di un mese solare o per dodici mesi solari consecutivi o per il periodo dal 1°al 15°giorno o dal 16°giorno a fine mese, nel caso di abbonamenti quindicinali.
L'abbonamento rilasciato dalle Aziende di trasporto è personale e non cedibile; su di esso deve essere indicato:
a) il cognome e il nome dell'utente;
b) i servizi utilizzati: la linea o tratta, l'intera rete;
c) il periodo di validità (mese solare, dodici mesi solari consecutivi per l'annuale,
1 ÷15 oppure 16 ÷fine mese per il quindicinale).
Le Aziende di trasporto possono obbligare gli utenti a munirsi di un tesserino di identità valido per cinque anni al prezzo di Euro 4,40. Tale facoltà è obbligatoria per l'abbonamento annuale.
A richiesta del personale di servizio delle Aziende di trasporto, il predetto abbonamento deve essere

esibito unitamente ad un documento di identità personale da parte degli utenti che ne abbiano obbligo di possesso o del tesserino di identità qualora previsto.
Le fasce di morbida relative agli abbonamenti mensili ed annuali di cui ai punti 3 e 4 sono definite dalle Province, previo accordo con le rispettive Aziende, per un minimo di 5 ore giornaliere, anche frazionabili.

5. TARIFFE ED ABBONAMENTI INTEGRATI
Le Aziende di trasporto pubblico locale rilasciano:
abbonamenti integrati tra le linee urbane ed extraurbane fra loro connesse in sequenza con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe di abbonamento per le linee connesse, scontata del 10%;
abbonamenti integrati tra linee urbane ed extraurbane fra loro sovrapposte, con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe di abbonamento per le due linee sovrapposte diminuita del 40%.
Le Aziende esercenti i servizi urbani possono proporre nuovi titoli di viaggio (per es. abbonamenti mensili) il cui prezzo deve essere opportunamente stabilito in misura superiore a quello dell'abbonamento rete urbano a valere su più reti urbane purché ciò sia finalizzato ad un incremento dell'utilizzazione del servizio collettivo rispetto a quello individuale e comporti un incremento dei ricavi di esercizio.
Nel caso in cui le reti urbane siano gestite da più Aziende, queste dovranno anticipatamente stipulare un accordo. I nuovi titoli di viaggio di cui si propone l'istituzione dovranno essere preventivamente approvati dalla Direzione Centrale Pianificazione territoriale, Energia, Mobilità e Infrastrutture di Trasporto.
Nell'accordo fra le Aziende di cui sopra o nella proposta della singola Azienda dovrà essere indicato il sistema di monitoraggio dell'utilizzazione di questi titoli di viaggio.
Le Aziende di trasporto pubblico locale possono rilasciare biglietti integrati tra linee urbane ed extraurbane tra loro connesse in sequenza, con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe dei biglietti per le linee connesse, scontata del 10%.

6. TARIFFE E TRATTE
Le linee classificate urbane ai sensi della lettera a) del 1° comma dell'art. 4 della L.R. 20/97 sono strutturate di norma in un'unica tratta di servizio di trasporto urbano.
Le linee classificate urbane ai sensi della lettera b) 1° comma, art. 4 L.R. 20/97 devono essere strutturate in due o più tratte di servizio di trasporto urbano.
L'individuazione delle linee e tratte di cui agli alinea precedenti dovrà essere effettuata dalle Province.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_50_1_DGR_2912_3_ALL2

Allegato B

Regime tariffario per i servizi extraurbani di linea di trasporto pubblico locale in vigore dal 1° gennaio 2008

KM da km	a km	Corsa semplice	Abbonamenti mensili ordinari	Abbonamenti quindicinali ordinari	Abbonamenti mensili per 2 corse giornaliere limitatamente a 5 gg. settimanali da lunedì a venerdì	Abbonamenti quindicinali per 2 corse giornaliere limitatamente a 5 gg. settimanali da lunedì a venerdì	Abbonamenti mensili per 2 corse giornaliere limitatamente a 3 gg. settimanali da lunedì venerdì
0.0	4.0	0,98	19,50	13,70	19,50	12,65	14,05
4.1	9.0	1,20	23,95	17,45	21,90	14,75	15,75
9.1	14.0	1,65	30,15	21,25	28,10	18,85	20,20
14.1	20.0	2,10	37,65	25,35	34,95	23,30	25,35
20.1	30.0	2,55	43,85	29,45	39,75	27,05	28,75
30.1	40.0	3,10	50,00	33,55	46,60	31,15	33,55
40.1	50.0	3,65	54,10	36,30	50,70	33,90	36,30
50.1	60.0	4,40	60,30	40,40	56,85	38,00	41,10
60.1	70.0	5,20	67,15	44,50	59,60	39,75	42,45
70.1	80.0	5,75	72,60	48,65	62,35	41,80	44,85
80.1	90.0	6,70	77,40	51,35			
90.1	100.0	7,40	82,90	55,50			
100.1	125.0	9,05	92,45	61,65			
125.1	150.0	10,55	102,05	67,80			
150.1	175.0	12,05	111,65	74,65			
175.1	200.0	13,55	119,85	80,15			
200.1	225.0	15,05	128,10	85,60			
225.1	250.0	16,60	137,00	91,10			

Potranno essere rilasciati abbonamenti annuali con validità 12 mesi solari consecutivi al prezzo pari a 10 volte il costo dell'abbonamento mensile ordinario.
Le tariffe che risultassero inferiori a quelle precedentemente in vigore, a causa della modifica delle tratte per l'integrazione strada-rotaia, non troveranno applicazione ed il titolo di viaggio è rilasciato al prezzo del precedente regime tariffario.
1. APPLICAZIONE DELLA TARIFFA
Per tutte le relazioni si applica la tariffa chilometrica corrispondente alla percorrenza fra la località di origine e la località di destinazione con esclusione delle diramazioni e deviazioni. Tale tariffa chilometrica, in funzione delle fasce di percorrenza, è evidenziata nella precedente tabella.
2. USO DEGLI ABBONAMENTI MENSILI, QUINDICINALI ED ANNUALI.
Gli abbonamenti rilasciati dall'Azienda di trasporto sono personali e non cedibili. Su di essi debbono essere indicati:
a) il cognome e il nome dell'utente;
b) l'origine e la destinazione del percorso ed eventualmente l'itinerario;
c) il periodo di validità (mese solare, dodici mesi solari consecutivi per l'annuale, 1 ÷ 15 oppure 16 ÷ fine mese per il quindicinale);
d) l'eventuale limitazione di validità nei giorni della settimana.
Le Aziende di trasporto possono obbligare gli utenti a munirsi di un tesserino di identità valido per cinque anni al prezzo di Euro 4,40. Tale facoltà è obbligatoria per l'abbonamento annuale.
A richiesta del personale di servizio delle Aziende di trasporto, l'utente è tenuto ad esibire l'abbonamento assieme ad un documento di identità personale, se ne ha l'obbligo di possesso, o al tesserino di identità qualora previsto.
3. RILASCIO DEGLI ABBONAMENTI
Le Aziende di trasporto rilasciano abbonamenti mensili, quindicinali o annuali con diritto di effettuare corse illimitate per tutti i giorni della settimana, ad eccezione degli abbonamenti mensili e quindicinali con validità predeterminata di 3 o 5 gg. da lunedì a venerdì per i quali l'abbonamento vale solo per una coppia di corse giornaliere.
Per ottenere l'abbonamento mensile valido per l'effettuazione di due corse giornaliere limitatamente a tre giorni settimanali predeterminati nel periodo da lunedì a venerdì gli interessati devono presentare l'attestazione dell'Azienda o dell'Ente indicante che prestano la propria attività con contratto part - time, in determinati giorni della settimana.
4. TARIFFE ED ABBONAMENTI INTEGRATI
Le Aziende di trasporto pubblico locale previo accordo fra loro, rilasciano:
biglietti di corsa semplice e/o abbonamenti integrati per relazioni connesse in sequenza con tariffa pari a quella corrispondente alla somma chilometrica delle percorrenze delle tratte;
abbonamenti integrati tra le linee urbane ed extraurbane fra loro connesse in sequenza, con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe di abbonamento per le due linee connesse, scontata del 10%;
abbonamenti integrati tra linee urbane ed extraurbane fra loro sovrapposte, con tariffa pari a quella corrispondente alla somma delle tariffe di abbonamento per le due linee sovrapposte diminuita del 40%.
5. EMISSIONE TITOLI A BORDO
L'emissione di titoli a bordo, su linee ove sia prevista dall'Azienda è assoggettata ad un sovrapprezzo di Euro 1,00.
6. NORME FINALI
Possono essere approvati dall'Amministrazione regionale abbonamenti per l'intera rete extraurbana gestita da ogni singola Azienda, proposti dalla medesima, purché aggiuntivi delle tariffe in atto.
Sulle linee extraurbane, per i viaggi di corsa semplice, con l'intero percorso all'interno di una medesima circoscrizione comunale ed inferiore agli 8 chilometri, si applica la tariffa ordinaria di corsa semplice urbana su una tratta, adottata dall'Azienda concessionaria del servizio urbano.
Le Amministrazioni provinciali e le Aziende di trasporto debbono provvedere alla corretta applicazione del nuovo regime tariffario, ivi compresa l'approvazione delle tabelle polimetriche aggiornate.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_50_1_DGR_2912_4_ALL3

Allegato C
Regime tariffario per i servizi di linea urbani di trasporto pub-

blico locale terrestre per l'unità di gestione triestina dal 1° gennaio 2008

TARIFFA ORDINARIA

Biglietto intera rete pluricorse	Euro 9,00
Orario intera rete (60 minuti)	Euro 1,00
Corsa semplice 2 tratte di una linea	Euro 1,15
Orario intera rete (75 minuti)	Euro 1,20
Giornaliero intera rete	Euro 3,35

ABBONAMENTO QUINDICINALE

Una linea o tratta	Euro 14,20
Intera rete	Euro 16,95

ABBONAMENTO MENSILE

Una linea o tratta	Euro 20,90
Una linea o tratta in fascia morbida	sconto 20% sul corrispondente abbonamento ordinario
Intera rete	Euro 26,30
Intera rete in fascia di morbida	sconto 20% sul corrispondente abbonamento ordinario

ABBONAMENTO ANNUALE

Una linea o tratta	dieci volte il mensile
Una linea o tratta in fascia morbida	sconto 40% sull'abbonamento corrispondente al mensile ordinario per 12
Intera rete	dieci volte il mensile
Intera rete in fascia di morbida	sconto 40% sull'abbonamento corrispondente al mensile ordinario per 12

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_50_1_DGR_2912_5_ALL4

Allegato D
Agevolazioni per determinate categorie di utenti

Gli utenti in possesso dei requisiti di reddito ed appartenenti alle categorie protette e benemerite indicati al comma 3 dell'art. 34 della L.R. 20 agosto 2007, n. 23 possono ottenere dall'Amministrazione provinciale competente, ai sensi del comma 1, lettera f) dell'art. 7 della L.R. 20/1997, titoli di viaggio da scegliere fra:
un abbonamento agevolato annuale rete per un servizio urbano;
fino ad un massimo di cinque abbonamenti agevolati annuali per linee extraurbane.
I suddetti abbonamenti agevolati annuali sono consegnati ai richiedenti aventi diritto al prezzo pari all'1,5 per cento del corrispondente abbonamento ordinario.
I sopraccitati titoli di viaggio agevolati, possono essere ottenuti alle medesime condizioni suindicate, anche dagli accompagnatori previsti dal citato art. 34, comma 3, lettere a) e b) della L.R. 20 agosto 2007, n. 23 indipendentemente dal limite di reddito legislativamente previsto.
I sopraccitati titoli di viaggio agevolati danno diritto al libero accesso anche ai servizi marittimi di linea di cui all'allegato E, previo accordo della competente Provincia con la rispettiva Azienda.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_50_1_DGR_2912_6_ALL5

Allegato E
Regime tariffario per i servizi marittimi di linea di trasporto pub-

blico locale per l'anno 2008

TRIESTE MUGGIA Linea marittima giornaliera annuale

Corsa singola	Euro 3,25
Biciclette	Euro 0,65
Corsa andata e ritorno	Euro 6,05

Abbonamenti nominativi:

10 corse	Euro 10,35
50 corse	Euro 24,95

GRADO-TRIESTE Linea marittima stagionale giornaliera

Corsa singola	Euro 5,35
Corsa andata e ritorno	Euro 8,15
Biciclette	Euro 0,65
Ciclomotori	Euro 4,20

Abbonamenti nominativi:

10 corse	Euro 32,20
50 corse	Euro 64,40

MARANO-LIGNANO Linea marittima stagionale giornaliera

Corsa singola	Euro 2,60
Corsa singola bambini fino a 5 anni	gratuita
Corsa singola bambini fino a 12 anni	Euro 1,60
Biciclette	Euro 0,65

Abbonamenti nominativi:

10 corse	Euro 22,70
50 corse	Euro 45,40

TRIESTE-BARCOLA-(CEDAS)-GRIGNANO Linea marittima stagionale giornaliera

	Corsa singola	Abbonamento nominativo 10 corse	Abbonamento nominativo 50 corse
Trieste-Barcola o Cedas	Euro 1,95	Euro 9,75	Euro 24,95
Trieste-Grignano	Euro 3,25	Euro 11,65	Euro 28,55
Barcola-Grignano o Cedas	Euro 1,30	Euro 9,75	Euro 24,95

Biciclette Euro 0,65

TRIESTE-SISTIANA-DUINO-MONFALCONE Linea marittima stagionale giornaliera

	Corsa singola	Abbonamento nominativo 10 corse	Abbonamento nominativo 50 corse
Trieste-Sistiana e/o Duino	Euro 5,20	Euro 22,70	Euro 35,65
Sistiana-Duino	Euro 0,65	-	-
Trieste-Monfalcone	Euro 6,50	Euro 25,95	Euro 58,35
Monfalcone-Sistiana e/o Duino	Euro 1,95	Euro 9,75	Euro 22,70

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_50_1_DGR_2912_7_ALL6

Allegato F

Integrazioni tariffarie relative ai servizi di trasporto pubblico locale su gomma geograficamente connessi con la linea marittima Marano-Lignano per l'anno 2008

TIPO INTEGRAZIONE	TARIFFA INTEGRATA IN EURO
MOTONAVE + URBANO LIGNANO	
Corsa singola	3,30
Corsa singola bambini da 6 a 12 anni	2,35
BUS UDINE-MARANO + MOTONAVE + URBANO LIGNANO	
Corsa singola	5,20
BUS PALMANOVA-MARANO + MOTONAVE + URBANO LIGNANO	
Corsa singola	4,40
BUS S. GIORGIO DI NOGARO-MARANO + MOTONAVE + URBANO LIGNANO	
Corsa singola	3,65
BUS CARLINO-MARANO + MOTONAVE + URBANO LIGNANO	
Corsa singola	3,65

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_50_1_DGR_2912_8_ALL7

Allegato G
Abbonamento scolastico

1. L'abbonamento scolastico per gli studenti fino alla scuola media superiore e per gli studenti universitari fino a 26 anni di età, regolarmente iscritti come da autocertificazione dagli stessi esibita, è valido sia per i servizi urbani che extraurbani per 10 mesi, a decorrere dal 1° settembre 2008 e fino al 30 giugno 2009, comprese le giornate festive, ed ha le seguenti caratteristiche:
tariffa pari a 8,5 volte la tariffa mensile ordinaria considerata, calcolata per quattro mesi (settembre - dicembre) al valore del relativo abbonamento mensile ordinario per l'anno 2008 e per i successivi 4,5 mesi allo stesso valore indicizzato nella misura del 120% dell'indice ISTAT ufficiale per il settore trasporti relativo al periodo dal 1° luglio 2007 al 30 giugno 2008 e arrotondata con le medesime modalità e criteri applicati per le altre tariffe;
per gli studenti appartenenti ad uno stesso nucleo familiare l'applicazione di un'ulteriore riduzione tariffaria del 10% per l'acquisto di un secondo abbonamento scolastico e una riduzione del 20% per l'acquisto dal terzo abbonamento scolastico in poi.
2. Alle ERDISU di Trieste e di Udine sono affidate le attività di controllo a campione, secondo le modalità che ritengono più opportune, delle autocertificazioni presentate dagli studenti universitari, nonché l'esecuzione di campagne di marketing e pubblicizzazione del titolo di viaggio in accordo con le rispettive Aziende di trasporto pubblico locale.
3. Le Aziende di trasporto sono tenute ad inviare alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto i monitoraggi relativi all'abbonamento relativo agli studenti universitari entro il 31 luglio 2008.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_50_1_DGR_2912_9_ALL8

Allegato H
Mese di maggio prolungato per fine anno scolastico 2008

1. Le Aziende di trasporto pubblico locale delle Unità di gestione di Pordenone e di Udine rilasciano agli studenti fino alla scuola media superiore un abbonamento con la tariffa mensile del mese di maggio prolungata ai giorni del mese di giugno indicati dal calendario scolastico regionale, quantificata nell'importo pari alla tariffa ordinaria mensile maggiorata della metà del costo dell'abbonamento quindicinale ordinario.
2. Per le Aziende di trasporto pubblico locale delle Unità di gestione di Gorizia e Trieste tale rilascio è

facoltativo.
3. Il titolo di viaggio di cui al comma 1 si aggiunge all'ordinario abbonamento mensile esistente.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_50_1_DGR_2912_10_ALL9

Allegato I
Abbonamenti turistici e agevolazioni promozionali

1. Le Aziende concessionarie dei servizi di trasporto pubblico locale possono istituire, per scopi turistici, termali o ricreativi, abbonamenti settimanali e quindicinali da utilizzare su linee servite da particolari tipologie di mezzi, quali trenini e simili.
Tali titoli di viaggio devono avere le seguenti caratteristiche:
al portatore;
offerta indifferenziata al pubblico;
valore delle tariffe degli abbonamenti settimanale e quindicinale pari rispettivamente a sette e quattordici volte quello del "biglietto orario zona una tratta urbano" arrotondato alla mezza unità di Euro superiore;
validità per sette o quindici giorni consecutivi dal giorno di inizio di validità del titolo di viaggio;
validità per un numero illimitato di corse.
2. Le Aziende concessionarie possono aderire ad iniziative promosse da enti preposti alla promozione ed accoglienza turistica attraverso l'istituzione di specifiche "cards turistiche" che costituiscono titoli di viaggio e consentono ai possessori di usufruire del servizio di trasporto pubblico locale urbano, secondo le modalità previste nelle stesse.
Per i servizi marittimi di linea di trasporto pubblico locale, le Aziende possono prevedere per i possessori delle suddette "cards" uno sconto minimo del 30% sui servizi stessi.

Le iniziative previste dal presente allegato non devono comportare oneri né a carico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia né delle Province.
Le Aziende di trasporto sono tenute ad inviare alla Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto i monitoraggi relativi alle iniziative previste dal presente allegato entro due mesi dalla conclusione della stagione di riferimento oppure entro il 31 marzo successivo per le iniziative a carattere annuale.
I titoli di viaggio previsti dal presente allegato sono adottati dalle Aziende concessionarie previo accordo con la Provincia competente.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_50_1_DGR_2917_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 23 novembre 2007, n. 2917. (Estratto)
Comune di Trieste: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 54 del 12.06.2007, di approvazione della variante n. 96 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 1865 del 28.7.2006 in merito alla variante n. 96 al Piano regolatore generale comunale del comune di TRIESTE, superate dall'introduzione di modifiche e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 54 del 12.6.2007;

2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 54 del 12.6.2007, di approvazione della variante n. 96 al Piano regolatore generale comunale del comune di Trieste;
3. omissis

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_50_1_DGR_2919_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 23 novembre 2007, n. 2919. (Estratto)

Comune di Trieste: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 93 del 01.10.2007, di approvazione della variante n. 97 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 1576 del 29.6.2007 in merito alla variante n. 97 al Piano regolatore generale comunale del comune di Trieste, superate dall'introduzione di modifiche e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 93 del 1.10.2007;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 93 del 1.10.2007, di approvazione della variante n. 97 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Trieste;
3. omissis

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_50_1_DGR_2921_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 23 novembre 2007, n. 2921

Docup Obiettivo 2 2000-2006, azione 1.1.2 "Interventi per il miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive e turistiche".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
VISTO il Documento Unico di Programmazione 2000-2006 - Obiettivo 2 (di seguito DOCUP Obiettivo 2), approvato con decisione della Commissione Europea 23 novembre 2001 n. C (2001) 2811 e aggiornato con DECE C (2004) 4591 dd. 19/11/2004;
VISTA la legge regionale 27 novembre 2001, n. 26, recante "Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato";
VISTA la legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, "Norme in materia di bilancio e di contabilità regionale e modifiche alla legge regionale 1 marzo 1988, n. 7", e in particolare l'art. 9, comma 1, lettera d) (inerente la costituzione di un fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario e l'art. 23;
VISTO il Complemento di Programmazione (di seguito CdP) relativo al DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, adottato con DGR 846/2002 e successivamente modificato e integrato, da ultimo, nella versione n. 16 adottata con DGR 2714/2007;
ATTESO che:

- nel succitato CdP, la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto è stata indicata quale struttura responsabile dell'attuazione della misura 1.1 "Competitività e attrattività del sistema dei trasporti" e il Direttore del Servizio infrastrutture e vie di comunicazione è stato indicato quale soggetto responsabile dell'azione 1.1.2 "Interventi per il miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive e turistiche";
- il CdP, relativamente all'azione 1.1.2, individua quali beneficiari finali gli Enti locali territoriali, anche in forma associata;

VISTA deliberazione della Giunta regionale 27 luglio 2007, n. 1879, con la quale è stata approvata l'assegnazione delle risorse derivanti dal piano aggiuntivo regionale (di seguito PAR) del DOCUP Obiettivo 2 2000 - 2006 e la riprogrammazione delle risorse aggiuntive regionali non utilizzate, e con la quale è stato assegnato all'Azione 1.1.2, aree Obiettivo 2, l'importo di € 158.000,00 a favore della provincia di Gorizia per "Interventi per il miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive e turistiche";

ATTESO che, conseguentemente all'approvazione dell'assegnazione delle risorse derivanti dal PAR, le risorse finanziarie disponibili sull'azione 1.1.2 sono pari a complessivi € 200.000,00, quali risorse del PAR, comprensivi della quota, pari almeno al 21% della spesa totale ammissibile, a carico del beneficiario finale;

VISTA la propria deliberazione 31 agosto 2007, n. 2072, d'individuazione della Provincia di Gorizia quale beneficiario finale per la realizzazione di interventi volti al miglioramento di alcuni specifici collegamenti stradali a supporto delle attività produttive e turistiche e di approvazione dell'invito a suddetta Amministrazione provinciale a presentare una proposta progettuale, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 38 del 19 settembre 2007, e con la quale, tra l'altro, sono state attribuite risorse pubbliche per un importo di € 200.000,00 (comprensivi della quota, pari almeno al 21% della spesa ammissibile totale, a carico del beneficiario finale) per il finanziamento di un intervento di miglioramento e messa in sicurezza di infrastrutture stradali a supporto di attività turistiche, e in particolare lungo la strada provinciale n. 19 Monfalcone-Grado ed il connesso itinerario ciclo-pedonale, utilizzando le risorse PAR, assegnate all'azione 1.1.2;

CONSIDERATO che le procedure amministrative per l'attuazione dell'azione 1.1.2 prevedono, alla Fase 3, l'istruttoria delle domande e la pubblicazione sul B.U.R. della deliberazione della Giunta regionale che individua le iniziative ammesse a finanziamento;

VISTA la domanda di finanziamento ed i relativi allegati, a valere sul DOCUP Obiettivo 2, azione 1.1.2, presentata dalla Provincia di Gorizia entro il termine stabilito dal soprammenzionato invito, per l'iniziativa denominata "Progetto definitivo di lavori di messa in sicurezza della strada provinciale n. 19 - illuminazione pista ciclabile e attività complementare - Docup Obiettivo 2 2000/2006-Azione 1.1.2", prot. n. 30309/07 dd. 12.11.2007, pervenuta il 16.11.2007;

VISTA e analizzata la documentazione presentata dalla Provincia di Gorizia;

CONSIDERATO che, nel corso dell'istruttoria svolta sul menzionato progetto sono stati, tra l'altro, verificati i seguenti elementi:
- conformità ai criteri di ammissibilità e priorità stabiliti dal Complemento di programmazione e richiamati nell'invito;
- ammissibilità della spesa per il quadro economico progettuale presentato;

ATTESO che l'intervento sopra richiamato, per la sua tipologia, non genera alcuna entrata e che per tale intervento, d'intesa con l'Autorità di gestione del DOCUP Obiettivo 2, nel bando allegato alla sopraccitata DGR 2072/2007, si è richiesto ai soggetti beneficiari di corredare la domanda di contributo da un'autodichiarazione che evidenzi le motivazioni in base alle quali si esclude la sussistenza di entrate nette;

VISTE le risultanze dell'istruttoria condotta dal Servizio infrastrutture e vie di comunicazione, agli atti presso il Servizio medesimo, i cui elementi essenziali sono riassunti nella seguente tabella:

Progetto	Conformità ai criteri di ammissibilità	Costo previsto (in euro)	Spesa ammissibile (in euro)	Contributo concedibile (in euro)
Progetto definitivo di lavori di messa in sicurezza della strada provinciale n. 19 Monfalcone - Grado illuminazione pista ciclabile e attività complementare - Provincia di Gorizia	SI	200.000,00	200.000,00	158.000,00 quota a carico del F.E.S.R.: 60.000,00

CONSIDERATO che la Provincia di Gorizia si è impegnata a far fronte con proprie risorse per il 21% della spesa ammissibile complessiva del rispettivo progetto;

VISTO l'articolo 3, terzo comma, della l.r. 26/2001, ai sensi del quale la Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria compiuta dalle strutture regionali competenti per l'attuazione delle misure e azioni, approva le iniziative da ammettere al finanziamento del DOCUP Obiettivo 2;

RITENUTO, pertanto, di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria sopra citata e di procedere al-

l'approvazione dell'iniziativa presentata dalla Provincia di Gorizia da ammettere al finanziamento del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, nonché di procedere all'assegnazione del relativo finanziamento nella misura sopra specificata;
ATTESO che al finanziamento degli interventi ammessi al contributo del DOCUP si provvede attraverso il Fondo Speciale per l'Obiettivo 2 2000-2006, costituito con gestione fuori bilancio presso la società Friulia S.p.A., ai sensi dell'art. 1 della l. r. 26/2001 e che la presente deliberazione costituisce l'impegno finanziario sul fondo medesimo;
VISTA la propria deliberazione 19 ottobre 2007, n. 2540, di definizione dei vincoli di spesa, derivanti dall'applicazione del patto di stabilità e crescita per l'anno 2006;
SU PROPOSTA dell'Assessore alla Pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria compiuta dal Servizio infrastrutture e vie di comunicazione della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto sulla domanda inoltrata dalla Provincia di Gorizia ai sensi del Docup Obiettivo 2 2000-2006, azione 1.1.2 "Interventi per il miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive e turistiche", a seguito di apposito invito approvato con deliberazione 31 agosto, n. 2072, e che sono riepilogate nella sotto riportata tabella:

Progetto	Conformità ai criteri di ammissibilità	Costo previsto (in euro)	Spesa ammissibile (in euro)	Contributo concedibile (in euro)
Progetto definitivo di lavori di messa in sicurezza della strada provinciale n. 19 Monfalcone - Grado illuminazione pista ciclabile e attività complementare - Provincia di Gorizia	SI	200.000,00	200.000,00	158.000,00 quota a carico del F.E.S.R.: 60.000,00

2. Di approvare la sopraccitata iniziativa da ammettere a finanziamento ai sensi del Docup Obiettivo 2 2000-2006, azione 1.1.2. "Interventi per il miglioramento delle infrastrutture stradali a supporto delle attività produttive e turistiche", assegnando alle medesime i contributi specificati nella sopra richiamata tabella, al netto della quota del 21% a carico dei beneficiari finali.
3. Di impegnare, ai sensi dell'art. 3, terzo comma, della legge regionale n. 26/2001 l'importo complessivo di € 158.000,00 (area Obiettivo 2), esclusa la quota del 21% a carico del beneficiario finale, sul "Fondo speciale Obiettivo 2 2000-2006", a valere sulle risorse del PAR dell'azione 1.1.2, di cui € 60.000,00 a carico del F.E.S.R.
4. Di far riaffluire le eventuali economie derivanti da minori spese alla disponibilità dell'Azione 1.1.2 per il finanziamento di altre iniziative che verranno individuate con un successivo invito a presentare proposte progettuali.
5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_50_1_ADC_ATT PROD AVVISO ESURIMENTO RISORSE

Direzione centrale attività produttive
Avviso ex art. 33, LR 20 marzo 2000, n. 7.

IL DIRETTORE CENTRALE

AVVISA

che sono esaurite le risorse finanziarie stanziate nel bilancio regionale per l'anno 2007 per i contributi di cui all'art. 53 bis, comma 1, della legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (contributi per la realizzazione di progetti di ricerca applicata o industriale, per la realizzazione di attività di sviluppo precompetitivo, per la brevettazione di prodotti propri, per l'acquisizione di marchi, brevetti, diritti di utilizzo ovvero di licenze o conoscenze tecniche non brevettate e per la predisposizione di studi di fattibilità e di progetti di ricerca).
Pertanto, nel corso del corrente esercizio finanziario, non saranno concessi ulteriori contributi a valere sui citati articolo e legge.

MANCA

07_50_1_ADC_ATT PROD_1_CANCELLAZIONI COOP

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo

Elenco di società cooperative cancellate dal Registro regionale delle cooperative con decreti assessorili del 23 novembre 2007.

Sezione produzione lavoro:
1. "GREEN TEAM - SOCIETÀ COOPERATIVA", con sede in Tarcento;
2. "ANCAR PICCOLA SOCIETÀ COOPERATIVA", con sede in Basiliano;
3. "C.O.A.P.I. Società Cooperativa", con sede in San Pietro al Natisone.

Sezione cooperazione sociale:
1. "AURORA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE", con sede in Gorizia.

07_50_1_ADC_ATT PROD_2_CANCELLAZIONI COOP

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo

Cancellazione di numero 8 società cooperative dal Registro regionale delle cooperative con decreti dd. 23 novembre 2007 ai sensi dall'art. 9 della legge regionale 20.11.1982 n. 79.

Sezione produzione-lavoro:
1. Giada Service soc. coop. a r.l. - Codroipo
2. Graficoop soc. cooperativa artigiana a r.l. - Udine
3. Cooperativa Pertot società cooperativa - Trieste
4. Jolly Service società cooperativa - Tarcento
5. Società cooperativa Superclean in liquidazione - S.Dorligo della Valle

Sezione agricoltura:
1. Coop. agricola zootecnica Medio Friuli soc. coop. a r.l. - Gemona del Friuli
2. Centro agricolo di Mels soc. coop. a r.l. - Colloredo di Montalbano

Sezione pesca:
1. Coop. Pescatori Venezia Giulia soc. coop. a r.l. - Trieste

07_50_1_ADC_ATT PROD_3_ISCRIZIONI COOP

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo

Elenco di società cooperative iscritte al Registro regionale delle cooperative con decreti assessorili del 23 novembre 2007.

Sezione produzione e lavoro:
1. "IL CEPPO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS", con sede in Gorizia.

Sezione cooperazione sociale:
1 "IL CEPPO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS", con sede in Gorizia.

07_50_1_ADC_ATT PROD_4_ISCRIZIONI COOP

Direzione centrale attività produttive - Servizio vigilanza, sostegno e promozione comparto cooperativo

Elenco di società cooperative iscritte all'Albo regionale delle

cooperative sociali con decreti del 27 novembre 2007.

Sezione A (cooperative che si propongono di svolgere la gestione di servizi socio sanitari, socio-assistenziali ed educativi):
1. "COBITEC COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE ONLUS A R.L.", con sede in Monfalcone.

Sezione B (cooperative finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate):
1. "IL CEPPO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS", con sede in Gorizia.

07_50_1_ADC_PIAN TERR_FAEDIS 16_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Faedis. Avviso di adozione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che il comune di Faedis, con deliberazione consiliare n. 43 del 28.09.2007, ha adottato la variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

07_50_1_ADC_PIAN TERR_17478_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Fiume Veneto. Avviso di approvazione della variante n. 35 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 73 del 29 ottobre 2007 il comune di Fiume Veneto ha preso atto, in ordine alla variante n. 35 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

07_50_1_ADC_PIAN TERR_RIVIGNANO 24_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Rivignano. Avviso di approvazione della variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 45 del 28 settembre 2007 il comune di Rivignano ha preso atto, in ordine alla variante n. 24 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che la Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

07_50_1_ADC_PIAN TERR_RUDA 9_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Ruda. Avviso di adozione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, co. 2 della L.R. 5/2007, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 31 del 23 agosto 2007, il comune di Ruda ha adottato la variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

07_50_1_ADC_PIAN TERR_SANTA MARIA LA LONGA 9_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Santa Maria la Longa. Avviso di approvazione della variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 58 del 7 novembre 2007 il comune di Santa Maria La Longa ha approvato la variante n. 9 al Piano regolatore generale comunale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 63, co. 2 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32 bis, co. 4, della L.R. 52/1991, modificata in conseguenza del parere vincolante della Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto e dell'accoglimento parziale dell'osservazione/opposizione presentata in ordine alla variante medesima.

07_50_1_ADC_PIAN TERR_SEQUALS 11_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Sequals. Avviso di adozione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 33 dell'8 agosto 2007, il comune di Sequals ha adottato la variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

07_50_1_ADC_RIS AGR AVVIO PROCEDIMENTO

Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Ispettorato provinciale agricoltura di Pordenone

Comunicazione dell'avvio del procedimento delle istanze presentate ai sensi del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, art. 5, 2° comma, lettere a) e b) e successive modifiche ed integrazioni e della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17, art. 14, 3° comma.

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO

VISTO il Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, art. 5, 2° comma, lettere a) e b) e successive modifiche ed integrazioni, che dispone la concessione di contributi e prestiti a favore delle imprese agricole ricadenti nelle zone interessate da calamità naturali o da avversità atmosferiche di carattere eccezionale;
VISTA Legge regionale 25 agosto 2006, n. 17, art. 14, 3° comma, che autorizza la concessione di un contributo straordinario a favore delle aziende agricole della regione che abbiano subito danni a seguito degli eventi siccitosi verificatisi nell'anno 2006;
VISTO il decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di data 3 aprile 2007 (G.U. n. 104 di data 07.05.2007) concernente la dichiarazione dell'esistenza del carattere eccezionale dell'evento calamitoso siccità verificatasi dal 7 giugno al 3 agosto 2006 nel territorio dei comuni della provincia di Pordenone;
CONSIDERATO che il termine di presentazione delle domande di contributo, previsto entro il termine perentorio di 45 giorni dalla data di pubblicazione del sopraccitato Decreto ministeriale di declaratoria, è stato stabilito alla data del 21 giugno 2007;
VERIFICATO che entro i termini soprarichiamati, risultano pervenute le domande di contributo e di prestito;
VISTA la Legge regionale 30 marzo 2000 n. 7 capo II e capo III ed in particolare il 3° comma dell'art. 14 che consente all'Amministrazione regionale, nei casi in cui risulta particolarmente gravosa l'applicazione della procedura di comunicazione dell'avvio del procedimento a favore dei singoli destinatari, per l'alto numero di domande pervenute, di procedere mediante forme di pubblicità idonee, di volta in volta stabilite;

COMUNICA

l'avvio del procedimento delle istanze presentate ai sensi delle norme statali e regionali indicate nelle premesse:
A) PRIMA FASE PROCEDIMENTALE concernente l'attività istruttoria:
Responsabile del procedimento: dott. Ing. Giorgio Chiaradia
Responsabili dell'istruttoria: Antonelli Andrea, Carli Francesca, De Bianchi Renato, Manfrin Marinella, Martini Maria Grazia, Pasut Maria Teresa, Ratti Lydia, Taurian Tiziana
Unità organizzativa competente: Ispettorato Provinciale agricoltura di Pordenone con sede a Pordenone in via Oberdan n. 18 (tel. 0434 5291)
B) SECONDA FASE PROCEDIMENTALE concernente l'emissione dei provvedimenti di concessione degli aiuti:
per domande di contributo: D.lgs. 102/2004, art. 5, 2° comma, lett. a) e L.r. 17/2006, art. 14, 3° comma
Responsabile del procedimento: dott. Ivano Clabassi
Responsabile dell'istruttoria: sig.ra Rosella Dominissini
per domande di prestito: D.lgs. 102/2004, art. 5, 2° comma, lett. b)
Responsabile del procedimento: dott. Ivano Clabassi
Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Lucina Compassi
Unità organizzativa competente: Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, Servizio investimenti aziendali e sviluppo agricolo, con sede in Udine in via A. Caccia n. 17 (tel. 0432 555111)
La presente comunicazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO
dott. ing. Giorgio Chiaradia

07_50_1_ADC_RIS AGR DISCIPLINARE PATATA AQUA

Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie

Disciplinare tecnico della patata a marchio AQUA. (Approvato con DGR 16 novembre 2007, n. 2808).

07_50_1_ADC_RIS AGR DISCIPLINARE PATATA AQUA_ALL1

CO.PRO.PA. Sca Via Zoppola, 37 33080 Zoppola (Pn)	Disciplinare Tecnico della Patata conforme alla L.R. nr. 21 del 13 agosto 2002	Data: 01 agosto 2007 Pag. 1 di 19 Rev. 05

Disciplinare Tecnico della Patata a Marchio “AQUA”

Organizzazione di Produttori del Friuli Venezia Giulia

REDAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
Data 01 agosto 2007	Data 01 agosto 2007	Data 01 agosto 2007
Firma	Firma	Firma

CO.PRO.PA. Sca Via Zoppola, 37 33080 Zoppola (Pn)	Disciplinare Tecnico della Patata conforme alla L.R. nr. 21 del 13 agosto 2002	Data: 01 agosto 2007 Pag. 2 di 19 Rev. 05

Indice

CO.PRO.PA. Sca Via Zoppola, 37 33080 Zoppola (Pn)	Disciplinare Tecnico della Patata conforme alla L.R. nr. 21 del 13 agosto 2002	Data: 01 agosto 2007 Pag. 3 di 19 Rev. 05

1. Scopo e campo di applicazione.

Il presente Disciplinare Tecnico è il documento operativo di riferimento per la certificazione del prodotto "patata", realizzato da aziende agricole associate all'organizzazione richiedente ed aderenti. al "Programma di produzione patate da consumo fresco certificate".

L'obiettivo primario del programma è il miglioramento della qualità e la valorizzazione della patata coltivata nelle aziende agricole associate, all'interno della filiera di produzione e commercializzazione del prodotto.

Da tale obiettivo primario ne derivano altri che possono essere così specificati:

- l'orientamento e l'adeguamento delle tecniche di coltivazione, con particolare riferimento alla scelta varietale ed alle problematiche fitosanitarie, per migliorare la qualità del prodotto e ridurre i trattamenti chimici alla coltura ed al terreno;
- la certificazione del processo produttivo in campo;
- la diffusione dell'impiego di seme certificato;
- la concentrazione e l'adeguamento dell'offerta ed una maggiore integrazione rispetto agli altri segmenti della filiera.

2. Presentazione del richiedente.

In sigla: **CO.PRO.PA. S.C.A. r. l.**
Per esteso: **COOPERATIVA PRODUTTORI PATATE DEL FRIULI VENEZIA-GIULIA.**

2.1 Organizzazione del richiedente.
La cooperativa aderisce ad UNAPA, attuando gli scopi sociali di produzione, tutela, valorizzazione e commercializzazione della produzione di patate.

2.2 Struttura organizzativa del richiedente.
L'Associazione è strutturata secondo l'organigramma riportato alla pagina successiva.

2.3 Settore produttivo del richiedente.
Agricoltura: produzione e commercializzazione di patate.
La società stipula accordi interprofessionali e si occupa di fornire assistenza tecnica ai propri associati al fine tutelare e valorizzare la produzione pataticola.

2.4 Strutture coinvolte.
Aziende agricole associate aderenti e non alla misura F del PSR del FVG – Reg. (CE) n 1257/99, ma che seguono comunque le indicazioni regionali in materia di lotta integrata.

2.5 Principali sbocchi commerciali.
Industrie di trasformazione nazionali operanti nell'ambito dell'accordo interprofessionale nazionale per la cessione di patate all'industria di trasformazione.
Per il prodotto fresco, grande distribuzione, mercati ortofrutticoli e vendita diretta.

CO.PRO.PA. Sca Via Zoppola, 37 33080 Zoppola (Pn)	Disciplinare Tecnico della Patata conforme alla L.R. nr. 21 del 13 agosto 2002	Data: 01 agosto 2007 Pag. 4 di 19 Rev. 05

ORGANIGRAMMA SOCIETARIO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE

SEGRETARIO

DIRETTORE

Tecnico di campagna

Controllo Qualita'

Vendite ed acquisti

Responsabile della Qualita'

Responsabile del magazzino

3. Gestione del Disciplinare Tecnico e dei documenti di registrazione

La redazione e le revisioni del presente disciplinare sono curate dal Responsabile della Qualita' di Copropa, che provvede ad eseguire anche la verifica dell'avvenuta applicazione del documento stesso. La gestione cartacea ed informatica e' ad opera del Controllo Qualita', mentre l'approvazione è a carico della Direzione aziendale.
Tutti i documenti (anche superati) e le registrazioni relative al prodotto oggetto di certificazione devono essere conservati per almeno tre anni.

3.1 Riesame della direzione

La direzione aziendale deve, ad intervalli annuali, prima dell'avvio di ogni nuova campagna pataticola, riesaminare il sistema di gestione per la qualità dell'organizzazione (attraverso gli elementi in ingresso) ed assicurarsi della sua idoneità, adeguatezza ed efficacia, nonchè provvedere alle eventuali modifiche e correzioni (con sviluppo di elementi in uscita: rev. 00, rev. 01, etc.) che si rendono necessarie.

Elementi in ingresso:

- risultati verifiche ispettive interne (verificare le diverse fasi del processo; verificare la conformità / non conformità del prodotto; verificare l'efficacia delle azioni preventive al prodotto non conforme; sviluppare azioni correttive in presenza di prodotto non conforme e verificarne l'efficacia); provvedere ad eventuali modifiche che si rendono necessarie
- risultati verifica ispettive dell'organismo di certificazione: provvedere ad eventuali modifiche che si rendono necessarie a seguito delle carenze emerse.

3.2 Piano di approvvigionamento

La direzione predisporrà ad inizio campagna un elenco dei fornitori qualificati, che verrà mantenuto aggiornato, per la produzione di patata destinata al fresco, nel quale verranno indicati per ogni fornitore:

- ragione sociale;
- indirizzo;
- varietà coltivate;
- superficie utilizzata (località, fogli, mappali);
- produzione prevista ed ottenuta;
- periodo di raccolta;
- data di consegna disciplinare di produzione, impegno di coltivazione e scheda di campagna;

La scelta in base alla quale la Copropa identifica le aziende produttrici di patate da certificate viene condotta in funzione alla professionalità ed esperienza acquisite dall'azienda, dalla possibilità di disporre di una superficie tale da definire un lotto omogeneo e dalla vocazionalità dei terreni impegnati. Il documento di riferimento è l' "Accordo di Coltivazione".

4. Definizioni ed abbreviazioni

Prodotto: con tale termine si intende riferirsi al prodotto agricolo "patata", oggetto del Disciplinare di Produzione.
CCPB: Consorzio per il Controllo dei Prodotti Biologici (acronimo dell'ente terzo di certificazione).
UNAPA: Unione Nazionale tra Associazioni di Produttori di Patate.
Organizzazione, Ente gestore, Ente richiedente: Organizzazione tra produttori di Patate.
Disciplinare Tecnico: Disciplinare Tecnico della Patata a Produzione Integrata.
C.d.R.: Centro di raccolta patate certificate
D.d.T.: Documento di Trasporto
Produttore: azienda agricola aderente al programma di produzione patata a produzione integrata

5. Documenti di riferimento.

- Regolamenti CEE 1538/91, 2081/92, 2082/92, e Regolamento CE 1760/2000 e successive modificazioni ed integrazioni di seguito rispettivamente denominati Reg. CEE 1538/91; Reg. CEE 2081/92; Reg. CEE 2082/92; Reg. CE 1760/2000;
- Norme nazionali e regionali relative all'applicazione dei Reg. CEE 1538/91; Reg. CEE 2081/92; Reg. CEE 2082/92;
- UNI CEI EN 45011; Norme serie UNI EN ISO 9000 - UNI CEI EN 45020 - UNI EN ISO 30011 - UNI CEI 70007 - UNI CEI 70009 - UNI CEI 70014; UNI CEI EN 45004 - UNI EN ISO/IEC 17025;
- Regolamento CEE 2078/92 e successive modifiche e/o integrazioni;
- Regolamento CEE 1257/99 e successive modifiche e/o integrazioni;
- Norma tecnica del CCPB per l'ottenimento dei prodotti agricoli vegetali ed agroalimentari da Produzione Integrata (NT/PI 01);
- D. M. 19/05/2000 e successive modifiche e/o integrazioni;
- Direttiva 18/2001;
- Regolamenti CE 49/2000 e 50/2000;
- Regione FVG L.R. 13/08/2002 Nr. 21;
- Contratto con i fornitori (Mod. CO/PA);
- Domanda per il rilascio della certificazione dei prodotti agroalimentari (MOD DRC/PA);
- Questionario informativo per il rilascio della certificazione dei prodotti agroalimentari (MOD QUE/PA);
- Disciplinare di Produzione, elaborato ed approvato da CO.PRO.PA. S.C.A.r. l.

6. Requisiti del prodotto.

Il prodotto destinato al consumo fresco viene confezionato in vert-bag da 25-10-5-2,5-2-1,5 o retine da 1 kg.

Il prodotto presenta le seguenti caratteristiche:

- appartenenza alle varietà definite di comune accordo con le industrie di trasformazione firmatarie dell'accordo interprofessionale nazionale o appartenenza alle varieta' definite dal Consiglio di Amministrazione in base alle richieste di mercato;
- forma generalmente ovale–allungata o tondeggiante; pezzatura tra 30 e 80 mm di diametro; buccia di colore dal rosso al giallo intenso passando al giallo paglierino per talune varietà; profondità degli occhi da superficiale a profonda a seconda della varietà; polpa di colore dal bianco al giallo intenso a seconda della varietà.
- Contenuto in sostanza secca (metodo SFA) alla raccolta uguale o superiore al 16%, salvo deroghe annuali da concordare con l'Ente certificatore, in funzione dell'andamento climatico stagionale.
- Indice di lavabilita' alla raccolta (metodo CNIPT) uguale o superiore a 6.

a. Caratteristiche regolamentari e normative non certificabili.

Le seguenti caratteristiche del prodotto devono sussistere a prescindere dagli obiettivi di qualità certificabili, definiti nei successivi paragrafi:

- tuberi non avvizziti;
- tuberi totalmente non inverditi nella buccia.

b. Caratteristiche del prodotto certificabili e oggetto di comunicazione

Il prodotto sarà certificato solo se ottenuto in conformità con la Norma Tecnica NT/PI 01, i cui requisiti vengono recepiti attraverso la redazione dal presente Disciplinare Tecnico e dal Disciplinare di Produzione Integrata, norme tecniche di coltivazione, quale allegato al documento stesso.

CO.PRO.PA. Sca Via Zoppola, 37 33080 Zoppola (Pn)	Disciplinare Tecnico della Patata conforme alla L.R. nr. 21 del 13 agosto 2002	Data: 01 agosto 2007 Pag. 8 di 19 Rev. 05

7. Descrizione dei processi.

a. Diagramma di sintesi.

Responsabilità / Materiali	Fase	Documento di registrazione
	COLTIVAZIONE	
Respondabile tecnico	Qualificazione produttore	Accordo di coltivazione
Responsabile tecnico	Qualificazione azienda agricola	Elenco aziende qualificate
Azienda agricola Responsabile tecnico	Rotazione	Scheda di campagna Visite ispettive
Azienda agricola / Tuberi seme Responsabile tecnico	Semina	Scheda di campagna Cartellini + Ddt Visite ispettive
Azienda agricola / Fertilizzanti Responsabile tecnico	Fertilizzazione	Scheda di campagna Scheda di campagna Visite ispettive
Azienda agricola	Rincalzatura	Scheda di campagna
Azienda agricola	Irrigazione	Scheda di campagna
Azienda agricola / Diserbanti Responsabile tecnico	Controllo infestanti	Scheda di campagna Scheda di campagna Visite ispettive
Azienda agricola / Antiparassitari Responsabile tecnico	Difesa fitosanitaria	Scheda di campagna Scheda di campagna Visite ispettive
	PRODOTTO IDONEO	
Responsabile tecnico	Campionamento/Analisi	Analisi laboratorio
	ACCETTAZIONE PRODOTTO in CdR	
Responsabile tecnico	Identificazione prodotto in entrata	Cartellini identificativi
	STOCCAGGIO	
Responsabile magazzino	Separazione prodotto	Identificativi per posizione
	INTERVENTI DI POST-RACCOLTA	
Responsabile magazzino	Piano di interventi chimici	Identificativi per celle
	CONDIZIONAMENTO	
Responsabile magazzino	Ventilazione forzata	Controllo elettronico parametri
	CONFEZIONAMENTO	
Responsabile magazzino	Lavorazione lotto	Cartellini identificativi
Responsabile magazzino	Etichettatura	codici barra/varietà/n°socio/lotto
	VENDITA	
Responsabile amministrativo	Registrazione dati	Registro vendite e ddt

CO.PRO.PA. Sca Via Zoppola, 37 33080 Zoppola (Pn)	Disciplinare Tecnico della Patata conforme alla L.R. nr. 21 del 13 agosto 2002	Data: 01 agosto 2007 Pag. 9 di 19 Rev. 05

b. Descrizione delle fasi.

Con riferimento al diagramma di flusso rappresentativo del processo di produzione si riporta di seguito una descrizione delle diverse fasi individuate.

Qualifica del produttore.
Il produttore che intende aderire alla fornitura di "Patate certificate a produzione integrata" dovrà:
- impegnarsi esplicitamente a seguire le norme di coltivazione indicate nel Disciplinare di Produzione, con la collaborazione del tecnico indicato dall'Organizzazione;
- partecipare alle iniziative di formazione ed informazione sul tema della produzione agricola integrata, che l'Associazione o Enti segnalati dalla stessa programmerà.

Qualifica dell'azienda.
L'azienda dovrà soddisfare in particolare i seguenti requisiti indicati nel Disciplinare di Produzione:
- Il produttore che intende partecipare al programma di produzione certificata dovrà specificare l'indirizzo anagrafico e la superficie degli appezzamenti ove intende procedere alla coltivazione integrata;
- gli appezzamenti interessati alla certificazione dovrebbero essere posti ad una distanza di almeno 200 m da strade ad elevato traffico, fatta salva la presenza di siepi divisorie. Nel caso in cui la coltivazione avvenga in una zona nella quale sono presenti discariche o industrie altamente inquinanti, è tassativo rispettare una distanza di sicurezza superiore ai 500 metri da tali siti. Nello stesso corpo aziendale la medesima varietà non può essere coltivata contemporaneamente in conformità alla norma tecnica ed in modo convenzionale.

Processo produttivo.
Rotazione. La durata della rotazione e il tipo di avvicendamento colturale dovranno adeguarsi alle indicazioni previste dal Disciplinare di Produzione.
Nei casi di accertamento dell'esistenza di problemi fitosanitari legati al terreno o di natura endemica, il produttore dovrà seguire un piano specifico di rotazione che sarà concordato con l'Ufficio Tecnico dell'Associazione.
Semina. L'epoca e le modalità di semina dovranno adeguarsi alle indicazioni previste dal Disciplinare di Produzione. Devono essere obbligatoriamente utilizzati tuberi-seme certificati dotati di cartellino di certificazione fitosanitaria e di provenienza.
Concimazione. Un corretto piano di fertilizzazione deve essere stilato partendo dalla conoscenza delle caratteristiche chimiche e fisiche del terreno. Pertanto nell'analisi del terreno sono obbligatorie le seguenti determinazioni analitiche: granulometria, pH, calcare totale e calcare attivo, sostanza organica, azoto totale, fosforo assimilabile e potassio scambiabile. L'analisi del terreno deve essere effettuata almeno ogni 5 anni, la fertilizzazione non dovra' comunque superare i quantitativi massimi indicati nel Disciplinare di produzione.

Rincalzatura. Va effettuata adeguandosi alle indicazioni previste dal Disciplinare di Produzione con lo scopo di arieggiare il terreno favorendo l'ingrossamento dei tuberi e per evitare processi di inverdimento degli stessi.
Irrigazione. La coltura si avvantaggia di apporti irrigui artificiali, in particolare dopo il piantamento e durante la fase di ingrossamento dei tuberi. Il sistema irriguo è quello più confacente alla estensione e organizzazione aziendale che consente di ottimizzare l'efficienza di distribuzione dell'acqua nei momenti di fabbisogno. I volumi irrigui stagionali si attestano sui 3.000 m^3 /ha, distribuiti in più adaquate.

CO.PRO.PA. Sca Via Zoppola, 37 33080 Zoppola (Pn)	Disciplinare Tecnico della Patata conforme alla L.R. nr. 21 del 13 agosto 2002	Data: 01 agosto 2007 Pag. 10 di 19 Rev. 05

Controllo delle infestanti. Per quanto riguarda il controllo delle infestanti è fondamentale l'applicazione di razionali tecniche agronomiche. Il controllo chimico delle infestanti dovrà essere eseguito impiegando i principi attivi e modalità di applicazione e di distribuzione previsti dal Disciplinare di Produzione.

Difesa fitosanitaria. La difesa sarà attuata attraverso interventi fitosanitari con l'impiego di principi attivi e le modalità di applicazione e di distribuzione previste dal Disciplinare di produzione. Le attrezzature di distribuzione dei fitofarmaci dovranno essere sottoposte a verifica con una periodicità almeno quinquennale da parte di una struttura autorizzata dalla Regione competente.

Verifica dell'idoneità del prodotto da avviare al confezionamento fresco. Al fine di abilitare le diverse partite di prodotto per il confezionamento fresco, un tecnico designato dall'Associazione provvederà a prelevare in campo, o successivamente in magazzino, dei campioni sui quali eseguire analisi organolettiche e/o residuali. La frequenza ed il numero dei campioni avviato all'analisi viene determinato secondo i parametri indicati dalla norma tecnica del CCPB. Le analisi multiresiduali verranno effettuate da laboratori specializzati, mentre i parametri organolettici verranno verificati direttamente presso i laboratori dell'Associazione.

Raccolta e inoltro del prodotto al C.d.R. La raccolta della patata ha inizio a maturazione fisiologica del prodotto, quando questo ha raggiunto un adeguato contenuto di sostanza secca. Per talune varietà a ciclo medio tardivo è ammessa la trinciatura della parte aerea al fine di bloccare il ciclo vegetativo della patata permettendone un buon abbucciamento e una successiva più agevole raccolta. Con le medesime finalità potrà essere concordato il disseccamento chimico della parte aerea con Glufosinate ammonio alle dosi e con le modalità previste nel disciplinare tecnico. La produzione in tuberi oscilla tra 200 e 600 q/ha a seconda della varietà e dell'andamento climatico.

Le patate sono stoccate in cella frigo. Ogni bin è identificato da un'etichetta che riporta il numero della consegna, quello del socio e la varietà. Le corrette condizioni di conservazione sono garantite da un sistema di controllo automatico di temperatura ed umidità relativa. La verifica di questi parametri all'interno delle celle viene eseguita dal responsabile della qualità tramite lettura e stampa computerizzata dei valori.

Accettazione del prodotto.

Presso i locali della Cooperativa, ove sono situate le apparecchiature atte alla pesatura del prodotto in entrata, il responsabile del Controllo Qualita' provvede ad esporre agli operatori addetti al ricevimento, un elenco dei soci abilitati a conferire il prodotto patata, suddivisi per le varie destinazioni commerciali di appartenenza. Al momento del conferimento del prodotto presso il magazzino della societa', si procede all'identificazione dei lotti appena conferiti attraverso l'apposizione sui bins contenenti i tuberi, di cartelli identificativi. Tali cartelli riportano segnato in modo indelebile il numero del socio, la varieta' contenuta ed il numero di consegna, sono inoltre colorati in funzione della destinazione commerciale di appartenenza (verde per le patate a marchio Coop Italia, arancio per le patate prodotte da aziende aderenti e non alla misura F del PSR del FVG – Reg. (CE) n 1257/99, ma che seguono le indicazioni regionali in materia di lotta integrata, bianco per le patate prodotte con metodi convenzionali o da aziende non abilitate alla certificazione).In seguito, per ogni consegna di fresco, si esegue una campionatura per determinare le varie percentuali (check qualità secondo regolamento interno Copropa) relative alla pezzatura, alla forma e all'assenza d'imperfezioni o malattie apparenti. Per ogni socio abilitato al conferimento di prodotto certificato e per ogni varieta', si provvede inoltre ad una ulteriore verifica dei parametri qualitativi.

CO.PRO.PA. Sca Via Zoppola, 37 33080 Zoppola (Pn)	Disciplinare Tecnico della Patata conforme alla L.R. nr. 21 del 13 agosto 2002	Data: 01 agosto 2007 Pag. 11 di 19 Rev. 05

Stoccaggio. Le partite selezionate per il consumo fresco, ottenute con il metodo di Produzione Integrata ed identificate con cartellino di opportuno colore (verde o azzurro o arancio), sono stoccate in luogo separato rispetto alle partite di patate ottenute con metodi convenzionali di produzione e non certificabili (identificate con cartellino bianco).

Interventi di post-raccolta. Sulle partite di patate destinate al consumo fresco, limitatamente alle varietà per le quali il trattamento è giustificato ed ammesso, è predisposto un registro dei trattamenti di post-raccolta con il dettaglio dei principi attivi impiegati, le dosi e i tempi di intervento (Manuale HACCP). Il controllo qualità appone sulle celle trattate un cartello identificativo dell'avvenuto intervento e del relativo tempo di carenza; provvede altresì a sigillare con una catena munita di lucchetto e successivamente a rimuovere il sigillo di tali celle, al fine di garantire che l'utilizzo del prodotto contenutovi avvenga rispettando i tempi di carenza. Tutte le operazioni vengono formalizzate sulla scheda sopra citata (Manuale HACCP all. 5).

Condizionamento. Le corrette condizioni di conservazione sono garantite da un sistema di controllo automatico di temperatura ed umidità relativa. La verifica di questi parametri all'interno delle celle viene eseguita dal responsabile della qualità tramite lettura e stampa computerizzata dei valori. La verifica di questi parametri all'interno delle celle viene eseguita dal Tecnico addetto al controllo qulita'.

Confezionamento. In cooperativa sono presenti diverse linee di produzione: prodotto PCA, prodotto da consumo fresco, derivante parte dall'applicazione di norme per la produzione integrata conformi alla Norma Tecnica e parte non. Prima di procedere al confezionamento è eseguita l'identificazione dei contenitori attraverso il controllo del cartellino identificatore ed è valutato lo stato igienico-sanitario della merce contenutavi. Tramite l'impiego di codici a barre e di etichette, si identifica il lotto, la varietà e il socio conferitore. Tutti i processi sono gestiti in modo tale da prevenire rischi di contaminazione del prodotto.

Vendita. Per quanto concerne la vendita del prodotto fresco, oltre alle normali bolle di accompagnamento, vengono stilati dei moduli interni per il passaggio delle informazioni dapprima dall'ufficio al magazzino (n° di lotto lavorabile) e viceversa (lotto lavorato, socio e data lavorazione). Tali moduli permettono di rintracciare i lotti fino al magazzino di consegna e fungono da controllo di scarico dei quantitativi; essi vengono archiviati con i relativi ddt.
Tutti i documenti sono conservati per un periodo di almeno tre anni.

c. Individuazione dei punti critici di controllo.

Tra le fasi del processo di produzione si individuano alcuni "punti critici", in quanto condizionano quelle caratteristiche oggetto di qualificazione del prodotto e di certificazione:

Fasi		**Punto critico di controllo**	**Livello di criticità**
N.	**Descrizione**		
1	Qualifica del produttore	Accettazione Disciplinare di Produzione	Inderogabile
		Partecipazione alle iniziative di formazione	Importante
2	Qualifica dell'azienda	Ubicazione dei terreni	Importante
		Distanza da fonti esterne di inquinamento	Inderogabile
3	Rotazione	La coltivazione va inserita in un programma di rotazione secondo le indicazioni del Disciplinare di Produzione	Importante
		Rotazione stabilita con i tecnici dell'Associazione nel caso di accertamento di problemi fitosanitari legati al terreno o di natura endemica	Inderogabile
4	Semina	I tuberi-seme impiegati devono essere certificati e dotati di cartellino di certificazione fitosanitaria e di provenienza	Inderogabile
		L'epoca e le modalità di semina devono seguire le indicazioni previste dal Disciplinare di Produzione	Importante
5	Concimazione	Analisi dei terreni (da effettuare almeno ogni 5 anni)	Importante
		Va eseguita una concimazione seguendo le indicazioni ed i limiti indicati dal Disciplinare di Produzione	Inderogabile
6	Rincalzatura	Deve essere effettuata all'epoca della tuberizzazione	Importante
7	Irrigazione	Occorre seguire le indicazioni del Disciplinare di Produzione	Importante
8	Controllo delle infestanti	L'impiego di sostanze diserbanti va attuato secondo le modalità previste dal Disciplinare di Produzione	Inderogabile
9	Difesa fitosanitaria	La difesa dai parassiti va attuata secondo le indicazioni previste dal Disciplinare di Produzione	Inderogabile
		Le attrezzature di distribuzione dei fitofarmaci devono essere sottoposte a verifica con una periodicità almeno quinquennale	Inderogabile
10	Prodotto idoneo	Campionamento merce con frequenza prevista dalla norma tecnica CCPB	Inderogabile
11	Raccolta/inoltro al C.d.R.	Controllo quali-quantitativo	Importante

CO.PRO.PA. Sca Via Zoppola, 37 33080 Zoppola (Pn)	Disciplinare Tecnico della Patata conforme alla L.R. nr. 21 del 13 agosto 2002	Data: 01 agosto 2007 Pag. 13 di 19 Rev. 05

8. Identificazione e rintracciabilità

8.1 Identificazione e rintracciabilità delle materie prime.

Relativamente alle materie prime determinanti ai fini dell'ottenimento della certificazione, si prevedono le seguenti modalità di identificazione e rintracciabilità:
- i produttori conserveranno i cartellini di accompagnamento delle partite di tuberi-seme impiegati (oppure i ddt nei quali compare il lotto di seme acquistato in Copropa);
- i produttori indicheranno nella "quaderno di campagna", il tipo e la quantità dei fertilizzanti impiegati;
- i produttori indicheranno nel "quaderno di campagna", il tipo e la quantità dei prodotti diserbanti ed antiparassitari impiegati, nonché le date di effettuazione dei trattamenti.;
- i produttori indicheranno nel "quaderno di campagna", la produzione ottenuta e la data di raccolta per ogni varietà.

8.2 Identificazione e rintracciabilità del prodotto all'origine.

Relativamente al prodotto in fase di raccolta e conferimento, si prevedono le seguenti modalità di identificazione e rintracciabilità:
- al ricevimento, le patate sono identificate mediante cartellino colorato fissato sui bins, con indicata la varietà, il numero del socio e il numero della consegna.

9. Piano dei controlli.

I controlli saranno svolti dal controllo qualita' di Copropa. Essi verteranno sui punti considerati critici (inderogabili). Alcune specifiche sui produttori:
- il produttore dovrà impegnarsi esplicitamente a seguire il Disciplinare di Produzione, a tenere il Quaderno di Campagna e a sottoscrivere l'impegno di coltivazione;
- il produttore associato dovrà consentire, laddove necessario, il campionamento del terreno per le analisi.
- i cartellini di certificazione dei tuberi-seme, di tipo certificato, dovranno essere conservati. Nel caso in cui il produttore non disponga di tali cartellini, sarà tenuto a presentare documentazione alternativa valida (fatture, dichiarazioni del fornitore, ecc.).
- le attrezzature di distribuzione dei fitofarmaci dovranno essere sottoposte a verifica da parte di una struttura autorizzata dalla Regione, con una periodicità almeno quinquennale. I produttori dovranno conservare la dichiarazione dell'avvenuta verifica.
- con sufficiente anticipo rispetto alla raccolta, l'Ufficio Tecnico provvederà ad acquisire almeno un campione di prodotto fresco per azienda, per farne oggetto di verifica qualitativa.
- un numero di campioni determinato sulla base del piano dei controlli di conformità della NT/PI 01, considerando "lotto fitosanitario omogeneo" ogni singola azienda, sarà avviato presso un laboratorio accreditato SINAL per l'accertamento della presenza di residui di fitofarmaci con la ricerca dei principi attivi distribuiti in campo.

Verranno elaborati i seguenti documenti di riferimento per le attività di controllo:
-"Scheda di campagna", che i produttori compileranno con la collaborazione ed il controllo dell'Organizzazione e che sarà approvata dal responsabile tecnico; presso l'azienda agricola del produttore fino al conferimento del prodotto e quindi presso l'Ufficio Tecnico dell'Associazione;
-"Check list verifica ispettiva dell'Azienda Agricola", presso l'Ufficio Amministrativo della sede operativa dell'Associazione, che il tecnico addetto al controllo qualita' compilera' in occasione delle visite ispettive presso le aziende agricole

Il personale impiegato per i controlli disporrà dei requisiti di qualificazione adeguati o per grado di istruzione o per professionalità derivata da almeno tre anni di esperienza nel settore o da eventuale addestramento specifico documentato svolto.

Si configurano i seguenti addetti alle operazioni di verifica:
- Responsabile Amministrativo e Responsabile Tecnico per la verifica della qualifica del produttore;
- Responsabile Tecnico e per le verifiche condotte presso le aziende agricole associate e aderenti al Disciplinare di Produzione;
- Responsabile Tecnico per la verifica del "scheda di campagna";
- Responsabile Tecnico per la verifica della qualità del prodotto al conferimento;
- Responsabile Tecnico per la verifica ed il trattamento delle non conformità.

10. Gestione non conformità

Con riferimento ai punti critici "inderogabili" ed al piano dei controlli, si prevede la possibilità di rilevare delle non conformità. Queste possono evidenziarsi in sede di processo produttivo e di prodotto. La rilevazione delle non conformità di processo e di prodotto (per i punti critici indicati come inderogabili) potrà verificarsi per:
- attività di autocontrollo;
- attività di verifica ispettiva da parte dell'ente certificatore;
- autorità pubbliche aventi competenza per il settore.

Le non conformità di processo e di prodotto sono rilevabili per attività di autocontrollo o verifica ispettiva presso le aziende agricole fino al momento della raccolta.

L'identificazione della non conformità emerge in sede di svolgimento del piano dei controlli e comporta, da parte del soggetto rilevatore, la compilazione di un "verbale di non conformita'"che conterrà le seguenti informazioni:
- nome del soggetto rilevatore;
- sede di rilevazione della non conformità;
- punto critico inderogabile non conforme;
- partita di prodotto o appezzamento di terreno coltivato interessato dalla non conformità e quantificazione del prodotto o della superficie.

Successivamente all'identificazione della non conformità, secondo i modi descritti al punto 6.1, si procede alla valutazione della stessa ed alla sua gestione secondo lo schema sintetico di seguito riprodotto. La decisione relativa al trattamento della non conformità assunta dal responsabile verrà indicata in un'apposita sezione del "verbale di non conformita'".

CO.PRO.PA. Sca Via Zoppola, 37 33080 Zoppola (Pn)	Disciplinare Tecnico della Patata conforme alla L.R. nr. 21 del 13 agosto 2002	Data: 01 agosto 2007 Pag. 15 di 19 Rev. 05

Tabella - Valutazione e trattamento delle non conformità.

Fase		Punto critico inderogabile	Non conformità	Modalità di gestione		Registrazioni
N.	Descrizione			Produttore	Ente gestore	
1	Qualifica del produttore	Accettazione Disciplinare di produzione	Non si impegna a seguire le norme di coltivazione prescritte dal Disciplinare di Produzione		Non ammette il produttore al programma	Comunicazione al produttore
2	Qualifica dell'azienda	Ubicazione dei terreni interessati alla certificazione	Terreni non identificati con dati castali		Non ammette i terreni alla produzione	Comunicazione al produttore
		Distanza da fonti esterne di inquinamento	Distanza dei terreni inferiore a quella ammissibile		Non ammette i terreni alla produzione, e li esclude dall'elenco presentato nella "scheda aziendale"	Comunicazione tra ente gestore e produttore
3	Rotazione	Accertamento di problemi fitosanitari legati al terreno o di natura endemica	Non accetta il piano di rotazione indicato dall'Ufficio Tecnico dell'ente gestore		Non ammette i terreni alla produzione, e li esclude dall'elenco presentato nella "scheda aziendale"	Comunicazione tra ente gestore e produttore
4	Semina	Impiego tuberi seme certificati	Non impiega tuberi-seme certificati		Non ammette i terreni alla produzione	Comunicazione al produttore ed annullamento della "scheda di coltivazione"
			Non sono prodotti i cartellini di certificazione	Presenta documentazione alternativa valida (fatture, dichiarazioni del fornitore, ecc.)	Verifica ed eventualmente ammette alla produzione	Comunicazioni tra ente gestore e produttore e annotazione su "scheda di coltivazione"
5	Concimazione	Elaborazione piano di concimazione secondo il Disciplinare di Produzione	Non viene elaborato il piano di concimazione e non compila la "scheda di coltivazione"	Su notifica dell'ente gestore elabora il piano di coltivazione e compila la "scheda di coltivazione"	Assiste l'azienda all'elaborazione del piano. Se il piano non viene elaborato non ammette i terreni alla produzione	Comunicazioni tra ente gestore e produttore e annotazione sulla "scheda di coltivazione"
6	Controllo delle infestanti	Impiego di diserbanti secondo il Disciplinare di Produzione	Impiego di principi attivi non ammessi o con modalità non compatibili con il Disciplinare di Produzione		Verifica il tipo di diserbanti impiegati e non ammette i terreni alla produzione	Comunicazioni tra ente gestore e produttore ed annullamento del "quaderno di campagna"
7	Difesa fitosanitaria	Impiego di fitofarmaci secondo il Disciplinare di Produzione	Impiego di principi attivi non ammessi o con modalità non compatibili con il Disciplinare di Produzione		Verifica il tipo di fitofarmaci impiegati e non ammette i terreni alla produzione	Comunicazioni tra ente gestore e produttore ed annullamento del "quaderno di campagna"
		Le attrezzature di distribuzione dei fitofarmaci devono essere sottoposte a verifica	Non effettua la verifica presso struttura autorizzata dalla Regione	Su notifica dell'ente gestore esegue la verifica entro trenta giorni dalla notifica	Se il produttore esegue la verifica ammette i terreni alla produzione; in caso contrario li esclude	Comunicazioni tra ente gestore e produttore
8	Prodotto	Residui di fitofarmaci entro i limiti consentiti	Residui di fitofarmaci oltre i limiti consentiti o presenza di residui di fitofarmaci non ammessi		Esclude il produttore dalla certificazione	Comunicazioni tra ente gestore e produttore

11. Azioni correttive e preventive

Per ciascuna non conformità rilevata si procederà ad un'indagine che ne evidenzi la causa e proponga le misure utili ad eliminare l'inconveniente o a limitarlo entro i valori più bassi possibili: per ciascuna difformità si procederà quindi alla stesura di un documento di sintesi che diventerà ordine per il personale addetto.

12. Elenco di documenti allegati al Disciplinare Tecnico.

Si riporta il seguente elenco dei documenti allegati al Disciplinare Tecnico:

1. Disciplinare di produzione integrata
2. Scheda di campagna (allegato 1 al disciplinare di coltivazione).
3. Impegno di coltivazione (allegato 2 al disciplinare di coltivazione).

CO.PRO.PA. Sca Via Zoppola, 37 33080 Zoppola (Pn)	Disciplinare Tecnico della Patata conforme alla L.R. nr. 21 del 13 agosto 2002	Data: 01 agosto 2007 Pag. 17 di 19 Rev. 05

13. Piano dei controlli

Fase		Punto critico inderogabile	Modalità di gestione e controllo		Frequenza	Documenti di riferimento	Registrazioni	Ubicazione
N.	Descrizione		Produttore	Ente gestore				
1	Qualifica del produttore	Accettazione Disciplinare di produzione	Si impegna a seguire le norme di coltivazione prescritte dal Disciplinare di produzione	Prende atto	Ad ogni visita / verifica o ad ogni modifica del Disciplinare	Disciplinare Tecnico par. 5 e 3.2	Dichiarazione del produttore e compilazione "scheda di campagna"	Ente gestore (Uff. Tecnico)
2	Qualifica dell'azienda	Ubicazione dei terreni interessati alla certificazione	Dichiara l'ubicazione delle coltivazioni e fornisce i dati catastali	Acquisisce documenti e verifica	a) Ad ogni qualifica b) Ogni anno	- Disciplinare di Produzione - Disciplinare Tecnico	Documenti catastali e compilazione "scheda di campagna"	Azienda ed ente gestore (Uff. Tecnico)
		Distanza da fonti esterne di inquinamento	Consente la verifica ispettiva da parte dei Responsabili dell'Associazione	Verifica	b) Ad ogni qualifica c) Ogni anno	- Disciplinare di Produzione - Disciplinare Tecnico	Check list verifica ispettiva dell'Azienda Agricola	Ente gestore (Uff. Tecnico)
3	Rotazione	Accertamento di problemi fitosanitari legati al terreno o di natura endemica	Consente la verifica ispettiva da parte dei tecnici dell'Associazione	Esegue accertamento fitosanitario in campo	Ogni anno	- Disciplinare di Produzione - Disciplinare Tecnico	Check list verifica ispettiva dell'Azienda Agricola	Ente gestore (Uff. Tecnico)
4	Semina	Impiego tuberi seme certificati	Conserva cartellini o i documenti di certificazione e compila "scheda di coltivazione"	Verifica	Ogni anno	- Disciplinare di Produzione - Disciplinare Tecnico	Cartellini o documenti di certificazione e Scheda di campagna	Azienda fino al conferimento all'ente gestore (Uff. Tecnico)

COPROPA CO.PRO.PA. Sca Via Zoppola, 37 33080 Zoppola (Pn)	Disciplinare Tecnico della Patata conforme alla L.R. nr. 21 del 13 agosto 2002	Data: 01 agosto 2007 Pag. 18 di 19 Rev. 05

Fase		Punto critico inderogabile	Modalità di gestione e controllo		Frequenza	Documenti di riferimento	Registrazioni	Ubicazione
N.	Descrizione		Produttore	Ente gestore				
5	Concimazione	Analisi dei terreni	Consente il campionamento da parte dei tecnici dell'Associazione	Esegue il campionamento e fa eseguire analisi dei terreni	Ogni 5 anni	- Disciplinare di Produzione	Certificato di analisi e compilazione "scheda di coltivazione"	Azienda ed ente gestore (Uff. Tecnico)
		Elaborazione piano di concimazione secondo il Disciplinare di Produzione	Elabora il piano di concimazione e compila la scheda di coltivazione	Assiste l'azienda e verifica	Ogni anno	- Disciplinare di Produzione	Scheda di campagna	Azienda fino al conferimento all'ente gestore (Uff. Tecnico)
8	Controllo delle infestanti	Impiego di diserbanti secondo il Disciplinare di Produzione	Concorda con il tecnico dell'ente gestore i prodotti da impiegare e compila il "quaderno di campagna"	Assiste l'azienda e verifica	Ogni anno	- Disciplinare di Produzione	"Quaderno di campagna" vistato dal tecnico dell'ente gestore	Azienda fino al conferimento all'ente gestore (Uff. Tecnico)
9	Difesa fitosanitaria	Impiego di fitofarmaci secondo il Disciplinare di Produzione	Concorda con il tecnico dell'ente gestore i prodotti da impiegare e compila il "quaderno di campagna"	Assiste l'azienda e verifica	Ogni anno	- Disciplinare di Produzione	"Scheda di campagna" vistato dal tecnico dell'ente gestore	Azienda fino al conferimento all'ente gestore (Uff. Tecnico)
		Le attrezzature di distribuzione dei fitofarmaci devono essere sottoposte a verifica	Effettua la verifica presso struttura autorizzata dalla Regione	Assiste l'azienda e verifica	Ogni 5 anni	- Disciplinare di Produzione	Certificato di taratura	Azienda ed ente gestore (Uff. Tecnico)
10	Prodotto	Presenza di residui di fitofarmaci entro i limiti imposti	Consegna il "quaderno di campagna" e consente il campionamento da parte dei tecnici dell'Associazione	Preleva un numero di campioni come indicato dalla NT/PI 01 ed esegue analisi del prodotto presso laboratorio accreditato SINAL	Ogni anno	- Disciplinare di Produzione	Certificato di analisi	Ente gestore (Uff. Tecnico)

COPROPA CO.PRO.PA. Sca Via Zoppola, 37 33080 Zoppola (Pn)	Disciplinare Tecnico della Patata conforme alla L.R. nr. 21 del 13 agosto 2002	Data: 01 agosto 2007 Pag. 19 di 19 Rev. 05

Fase		Punto critico inderogabile	Modalità di gestione e controllo		Frequenza	Documenti di riferimento	Registrazioni	Ubicazione
N.	Descrizione		Produttore	Ente gestore				
11	Prodotto trattato in postraccolta	Presenza di residui di fitofarmaci entro i limiti imposti		Preleva un numero di campioni come indicato dalla NT/PI 01 ed esegue analisi del prodotto presso laboratorio accreditato SINAL	Ogni anno	Manuale Haccp	Certificato di analisi	Ente gestore (Uff. Tecnico

07_50_1_ADC_RIS AGR DISCIPLINARE PATATA AQUA_ALL2

CO.PRO.PA. Sca Via Zoppola, 37 33080 Zoppola (Pn)	Disciplinare Tecnico della Patata a Marchio AQUA "Norme tecniche di coltura"	Data 20/02/2007 Pag. 1 di 13 Rev 06

Disciplinare di Produzione

PATATA

NORME TECNICHE DI COLTURA

Tecnica agronomica
Controllo delle infestanti
Difesa fitosanitaria

Conforme alla L.R. nr. 21 del 13 agosto 2002

REDAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
Data: 20 febbraio 2007	Data: 20 febbraio 2007	Data
Firma	Firma	Firma

CO.PRO.PA. Sca Via Zoppola, 37 33080 Zoppola (Pn)	Disciplinare Tecnico della Patata a Marchio AQUA "Norme tecniche di coltura"	Data 20/02/2007 Pag. 2 di 13 Rev 06

GENERALITA'

Il presente Disciplinare Tecnico di Produzione riguarda il prodotto "patata destinata al consumo fresco", realizzato da aziende agricole associate all'organizzazione richiedente, aderenti alla misura agroambientale mis. f del PSR della Regione FVG, azione f1 A1 "Sensibile riduzione dell'impiego di concimi e fitofarmaci" o che seguono le prescrizioni tecniche emanate annualmente dalla Regione Friuli Venezia Giulia in materia di lotta integrata alle colture.

Ragione sociale dell'Associazione
In sigla: **Co.Pro.Pa. soc. coop agr.**
Per esteso: **COOP. PRODUTTORI PATATE F.V.G.**

Aziende Agricole coinvolte
Aziende associate e conferenti il prodotto alla Co.Pro.Pa., site in territorio della Regione FVG.

Il produttore che intende aderire alla fornitura di "Patate destinate al consumo fresco" coltivate utilizzando metodi di lotta integrata dovrà:

- ✓ impegnarsi esplicitamente a seguire le norme di coltivazione indicate nel Disciplinare di Produzione, con la collaborazione del tecnico dell'Organizzazione stessa (Accordo di coltivazione-Allegato 2)
- ✓ provvedere alla tenuta di un quaderno di campagna sul quale annotare in modo preciso e puntuale le operazioni colturali, i mezzi tecnici e gli interventi fitosanitari adottati (Scheda di campagna-Allegato 1)
- ✓ partecipare alle iniziative di formazione ed informazione sul tema della produzione agricola integrata, che l'Associazione o Enti segnalati dalla stessa programmerà.

L'azienda dovrà soddisfare i requisiti indicati nel Disciplinare di Produzione ed in particolare dovrà fornire alla CoProPa tutti i dati esplicitamente richiesti dal presente documento, nonché dai suoi allegati. Al fine di poter ottemperare correttamente agli impegni derivanti dall'adesione al progetto è auspicabile che il produttore sia competente sulla base di un adeguato grado di istruzione, addestramento, abilità ed esperienza attraverso il possesso di un titolo di studio di livello universitario nel settore agrario, veterinario, delle scienze naturali, di un diploma di scuola media superiore di carattere agrario, ovvero di istituto professionale agrario o di altra scuola ad indirizzo agrario equivalente. In assenza dei titoli di studio, di cui sopra, il produttore potrà essere affiancato nell'espletamento delle registrazioni e nell'attività da un tecnico con tali requisiti.

Gli appezzamenti interessati alla coltivazione con tuberi da certificare dovrebbero essere posti ad una distanza di almeno 200 m da strade ad elevato traffico, fatta salva la presenza di siepi divisorie. Nel caso in cui la coltivazione avvenga in una zona nella quale sono presenti discariche o industrie altamente inquinanti, è tassativo rispettare una distanza di sicurezza superiore ai 500 metri da tali siti.

Nello stesso corpo aziendale la medesima varietà non può essere coltivata contemporaneamente in conformità alla norma tecnica ed in modo convenzionale.

CO.PRO.PA. Sca Via Zoppola, 37 33080 Zoppola (Pn)	Disciplinare Tecnico della Patata a Marchio AQUA "Norme tecniche di coltura"	Data 20/02/2007 Pag. 3 di 13 Rev 06

VOCAZIONALITÀ

L'ambiente pedologico

Tenuto conto di quanto riportato nella parte generale si consiglia di attenersi ai valori dei parametri pedologici riportati in tab. 1.

Tab. 1 - Valori ottimali dei parametri pedologici per la coltivazione della patata.

Parametri pedologici (1)	**Parametri**
Tessitura	Franco - Franco Sabbioso
Drenaggio	Buono(2)
Profondità(3)	60 - 70 cm
Ph	6 - 6,5. Evitare terreni acidi (tollerati i sub alcalini)
Salinità	Da evitare terreni con salinità superiore a 4 mS/cm
Dotazione S.O.	Buona
Calcare totale e attivo	< 10°

(1) Riferiti allo strato esplorato dalle radici
(2) Drenaggio buono: l'acqua é rimossa dal suolo prontamente e/o non si verificano durante la stagione vegetativa eccessi di
umidità limitanti lo sviluppo della coltura
(3) Intesa come profondità a strati limitanti gli apparati radicali

L'ambiente climatico

Nella scelta dell'area di coltivazione si consiglia di tener conto di alcuni parametri climatici i cui valori sono riportati in tab.2.

Tab. 2 – Valori dei parametri climatici per la coltivazione della patata.

Parametri climatici	**Valori consigliati**
Temperatura di germogliazione	14 - 16° C
Temperatura minima biologica	Temperature inferiori a 2° C pregiudicano la sopravvivenza
	Delle piante. Evitare zone caratterizzate da gelate tardive
Temperatura ottimale di maturazione	18 - 20° C
Temperature massime	Prolungate temperature superiori ai 30° C impediscono
	accumulo dei carboidrati nel tubero con diminuzione del
	Peso specifico. Aumenta il rischio di tuberomania
Piovosità	L'alternanza di periodi piovosi e siccitosi porta gravi
	deformazioni ai tuberi. Indispensabile disporre di
	impianti di irrigazione

MANTENIMENTO AGROECOSISTEMA NATURALE

Nell'ottica di una coltivazione ecologica rispettosa dell'agroecosistema naturale presente è buona norma che il coltivatore rispetti le seguenti pratiche:
- mantenimento di aree incolte con sfalcio alternato delle superfici improduttive, così da favorire la presenza di essenze tali da attirare i predatori naturali degli insetti nocivi alle colture;
- mantenimento di siepi e/o boschetti;
- installazione di nidi o altri rifugi per organismi utili;
- sovesci;
- impiego di organismi utili (lotta biologica diretta);
- installazione di capannine metereologiche

ROTAZIONE

É ammesso il ritorno della patata sullo stesso appezzamento dopo 2 anni di altre colture. Non è ammessa la successione ad altre solanacee. E' esclusa qualsiasi forma di consociazione.
Si consiglia di far precedere alla patata i cereali autunno-vernini e alcune orticole.

PREPARAZIONE DEL TERRENO

Si consiglia una accurata sistemazione del terreno per facilitare lo sgrondo dell'acqua; i ristagni per un periodo di 24-30 ore portano a morte le piante.
La lavorazione del terreno ha lo scopo di preparare il letto di semina che consente un buon sviluppo dell'apparato radicale e un uniforme ingrossamento dei tuberi. Per le operazioni si consiglia di seguire le indicazioni della tab. 3

Tab. 3 - Operazioni di preparazione del terreno per la coltivazione della patata.

Operazione	Epoca	Note
Aratura	luglio – agosto	Profondità 40 - 50 cm
Estirpatura	tardo autunno	Pareggio del terreno distruzioni di eventuali malerbe
Formazione dei solchi	tardo autunno	

Si consiglia nei terreni più pesanti di evitare il passaggio delle macchine dopo l'inverno.

SCELTA VARIETALE

Il Cda della società al fine di soddisfare le esigenze qualitative richieste dal mercato, individua le seguenti varietà da coltivare:

TIPOLOGIA	*VARIETÀ*
Pasta gialla, buccia gialla	Vivaldi, Marabel, Annabelle
Pasta bianca	Kennebec, Imola, Virgo, Finka
Buccia rossa, pasta gialla	Kuroda, Laura, Cherie

SCELTA DELLA TECNICA D'IMPIANTO

Si consiglia di attuare l'impianto tenendo conto del materiale di propagazione e del sesto d'impianto.
Non è ammesso l'utilizzo di tuberi seme non certificati.
Si consiglia che i tuberi non siano lesionati, ammaccati, congelati o con germogli lunghi e filati.
Si consiglia l'impiego di tuberi-seme piccoli (calibro 28-35, 35-45).
Nella conservazione di tuberi seme si consigliano ambienti asciutti, freschi e ben aerati dove questa può essere effettuata per brevi (una o poche settimane) o medi periodi (un mese e oltre).
Si consiglia di eseguire la pregermogliazione dei tuberi che ha lo scopo di affrettare lo sviluppo della vegetazione e di conseguenza stimolare la precocità della tuberificazione.
Le condizioni ambientali consigliate sono: temperatura intorno ai 14-15°C , un'illuminazione a luce diffusa e una umidità interna pari all'80-90%. I germogli in un periodo di 20-40 giorni devono raggiungere una lunghezza di 1-1,5 cm. ed essere molto robusti.

Taglio dei tuberi.
Il taglio è consigliato per dividere i tuberi in 2 o talvolta in 4-6 parti. I vantaggi sono minor spesa per l'acquisto dei tuberi-seme e maggiore presenza di steli principali. Ad evitare l'insorgenza di malattie si consiglia che il locale sia arieggiato, con temperatura di 15° C circa, così da consentire una cicatrizzazione della superficie tagliata in 2-3 giorni.

Sesto d'impianto.
Varia in funzione del tipo di terreno e della varietà. É più importante considerare il numero di steli principali per unità di superficie, piuttosto che il quantitativo o il numero di tuberi. Per i sesti d'impianto si consiglia di seguire le indicazioni della tab. 5.

Epoca d'impianto.
L'epoca d'impianto consigliata è la prima decade di marzo, si deve tuttavia tenere conto che all'emergenza delle piantine non ci siano pericoli di brinate o gelate tardive.

Tab. 4 - Sesti d'impianto raccomandati per la coltivazione della patata.

Distanza fra le file (cm)	Distanza sulla fila (cm)	Densità n° tuberi/ha	Numero steli/ha
75 – 90	16 – 25	50 - 70.000	150 - 200.000

Modalità d'impianto.
Si consiglia di preparare i solchi prima dell'inverno; i tuberi verranno leggermente ricoperti nel caso di semina tradizionale o definitivamente rincalzati con 20 cm. di terra nel caso di semina completamente meccanizzata.

FERTILIZZAZIONE

Un corretto piano di fertilizzazione deve essere stilato sulla base delle effettive caratteristiche chimiche e fisiche del terreno, pertanto nell'analisi di laboratorio andranno obbligatoriamente eseguite le seguenti determinazioni analitiche: *granulometria, pH, calcare totale e calcare attivo, sostanza organica, azoto totale, fosforo assimilabile e potassio scambiabile*. Non è ammesso effettuare la fertilizzazione senza avere effettuato l'analisi del terreno **almeno ogni 5 anni**.

Azoto: la distribuzione di ammendante e/o concimi organo-minerali va effettuata al momento della preparazione del letto di semina.
1. Non è consentito superare le 180 unità di azoto;
2. La distribuzione deve essere frazionata nel tempo in più interventi: ¼ in presemina e il rimanente in due volte in copertura in concomitanza con le rincalzature.

Fosforo:
1. Non è consentito superare le 110 unità di anidride fosforica
2. La distribuzione va effettuata al momento della preparazione del letto di semina

Potassio:
1. Non è consentito superare le 240 unità di ossido di potassio
2. La distribuzione va effettuata al momento della preparazione del letto di semina

CURE COLTURALI

Si consiglia di effettuare la rincalzatura, allo scopo di proteggere i tuberi dalla luce ed evitare così "l'inverdimento", se non è stata effettuata al momento della semina.

DISERBO

Alcune operazioni colturali come la falsa semina, la sarchiatura, la rincalzatura ed un corretto avvicendamento, contribuiscono a contenere lo sviluppo delle infestanti.
La lotta chimica alle malerbe può essere eseguita utilizzando però esclusivamente i principi attivi e le dosi indicate nella tabella "controllo delle infestanti".

DIFESA FITOSANITARIA

La lotta integrata per la difesa della coltura dai patogeni si basa sull'utilizzo ponderato delle molecole di sintesi. A tal fine è opportuno che il produttore verifichi la situazione fitosanitaria dei propri appezzamenti attraverso dei campionamenti visuali prima di intervenire con un trattamento fitosanitario.

I campionamenti visuali

I campionamenti si riferiscono ad un programma di rilievi a cadenza settimanale da eseguire durante l'intero periodo vegetativo e consistono nell'osservazione di 10 piante ogni 1000 mq.
Dopo aver effettuato il trattamento per la dorifora, verificarne l'efficacia nelle due settimane successive, facendo sempre riferimento al campione sopra descritto.
Alla raccolta, si osservano 100 tuberi per 1000 mq per rilevare la presenza di eventuali danni e per trarre indicazioni utili all'impostazione della difesa l'anno successivo.
Nel caso degli elateridi, al fine di impostare una efficace linea di difesa, si rende necessario un loro monitoraggio, per le indicazioni riguardante questa importante pratica, si rimanda alla parte generale.

Le modalità di impiego dei fitofarmaci

É ammesso l'uso dei soli principi attivi indicati nella tabella "Difesa fitosanitaria – Patata".

Le modalità di distribuzione

Tenuto conto di quanto indicato nella parte generale vengono riportati i volumi di irrorazione massimi in piena vegetazione per trattamenti fitosanitari per patata.
Volumi di irrorazione massimi in piena vegetazione su patata: 1000 l/ha.
Le attrezzature di distribuzione dei fitofarmaci dovranno essere sottoposte a verifica con una periodicità almeno quinquennale da parte di una struttura autorizzata dalla Regione competente.
Copia della verifica deve essere conservata dal produttore in azienda.
Si raccomanda uno stoccaggio corretto dei presidi sanitari, come peraltro previsto dalla normativa vigente, ma soprattutto è importante lo smaltimento adeguato dei contenitori esausti dei fitofarmaci, previa loro bonifica.

IRRIGAZIONE

Accanto alla concimazione, l'irrigazione è l'operazione colturale che maggiormente condiziona lo sviluppo e le caratteristiche qualitative dei tuberi
La coltura si avvantaggia di apporti irrigui artificiali, in particolare dopo il piantamento e durante la fase di ingrossamento dei tuberi.
Il sistema irriguo è quello più confacente alla estensione e organizzazione aziendale che consente di ottimizzare l'efficienza di distribuzione dell'acqua nei momenti di fabbisogno.
I volumi irrigui stagionali si attestano sui 3000 m^3 /ha e , distribuiti in più adaquate.

DISSECCAMENTO PRE-RACCOLTA

E' ammesso l'uso del solo principio attivo riportato nella tabella seguente, limitatamente all'epoca indicata.

Tab. 5 – Disseccamento pre-raccolta.

Epoca d'impiego	Principio attivo	Dosi		Note
		% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Disseccamento della chioma in pre-raccolta	Gluphosinate Ammonio	11.33	5	Inizio ingiallimento foglie basali

RACCOLTA

Epoca

L'epoca di raccolta è un momento fondamentale della filiera produttiva; sostanzialmente essa caratterizza la qualità globale e la serbevolezza del prodotto. Non è disponibile un metodo oggettivo, del tutto affidabile ed universalmente accettato per valutare la maturità e di conseguenza l'epoca di raccolta delle patate. Fra i metodi di valutazione che possono essere adottati vi sono il peso specifico (peso in acqua) o il contenuto di sostanza secca, la consistenza del periderma, la senescenza del fogliame e degli steli, la dimensione dei tuberi, il contenuto di zuccheri riduttori. Per questa specie hanno trovato diffusione sia per la facilità di applicazione che per sufficiente rispondenza fisiologica, la consistenza del periderma (valutato esercitando una pressione tangenziale sul tubero con il pollice), il peso specifico o la sostanza secca, il grado di senescenza del fogliame e degli steli.
Per le patate destinate al consumo fresco, il parametro primo da considerare ai fini della raccolta è il contenuto di sostanza secca.
Si raccomanda di raccogliere le patate quando questo valore sia maggiore o uguale al valore indicato sulle schede prodotto fornite dagli acquirenti e disponibili presso gli uffici amministrativi dell'associazione. È sottinteso che il periderma deve essere completamente formato e ben consistente al fine di permettere l'effettuazione delle operazioni di cernita e confezionamento.

Modalità

La raccolta è l'operazione più importante nel ciclo produttivo della patata. Tale operazione effettuata con macchine automatiche e semiautomatiche può essere causa di gravi danni ai tuberi e di rilevanti perdite. Raccogliere con terreno "in tempera" (ottenibile anche con una leggera irrigazione qualche giorno prima della raccolta) moderare la velocità della macchina, ridurre l'altezza di caduta nei contenitori consente di attenuare i danni meccanici ai tuberi.
Nelle fasi successive di trasporto e svuotamento dei bins e dei carri (trasporto alla rinfusa) presso l'impianto di lavorazione e conservazione, debbono essere adottate le precauzioni necessarie per non provocare contusioni e ferite. Occorre altresì limitare dopo l'estirpazione e durante la successiva movimentazione, l'esposizione dei tuberi alla luce, in quanto questo determina inverdimenti ed accumulo di alcaloidi tossici. Il produttore deve conferire presso i locali della società il prodotto scavato.

CO.PRO.PA. Sca Via Zoppola, 37 33080 Zoppola (Pn)	Disciplinare Tecnico della Patata a Marchio AQUA "Norme tecniche di coltura"	Data 20/02/2007 Pag. 9 di 13 Rev 06

Controllo delle infestanti – **PATATA**

EPOCA D'IMPIEGO	TIPOLOGIA DI INFESTAZIONE	SOSTANZE ATTIVE	DOSI		N O T E
			% p.a.	l/ha o kg/ha f.c.	
Pre-emergenza	Dicotiledoni e graminacee	Flufenacet	60	0,5	Non impiegare per le patate primaticcie se dopo si deve coltivare spinacio. * Dosi più basse nelle varietà precoci e nei terreni sciolti.
		Metazaclor	43,5	2	
		Metribuzin*	35	0,6	
		Pendimetalin	31,7	2	
		Clomazone	31,4	0,3	
Post-emergenza	Dicotiledoni e graminacee	Rimsulfuron	25	0,04	Intervenire precocemente alla prima emergenza delle infestanti, anche a basse dosi e con eventuali applicazioni ripetute.
		Clomazone	31,4	0,3	
		Metribuzin*	35	0,4	
	Graminacee annuali	Ciclossidim	10,9	1.5	Attenzione al periodo di carenza: 100 giorni
		Fenoxaprop-p-etile	6.6	1	Attenzione al periodo di carenza: 60 giorni
		Propaquizafop	9,7	0.8	Attenzione al periodo di carenza: 30 giorni
	Graminacee perennanti	Ciclossidim	10,9	4	Attenzione al periodo di carenza: 100 giorni
		Fenoxaprop-p-etile	6.6	2	Attenzione al periodo di carenza: 60 giorni
		Propaquizafop	9,7	1.0	Attenzione al periodo di carenza: 30 giorni
Disseccamento della chioma	Chioma della specie coltivata	Glufosinate ammonio	11.33	5	

CO.PRO.PA. Sca Via Zoppola, 37 33080 Zoppola (Pn)	Disciplinare Tecnico della Patata a Marchio AQUA "Norme tecniche di coltura"	Data 20/02/2007 Pag. 10 di 13 Rev 06

Difesa fitosanitaria – **PATATA**

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME			
Peronospora *(Phytophthora infestans)*	Interventi agronomici: - impiego di tuberi-seme sicuramente sani; - scelta di varietà poco suscettibili; - eliminazione delle piante nate da tuberi rimasti nel terreno nelle annate precedenti; - ampie rotazioni; - concimazione equilibrata; - opportuna distanza di semina al fine di evitare una eccessiva densità di piante e di sviluppo dell'apparato aereo. Interventi chimici: - primo trattamento quando le condizioni ambientali e colturali risultano favorevoli all'infezione (piogge, nebbie, elevata umidità relativa e temperature comprese tra 10 e 25°C); - per le successive applicazioni si può o adottare un turno di 6-10 giorni, in relazione alla persistenza dei prodotti impiegati, oppure seguire l'evoluzione della malattia sulla base di parametri climatici.	Prodotti rameici Fluazinam Fosetil Alluminio Mancozeb (°°) Cimoxanil* (°) Zoxamide (°) Benalaxil* (°°) Benalaxil M* (°°) Metalaxil M* (°°) Dimetomorf** Ciazofamide** Ditianon Iprovalicarb° Famoxadone°°° Fenamidone°°°	* Da utilizzare preferibilmente in miscela. ° **Impiegabili al massimo 3 volte all'anno.** °° **Non effettuare più di 2 trattamenti con i derivati fenilammidici e ditiocarbammati** ** **Al massimo 2 trattamenti all'anno.** °°° **Prodotti impiegabili al massimo 2 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità, in alternativa tra loro.**
Alternariosi *(Alternaria solani)*	Interventi agronomici: - ampie rotazioni; - impiego di tuberi-seme sani. Interventi chimici: - interventi specifici contro questo patogeno sono necessari solo in caso di infezioni su piante giovani, poiché i prodotti antipe-ronosporici usualmente impiegati sono efficaci anche contro l'alternariosi.	Prodotti rameici Famoxadone* Difenoconazolo**	Efficaci anche contro la peronospora. * **Prodotto impiegabile al massimo 2 volte all'anno, indipendentemente dall'avversità.** ** **Prodotto impiegabile al massimo 3 volte all'anno.**

CO.PRO.PA. Sca Via Zoppola, 37 33080 Zoppola (Pn)	Disciplinare Tecnico della Patata a Marchio AQUA “Norme tecniche di coltura”	Data 20/02/2007 Pag. 11 di 13 Rev 06

Difesa fitosanitaria – **PATATA**

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME **Rizottoniosi** *(Rhizoctonia solani)*	Interventi agronomici: - impiego di tuberi-seme sani; - ampie rotazioni in modo che la patata o altre colture altamente recettive non tornino sullo stesso terreno prima di 4 o 5 anni; - ricorso al pre-germogliamento e a semine poco profonde per accelerare lo sviluppo della pianta nelle prime fasi di accrescimento.		
Marciume secco *(Fusarium solani)*	Interventi agronomici: - usare tutte le precauzioni onde evitare di lesionare i tuberi durante la raccolta; - mantenere i locali di conservazione freschi e aerati; - non destinare alla moltiplicazione i tuberi infetti.		
Cancrena secca *(Phoma exigua)*	Interventi agronomici: - limitare le lesioni al tubero; - distruzione tempestiva dei residui contaminati; - porre i tuberi-seme appena raccolti per 2 settimane in ambienti caldi (18-20°C) al fine di favorire la cicatrizzazione delle ferite; - nelle zone ad alto rischio è buona norma ricorrere a varietà poco suscettibili.		

CO.PRO.PA. Sca Via Zoppola, 37 33080 Zoppola (Pn)	Disciplinare Tecnico della Patata a Marchio AQUA "Norme tecniche di coltura"	Data 20/02/2007 Pag. 12 di 13 Rev 06

Difesa fitosanitaria – **PATATA**

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
VIROSI **(PVX, PVY, PLRV)**	**Interventi agronomici:** - uso di tuberi seme qualificati sanitariamente (seme certificato con basso livello di infezione virale); - nella coltura per il consumo fresco, normalmente attuata in zone di pianura con favorevoli condizioni di diffusione virale tramite afidi, rinnovare annualmente il seme da utilizzare; - anticipare o ritardare la semina per sfasare il ciclo colturale rispetto al momento di massima presenza di afidi vettori; - eliminazione delle piante originate da tuberi residui di colture precedenti; - eliminazione delle piante spontanee; - rotazioni colturali.		
FITOFAGI			
Dorifora *(Leptinotarsa decemlineata)*	**Soglia:** **- infestazione generalizzata.**	*Bacillus thuringiensis* * Teflubenzuron** Lufenuron** Novaluron** Imidacloprid*** Tiametoxam*** Azadiractina Alfacipermetrina° Cipermetrina ° Fluvalinate°	* Da impiegare, preferibilmente, contro larve giovani. ** Da impiegare alla schiusura delle uova e contro larve giovani. *** **Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, in alternativa tra loro.** **° 2 soli trattamenti su chioma con piretroidi, indipendentemente dall'avversità.**

CO.PRO.PA. Sca Via Zoppola, 37 33080 Zoppola (Pn)	Disciplinare Tecnico della Patata a Marchio AQUA "Norme tecniche di coltura"	Data 20/02/2007 Pag. 13 di 13 Rev 06

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	SOSTANZE ATTIVE E AUSILIARI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
Elateridi *(Agriotes* spp.*)*	Interventi agronomici: - evitare irrigazioni tardive in prossimità della raccolta per limitare la risalita degli elateridi. **Interventi chimici** Per i monitoraggi si consiglia di utilizzare i vasi trappola. **Soglia alla semina:** **- presenza accertata di larve nel terreno sulla coltura dell'anno precedente.** **Soglia alla rincalzatura:** **- accertata presenza mediante specifici monitoraggi.**	Benfuracarb* Carbosulfan* Fipronil* Teflutrin** Tiametoxam°	* **Da impiegare alla semina.** ** **Da impiegare alla semina o alla rincalzatura.** ° **Prodotto impiegabile al massimo 1 volta all'anno indipendentemente dall'avversità.** Il Tiametoxam è utilizzabile anche per la concia dei tuberi-seme.
FITOFAGI OCCASIONALI **Nottue terricole** *(Agrotis* spp.*)*	**Soglia:** **- presenza diffusa delle prime larve giovani sui tuberi superficiali pronti per la raccolta.**	Alfacipermetrina* Cipermetrina* Ciflutrin* Deltametrina* Lambda-cialotrina* Zeta cipermetrina*	*** 2 soli trattamenti su chioma con piretroidi, indipendentemente dall'avversità.**
Afidi *(Macrosiphum euphorbiae)*	**Soglia:** **- infestazione generalizzata.**	Imidacloprid* Tiametoxam* Cipermetrina ** Pimetrozine***	*** Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità, in alternativa tra loro.** **** 2 soli trattamenti su chioma con piretroidi, indipendentemente dall'avversità.** ***** al massimo 1 trattamento all'anno**
Nematodi a cisti *(Globodera rostochiensis, G. pallida)*	Interventi agronomici: - coltivare la patata in larghe rotazioni con piante non ospiti (cereali, leguminose, composite, liliacee, ombrellifere);. - non coltivare la patata in rotazioni con melanzana e pomodoro (piante ospiti).		

07_50_1_ADC_SAL PROT GRADUATORIA SPECIALISTI TS 2007

Direzione centrale salute e protezione sociale - Servizio assistenza sanitaria

Articolo 21, punto 10 dell'ACN del 23 maggio 2005 - Graduatorie definitive dei medici specialisti, dei biologi e dei chimici, per la Provincia di Trieste, valevoli per l'anno 2007.

Si pubblicano di seguito le gradatorie in oggetto, inviate dall'Azienda per i Servizia Sanitari n. 1 "Triestina" con nota del 28/11/2007, prot. n. 54105/GEN II 3C 1

Graduatoria 2007 medici specialisti ambulatoriali

ALLERGOLOGIA

n.	specialista	punteggio	anzianità laurea/data di nascita
1	CRISTIANO FILOMENA	6,017	

ANATOMIA PATOLOGICA

n.	specialista	punteggio	anzianità laurea/data di nascita
1	RUSSO SERENA	6,800	

ANGIOLOGIA

n.	specialista	punteggio	anzianità laurea/data di nascita
1	LEVANTINO MAGDA	3,800	

CARDIOLOGIA

n.	specialista	punteggio	anzianità laurea/data di nascita
1	NICOTRA GIUSEPPE	52,000	
2	SERDOZ MARISA	51,700	
3	CUZZATO ANNA LINDA	19,900	
4	RUSSO GIULIA	14,708	

CHIRURGIA GENERALE

n.	specialista	punteggio	anzianità laurea/data di nascita
1	ANTONUTTI ROBERTA	14,000	
2	DELLA CORTE SILVIA	12,640	
3	CIUTTO TIZIANA	10,196	

CHIRURGIA PLASTICA

n.	specialista	punteggio	anzianità laurea/data di nascita
1	COSTANTINO DAVIDE	15,100	

DERMATOLOGIA

n.	specialista	punteggio	anzianità laurea/data di nascita
1	PERKAN VALENTINA	38,700	
2	SALVADOR LILIANA	37,367	
3	VIDIMARI PATRIZIA	35,600	
4	FINIZIO LUCA	31,400	
5	MATTIGHELLO PAOLO	29,576	
6	CASSIN PAOLA	18,210	
7	TRIPOLI MARCO	17,727	
8	DORIA ANDREA	14,900	
9	GATTI ALESSANDRO	12,300	
10	MODICA SONIA	11,958	
11	KLJAJIC NATALJE	11,135	
12	BOCCUCCI NICOLA	11,100	
13	BRAGADIN GIOVANNI	9,815	
14	CODUTTI ROLANDO	8,800	
15	MARTINELLI ELISA	6,900	

n.	specialista	punteggio	anzianità laurea/data di nascita
16	COLLI CLAUDIA	6,380	
17	FAVOT FRANCESCA	5,000	
18	SALEMI DESIREE	4,200	

DIABETOLOGIA

n.	specialista	punteggio	anzianità laurea/data di nascita
1	DAPAS FRANCESCO	32,300	
2	MAINARDIS MARIA	15,600	
3	LUMERA GABRIELLA	6,964	

ENDOCRINOLOGIA

n.	specialista	punteggio	anzianità laurea/data di nascita
1	FAVERO PIERANGELO	36,000	
2	DAPAS FRANCESCO	32,300	
3	RIOSA MARINA	23,200	
4	LUMERA GABRIELLA	6,964	
5	ESPOSITO RENATO CARMELINO	3,000	

FISIOCHINESITERAPIA

n.	specialista	punteggio	anzianità laurea/data di nascita
1	TAMARO PAOLO	18,600	
2	DONDA MARIA GRAZIA	8,080	

MALATTI INFETTIVE

n.	specialista	punteggio	anzianità laurea/data di nascita
1	MASCIOLI MASSIMO	38,500	

MEDICINA DEL LAVORO

n.	specialista	punteggio	anzianità laurea/data di nascita
1	PIZZORUSSO VINCENZO	5,000	

MEDICINA DELLO SPORT

n.	specialista	punteggio	anzianità laurea/data di nascita
1	PALOMBELLA OSVALDO	27,952	
2	BRUSOMINI AUGUSTO	27,168	
3	BENEDETTI MARINELLA	14,700	
4	ATTISANI GIUSEPPE	5,700	
5	GELONESI FORTUNATA	5,000	29/3/00
6	TAMMARO GIAMPAOLO	5,000	26/7/00

MEDICINA INTERNA

n.	specialista	punteggio	anzianità laurea/data di nascita
1	DEL BELLO CLAUDIA	9,200	
2	COMAR CONSUELO	7,000	
3	BORRI ANNAMARIA	6,900	

MEDICINA LEGALE E ASSICURAZIONI

n.	specialista	punteggio	anzianità laurea/data di nascita
1	BERNASCONI PAOLA	15,300	
2	PIAZZA VINCENZO	14,648	
3	AGAPITO LOREDANA	13,500	
4	LOPS NICOLA	10,745	
5	GRILLO GIULIA	9,400	
6	BUCCI BARBARA	9,300	
7	ZICCARDI ANTONIO	7,500	
8	MAZZOLO GIONATA MARIA	6,900	
9	TOMASELLA FEDERICA	5,000	
10	GONGOLO FRANCESCO	3,800	

NEUROLOGIA

n.	specialista	punteggio	anzianità laurea/data di nascita
1	POL ROSSELLA	16,691	
2	VITRANI BARBARA	13,500	
3	GRANATO ANTONIO	4,200	

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

n.	specialista	punteggio	anzianità laurea/data di nascita
1	CERQUONI MARINA	18,400	
2	COZZUPOLI ELENA	5,000	
3	LA BARBERA ANNA	4,200	

OCULISTICA

n.	specialista	punteggio	anzianità laurea/data di nascita
1	LONGO MAURIZIO	43,668	
2	RAMOVECCHI PAOLA	43,263	
3	LOVISATO ANDREA	42,459	
4	IUSTULIN DANIELE	41,893	
5	PALOMBA MARIA ANTONIETTA	40,568	
6	BERGAMINI LUCA	38,290	
7	CROCÈ MARISTELLA	35,020	
8	PIGIONA LUCIA	34,300	
9	SOLIMANO NICOLÒ	29,200	
10	BACCARA FABIO	29,000	
11	DEGRASSI MARCO	23,900	
12	CERNOBORI RITA	23,883	
13	SABELLA RAFFAELE	21,900	
14	VATTOVANI ODILLA	19,550	
15	VALDI FRANCO	18,600	
16	PEDIO MARCELLA	17,500	
17	GRASSI CARLA	16,400	
18	MALARA CLAUDIO	15,315	
19	DA POZZO STEFANO	15,000	
20	MICHIELI CINZIA	13,000	
21	MICHIELETTO PAOLA	11,605	
22	IACONO PIERLUIGI	11,234	
23	SANGUINETTI GIORGIA	8,584	
24	GRANDIN ROSITA	7,649	
25	CECI DAVIDE	6,854	
26	MINUTOLA DANIELA	6,001	

ODONTOIATRIA

n.	specialista	punteggio	anzianità laurea/data di nascita
1	LAPENNA ETTORE	32,497	
2	LILLO ODOARDI PASQUALE	32,200	
3	CHIRICO JORGE GERARDO	31,900	
4	CASTRONOVO GAETANO	31,600	
5	BERGAMINI BARBARA	31,596	
6	MIANI STEFANO	30,000	
7	CECCHI VANDA	29,448	
8	TRAVAGLINI BRUNO	22,754	
9	CERETTI MASSIMO	22,117	
10	GALLI' GAETANO	21,956	
11	AVERSA ROSARIO	20,300	
12	PRASELI SABRINA	12,500	
13	NOVEL FABRIZIO	11,396	
14	DI MICHELE ANTONELLA	10,531	
15	TITO ROSSELLA	9,675	

n.	specialista	punteggio	anzianità laurea/data di nascita
16	PROVENZANO PASQUALE	9,249	
17	GERLONI ALESSANDRO	5,804	
18	MALARA GIUSEPPE MICHELE	4,800	
19	STELLA IGNAZIO	3,193	
20	CRISPO ALESSANDRA	3,000	30/10/02
21	FRISINA PASQUALE	3,000	11/11/04
22	MOBRICI PASQUALE GIOVANNI	3,000	27/10/05
23	CATTONAR SERGIO	1,800	
24	TAGLIAPIETRA GIULIO	1,078	
25	PIZZI DOMENICO SILVIO	0,000	

ONCOLOGIA

1	SANTISI MAURIZIO	nullo: ex art. 21 comma 4

ORTOPEDIA

n.	specialista	punteggio	anzianità laurea/data di nascita
1	LENGHI PIERFRANCESCO	19,400	
2	MELLINI GIULIO	15,000	
3	COLLARINI DIEGO	14,100	
4	BIDOVEC ROBERTO	10,600	

OSTETRICIA E GINECOLOGIA

n.	specialista	punteggio	anzianità laurea/data di nascita
1	CARBONARA TERESA	44,682	
2	VISINTINI FABIA	33,940	
3	LENARDON PATRIZIA	32,100	
4	TURTORO LUIGI	30,400	
5	TOFFOLETTI FRANCO	28,600	
6	AZZARONI LUISA	26,000	
7	ABRAMI ROSSANA	24,063	
8	GALLUCCI SANDRO	23,136	
9	GERMELLI CHIARA	11,019	
10	BURIC SUNITA	6,600	
11	ZAMMITTI MILENA	5,600	
12	MUGITTU RAFFAELA	4,560	
13	MANZINI MARGHERITA	3,800	

OTORINOLARINGOIATRIA

n.	specialista	punteggio	anzianità laurea/data di nascita
1	PASCOLETTI RENATO	27,200	
2	RENCO MASSIMILIANO	14,400	
3	DI LEGAMI ROSSANA	14,220	
4	PAPANIKOLLA LEDIA	12,933	
5	ROMANO FRANCESCA	9,700	
6	BIGARINI STEFANO	6,856	
7	STELLA RAFFAELLA	6,800	
8	BELLOMO ANNAMARIA	5,479	
9	IURETIGH KATUSCIA	5,108	
10	CALLIGIONE LIVIA	4,000	

PEDIATRIA

n.	specialista	punteggio	anzianità laurea/data di nascita
1	ORSO GIUSEPPE	29,700	
2	GIORGI RITA	14,500	
3	DEL SANTO MANUELA	9,400	

PSICHIATRIA

n.	specialista	punteggio	anzianità laurea/data di nascita
1	PADOVAN LANG ANTONELLA	3,800	

RADIODIAGNOSTICA

n.	specialista	punteggio	anzianità laurea/data di nascita
1	SESSI MARINA	27,100	

UROLOGIA

n.	specialista	punteggio	anzianità laurea/data di nascita
1	BASTIANI STEFANO	56,600	
2	DELL'ADAMI ANDREA	37,200	
3	GATTO MASSIMO	24,608	
4	MILOCANI MARIA LUISA	21,800	
5	MAGANJA CRISTIANA	10,800	
6	KNEZ ROBERTO	6,900	
7	DI MEGLIO GIOVANNI	6,800	

Graduatoria 2007 professionisti biologi ambulatoriali

BIOLOGIA

n.	Professionisti	punteggio	anzianità laurea/data di nascita
1	PEPINO FRANCESCO	38,356	
2	PETAGNA CONCETTA	7,192	

Graduatoria 2007 professionisti chimici ambulatoriali

BIOCHIMICA CLINICA

1	PEZZANO MARIA IMMACOLATA	nullo: ex art. 21 comma 3-5

Parte Terza Concorsi e avvisi

07_50_3_GAR_COM MARANO LAGUNARE RETTIFICA_027

Comune di Marano Lagunare (UD)

Bando di gara per la gestione globale per l'ospitalità e la ricettività nell'edificio denominato "Foresteria" in Marano Lagunare. Pubblicato sul BUR n. 48 del 28/11/2007. Avviso di rettifica.

Si rende noto che nell'avviso pubblicato nel BUR di cui all'oggetto, a pag. 96, terzo paragrafo, anziché «(www.maranolagunare.org)», deve correttamente leggersi «(www.maranolagunare.com)».
Marano Lagunare, 30 novembre 2007

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Giandaniele Molaro

07_50_3_GAR_COM MONFALCONE BANDO CONDUCENTE_032

Comune di Monfalcone (GO)

Bando di concorso pubblico per titoli e colloquio per l'assegnazione di n. 8 autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente da svolgersi con autovettura.

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Vista
- la Legge Regionale n. 27 del 05/08/96
- il Regolamento comunale approvato con delibera consiliare n. 12/78 di data 20/11/1997
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 2303 di data 30/11/2007

RENDE NOTO

È indetto il pubblico concorso per titoli e colloquio per l'assegnazione di n. 8 autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente con autovettura da esercitarsi nel Comune di Monfalcone
Monfalcone, 5 dicembre 2007

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 7:
dott. Walter Milocchi

07_50_3_GAR_DIR LAV FOR BANDO DECR 2594

Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca - Servizio università, ricerca e innovazione - Trieste

Bando 2007 per il finanziamento di progetti di formazione specifici nell'ambito dell'innovazione, della ricerca scientifica e applicata, del trasferimento tecnologico o dell'attività di sviluppo

precompetitivo - art. 24 LR 26/2005 - art. 7, comma 2 del Regolamento emanato con DPReg. 0392/Pres./2007.

(approvato con decreto del Direttore centrale lavoro formazione università e ricerca n. 2594/LAVFOR72007)

Art. 1 contenuti minimi per tipologia progettuale (articolo 3, comma 2, e articolo 7, comma 2, lettera b) del Regolamento)

1. I contenuti minimi progettuali di cui all'articolo 3, comma 2 del "Regolamento per il finanziamento di progetti di formazione specifici nell'ambito dell'innovazione, della ricerca scientifica e applicata, del trasferimento tecnologico o dell'attività di sviluppo precompetitivo (LR 26/2005, articolo 24, comma 1, lettera a)," emanato con decreto del Presidente della Regione 28 novembre 2007, n. 392, di seguito definito Regolamento, riferibili ai settori produttivo, del welfare e della Pubblica amministrazione, sono i seguenti:

a) per la **tipologia 1: ricercatori, tecnici:**

1. previsione di percorsi di formazione, negli ambiti individuati dall'articolo 3, comma 1, del Regolamento, destinati a laureati e diplomati, finalizzati alla preparazione di ricercatori e tecnici sul territorio regionale.
2. previsione di un numero di partecipanti almeno pari a 10 (dieci);
3. previsione della realizzazione di stage a favore dei partecipanti;
4. previsione di borse di studio e di altre provvidenze a favore dei partecipanti, nella misura massima del 30% (trenta per cento) dei costi del percorso formativo.

b) per la **tipologia 2: idea imprenditoriale:**

1. previsione di percorsi rivolti a soggetti che intendono sviluppare sul territorio regionale un'idea imprenditoriale ad alto contenuto innovativo, preventivamente selezionata. I percorsi devono essere attinenti agli ambiti individuati dall'articolo 3, comma 1, del Regolamento, e riguardare la formazione e l'accompagnamento manageriale.
2. presenza di almeno 10 (dieci) idee imprenditoriali;
3. previsione della realizzazione di stage a favore dei partecipanti da svolgersi sul territorio regionale;
4. previsione di borse di studio nella misura massima di euro 18.000,00 annui per soggetti residenti all'estero, di euro 15.000,00 per soggetti residenti in altre Regioni italiane e di euro 9.000,00 per soggetti residenti in Regione.

c) per la **tipologia 3: capacità gestionali innovative:**

1. previsione di percorsi formativi che prevedono il rilascio di un titolo di studio avente valore legale, finalizzati allo sviluppo di capacità di promozione e di gestione di attività di carattere innovativo e di diffusione dell'innovazione tecnologica.

Art. 2 individuazione delle risorse per ciascuna tipologia progettuale (articolo 7, comma 2, lettera a) del Regolamento)

1. Le risorse disponibili per ciascuna tipologia progettuale sono le seguenti:

a) per i progetti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a) del presente bando: euro 480.000,00 (quattrocentoottantantamila);

b) per i progetti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) del presente bando: euro 480.000,00 (quattrocentoottantamila);

c) per i progetti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c) del presente bando: euro 1.040.000,00 (unmilionequarantamila).

Art. 3 costi ammissibili (articolo 5, comma 3 e articolo 7, comma 2, lettera c) del Regolamento)

1. I costi ammissibili a contributo sono i seguenti:

a) costi di personale:

1. costi di personale interno ed esterno, relativi alle prestazioni professionali delle persone impiegate nelle attività formative previste nel progetto ed in particolare costi per docenti, ricercatori e tecnici, visiting professors. I costi del personale interno ed esterno sono ammissibili nel rispetto dei principi generali di diretta riferibilità e di stretta inerenza alle attività progettuali.

Con riferimento all'articolo 1, comma 1, lettera c), Tipologia 3 sono escluse le spese di docenza di professori di prima fascia (ordinario e straordinario) e di seconda fascia (associato), di ricercatori ed assistenti di ruolo. Sono pertanto ammesse le spese per supplenze e le spese per contratto di insegnamento.

Sono ammessi i costi di missione del personale impegnato nel progetto, relativi a viaggi, vitto e alloggio.
Il costo del personale dipendente è individuato sulla base del compenso lordo corrisposto o da corrispondere. Il compenso lordo da prendere a riferimento è considerato su base mensile o annua ed è comprensivo di oneri diretti, indiretti, trattamento di fine rapporto e contributi a carico del datore di lavoro.
Possono essere presi in considerazione anche elementi accessori della retribuzione, quali straordinari o compensi incentivanti, purché direttamente riferibili al progetto.
I compensi riconosciuti ai collaboratori esterni devono risultare compatibili con il tipo di prestazione offerta e devono essere desumibili da tariffari di categoria, ove esistenti, o rapportabili a compensi corrisposti per interventi analoghi.
2. costi del personale ausiliario, ossia del personale con mansioni non di responsabilità addetto a coadiuvare il personale svolgente le attività principali previste nel progetto. I costi non possono superare il 15 per cento dei costi complessivi di personale. Il costo del personale è individuato sulla base del compenso corrisposto. Il compenso lordo da prendere a riferimento è considerato su base mensile o annua ed è comprensivo di oneri diretti, indiretti, trattamento di fine rapporto e contributi a carico del datore di lavoro.

b) costi per l'esecuzione del progetto:
1. provvidenze a favore dei partecipanti ai percorsi formativi quali gli assegni di ricerca e di dottorato di ricerca, i voucher formativi, le borse di studio che non siano già a carico di altri soggetti, le spese assicurative e le spese di missione relative a viaggi, vitto ed alloggio a favore dei destinatari degli interventi formativi previsti.
2. costi generali di gestione: costi imputabili al soggetto attuatore del progetto. Nell'ambito del principio generale di diretta riferibilità dei costi del progetto, si ammettono imputazioni pro quota purché determinate con sistemi di calcolo controllabili e trasparenti. Rientrano in questa categoria i costi per l'illuminazione, riscaldamento, telefono, spese postali, assicurazione, cancelleria e stampati.
3. costi degli strumenti e delle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, quindi, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati sulla base dei regolamenti di contabilità o della normativa civilistica o fiscale vigenti;
4. costi relativi all'utilizzo di beni strumentali per la realizzazione del progetto nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Le voci di costo ammissibili in questa categoria sono:
4.1 canone di locazione di beni immobili, nei limiti di quanto stabilito nel contratto di locazione;
4.2 noleggio di attrezzature usate esclusivamente per l'attività oggetto del finanziamento o, nel caso di uso comune a più attività, imputazione pro quota;
4.3 canoni di leasing, ad esclusione delle spese per interessi ed oneri contrattuali.
5. costi per l'acquisizione di materiale di consumo e di materie prime da utilizzare nell'ambito dell'attività progettuale;
6. altri costi: rientrano in questa voce i costi per l'esecuzione del progetto, purché direttamente riferibili allo stesso, non compresi nelle descrizioni sopra riportate, quali le consulenze tecniche e finanziarie e i servizi affidati a terzi a supporto della realizzazione delle attività progettuali.
Non sono in ogni caso ammissibili i costi per interessi debitori, aggi, spese e perdite di cambio, altri oneri meramente finanziari, spese per ammende, penali e spese per controversie legali.

c) costi relativi alla valorizzazione del progetto: costi per la promozione, informazione e pubblicizzazione del progetto riferiti ad azioni di sensibilizzazione presso la collettività. Sono incluse, in misura non superiore al 10% (dieci per cento) del costo del progetto, le spese connesse all'alimentazione dei canali informativi multimediali, cartacei ed alle iniziative seminariali nonché le spese per la diffusione dei risultati, quali pubblicazioni, partecipazioni a convegni, meeting, workshop.

Art. 4 importo massimo del contributo (articolo 5, comma 6 e articolo 7, comma 2, lettera d) del Regolamento)

1. Il contributo non può in ogni caso superare i seguenti importi massimi:
a) per i progetti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a) del presente bando: euro 120.000,00 (centoventimila) in relazione a tutta la durata prevista del progetto;
b) per i progetti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) del presente bando: euro 480.000,00 (quattrocentoottantamila) in relazione a tutta la durata prevista del progetto;
c) per i progetti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c) del presente bando: euro 130.000,00 (centotrentamila) per progetti di durata massima annuale, euro 260.000,00 (duecentosessantamila) per progetti di durata massima biennale ed euro 390.000,00 (trecentonovantamila) per progetti di durata massima triennale.

Art. 5 percentuale di rideterminazione del costo (articolo 5, comma 7 e articolo 7, comma 2, lettera e) del Regolamento)

1. La rideterminazione di cui all'articolo 5, comma 7 del Regolamento è fissata in misura non superiore al 20% (venti per cento) del costo del progetto.

Art. 6 criteri di priorità e di valutazione e punteggi (articolo 6 e articolo 7 comma 2 lett. f) del Regolamento)

1. Ai fini della valutazione dei progetti e della formulazione della graduatoria sono stabiliti i seguenti criteri e punteggi:

a) per i progetti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a) del presente bando, fino ad un massimo di punti 100, così suddivisi:

1. modalità e criteri di selezione dei partecipanti: fino ad un massimo di punti 10;
2. presenza nel percorso formativo di forme di partecipazione a gruppi e a attività/progetti di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico, collegati a obiettivi formativi: fino a un massimo di punti 15;
3. presenza, nel percorso formativo, di contenuti e/o di strumenti che prevedono lo sviluppo anche delle capacità imprenditoriali: fino a un massimo di punti 10;
4. presenza, nel percorso formativo, dell'utilizzo della lingua straniera: fino ad un massimo di punti 5;
5. previsione dell'impatto del percorso formativo sul tessuto produttivo regionale, misurabile attraverso idonei e individuati strumenti: fino a un massimo di punti 10;
6. tipologia e caratteristiche dei soggetti ospitanti i partecipanti in stage: fino ad un massimo di punti 10;
7. prospettive di sbocchi occupazionali all'esito dello stage dimostrate attraverso idonea documentazione: fino ad un massimo di punti 10;
8. modalità innovative di attuazione del percorso formativo : fino a un massimo di punti 10;
9. presenza di servizi aggiuntivi e livello di innovatività degli stessi e modalità di attuazione innovative: fino ad un massimo di punti 10;
10. rafforzamento delle competenze di soggetti misurabile attraverso idonei e individuati strumenti: fino a un massimo di punti 5;
11. presenza di aspetti dettagliati e specifici di promozione delle pari opportunità nel percorso formativo, nell'occupazione e nell'accesso alle carriere relativamente agli ambiti previsti nel regolamento: fino a un massimo di punti 5.

b) per i progetti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) del presente bando, fino ad un massimo di punti 100, così suddivisi:

1. modalità e criteri di selezione dell'idea imprenditoriale ad alto potenziale innovativo: fino ad un massimo di punti 25;
2. presenza, nel percorso formativo, dell'utilizzo della lingua straniera: fino ad un massimo di punti 5;
3. tipologia e caratteristiche dei soggetti ospitanti i partecipanti in stage: fino ad un massimo di punti 25;
4. modalità innovative di attuazione del percorso formativo e di accompagnamento: fino a un massimo di punti 25;
5. presenza di servizi aggiuntivi e livello di innovatività degli stessi e modalità di attuazione innovative: fino ad un massimo di punti 20.

c) per i progetti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c) del presente bando, fino ad un massimo di punti 100, così suddivisi:

1. modalità di promozione e di attrazione di capitale umano proveniente da altre Regioni e Paesi verso il Sistema Regione: fino a un massimo di punti 15;
2. carattere innovativo del percorso formativo pluriennale, presenza e livello di innovatività di servizi aggiuntivi: fino ad un massimo di punti 20;
3. presenza di eventuale cofinanziamento: fino a un massimo di punti 10 sulla base dei seguenti parametri: punti 1 per ogni 3 per cento sul costo totale. In caso di percentuali costituenti frazioni, si applica il punteggio determinato dalla percentuale inferiore;
4. coinvolgimento nel percorso formativo di realtà significative appartenenti al settore produttivo o del welfare o della pubblica amministrazione regionali: fino a un massimo di punti 10;
5. dimostrata presenza di elementi significativi nel percorso formativo per lo sviluppo del territorio: fino ad un massimo di punti 20;
6. presenza, nel percorso formativo, dell'utilizzo della lingua straniera: fino ad un massimo di punti 5;
7. presenza di visiting professor: fino a un massimo di punti 15 sulla base dei seguenti parametri: punti 5 per ogni visiting professor previsto;
8. presenza di aspetti di promozione delle pari opportunità nella formazione, nell'occupazione e nell'accesso alle carriere negli ambiti previsti nel regolamento: fino a un massimo di punti 5.

2. Nell'ambito di ciascuna tipologia, in caso di progetti a parità di punteggio, l'ordine di graduatoria è determinato dall'applicazione successiva delle seguenti priorità:
a) per i progetti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a) del presente bando:
1. progetti che presentano il valore più elevato determinato dalla sommatoria dei punteggi ottenuti in relazione ai punti 1 e 2 della lettera a) del comma 1 dell'articolo 6 del presente bando;
2. ordine cronologico di presentazione delle domande;
b) per i progetti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) del presente bando:
1. progetti che presentano il valore più elevato determinato dalla sommatoria dei punteggi ottenuti in relazione ai punti 1 e 4 della lettera b) del comma 1 dell'articolo 6 del presente bando;
2. ordine cronologico di presentazione delle domande;
3. per i progetti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c) del presente bando:
1. progetti che presentano il valore più elevato determinato dalla sommatoria dei punteggi ottenuti in relazione ai punti 1 e 3 della lettera a) del comma 1 dell'articolo 6 del presente bando;
2. ordine cronologico di presentazione delle domande.

Art. 7 soglia minima di punteggio per l'ammissibilità (articolo 7, comma 2, lettera g) e articolo 9, comma 5 del Regolamento)

1. La soglia minima di punteggio da conseguire ai fini dell'ammissibilità al finanziamento è stabilita in punti 40 (quaranta).

Art. 8 termini di presentazione delle domande (articolo 7, comma 2, lettera h) del Regolamento)

1. Il termine iniziale di presentazione delle domande decorre dal primo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nel Bollettino ufficiale della Regione ed il termine finale scade il giorno 28 gennaio 2008 .

Art. 9 modalità presentazione delle domande e numero massimo di domande presentabili (articolo 7, comma 2, lettera i) e lettera l) del Regolamento)

1. Il numero massimo di domande presentabili, a titolo individuale o a titolo di capofila di associazione temporanea di scopo, è il seguente:
a) con riferimento ai progetti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera a) del presente bando, (Tipologia 1 : n. 3 domande ;
b) con riferimento ai progetti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) del presente bando, (Tipologia 2) : n. 1 domanda;
c) con riferimento ai progetti di cui all'articolo 1, comma 1, lettera c) del presente bando, (Tipologia 3): n. 3 domande.
2. Le domande sono presentate, utilizzando la modulistica allegata al presente bando, secondo le seguenti modalità:
a) ciascuna domanda, corredata dal progetto e dagli allegati previsti dal regolamento, deve essere inserita in una busta recante le seguenti indicazioni:
1) la dicitura "Domanda contributo regolamento DPReg 392/Pres./2007";
2) il soggetto proponente;
3) il titolo del progetto;
4) la tipologia di progetto.
b) ogni busta non può contenere più di una domanda;
c) le domande devono pervenire alla Direzione centrale lavoro, formazione università e ricerca, via San Francesco 37, 34133 Trieste, con le seguenti modalità:
1) presentazione a mani: entro le ore 13.00 del giorno 28 gennaio 2008. In tal caso faranno fede la data e l'ora apposte dalla Segreteria della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca (VI piano);
2) presentazione a mezzo del servizio postale, con raccomandata A.R.: entro il 28 gennaio 2008. In tal caso faranno fede la data e l'ora del timbro postale, purché la raccomandata pervenga alla Direzione entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine finale.

Art. 10 rinvio

1. Per tutto quanto non previsto dal presente bando si rinvia al Regolamento.

07_50_3_GAR_DIR LAV FOR BANDO DECR 2594_ALL1

Mod. A.1
Allegato al bando approvato con decreto n. 2594/LAVFOR/2007

DOMANDA di contributo per progetto INDIVIDUALE – UNIVERSITA'

Marca
da
bollo

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale
lavoro, formazione, università e ricerca
via San Francesco, 37

34133 Trieste

Domanda di contributo
per la realizzazione di progetti di formazione specifici nell'ambito dell'innovazione, della ricerca scientifica e applicata, del trasferimento tecnologico o dell'attività di sviluppo precompetitivo

(art. 24 LR 26/2005 e art. 8 del "Regolamento per il finanziamento di progetti di formazione specifici nell'ambito dell'innovazione, della ricerca scientifica e applicata, del trasferimento tecnologico o dell'attività di sviluppo precompetitivo in attuazione dell'articolo 24, comma 1, lettera a) della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico) emanato con D.P.Reg. n392/Pres/2007).

(nella compilazione fornire le indicazioni richieste inserendo dati e informazioni nelle caselle a sfondo grigio)

Il sottoscritto

Nome e cognome

in qualità di

Legale rappresentante / soggetto con mandato e poteri di firma (indicare una delle due opzioni)

della

indicare la denominazione o ragione sociale dell'**Università** proponente

con sede nella Regione Friuli Venezia Giulia

Inserire la tipologia di sede (legale o operativa) e l'indirizzo completo
Sede
Indirizzo

chiede

ai sensi dell'articolo 24 della LR 26/2005 e del Regolamento per il finanziamento di progetti di formazione specifici nell'ambito dell'innovazione, della ricerca scientifica e applicata, del trasferimento tecnologico o dell'attività di sviluppo precompetitivo in attuazione dell'articolo 24, comma 1, lettera a) della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico) emanato D.P.Reg. n392/Pres/2007).

la concessione di un contributo dell'ammontare di euro

Inserire l'importo complessivo del contributo richiesto e l'importo riferito alle singole annualità progettuali. L'importo inserito deve coincidere con l'importo indicato nelle rispettive Sezioni dell'allegato C relativo ai costi progettuali. Indicare il contributo richiesto distintamente per ogni annualità (01/01 – 31/12 degli anni 1 – 2 - 3). L'importo complessivo MASSIMO è di euro 120.000,00 per tipologia 1, euro 480.000 per tipologia 2, euro 130.000 annui per tipologia 3 (articolo 4 del Bando.
per annualità 1: euro :__________________ (____)
per annualità 2: euro :__________________ (____)
per annualità fase 3: euro :__________________ (____)
Ammontare complessivo del contributo, euro :__________________ (____)

Riferito alla tipologia: (barrare con una X la casella che interessa). Ogni progetto è inserito in UNA SOLA TIPOLOGIA PROGETTUALE

Mod. A.1

Allegato al bando approvato con decreto n. 2594/LAVFOR/2007

☐ **Tipologia 1:** ricercatori, tecnici e capacità imprenditoriali
☐ **Tipologia 2:** idea imprenditoriale
☐ **Tipologia 3:** capacità gestionali innovative

per il progetto dal titolo

Indicare il nome o titolo del progetto

della durata di

Indicare la durata complessiva (non inferiore a sei mesi e non superiore a tre anni ai sensi dell'art. 4 del Regolamento)
______________________ mesi oppure _______________________ anni

Si allegano:

Apporre una x accanto a ciascun documento allegato..

☐ a)elaborato progettuale (mod. b); **OBBLIGATORIO**

☐ b) prospetto dei costi (mod c); **OBBLIGATORIO**

☐ c) documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del Regolamento emanato con DPReg. 0392/Pres./2007; **OBBLIGATORIO**;

☐ d) copia del documento dal quale si evincono i poteri di firma, **DA ALLEGARE SOLO NEL CASO IN CUI IL SOTTOSCRITTORE DEL PROGETTO NON COINCIDA CON IL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL BENEFICIARIO/UNIVERSITA'**;

☐ e) dichiarazione attestante la presenza del cofinanziamento (mod. d); **ALLEGARE SOLO IN CASO DI COFINANZIAMENTO**;

☐ f) dichiarazione relativa al regime IVA (mod. e); **OBBLIGATORIO**;

☐ g) dichiarazione relativa alla posizione fiscale; **OBBLIGATORIO**;

☐ h) modalità di pagamento; **OBBLIGATORIO**;

☐ i) copia documento d'identità del sottoscrittore; **OBBLIGATORIO.**

Il sottoscritto dichiara altresì di avere ricevuto l'informativa di cui all'articolo 13 del d. lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e di essere consapevole che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

___________________, lì___________________

Timbro e firma del legale rappresentante del beneficiario o del soggetto munito dei poteri di firma____

07_50_3_GAR_DIR LAV FOR BANDO DECR 2594_ALL2

Mod. A.2
Allegato al bando approvato con decreto n. 2594/LAVFOR/2007

DOMANDA di contributo per progetto CONGIUNTO – capofila UNIVERSITA' o SOGGETTO ACCREDITATO ALLA FORMAZIONE

Marca
da
bollo

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale
lavoro, formazione, università e ricerca
via San Francesco, 37

34133 Trieste

Domanda di contributo
per la realizzazione di progetti di formazione specifici nell'ambito dell'innovazione, della ricerca scientifica e applicata, del trasferimento tecnologico o dell'attività di sviluppo precompetitivo

(art. 24 LR 26/2005 e art. 8 del "Regolamento per il finanziamento di progetti di formazione specifici nell'ambito dell'innovazione, della ricerca scientifica e applicata, del trasferimento tecnologico o dell'attività di sviluppo precompetitivo in attuazione dell'articolo 24, comma 1, lettera a) della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico) emanato con D.P.Reg. n392/Pres/2007).

(nella compilazione fornire le indicazioni richieste inserendo dati e informazioni nelle caselle a sfondo grigio)

I sottoscritti

1) indicare il soggetto capofila (mandatario con rappresentanza), già nominato o da nominare

Nome e cognome

in qualità di

Legale rappresentante / soggetto con mandato e poteri di firma (indicare una delle due opzioni)

del /dello/della

indicare la tipologia di beneficiario (Università, soggetto accreditato alla formazione professionale) e la denominazione o ragione sociale

con sede nella Regione Friuli Venezia Giulia

Inserire la tipologia di sede (legale o operativa) e l'indirizzo completo
Sede
Indirizzo

2)

Nome e cognome

in qualità di

Legale rappresentante / soggetto con mandato e poteri di firma (indicare una delle due opzioni)

del /dello/della

indicare la tipologia di beneficiario (Università, soggetto accreditato alla formazione professionale, ente di ricerca, parco scientifico e tecnologico, altro - *specificare)* e la denominazione o ragione sociale

con sede nella Regione Friuli Venezia Giulia

Inserire la tipologia di sede (legale o operativa) e l'indirizzo completo
Sede
Indirizzo

3)

Mod. A.2
Allegato al bando approvato con decreto n. 2594/LAVFOR/2007

Nome e cognome

in qualità di

Legale rappresentante / soggetto con mandato e poteri di firma (indicare una delle due opzioni)

del /dello/della

indicare la tipologia di beneficiario (Università, soggetto accreditato alla formazione professionale, ente di ricerca, parco scientifico e tecnologico, altro - *specificare)* e la denominazione o ragione sociale

con sede nella Regione Friuli Venezia Giulia

Inserire la tipologia di sede (legale o operativa) e l'indirizzo completo
Sede
Indirizzo

4)

Nome e cognome

in qualità di

Legale rappresentante / soggetto con mandato e poteri di firma (indicare una delle due opzioni)

del /dello/della

indicare la tipologia di beneficiario (Università, soggetto accreditato alla formazione professionale, ente di ricerca, parco scientifico e tecnologico, altro - *specificare)* e la denominazione o ragione sociale

con sede nella Regione Friuli Venezia Giulia

Inserire la tipologia di sede (legale o operativa) e l'indirizzo completo
Sede
Indirizzo

chiedono

ai sensi dell'articolo 24 della LR 26/2005 e del Regolamento per il finanziamento di progetti di formazione specifici nell'ambito dell'innovazione, della ricerca scientifica e applicata, del trasferimento tecnologico o dell'attività di sviluppo precompetitivo in attuazione dell'articolo 24, comma 1, lettera a) della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico) emanato con D.P.Reg. n. 392/Pres/2007).

la concessione di un contributo dell'ammontare di euro

Inserire l'importo complessivo del contributo richiesto e l'importo riferito alle singole annualità progettuali. L'importo inserito deve coincidere con l'importo indicato nelle rispettive Sezioni dell'allegato C relativo ai costi progettuali. Indicare il contributo richiesto distintamente per ogni annualità (01/01 – 31/12 degli anni 1 – 2 - 3). L'importo complessivo MASSIMO è di euro 120.000,00 per tipologia 1, euro 480.000 per tipologia 2, euro 130.000 annui per tipologia 3 (articolo 4 del Bando.
per annualità 1: euro :__________________ (____)
per annualità 2: euro :__________________ (____)
per annualità fase 3: euro :__________________ (____)
Ammontare complessivo del contributo, euro :__________________ (____)

Riferito alla tipologia: (barrare con una X la casella che interessa). Ogni progetto è inserito in UNA SOLA TIPOLOGIA PROGETTUALE
☐ **Tipologia 1:** ricercatori, tecnici e capacità imprenditoriali
☐ **Tipologia 2:** idea imprenditoriale
☐ **Tipologia 3:** capacità gestionali innovative

Mod. A.2
Allegato al bando approvato con decreto n. 2594/LAVFOR/2007

per il progetto dal titolo

Indicare il nome o titolo del progetto

della durata di

Indicare la durata complessiva (non inferiore a sei mesi e non superiore a tre anni ai sensi dell'art. 4 del Regolamento)
______________________ mesi oppure _______________________ anni

e dichiarano

Indicare con una X una delle seguenti opzioni:
☐ di impegnarsi a costituire un'associazione temporanea di scopo entro 45 giorni dalla concessione del contributo
☐ di avere già costituito un'associazione temporanea di scopo.

Si allegano:

Apporre una X accanto a ciascun documento allegato.
☐ a)elaborato progettuale (mod. b); **OBBLIGATORIO** ☐ b) prospetto dei costi (mod c); **OBBLIGATORIO**; ☐ c) documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2del Regolamento DPReg. 0392/Pres./2007; **OBBLIGATORIO**; ☐ d) copia del documento dal quale si evincono i poteri di firma, **DA ALLEGARE SOLO NEL CASO IN CUI IL SOTTOSCRITTORE DEL PROGETTO NON COINCIDA CON IL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL BENEFICIARIO/UNIVERSITA'**; ☐ e) dichiarazione (una per ogni soggetto cofinanziatore) attestante la presenza del cofinanziamento e l'indicazione del soggetto cofinanziatore (mod. d); **ALLEGARE SOLO IN CASO DI COFINANZIAMENTO**; ☐ f) dichiarazione di ciascun partecipante relativa al regime IVA (mod. e); **OBBLIGATORIO PER CIASCUN PARTECIPANTE**; ☐ g) dichiarazione relativa alla posizione fiscale del capofila; **OBBLIGATORIO**; ☐ h) modalità di pagamento del capofila; **OBBLIGATORIO**; ☐ i) copia documento d'identità del sottoscrittore; **OBBLIGATORIO.** ☐ j) atto costitutivo dell'associazione temporanea di scopo **DA ALLEGARE SOLO NEL CASO IN CUI L'ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO SIA GIA' STATA COSTITUITA.**

I sottoscritti dichiarano altresì di avere ricevuto l'informativa di cui all'articolo 13 del d. lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e di essere consapevoli che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

__________________, lì__________________

Mod. A.2
Allegato al bando approvato con decreto n. 2594/LAVFOR/2007

1) Timbro e firma del legale rappresentante del beneficiario o del soggetto munito dei poteri di firma____

2) Timbro e firma del legale rappresentante del beneficiario o del soggetto munito dei poteri di firma____

3) Timbro e firma del legale rappresentante del beneficiario o del soggetto munito dei poteri di firma____

4) Timbro e firma del legale rappresentante beneficiario o del soggetto munito dei poteri di firma____

07_50_3_GAR_DIR LAV FOR BANDO DECR 2594_ALL3

Mod. B
Allegato al bando approvato con decreto n. 2594/LAVFOR/2007

TITOLO DEL PROGETTO

ACRONIMO (eventuale):

1 – Coordinatore e responsabile scientifico
1.1 - coordinatore
Indicare il nominativo del coordinatore per il progetto ed il relativo recapito (tel., fax, e-mail)

1.2 – responsabile scientifico
Indicare il nominativo del responsabile scientificio per il progetto ed il relativo recapito (tel., fax, e-mail)

2 - Tipologia progettuale e ambito di formazione
2.1 - tipologia progettuale

Indicare con una X la tipologia progettuale (una sola tipologia per progetto)
☐ **Tipologia 1:** ricercatori, tecnici e capacità imprenditoriali
☐ **Tipologia 2:** idea imprenditoriale
☐ **Tipologia 3:** capacità gestionali innovative

2.2. – ambito di formazione
Indicare con una o più X l'ambito o gli ambiti in cui si colloca il progetto di formazione
Riportare una eventuale descrizione non superando le 5 righe.

☐ Formazione nell'ambito dell'innovazione;

☐ Formazione nell'ambito della ricerca scientifica

☐ Formazione nell'ambito della ricerca applicata;

☐ Formazione nell'ambito del trasferimento tecnologico;

☐ Formazione nell'ambito dell'attività di sviluppo precompetitivo.

Descrizione:

3 - Descrizione del progetto
3.1 - Descrizione generale e sintetica del progetto
Descrivere in maniera generale e sintetica il progetto, evidenziando gli aspetti salienti dello sviluppo progettuale e le sue modalità attuative
Non superare le 30 righe

Mod. B
Allegato al bando approvato con decreto n. 2594/LAVFOR/2007

3.2 - Descrizione contenuti minimi progettuali per tipologia prescelta
Descrivere i contenuti minimi progettuali richiesti nel bando riferiti alla tipologia progettuale prescelta (punti 1, 2, 3 e 4 della tipologia 1; punti 1, 2, 3 e 4 della tipologia 2; punto 1 della tipologia 3).
Non superare le 30 righe

3.3 –Descrizione dei destinatari dei progetti di formazione
Descrivere se il progetto riguarda la formazione o riqualificazione dei disoccupati, compresi i tirocini in azienda, oppure la formazione rivolta a lavoratori o ad alcune categorie di lavoratori che dà loro la possibilità di seguire formazione non connessa all'impresa o nel settore di attività in cui sono occupati..
Non superare le 10 righe

4 –Obiettivi previsti
Descrivere gli obiettivi previsti. Compilare le casella non superando le 15 righe.

Mod. B
Allegato al bando approvato con decreto n. 2594/LAVFOR/2007

5 – Risultati attesi
Descrivere i risultati attesi. Compilare le casella non superando le 15 righe.

6 - Criteri di cui all'articolo 6 del regolamento e di cui all'articolo 6 del bando
Questa sezione è dedicata all'approfondimento degli aspetti progettuali sui quali si fondano i criteri di priorità e di valutazione dei progetti, qualora non descritti o non sufficientemente approfonditi nei punti di cui sopra.
Non superare le 10 righe per ciascun criterio (specificare a quale criterio si fa riferimento. Es. criterio n. 5 tipologia progettuale 1 "previsione dell'impatto del percorso formativo sul tessuto produttivo regionale . . ....").
Criterio n. ___ della tipologia progettuale ___: "________________________________ "

Criterio n. ___ della tipologia progettuale ___: "________________________________ "

Criterio n. ___ della tipologia progettuale ___: "________________________________ "

Criterio n. ___ della tipologia progettuale ___: "________________________________ "

Mod. B
Allegato al bando approvato con decreto n. 2594/LAVFOR/2007

7 – Descrizione delle spese
Con riferimento al modello C , nel rispetto delle previsioni dell'articolo 5 del Regolamento e delle relative specificazioni contenute all'articolo 3 del bando, descrivere le spese da sostenere per tutta la durata progettuale.
Non superare le 20 righe

8 - Cofinanziamento
Indicare il cofinanziamento se esistente (distintamente per ciascun soggetto cofinanziatore nel caso di progetti in ATS). Per i dettagli, si rinvia alle tabelle dei costi/finanziamenti.

Soggetto ______________________________________ cofinanzia per euro ________________________________ per tutta la durata progettuale pari a _______ % del costo totale del progetto.
Soggetto ______________________________________ cofinanzia per euro ________________________________ per tutta la durata progettuale pari a _______ % del costo totale del progetto.
Soggetto ______________________________________ cofinanzia per euro ________________________________ per tutta la durata progettuale pari a _______ % del costo totale del progetto.
Soggetto ______________________________________ cofinanzia per euro ________________________________ per tutta la durata progettuale pari a _______ % del costo totale del progetto.
Soggetto ______________________________________ cofinanzia per euro ________________________________ per tutta la durata progettuale pari a _______ % del costo totale del progetto.

9 – Codifica dei Partner del progetto (P)
Codificare tutti i partner del progetto, compreso il beneficiario richiedente,

codice	Denominazione o ragione sociale	Indicare il tipo di rapporto: a) nel caso di progetti congiunti: 1) beneficiario mandatario con rappresentanza, nominato o da nominare (capofila) 2) beneficiario associato . b) per progetti individuali(cioè non presentati in forma congiunta): 1) beneficiario richiedente.
P1		
P2		
P3		
P4		
P5		
P6		
P7		
P8		

Timbro e firma del legale rappresentante del beneficiario o del soggetto munito dei poteri di firma. Se si tratta di progetti congiunti, riportare timbro e firma del legale rappresentante del capofila o del soggetto munito dei poteri di firma attribuiti dal capofila.

____

Nel caso di progetti realizzati in Associazione Temporanea di Scopo, riportare timbro e firma degli altri beneficiari.

Timbro e firma del legale rappresentante del beneficiario munito dei poteri di firma _______________________________________

Timbro e firma del legale rappresentante del beneficiario munito dei poteri di firma _______________________________________

Timbro e firma del legale rappresentante del beneficiario munito dei poteri di firma _______________________________________

07_50_3_GAR_DIR LAV FOR BANDO DECR 2594_ALL4

Allegato al decreto n. ______/LAVFOR/2007

Mod. C - ANNO X

Sezione 1: COSTI PROGETTO ANNO X

	RIEPILOGO COSTI AMMISSIBILI	PARTNER 1	PARTNER 2	PARTNER 3	PARTNER 4	PARTNER 5	PARTNER 6	PARTNER 7	PARTNER 8	TOTALE
A01	costi PERSONALE									-
B01	costi PER ESECUZIONE DEL PROGETTO									-
C01	costi PER VALORIZZAZIONE DEL PROGETTO									-
	TOTALE COSTI AMMISSIBILI	-	-	-	-	-	-	-	-	-

	RIEPILOGO COFINANZIAMENTO	PARTNER 1	PARTNER 2	PARTNER 3	PARTNER 4	PARTNER 5	PARTNER 6	PARTNER 7	PARTNER 8	TOTALE
AA01	cofinanziamnento IN NATURA con COSTI DI PERSONALE									-
BB01	cofinanziamento IN NATURA con COSTI PER ESECUZIONE DEL PROGETTO									-
CC01	cofinanziamento IN NATURA con COSTI PER VALORIZZAZIONE DEL									-
DD01	cofinanziamento mediante APPORTO DI DENARO									-
	TOTALE COFINANZIAMENTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1	totale COSTO AMMESSO A CONTRIBUTO ANNO X	-	-	-	-	-	-	-	-	-

07_50_3_GAR_DIR LAV FOR BANDO DECR 2594_ALL5

Mod. d
Allegato al decreto n.2007/LAVFOR/1461

Mod. d

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto__________________ in qualità di legale rappresentante di______________________________con sede in ______________________________ (*indicare la denominazione o ragione sociale del cofinanziatore)*

dichiara

di cofinanziare il progetto ______________________________ *(indicare il titolo)* con le seguenti modalità *(è possibile individuare una o entrambe le modalità. Eventualmente depennare la parte che non interessa):*

- in denaro, per l'importo di euro______________________;
- in natura (*descrivere la tipologia di apporto al progetto*), per un valore equivalente ad euro______________________ .

______________________, lì______________________

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Timbro e firma

____

Allegare copia di documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

07_50_3_GAR_DIR LAV FOR BANDO DECR 2594_ALL6

(Mod. e)
Allegato al decreto n. 2007/LAVFOR/

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL' ATTO DI NOTORIETA'

AI SENSI DEGLI ARTICOLI 46 E 47 DEL DPR 445/2000

Ogg.: Posizione fiscale

Il/La sottoscritto/a ___________________________________Codice fiscale ____________________________________
in qualità di *(barrare l'opzione di interesse)* /_/ rappresentante legale
/_/ soggetto dotato di idonei poteri di firma
dell'Ente:
____
Via ____CAP _________ Città ____________________ Prov. _______
Codice fiscale ____

ai fini della concessione e dell'erogazione del finanziamento previsto dal "Regolamento per il finanziamento di progetti di formazione specifici nell'ambito dell'innovazione, della ricerca scientifica e applicata, del trasferimento tecnologico o dell'attività di sviluppo precompetitivo in attuazione dell'articolo 24, comma 1, lettera a) della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26" emanato con D.P.Reg. n. 0392/Pres./2007, per il progetto *(indicare il titolo)*
____

consapevole delle responsabilità penali cui va incontro nel caso di dichiarazioni false o mendaci nonché nel caso di falsità in atti o uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del DPR 445 del 28.12.2000

DICHIARA

(barrare l'opzione di interesse. Nel caso dell'opzione c) completare gli appositi spazi con l'indicazione degli importi e delle attività. Nel caso dell'opzione d "altro" precisare le ragioni della non applicazione dell'IVA)

a) ☐ che l'imposta sul valore aggiunto riguardante le spese imputabili al progetto per il quale si richiede il contributo costituisce un costo in quanto non recuperabile in alcun modo dal sottoscritto.

b) ☐ che l'imposta sul valore aggiunto riguardante le spese imputabili al progetto per il quale si richiede il contributo non costituisce un costo in quanto recuperabile dal sottoscritto.

c) ☐ che l'imposta sul valore aggiunto riguardante le spese imputabili al progetto per il quale si richiede il contributo costituisce parzialmente un costo in quanto non recuperabile dal sottoscritto per l'importo di euro _______________ _______ con riferimento alle seguenti attività progettuali:
1. _____________________________ _________importo iva non recuperabile___________________________
2. _____________________________ _________importo iva non recuperabile___________________________
3. ______________________________________ importo iva non recuperabile___________________________

d) che le spese imputabili al progetto per il quale si richiede il contributo sono:
☐ esenti IVA
☐ non imponibili IVA
☐ escluse IVA
☐ fuori campo IVA
☐altro (precisare)____

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data) (timbro e firma)

_________________ _____________________________

La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente regionale addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

07_50_3_GAR_DIR LAV FOR BANDO DECR 2594_ALL7

(SIT_FISCALE)

MITTENTE

Alla Direzione centrale lavoro,
formazione, università e ricerca
Servizio università e ricerca
Via San Francesco, 37
34133 - T r i e s t e

Ogg.: Posizione fiscale

Il/La sottoscritto/a ____
Codice fiscale ____
in qualità di /_/ rappresentante legale
/_/ soggetto dotato di idonei poteri di firma
dell'Ente:
____
____
Via ____
CAP ___________ Città _________________________ Prov. _________
Codice fiscale ____

Ai fini della concessione e dell'erogazione del finanziamento previsto dall'art. ___, comma ___, della L.r. n. ___ dd: _________;

D i c h i a r a

- che, ai fini fiscali, l'ente rappresentato è qualificato ente non commerciale,
- che il finanziamento regionale sopra indicato non è destinato, neppure parzialmente, al finanziamento di oneri connessi alle attività eventualmente e/o occasionalmente esercitate in regime di impresa,
- che, pertanto, nella fattispecie, non si applica la ritenuta fiscale d'acconto prevista dal secondo comma dell'articolo 28 del D.P.R. n. 600/1973.

(luogo e data) (firma)

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data) (firma)

07_50_3_GAR_DIR LAV FOR BANDO DECR 2594_ALL8

FACSIMILE DI RICHIESTA DI MODALITA' DI PAGAMENTO

Alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

(denominazione dell'Ufficio a cui è diretta l'istanza)

(indirizzo - via o piazza e numero civico)

(indirizzo - C.A.P. città sigla provincia)

Il/la sottoscritto/a (cognome - per le donne solo quello da nubile - e nome), nato/a il (gg/mm/aa), a (comune di nascita) , codice fiscale , residente a in via n.° CAP

☐ in NOME E PER CONTO PROPRIO, oppure

☐ nella sua qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE dell'Ente, Associazione, Società, ecc.:

con SEDE LEGALE in , indirizzo (via o piazza e numero civico - C.A.P.), codice fiscale , partita IVA ,

☐ dichiara di essere ditta individuale regolarmente iscritta alla CCIAA di

al fine di poter procedere all'incasso dei pagamenti che verranno effettuati da codesta Amministrazione regionale a favore del soggetto sopraindicato (in corrispondenza della casella barrata di cui all'opzione individuata),

RIVOLGE ISTANZA IN VIA CONTINUATIVA

affinché il pagamento avvenga mediante una delle seguenti modalità, che viene indicata barrando la casella corrispondente e completata con i dati richiesti:

☐ accreditamento sul conto corrente postale n.

intestato a *

☐ accreditamento sul conto corrente bancario n. aperto presso l'Istituto di Credito dipendenza codice CIN codice ABI CAB intestato al creditore *

La richiesta di accreditamento su conto corrente bancario è riservata anche ai titolari di conto corrente **BANCOPOSTA abilitato alla disposizione di bonifici tramite circuito bancario.**

☐ emissione di assegno circolare non trasferibile intestato al SOGGETTO SOPRAINDICATO (in corrispondenza della casella barrata di cui all'opzione individuata) *

*** Risulta necessario specificare – nel caso di DITTA INDIVIDUALE – se intestato alla ditta oppure al titolare.**

DICHIARA, ALTRESI', DI ESONERARE CODESTA AMMINISTRAZIONE REGIONALE E LA TESORERIA REGIONALE DA OGNI RESPONSABILITA' PER ERRORI IN CUI LE MEDESIME POSSANO INCORRERE IN CONSEGUENZA DI INESATTE INDICAZIONI CONTENUTE NELLA PRESENTE ISTANZA, E PER EFFETTO DI MANCATA COMUNICAZIONE, NELLE DOVUTE FORME, DI EVENTUALI VARIAZIONI SUCCESSIVE.

(luogo), (data), ______________________________ (timbro - se persona giuridica - e firma)

07_50_3_GAR_DIR LAV FOR BANDO DECR 2594_ALL9

(da trattenere, non restituire)

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/2003

"Codice in materia di protezione dei dati personali"

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che i dati personali forniti alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento del procedimento disciplinato dal "Regolamento per il finanziamento di progetti di formazione specifici nell'ambito dell'innovazione, della ricerca scientifica e applicata, del trasferimento tecnologico o dell'attività di sviluppo precompetitivo (LR 26/2005, articolo 24, comma 1, lettera a)," emanato con decreto del Presidente della Regione 28 novembre 2007, n. 392. Tali dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali, nel pieno rispetto del decreto legislativo n.196/2003 e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa.

Il conferimento di tali dati, pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali vengono raccolti, è obbligatorio in quanto indispensabile al richiedente per la partecipazione al procedimento di cui sopra; conseguentemente, il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità di partecipazione del richiedente al procedimento stesso.

I dati possono essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni alle amministrazioni presso le quali possono essere verificate le informazioni autocertificabili ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.

All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003, cui si rinvia.

Titolare del trattamento è L'Amministrazione regionale - Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca, via San Francesco 37, 34100 Trieste.

07_50_3_AVV_ASS INTERCOM VAL DEGANO COM PRATO C 12 PRGC_031

Associazione intercomunale "Alta Val Degano-Val Pesarina" - Comune di Prato Carnico (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO PER IL SERVIZIO TECNICO

DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "ALTA VAL DEGANO-VAL PESARINA"

Visto l'articolo 63, comma 2, della legge regionale 5/2007;

Visto l'articolo 32/bis, comma 5, della legge regionale 52/1991 e successive modificazioni ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 12 del 13.06.2007, il Comune di Prato Carnico ha adottato la variante n. 12 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante 12 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Prato Carnico, 23 novembre 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Orlando Gonano

07_50_3_AVV_COM AQUILEIA 16 PRGC_035

Comune di Aquileia (UD)

Avviso di deposito della delibera consiliare n. 27 del 9/8/2007 di approvazione del progetto preliminare del Consorzio di Bonifica Bassa Friulana n. 415, rispristino delle difese a mare nel tratto compreso fra il fiume Isonzo e il fiume Tagliamento, costituente adozione della variante n. 16 al Piano regolatore generale comunale ai sensi dell'art. 127 della LR 52/1991.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA URBANISTICA

Visti gli artt. 127, 32bis e 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 9.8.2007, è stato approvato il Progetto preliminare del Consorzio di Bonifica Bassa Friulana n. 415 per il Ripristino delle difese a mare nel tratto compreso fra il fiume Isonzo e il fiume Tagliamento costituente adozione della Variante n. 16 al Prgc di Aquileia ai sensi dell'art. 127 comma 2, della L.R. 19/11/1991, n. 52;

che la predetta deliberazione, completa degli elaborati allegati, è depositata presso la Segreteria comunale per 30 (trenta) giorni, decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione;

che nel suddetto periodo, chiunque può prendere visione degli atti e presentare eventuali osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati possono presentare opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente. Le osservazioni e le opposizioni, su carta legale, vanno indirizzate al Sindaco;

che in luogo dell'inserzione del presente avviso su almeno un quotidiano locale, ai sensi dell'art. 45 co. 2° della L.R. 52/91 e, durante tutto il periodo di pubblicazione sopraindicato, si provvederà a rendere pubblico il presente Avviso mediante la sua affissione negli spazi di informazione al pubblico e all'Albo del Comune.

Aquileia, 19 novembre 2007

IL RESPONSABILE:
Luciano Petiziol

07_50_3_AVV_COM AZZANO DECIMO RICLASSIFICAZIONE EUROHOTEL_034

Comune di Azzano Decimo (PN)

Classificazione della struttura alberghiera denominata "Eurohotel".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE VIGILANZA - ATTIVITÀ ECONOMICHE

RENDE NOTO

Che con determinazione del funzionario preposto n. 662 del 27.11.2007, ai sensi della Legge Regionale 16.01.2002, n. 2, è stata classificata la struttura alberghiera sita in questo Comune in Via Don Bosco, n. 3, denominata "Eurohotel" gestita dal Signor Baldi Angelo, "albergo a 3 stelle".

Azzano Decimo, 28 novembre 2007

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
VIGILANZA - ATTIVITÀ ECONOMICHE:
dott. Luciano Schiffo

07_50_3_AVV_COM CHIOPRIS VISCONE TELEFONIA_018

Comune di Chiopris Viscone (UD)

Avviso di adozione del Piano di settore per la localizzazione degli impianti.

IL DIRIGENTE T.P.O. AREA TECNICA AMMINISTRATIVA

Visto l'art. 4 della L.R. 28/04 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che, con deliberazione n. 43 del 19/11/07 del Consiglio Comunale (esecutiva), il Comune di Chiopris Viscone ha adottato la piano di settore per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile.
Successivamente alla presente pubblicazione, il piano in oggetto sarà depositato presso l'Ufficio Tecnico - Area Tecnica Amministrativa, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati potranno presentare opposizioni.
Chiopris Viscone, 30 novembre 2007

T.P.O. AREA TECNICA AMMINISTRATIVA:
dott.sa Michela Dipiazza

07_50_3_AVV_COM CODROIPO 2 PRPC BIAUZZO_013

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica della zona A di Biauzzo.

IL RESPONSABILE

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 90 del 26.10.2007, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica della zona A di Biauzzo.
Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Codroipo, 7 novembre 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA,
URBANISTICA E AMBIENTE:
arch. Roberto Berti

07_50_3_AVV_COM CODROIPO 2 PRPC LONCA_014

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica della zona A di Lonca.

IL RESPONSABILE

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.92 del 26.10.2007, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica della zona A di Lonca.

Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Codroipo, 7 novembre 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA,
URBANISTICA E AMBIENTE:
arch. Roberto Berti

07_50_3_AVV_COM CODROIPO 4 PRPC ZOMPICCHIA_016

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 4 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica della zona A di Zompicchia (Completamento).

IL RESPONSABILE

Visto l'art.45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.91 del 26.10.2007, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n.4 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa pubblica della zona A di Zompicchia (completamento).
Ai sensi dell'art.45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Codroipo, 7 novembre 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA,
URBANISTICA E AMBIENTE:
arch. Roberto Berti

07_50_3_AVV_COM CODROIPO 6 PDR EST_017

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 6 al Piano di recupero di iniziativa pubblica del centro storico - Isolati di zona omogenea A - 2ª fase (Codroipo Est).

IL RESPONSABILE

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.93 del 26.10.2007, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n.6 al Piano di recupero di iniziativa pubblica del centro storico- isolati di zona omogenea A- 2^ fase (Codroipo Est).
Ai sensi dell'art.45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Codroipo, 7 novembre 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA,
URBANISTICA E AMBIENTE:
arch. Roberto Berti

07_50_3_AVV_COM CODROIPO 6 PDR OVEST_019

Comune di Codroipo (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 6 al Piano di recupero di iniziativa pubblica del centro storico - Isolati di zona omogenea A - 2ª fase (Codroipo Ovest).

IL RESPONSABILE

Visto l'art.45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 94 del 26.10.2007, immediatamente esecutiva, è stata adottata la variante n. 6 al Piano di recupero di iniziativa pubblica del centro storico- isolati di zona omogenea A- 2^ fase (Codroipo Ovest).
Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi dalla data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Codroipo, 7 novembre 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA,
URBANISTICA E AMBIENTE:
arch. Roberto Berti

07_50_3_AVV_COM FORGARIA CLASSIFICAZIONE ALBERGHI_005

Comune di Forgaria nel Friuli (UD)
Legge regionale 2/2002 e LR 7/2007 - Classificazione strutture ricettive.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

rende noto che con provvedimento n. 119 in data 21.11.2007, ha classificato le seguenti strutture ricettive:

- Struttura ricettiva alberghiera
Denominazione: Albergo "Monte Prât"
Ubicazione: Via Prat Centro, 2
Classe attribuita: Albergo a 1 stella
Titolare: COLLINO Biagina

- Struttura ricettiva alberghiera
Denominazione: Albergo "Ai Glicini"
Ubicazione: Via Napoleonica, 4
Classe attribuita: Albergo a 2 stelle
Titolare: BARACCHINO Isa

Forgaria nel Friuli, 21 novembre 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
dott.ssa Mila Mecchia

07_50_3_AVV_COM GRADISCA 1 PRPC CENTRO STORICO_006

Comune di Gradisca d'Isonzo (GO)

Avviso di adozione e deposito della variante n. 1 al PRPC di iniziativa pubblica relativo alla zona omogenea "A - Centro Storico".

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI

RENDE NOTO

CHE con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 04.06.2007, esecutiva nei termini di legge, è stata adottata la Variante n. 1 al P.R.P.C. di iniziativa pubblica relativa al Centro Storico;
CHE la deliberazione suddetta, unitamente agli elaborati, sarà depositata presso l'Ufficio Segreteria Comunale a libera visione del pubblico durante l'orario d'ufficio (dal lunedì al venerdì), per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.;
CHE durante il periodo di deposito chiunque ne abbia intenzione può prenderne visione in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni;
CHE nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal citato strumento urbanistico potranno presentare opposizioni.
Gradisca d'Isonzo, 27 novembre 2007

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI:
dott.ssa Elisabetta Angalò

07_50_3_AVV_COM MUGGIA DECR 4 ESPR_007

Comune di Muggia (TS)

Estratto del decreto di asservimento n. 4/2007 del CC di Muggia ai sensi dell'art. 43 del DPR 327/2001.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO COORDINAMENTO

AMMINISTRATIVO TECNICO ESPROPRI

DECRETA

E' costituito,ai sensi dell'art. 43 del DPR 327/01, il diritto di servitù di posa e manutenzione di tubazioni e manufatti di rete fognaria e per le operazioni di manutenzione dei manufatti la servitù di passaggio a piedi e con veicoli di ogni genere a favore della p.c.n. 584/1 del C.C. di Muggia di proprietà del Comune di Muggia e a peso della p.c.n. 512/3 e della p.c.n. 508/2 intavolate a nome di Luciano Mercandel con 1/9 p.i. (risarcimento pro quota rispettivamente: € 456,22 e € 351,37).

IL RESPONSABILE:
dott. W. Coren

07_50_3_AVV_COM POLCENIGO 23 PRGC_012

Comune di Polcenigo (PN)

Avviso di adozione e deposito variante n. 23 al PRGC. Intervento urgente di Protezione Civile di completamento delle opere di regimazione e sgrondo delle acque meteoriche in località ex Caserma dei Carabinieri nel capoluogo per ridurre il rischio di allagamenti del centro abitato e della viabilità comunale in comune di Polcenigo . Approvazione progetto definitivo.

Vista Legge Regionale 19 novembre 1991 n. 52 ed in particolare l'art. 127 e successive modifiche ed integrazioni

IL SINDACO

RENDE NOTO

- che con deliberazione di C.C. n. 49 del 16 ottobre 2007 esecutiva ai sensi di legge è stata adottata la Variante n° 23 al P.R.G.C.;
- che predetta Deliberazione e tutti gli elaborati tecnici ed amministrativi costituenti il piano sono depositati presso la Segreteria Comunale a libera visione al pubblico per 30 gg. effettivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale ai sensi dell' art. 2 comma 4 dell' Ord. del Consiglio dei Ministri di data 25.02.2005 n° 3405
- che entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune le proprie osservazioni e/o opposizioni in merito alla Variante.

Dalla Sede Municipale, 16 ottobre 2007

IL SINDACO:
Carlo Toppani

07_50_3_AVV_COM POZZUOLO 43 PRGC

Comune di Pozzuolo del Friuli (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA

Visto il comma 2 dell'art. 32 bis della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n.48 del 22.11.2007, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: "Lavori di realizzazione di un edificio ad uso centro civico - Pro Loco nella frazione di Cargnacco. Approvazione progetto preliminare ai sensi dell'art. 127, comma 2 e 4, della L.R. 52/1991 e ss.mm.ii. Adozione variante n. 43 al P.R.G.C." è stata adottata la Variante n. 43 al Piano Regolatore Generale.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 32 bis della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso gli Uffici Comunali per la durata di trenta giorni effettivi, dal **05.12.2007** al **18.01.2008** compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno **18.01.2008**, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Pozzuolo del Friuli, 3 dicembre 2007

IL RESPONSABILE DELL'AREA
TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA:
arch. Luciano Maria Qualesso

07_50_3_AVV_COM POZZUOLO TELEFONIA

Comune di Pozzuolo del Friuli (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di settore per la telefonia mobile ai sensi della LR 06.12.2004 n. 28.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA

Visto il comma 3 lettera b) dell'art. 4 della L.R. 28/04 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n.45 del 22.11.2007, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottato il Piano Comunale di Settore per la Telefonia Mobile ai sensi della L.R. 06.12.2004 n.28.

Ai sensi del comma 3 lettera b) dell'art. 4 della L.R. 28/04 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso gli Uffici Comunali per la durata di trenta giorni consecutivi, dal **05.12.2007** al **03.01.2008** compreso, affinché

chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Ai sensi del comma 3 lettera c) dell'art. 4 della L.R. 28/04 e successive modifiche ed integrazioni entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno **03.01.2008**, chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Pozzuolo del Friuli, 3 dicembre 2007

IL RESPONSABILE DELL'AREA
TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA:
arch. Luciano Maria Qualesso

07_50_3_AVV_COM SAN VITO AL TAGLIAMENTO STRUTTURE RICETTIVE_033

Comune di S Vito al Tagliamento (PN)

Riclassificazione strutture ricettive operanti nel comune di S. Vito al Tagliamento - LR 2/2002, art. 58.

LA RESP. DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

RENDE NOTO

Che con determinazione dirigenziale n. 1191 del 28.11.2007, in esecuzione alla L.R. 16 gennaio 2002, n. 2, sono state classificate le sottoelencate strutture ricettive con il numero di stelle, o per la categoria, a fianco di ciascuno indicate:

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	CLASSIFICAZIONE
ALBERGHI		
"Hotel Patriarca"	Via Pascatti n. 6	3 stelle
"Albergo ai Tigli"	P.le del Tiglio n. 15	1 stella
RESIDENZA TURISTICO ALBERGHIERA		
"Hotel Residence Angelina"	V.le Madonna di Rosa n. 8/10	3 stelle
STRUTTURA RICETTIVA A CARATTERE SOCIALE		
"Ostello Europa"	Via Amalteo n. 39	

S. Vito al Tagliamento, 28 novembre 2007

LA RESP. DEL SETTORE AMMINISTRATIVO:
dr.ssa Luigina Barosco

07_50_3_AVV_COM TRASAGHIS CAMPEGGIO VAL DEL LAGO_002

Comune di Trasaghis (UD)

LR 2/2002 - Riclassificazione struttura ricettiva turistica all'aria aperta.

IL RESPONSABILE DI P.O. AMMINISTRATIVO-CONTABILE

VISTA la Legge Regionale n. 2 del 16.01.2002 recante "Disciplina organica del turismo" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 60;

RENDE NOTO

Che con determinazione n. 199/A del 26.11.2007 Reg. Gen. n. 508/2007 è stata riclassificata ai sensi della L.R..2/2002 e success. mod. ed integr., la seguente struttura ricettiva all'aria aperta:

- Campeggio "Val del Lago", ubicato in frazione Alesso Via Tolmezzo n. 54: "Campeggio Due Stelle";

Che avverso il provvedimento può essere presentato ricorso al Direttore Regionale del Commercio, del Turismo e del Terziario da parte del titolare o del gestore entro 30 giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trasaghis, 28 novembre 2007

IL RESPONSABILE - IL SINDACO:
Ivo Del Negro

07_50_3_AVV_COM TREPPO GRANDE TELEFONIA

Comune di Treppo Grande (UD)

Avviso di adozione Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti fissi per telefonia mobile di cui alla LR 06.12.2004 n. 28.

IL SINDACO

RENDE NOTO

Che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 21.05.2007, immediatamente esecutiva, è stato adottato il Piano Comunale di Settore per la localizzazione degli impianti fissi per telefonia mobile di cui alla L.R. 06.12.2004 n° 28.

Secondo le previsioni dell'art. 4, comma 3, della L.R. 06.12.2004 n. 28, la deliberazione consiliare di adozione con i relativi elaborati è depositata presso l'Ufficio Edilizia Privata ed Urbanistica per la durata di 30 (trenta giorni) consecutivi con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni ed opposizioni al Piano.

Treppo Grande, 28 novembre 2007

IL SINDACO:
cav. Giordano Menis

07_50_3_AVV_COM VERZEGNIS 3 PRGC_001

Comune di Verzegnis (UD)

Avviso di adozione variante n. 3 al PRGC relativa agli interventi sull'edilizia rurale sparsa ai sensi dell'art. 32 della LR 52/91.

Ai sensi dell'art. 32 della L.R. 52/1991 si rende noto che con deliberazione consiliare n. 31 del 23-08-2007 è stata adottata la Variante n° 3 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la Variante n° 3 al Piano Regolatore Generale Comunale sarà depositata presso l'Ufficio Urbanistico, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Tolmezzo, 16 novembre 2007

IL RESPONSABILE UFFICIO COMUNE PER IL SERVIZIO
DELL'URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA:
geom. Mario Piovesan

07_50_3_AVV_DIR LLPP GO EDIPOWER_1_TESTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, legge regionale 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua.

Con decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa:

- LL.PP. 119/GO/IPD/477 emesso il 16 ott 2007 è stato concesso fino a tutto il 31 dicembre 2015 alla ditta Edipower S.p.A: il diritto a derivare acqua nella quantità di moduli 0,035 pari a 3,5 litri/secondo, mediante i pozzi nei Comuni di Fogliano Redipuglia al F.M. n.3 p.c. 342/4 e p.c. 400, Ronchi dei Legionari al F.M.10 p.c. 1037/3 e Monfalcone al F.M. 20 p.c. 935/1 e al F.M. 25 p.c.1537, ad uso industriale;

- LL.PP. 122/GO/IPD/374 emesso il 23 ott 2007 è stato concesso fino a tutto il 22.ottobre 2014, all'Azienda Agricola Castelvecchio S.r.L. il diritto di derivare acqua nella quantità di moduli 0,05 pari a 5 litri/secondo, mediante n. 1 pozzo in Comune di Sagrado sito al F.M. n. 2 p.c. n 190, ad uso irriguo.

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. ing. Giorgio Pocecco

07_50_3_AVV_DIR LLPP PN _1_TOMASIN

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 e successive modifiche. Domanda di nuova concessione di derivazione d'acqua per uso irriguo alla ditta Tomasin Pietro.

La ditta Tomasin Pietro, con domanda del 22.01.2007, ha chiesto la concessione per derivare mod. max 0,60 di acqua da falda sotterranea in Comune di San Vito al Tagliamento mediante un'opera di presa, da realizzarsi al foglio 1 mappale 73 per uso irriguo. (IPD/2860)
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 12.12.2007, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di San Vito al Tagliamento.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Direzione Provinciale sopraindicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.
Ai sensi degli artt. 13 e 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon, e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Cristina Parente.
Pordenone, 14 novembre 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

07_50_3_AVV_DIR LLPP PN_2_INTERPORTO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Interporto - Centro Ingrosso di Pordenone Spa.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./1428/IPD/2854, emesso in data 24.10.2007, è stato concesso alla Ditta Interporto - Centro Ingrosso di Pordenone spa il diritto di derivare, fino a tutto il 23.10.2027, moduli 0,002 d'acqua da un pozzo nel terreno censito in Catasto al foglio 34, mappale 877 in Comune di Pordenone, per uso igienico ed assimilati.
Pordenone, 26 novembre 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

07_50_3_AVV_DIR LLPP PN_2_ORNELLA

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio

2002, n. 16. Decreti di subentro in derivazioni d'acqua alle ditte Ornella Tarcisio, Bagnarol Antonio, Francescutti Delio e Benvenuto Silvana; decreto di autorizzazione alla cessione di acqua alla ditta Poles Rosa Luisa.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./1452/IPD/2312, emesso in data 05.11.2007, è stato concesso alla ditta "Ornella Tarcisio" (IPD/2312) il subingresso alla ditta "Danelon Dina" nel diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31 dicembre 2013, moduli max 0,66 (l/s. 66) d'acqua ad uso irriguo da due pozzi al foglio 32, mappale 115, e da uno allo stesso foglio, mappali 115-116, nel Comune censuario di San Vito al Tagliamento.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./1468/IPD/VARIE, emesso in data 09.11.2007, il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31 dicembre 2013, moduli max 0,5 (l/s. 50) d'acqua, concesso con atto ricognitivo n. 1436 dd. 26.10.2007, è stato esteso al pozzo al foglio 10, mappali 277-128 in comune di Casarsa della Delizia e al pozzo al foglio 20, mappale 95, in comune di Zoppola, avendo la Ditta rinnovato i contratti di affitto dei terreni.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./1463/IPD/2357, emesso in data 08.11.2007, il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31 dicembre 2013, moduli max 0,433 (l/s. 43,3) d'acqua, concesso con atto ricognitivo n. 1562 dd. 30.11.2006, è stato esteso ai pozzi al foglio 17, mappale 38 e mappale 1, entrambi in comune di Casarsa della Delizia.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./1517/IPD/2030, emesso in data 20.11.2007, è stato concesso alla ditta "Benedetto Silvana" (IPD/2030) il subingresso alla ditta "Tracanelli Marina" nel diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31 dicembre 2013, moduli max 0,36 (l/s. 36) d'acqua ad uso irriguo dal pozzo al foglio 5, mappale 4 DEM, nel Comune censuario di San Vito al Tagliamento.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./1440/IPD/1792, emesso in data 30.10.2007, è stato concesso alla ditta "Poles Rosa Luisa" (IPD/1792) di cedere parte dell'acqua derivata dal pozzo al foglio 38, mappale 118, in comune di Fontanafredda, alla ditta "Beduz Aldo", rimanendo inalterati quantità prelevata ed uso dell'acqua riconosciuti con atto ricognitivo n. LL.PP./445/IPD/VARIE del 09.05.2005.

Pordenone, 26 novembre 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

07_50_3_AVV_DIR LLPP PN_3_PEZZUTTI

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimento di concessione di derivazione d'acqua alla ditta "Pezzutti Plast Srl".

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. LL.PP./1387/IPD/1347, emesso in data 17.10.2007, è stato concesso alla ditta "Pezzutti Plast S.r.l." (IPD/1347) il diritto di derivare fino a tutto il 16.10.2017 moduli max 0,005 (l/s. 0,5) d'acqua da un pozzo al foglio 16, mappale 236, nel Comune di Fiume Veneto, per uso igienico e assimilati a servizio del capannone artigianale ove la Ditta svolge la propria attività.

Pordenone, 26 novembre 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

07_50_3_AVV_PROV GORIZIA AVVISO IMPIANTI TERMICI_004

Provincia di Gorizia - Direzione Territorio e Ambiente

Autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfe-

ra, ai sensi dell'art. 272 co. 2 e dell'art. 282 co. 3 del DLvo 3 aprile 2006, n. 152 per impianti termici civili.

AVVISO DI ADOZIONE

IL DIRIGENTE

rende noto che ai sensi dell'art. 281, co. 3 del D.L.vo 152/2006 la Provincia di Gorizia ha adottato l'autorizzazione di carettere generale per gli impianti termici civili ricadenti nell'ambito di applicazione del Titolo I del D.L.vo medesimo.
I gestori dei suddetti impianti possono presentare la domanda di adesione utilizzando il modello allegato al provvedimento, disponibile presso il sito Internet della Provincia di Gorizia.

IL DIRIGENTE:
ing. Flavio Gabrielcig

07_50_3_AVV_PROV UDINE DET 7276 ESPR_028

Provincia di Udine

Determina 2007/7276 del 28/11/2007. Lavori di realizzazione della variante di Premariacco tratto Buttrio - Moimacco. Espropriazione per pubblica utilità. 1° provvedimento di deposito delle indennità provvisorie non accettate.

IL DIRIGENTE

omissis

RICHIAMATI i contenuti delle determinazioni dirigenziali n. n. 8107 del 15.11.2006; n. 8111 del 15.11.2006; n. 8116 del 15.11.2006; n. 1561 del 07.03.2007; n. 5048 del 20.08.2007; n. 5049 del 20.08.2007; di determinazione delle indennità di espropriazione; del 27 dicembre 2007;

omissis

DETERMINA

1. Omissis

2. di impegnare l'importo complessivo di € 1.148,00.- a favore del Ministero dell' Economia e delle Finanze - Direzione Provinciale dei Servizi Vari del Tesoro omissis a titolo di deposito delle indennità provvisorie di espropriazione delle quota di proprietà, così come risultanti dagli atti catastali, dei seguenti immobili necessari per la realizzazione dell'opera all'oggetto indicata:

a) MEROI Bruno nato a Premariacco l'11.12.1939 omissis prop. per intero
foglio 2 mapp. 339, superficie mq. 15, bene censito in Comune di Premariacco
indennità a titolo provvisorio omissis € 15,00

b) BOSCO Pierluigi nato a Cividale del Friuli l'11.01.1955 omissis prop. per ½
foglio n. 14 mapp. 690, superficie mq. 60, bene censito in Comune di Premariacco
indennità titolo provvisorio omissis € 18,00

c) PEZZARINI Elsa nata a Manzano il 20/05/1927 omissis prop. per intero
foglio n. 22 mapp. 1004, superficie mq. 90, bene censito in Comune di Premariacco
indennità a titolo provvisorio: omissis € 190,00

d) VENIER Anna Maria nata a Buttrio il 04.08.1937 omissis prop. per ½
foglio n. 2 mapp. 263, superficie mq. 370, bene censito in Comune di Buttrio
indennità a titolo provvisorio omissis € 462,50

e) VENIER Giovanni Battista nato a Buttrio il 21.12.1946 omissis prop. per ½;
foglio n. 2 mapp. 263, superficie mq. 370, bene censito in Comune di Buttrio
indennità a titolo provvisorio omissis € 462,50

omissis

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

07_50_3_AVV_SECAB DECR 004

SECAB Società Cooperativa - Paluzza (UD)
Pubblicazione dell'estratto del decreto del Responsabile del Servizio tecnico del Comune di Ravascletto di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettiche.

Su richiesta della SECAB Società Cooperativa di Paluzza (UD) di data 21 novembre 2007, prot. n. 571/07, si pubblica il seguente decreto:

DECR. N. 004 del 13 novembre 2007 (Estratto)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA l' istanza di data 04.09.2007 con la quale la SECAB Società Cooperativa con sede i Paluzza (Ud) in via Pal Piccolo n. 31 (C.F. e P.I. n. 00154050306), di seguito indicata SECAB, ha chiesto l' autorizzazione alla costruzione di un nuovo tronco di linea elettrica a 20 kV in cavo sotterraneo per il collegamento di una nuova cabina di consegna e trasformazione denominata "Ravascletto Cuel Piciul" in Comune di Ravascletto avente il seguente tracciato:

- originandosi dall'elettrodotto alla tensione di 20 kV Ravascletto - M. Zoncolan autorizzato con Decreto Direttore Regionale LL.PP. 4/UD/VPI/A/195 dd. 13.01.1978 in corrispondenza del sostegno numero 2 farà capo alle nuova cabina Ravascletto Cuel Piciul interessando il territorio del Comune di Ravascletto;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

La SECAB è autorizzata alla costruzione ed all' esercizio dell'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà essere costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte della SECAB. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questo Ufficio.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775. In conseguenza la SECAB viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l' Amministrazione comunale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

La SECAB resta obbligata ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

La SECAB, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

Art. 7

Tutti gli oneri, inerenti e conseguenti alla presente Autorizzazione come pure quelli a fronte del prescritto Collaudo, sono a totale carico dell'Ente autorizzato.

Ravascletto, 13 novembre 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO - IL SINDACO:
Ermes De Crignis

07_50_3_CNC_AZ OSP SM ANGELI GRADUATORIE VARIE_029

Azienda Ospedaliera "S. Maria degli Angeli" - Pordenone
Graduatorie di merito di concorsi pubblici, per titoli ed esami.

Con determinazioni n. 865 del 12/11/2007 e n. 871 del 13/11/2007 sono state approvate le seguenti graduatorie di merito dei concorsi pubblici, per titoli ed esami, per la copertura rispettivamente di:

QUARANTA POSTI DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - INFERMIERE - CAT. D:

1) RADU Carmen Antoaneta, n. il 17/01/1975 a Bucarest-Romania p. 74,800;
2) JIANU Magdalena, n. il 14/08/1976 a Curcani-Romania p. 73,540;
3) BALDASSIN Genny, n. il 10/03/1976 a Sacile (PN) p. 73,470;
4) PARVU Ana Doinita, n. il 21/06/1976 a Bucarest-Romania p. 72,370;
5) NICA Mirala Mariana, n. il 01/12/1970 a Galati-Romania p. 70,160;
6) ACHIM Maria, n. il 09/02/1954 a Suseni-Romania p. 70,060;
7) VELLA Salvatore, n. il 22/07/1972 a Canicatti (AG) p. 69,230;
8) SANDU Claudia Daniela, n. il 09/12/1973 a Brasov-Romania p. 69,020;
9) DUMITRACHE Georgeta, n. 12/11/1971 a Bucarest-Romania p. 68,830;
10) CALEA Georgeta Iuliana, n. il 04/04/1975 a Peretu-Romania p. 68,720;
11) URSULEAC Sabina Maria, n. il 05/09/1974 a Bucarest-Romania p. 67,720;
12) ROMANIN Anna, n. il 17/10/1983 a Pordenone p. 67,600;
13) FUDULICA Adriana, n. il 24/12/1974 a Bucarest-Romania p. 67,410;
14) CALOIANU Lenuta, n. il 18/02/1975 a Barlad-Romania p. 67,330;
15) ZUCCHERI Ileana, n. il 09/11/1966 a Monfalcone (GO) p. 66,370;
16) CRACIUN Cornel Ciprian, n. il 06/08/1970 a Oltenita-Romania p. 66,000;
17) RADU Florena Gratiela,n. il 14/04/1979 a Bucarest-Romania p. 65,930;
18) SIST Igor, n. il 21/06/1982 a Pordenone p. 65,600;
19) FEROIU Casiana, n. il 23/01/1973 a Hunedoara-Romania p. 65,430;
20) TAVILLA Domenico, n. il 12/04/1980 a Messina p. 63,470;
21) ALEXANDRESCU Ana Maria Elena, n. il 07/09/1978 a Bucarest-Romania p. 63,450;
22) PADOVESE Michela, n. il 03/11/1984 a La tisana (VE) p. 63,050;
23) CEMBALO Giusi, n. il 20/11/1974 a Capua (CE) p. 63,050;
24) CESCHIN Paolo, n. il 01/06/1981 a Pordenone p. 63,020;
26) STAMATE Loredana, n. il 18/06/1976 a Bacau-Romania p. 62,670;
27) BUFFON Giovanni, n. il 02/06/1983 a Portogruaro (VE) p. 62,150;
28) PELC Barbara, n.il 06/01/1967 a Ianow-Lubelski-Polonia p. 62,000;
29) OPREA Maricica, n. il 24/04/1973 a Pancia-Romania p. 61,960;
30) TARTARA Valentina, n. il 15/03/1979 a Magenta (MI) p. 61,320;
31) PARON Patrizia, n. il 02/07/1983 a S. Vito al Tagl.to (PN) p. 61,000;
32) MIHAESCU Marilena Catilina, n. il 15/08/1977 a Zarnesti-Romania p. 60,150;
33) NISTOR Dorina, n. il 30/03/1980 a Galati-Romania p. 60,000;
34) SPIEWAK Agnieska, n. il 23/07/1974 a Starachowice-Polonia p. 59,960;
35) RADU Elena Gabriela, n. il 17/06/1970 a Blaj-Romania p. 58,950;
36) ROMANO Maria Francesca, n. il 29/11/1984 a Cosenza p. 58,150;
37) WOJTAK-ZAK Edyta Stanislawa, n. il 19/05/1969 a Nisko-Polonia p. 58,020;
38) D'ANGELO Marianna, n. il 06/04/1983 a Palermo p. 58,000;
39) ROMANO Laura Lucia Adelaide, n. il 23/12/1981 a Galatina (LE) p. 57,600;
40) CARDINALI Daniela, n. il 09/11/1976 a Roma p. 57,600;
41) MARGIN Cornelia Zenaida, n. il 07/06/1971 a Blaj-Romania p. 57,550;
42) COROIAN Vasile, n. il 03/10/1968 a Dej-Romania p. 57,375;
43) BUTNARU Carmen, n. 22/06/1975 a Roman-Romania p. 56,960;
44) TODOR Camelia Daniela, n. 27/07/1981 a Cluj Napoca-Romania p. 56,600;
45) CRISTEA Irina Andreia, n. il 21/02/1978 a Adjud-Romania p. 56,600;
46) BROWARSKA Barbara Grazyna, n. il 08/03/1958 a Gorce-Romania p. 56,450;
47) POMPEI Orlando Tiberiu, n. il 09/01/1973 a Iasi-Romania p. 55,630;
48) CAPPELLI Eva, n. il 03/11/1983 a Milano p. 55,300;
49) IOLEA Mihaela, n. il 14/04/1977 a Vaslui-Romania p. 54,000.

DUE POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DI OFTALMOLOGIA:

1	DRIUSSI Gio Batta, n. il 17/12/1962° Udine	p. 92,111;
2	BUSATTO Patrizia, n. il 15/07/1962 a Trieste	p. 90,000;
3	MANFRE' Antonio, n. il 28/06/1974 a Oderzo	p. 81,000;
4	GISMONDI Maurizio, n. il 22/03/1961 a Venezia	p. 78,700;
5	MINUTOLA Daniela, n. il 13/02/1973 a Palmanova	p. 70,900;
6	DE BENEDETTI Giacomo, n. il 12/02/1970 a Roma	p. 70,400;
7	PARATORE Andrea, n. il 14/01/1973 a Messina	p. 68,200.

IL RESPONSABILE DELLA S.O. POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Giuseppe Balicchi

07_50_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA CONCORSO CHIRURGIA TORACICA_022

Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di chirurgia toracica.

In attuazione al decreto 24.10.2007, n. 975-57981, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato ed a tempo pieno, del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:
Ruolo: sanitario
Profilo professionale: medici
Area chirurgica e delle specialità chirurgiche
Posizione funzionale: dirigente medico
Disciplina: chirurgia toracica
Posti n. 1

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Il concorso è disciplinato dal D. Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.05.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, dal D. Lgs. 30.03.2001 n. 165, nonché dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla G.U. n. 13 del 17.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
L'amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - D.Lgs. n. 165/2001).
Si applica in materia di trattamento dei dati personali, il Decreto Legislativo 30.06.2003, N. 196.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine;
d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
Ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.s.l. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni).

Prove di esame
a) *prova scritta*:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
b) *prova pratica*:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione.
La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
c) *prova orale*:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale, ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione e salvo modifiche, rimane efficace per un biennio dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2. Requisiti generali di ammissione
Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) idoneità fisica all'impiego.
1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda ospedaliero-universitaria, prima dell'ammissione in servizio;
2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica; E' fatta salva l'applicazione dell'art. 16 del D.Lgs. n. 626/94;
c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;
d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Domanda di ammissione
La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 4.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:
a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.02.1994, N. 174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso (rif.fg.2 e 3);
f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);
i) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30.06.2003, n. 196) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.
Ai fini del D.Lgs. n. 196/2003 s'informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 15 del presente bando.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine, gli stessi, dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di:

€ 3,87, in nessun caso rimborsabile,
(il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 12408332 - intestato all'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 - Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- fotocopia non autenticata, ed in carta semplice, di un documento di identità personale, valido.
- elenco, in triplice copia, di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.

I candidati di cui al 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.
Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.
In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione, o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art. 27:
1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
  1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
  2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
  3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
  4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
5. Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
• nella valutazione della specializzazione, conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, si ritiene di considerare il fatto che la Corte costituzionale, con sentenza n. 380 del 15.12.2004 ha annullato l'art. 53 della legge n. 289/2002 ed, in conseguenza, si applicano i criteri di valutazione di cui all'art. 27 comma 7 del D.P.R. n. 483/97:
7. La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.
Nell'attestato deve essere indicata anche la durata legale del corso.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, N. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, N. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di

rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (all. n. 2) ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (allegato n. 3) e ciò ai sensi dell'art. 47 del cennato D.P.R.;
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.
Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:
- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. N. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs. 8.08.1991 n. 257 e che sia specificata la durata legale del corso.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni), devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine;

ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine) direttamente all'Ufficio protocollo Generale - 4° piano del padiglione d'ingresso dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 di Udine, nelle ore di ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì h 8,30/12,30 - 14,15/15,45, martedì e venerdì h 8,45/13,45).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di

ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

8. Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3 del D.P.R. n 483/1997.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.
La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

10. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.
Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.
La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, me-

diante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

11. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 11 ed art. 17 comma 9.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per i candidati da assumere il contratto individuale di cui al comma 1 sostituisce i provvedimenti di nomina e ne produce i medesimi effetti.

12. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

13. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

14. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso oltre che nell'eventualità dell'applicazione dell'art. 7 della Legge n. 3/2003, anche qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

15. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso a S.O.S. Acquisizione risorse umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della S.O.S. Acquisizione risorse umane, della S.O.S. Gestione giuridica del personale e della S.O.S. Gestione economica e previdenziale del personale, in relazione alle specifiche competenze.

16. Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 09,30 - alle ore 12,30 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Politiche e gestione risorse umane - presso 1° piano della Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" (Ufficio concorsi tel. 0432-554705 e 554706 - E-mail: ufficioconcorsi@aoud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, oppure consultare il sito INTERNET www.ospedaleudine.it

IL RESPONSABILE S.O.C.
POLITICHE E GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.sa Maria Sandra Telesca

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda ospedaliero-universitaria
"S. Maria della Misericordia"
Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15
33100 U D I N E (UD)

..l..sottoscritt.. (a) ....…………………….........................……......…………………

c h i e d e

di essere ammess...... al concorso pubblico per titoli ed esami a n.…. post.... di ..…..………………………....
………………………………………………………………………………………….……………….……
bandito il .... n..…………............

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, sotto la propria responsabilità e on finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art. 46 del D.P.R. n. 445/2000) o di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

d i c h i a r a

- di essere nat…... a ..……………... il .....…………..…………………….............;
- di essere in possesso del seguente codice fiscale: ....……………………………….………....…......…;
- di risiedere a ...………….........………....…..............,via......……...……………......................n..……....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana ……………………………………..…(b);
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso……………………………………………………………………………….………………………(c);
- di essere iscritt..... nelle liste elettorali del Comune di ....………………..............……………...(d);
- godere dei diritti civili e politici in ....………………...............………………......……...……(e);
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea) .....……………....…......... conseguito il ....…..…………….........presso (Università): ...………...…………………….…..….......…................;
  abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione)....…......................presso (Università)…………………..……...…………………………………………………….............. (f);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - iscritto all'Albo professionale di ....………………...........…………………….....................;
  - specializzazione nella disciplina di ....…………………………..………………….........................……
    conseguita il…………..……………... presso (Università): ……………………..…………………………..…
    (specificare se conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91, durata legale del corso, anni ……….….)(g);
-di aver prestato servizio presso…………………………………………………………...……
dal…………………..…al ……………..……….quale…………………….……………………. ....…....….(h);
- di prestare attualmente servizio presso……………………………………..……………………………………
  dal…………………………………..quale………………………………………………………………..(i);
- di aver prestato servizio militare quale………………………………..……………..………………... (l);
- di essere dispost…. ad assumere servizio con rapporto d'impiego presso qualsiasi Presidio o servizio dell'Azienda di utilizzo;
- di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ....……………………………………...................................…...(m);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso;
- di aver già precedentemente presentato domanda di partecipazione a pubblici concorsi per titoli ed esami indetti dall'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine (n);
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (o);
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni...……………... e a tal fine allega certificazione medica del medico di base o dell'organo preposto al rilascio, relativa all'handicap (p);

- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:
- sig. ....…………......................………..
Via/Piazza ....…….............……..n...………...
telefono n. ....…………........………......
C.A.P. n.................CITTA'...............................

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data,.....…………..............   ………..………………………………………..
(firma autografa leggibile, per esteso)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

N O T E

- a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;
- b) di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ……………………..;
- c) in caso contrario indicare le condanne riportate e/o i procedimenti penali in corso; la data di sentenza dell'autorità giudiziaria da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione etc.;
- d) di non essere iscritt.... nelle liste elettorali per il seguente motivo………………………;
- e) Stato di appartenenza o di provenienza, se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea. In caso di mancato godimento indicare i motivi;
- f) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento;
- g) ovvero indicare i requisiti alternativi..……............….......;
- h) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento il periodo, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il Settore di attività o Presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
- i) ovvero di non prestare attualmente alcun servizio;
- l) (dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile)
di non aver prestato servizio militare per …........................…......................………......;
- m) allegare documentazione probatoria;
- n) tale dichiarazione è indispensabile per permettere all'Ente la ricerca automatica dei dati riguardanti il concorrente (gestione computerizzata dei concorsi), in caso negativo non rilasciare alcuna dichiarazione;
- o) tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli stati membri dell'Unione Europea;
- p) tale dichiarazione deve indicare l'handicap e gli ausili richiesti;

La domanda e la documentazione devono essere esclusivamente:

- inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al **Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine** –

o v v e r o

- **presentate all'Ufficio Protocollo Generale – 4° piano del padiglione d'ingresso dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, nelle ore d'ufficio** (lunedì, mercoledì e giovedì h 8.30/12.30 - 14.15/15.45; martedì e venerdì h 8.45/13.45).

(Allegato n. 2)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(Art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l__ sottoscritt ____
nat__ a ___________________________________ il _______________________ residente a
____
indirizzo ____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

D I C H I A R A

di aver conseguito:
- i seguenti titoli di studio:
- laurea: ....
conseguita il .... presso ....
- abilitazione all'esercizio professionale conseguita il .... presso ....

- le seguenti specializzazioni:
....
conseguita il .... presso ....
....
conseguita il .... presso ....

- di essere iscritto all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi
della provincia di .... dal ....
con il n. .... di posizione;

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'art. 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_________________________ Il/La dichiarante (1)
(luogo e data)

____

Visto: IL FUNZIONARIO _______________________________

(1) **Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica non autenticata di documento valido di identità del dichiarante medesimo.**

(allegato n. 3)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l__ sottoscritt ____
nat__ a ____________________________ il ______________ residente a
____
indirizzo ____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

D I C H I A R A

____
____
____
____

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'art. 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

__________________ Il/La dichiarante [(1)]
(luogo e data)

____

Visto: IL FUNZIONARIO ____________________

(1) **Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica del documento di identità del dichiarante medesimo.**

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia della seguente pubblicazione:

______________ ______________________________________
(titolo)

____
composta di n. _________ fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:
- ______________ ______________________________________
(titolo)

____
composta di n. _________ fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente titolo o documento:

____

____

composta di n. ____________ fogli è conforme all'originale.

- di aver prestato e/o di prestare servizio quale

____
(qualifica)

presso ____
(Azienda o Ente)

dal_______________________________al _____________________________________
in qualità di dipendente dell__ stess ____

Articolo 46 (ex D.P.R. N. 445/2000**)**
Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al *decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231*
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato

Articolo 47 (ex D.P.R. N. 445/2000**)**
Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art. 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

07_50_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA CONCORSO MEDICINA INTERNA_011

Azienda Ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 3 posti di dirigente medico di medicina interna (per il prevalente utilizzo presso la SOC Medicina d'urgenza-Pronto soccorso e presso la SOS di DPT di Medicina interna della sede staccata di Cividale del Friuli).

In attuazione al decreto 17.10.2007 n. 929-56822, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato ed a tempo pieno, dei seguenti posti, vacanti nella vigente dotazione organica:
Ruolo: sanitario
Profilo professionale: medici
Area medica e delle specialità mediche
Posizione funzionale: dirigente medico
Disciplina: medicina interna
Posti: n. 3
per il prevalente utilizzo presso la S.O.C. Medicina d'urgenza-Pronto soccorso e presso la S.O.S. di Dpt di Medicina interna della sede staccata di Cividale del Friuli.

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Il concorso è disciplinato dal D. Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.05.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, dal D. Lgs. 30.03.2001 n. 165, nonché dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla G.U. n. 13 del 17.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
L'amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - D.Lgs. n. 165/2001).
Si applica in materia di trattamento dei dati personali, il Decreto Legislativo 30.06.2003, N. 196.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine;
d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.s.l. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni).

Prove di esame

a) *prova scritta:*
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
b) *prova pratica:*
su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

c) *prova orale:*
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale, ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione e salvo modifiche, rimane efficace per un biennio dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) idoneità fisica all'impiego.
 1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda ospedaliero-universitaria, prima dell'ammissione in servizio;
 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica; E' fatta salva l'applicazione dell'art. 16 del D.Lgs. n. 626/94;
c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;
d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 4.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:
a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.02.1994, N. 174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso (rif.fg.2 e 3);
f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);
i) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30.06.2003, n. 196) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.
Ai fini del D.Lgs. n. 196/2003 s'informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse

e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 15 del presente bando.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine, gli stessi, dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di:

€ 3,87, in nessun caso rimborsabile,
(il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 12408332 - intestato all'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 - Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- fotocopia non autenticata, ed in carta semplice, di un documento di identità personale, valido.
- elenco, in triplice copia, di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.
In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Nella certificazione, o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art. 27:
1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
5. Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
- nella valutazione della specializzazione, conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, si ritiene di considerare il fatto che la Corte costituzionale, con sentenza n. 380 del 15.12.2004 ha annullato l'art. 53 della legge n. 289/2002 ed, in conseguenza, si applicano i criteri di valutazione di cui all'art. 27 comma 7 del D.P.R. n. 483/97:
7. La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.
Nell'attestato deve essere indicata anche la durata legale del corso.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, N. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, N. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (all. n. 2) ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (allegato n. 3) e ciò ai sensi dell'art. 47 del cennato D.P.R..
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.
Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:
- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. N. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs. 8.08.1991 n. 257 e che sia specificata la durata legale del corso.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni), devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine;

ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia") direttamente all'Ufficio protocollo Generale - Piazzale S.Maria della Misericordia, n. 15 di Udine, nelle ore di ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì h 8,30/12,30 - 14,15/15,45, martedì e venerdì h 8.45/13.45).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

8. Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.

Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3 del D.P.R. n 483/1997.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

10. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;

b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

11. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;

d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura

concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 11 ed art. 17 comma 9.
Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Per i candidati da assumere il contratto individuale di cui al comma 1 sostituisce i provvedimenti di nomina e ne produce i medesimi effetti.

12. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

13. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

14. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso oltre che nell'eventualità dell'applicazione dell'art. 7 della Legge n. 3/2003, anche qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

15. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso a S.O.S. Acquisizione risorse umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della S.O.S. Acquisizione risorse umane, della S.O.S. Gestione giuridica del personale e della S.O.S. Gestione economica e previdenziale del personale, in relazione alle specifiche competenze.

16. Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 09,30 - alle ore 12,30 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Politiche e gestione risorse umane - Ufficio acquisizione risorse umane - 1° piano - Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" (Ufficio concorsi tel. 0432-554705 e 554706 - e-mail: ufficioconcorsi@aoud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, oppure consultare il sito internet www.ospedaleudine.it.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
S.O.C. POLITICHE E GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.sa Maria Sandra Telesca

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda ospedaliero-universitaria
"S. Maria della Misericordia" di Udine
Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15
33100 U D I N E (UD)

..l..sottoscritt.. (a) ....……………………..…….........................……..…………………......

c h i e d e

di essere ammess.…. al concorso pubblico per titoli ed esami a n.……. post…... di ...…...……………………
………………………………………………………………………………………………..…………………...…
bandito il ....……………….................. n...……………......……………………………………………......

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, sotto la propria responsabilità e on finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art. 46 del D.P.R. n. 445/2000) o di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

d i c h i a r a

- di essere nat…... a ..……………………….. il .....………….………..............;
- di essere in possesso del seguente codice fiscale: ....…………………………………………..............…..…
- di risiedere a ...…………………................................,via......……………………......………...............n..…….;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana ……………………………………………...……….…(b);
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso………………………………………………………………………………….………………………(c);
- di essere iscritt..... nelle liste elettorali del Comune di ....………………..............……………...(d);
- godere dei diritti civili e politici in ....……………….......................……………………...……(e);
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea) ....……....…........... conseguito il ....…...…………………………........presso (Università): ...……......…......………………...............; abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione)....…......…….................presso(Università)……………………..………..……………………............. (f);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - iscritto all'Albo professionale di ....……………………………………………......................;
  - specializzazione nella disciplina di ....……………………….........................……………………..……
    conseguita il………………………………….. presso (Università): ………………………..……………..…
    (specificare se conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91, durata legale del corso, anni ………….)(g);
- di aver prestato servizio presso………………………………………….……………………………………..……
  dal…………………….………al ……………….…….quale…………………..……………. ....…....…..(h);
- di prestare attualmente servizio presso……………………………………………………………………..……
  dal…………………………….………..quale……………………………………………….……………….……….(i);
- di aver prestato servizio militare quale………………………..……………………..………………….. (l);
- di essere dispost…. ad assumere servizio con rapporto d'impiego presso qualsiasi Presidio o servizio dell'Azienda di utilizzo;
- di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ....…………………………………….......................…....(m);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso;
- di aver già precedentemente presentato domanda di partecipazione a pubblici concorsi per titoli ed esami indetti dall'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine (n);
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (o);
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni...…………….. e a tal fine allega certificazione medica del medico di base o dell'organo preposto al rilascio, relativa all'handicap (p);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

- sig. ....…………..................………...
  Via/Piazza ....………......……..n...……......
  telefono n. ....…………........………......
  C.A.P. n....…...........CITTA'...............................

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data,.....…………..............   ………...………………………………………..
(firma autografa leggibile, per esteso)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

N O T E

- a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;
- b) di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ………………………………………………………………………………………………….……..;
- c) in caso contrario indicare le condanne riportate e/o i procedimenti penali in corso; la data di sentenza dell'autorità giudiziaria da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione etc.;
- d) di non essere iscritt.... nelle liste elettorali per il seguente motivo………………………………...………;
- e) Stato di appartenenza o di provenienza, se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea. In caso di mancato godimento indicare i motivi;
- f) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento;
- g) ovvero indicare i requisiti alternativi..…………………..……............…......;
- h) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento il periodo, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il Settore di attività o Presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
- i) ovvero di non prestare attualmente alcun servizio;
- l) (dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile)
  di non aver prestato servizio militare per …........................….....…………………..................………......;
- m) allegare documentazione probatoria;
- n) tale dichiarazione è indispensabile per permettere all'Ente la ricerca automatica dei dati riguardanti il concorrente (gestione computerizzata dei concorsi), in caso negativo non rilasciare alcuna dichiarazione;
- o) tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli stati membri dell'Unione Europea;
- p) tale dichiarazione deve indicare l'handicap e gli ausili richiesti;

La domanda e la documentazione devono essere esclusivamente:

- inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al **Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine**

o v v e r o

- **presentate all'Ufficio Protocollo Generale – 4° piano del padiglione d'ingresso dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, nelle ore d'ufficio** (lunedì, mercoledì e giovedì h 8.30/12.30 - 14.15/15.45; martedì e venerdì h 8.45/13.45).

(Allegato n. 2)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(Art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l__ sottoscritt ____
nat__ a ____________________________ il ______________ residente a
____
indirizzo ____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

D I C H I A R A

di aver conseguito:

- i seguenti titoli di studio:
- laurea:...
conseguita il .... presso ....
- abilitazione all'esercizio professionale conseguita il .... presso ....

- le seguenti specializzazioni:
....
conseguita il .... presso ....
....
conseguita il .... presso ....

- di essere iscritto all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi
della provincia di .... dal ....
con il n. .... di posizione;

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'art. 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_________________________ Il/La dichiarante (1)

(luogo,data) ____

Visto: IL FUNZIONARIO ______________________________

(1) **Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica non autenticata di documento valido di identità del dichiarante medesimo.**

(allegato n. 3)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l__ sottoscritt ____
nat__ a ______________________________ il ______________
residente a ____
indirizzo ____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

D I C H I A R A

____
____
____
____
____

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'art. 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

________________ Il/La dichiarante [1]
(luogo e data)

____

Visto: IL FUNZIONARIO ______________________

(1) **Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica del documento di identità del dichiarante medesimo.**

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia della seguente pubblicazione:

________________ ______________________________
(titolo)

____
composta di n. _________ fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:
- ________________ ______________________________
(titolo)

____
composta di n. _________ fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente titolo o documento:

____

____
composta di n. ___________ fogli è conforme all’originale.

- di aver prestato e/o di prestare servizio quale
____
(qualifica)

presso ____
(Azienda o Ente)

dal______________________________al ____________________________________

in qualità di dipendente dell__ stess ____

Articolo 46 (ex D.P.R. N. 445/2000**)**
Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al *decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231*
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato

Articolo 47 (ex D.P.R. N. 445/2000**)**
Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art. 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

07_50_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA CONCORSO MEDICO ANESTESISTA_009

Azienda Ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 3 posti di dirigente medico di anestesia e rianimazione.

In attuazione al decreto 17.10.2007 n. 928-56821, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato ed a tempo pieno, dei seguenti posti, vacanti nella vigente dotazione organica:
Ruolo: sanitario
Profilo professionale: medici
Area della medicina diagnostica e dei servizi
Posizione funzionale: dirigente medico
Disciplina: anestesia e rianimazione
Posti: n. 3

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Il concorso è disciplinato dal D. Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.05.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, dal D. Lgs. 30.03.2001 n. 165, nonché dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla G.U. n. 13 del 17.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
L'amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - D.Lgs. n. 165/2001).
Si applica in materia di trattamento dei dati personali, il Decreto Legislativo 30.06.2003, N. 196.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente;
d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni).

Prove di esame

a) *prova scritta:*
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
b) *prova pratica:*
su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
c) *prova orale:*
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale, ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione e salvo modifiche, rimane efficace per un biennio dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.
2. Requisiti generali di ammissione
Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) idoneità fisica all'impiego.
1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda ospedaliero-universitaria, prima dell'ammissione in servizio;
2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica; E' fatta salva l'applicazione dell'art. 16 del D.Lgs. n. 626/94;
c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;
d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.
3. Domanda di ammissione
La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 4.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:
a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.02.1994, N. 174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso (rif.fg.2 e 3);
f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);
i) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30.06.2003, n. 196) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.
Ai fini del D.Lgs. n. 196/2003 s'informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 15 del presente bando.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine, gli stessi, dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.

Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di:

€ 3,87, in nessun caso rimborsabile,
(il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 12408332 - intestato all'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 - Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);

- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- fotocopia non autenticata, ed in carta semplice, di un documento di identità personale, valido.
- elenco, in triplice copia, di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.
In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Nella certificazione, o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art. 27:
1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
5. Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
- nella valutazione della specializzazione, conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, si ritiene di considerare il fatto che la Corte costituzionale, con sentenza n. 380 del 15.12.2004 ha annullato l'art. 53 della legge n. 289/2002 ed, in conseguenza, si applicano i criteri di valutazione di cui all'art. 27 comma 7 del D.P.R. n. 483/97:

7. La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.
Nell'attestato deve essere indicata anche la durata legale del corso.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, N. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, N. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (all. n. 2) ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (allegato n. 3) e ciò ai sensi dell'art. 47 del cennato D.P.R.;
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.
Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:
- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. N. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).
Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs. 8.08.1991 n. 257 e che sia specificata la durata legale del corso.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni), devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine;
ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia") direttamente all'Ufficio protocollo Generale - Piazzale S.Maria della Misericordia, n. 15 di Udine, nelle ore di ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì h 8,30/12,30 - 14,15/15,45, martedì e venerdì h 8,45/13,45).
All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

8. Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3 del D.P.R. n 483/1997.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.
La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

10. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.
Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.
La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

11. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 11 ed art. 17 comma 9.
Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla

stipulazione del contratto.
Per i candidati da assumere il contratto individuale di cui al comma 1 sostituisce i provvedimenti di nomina e ne produce i medesimi effetti.
12. Decadenza dalla nomina
Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.
13. Periodo di prova
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
14. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso oltre che nell'eventualità dell'applicazione dell'art. 7 della Legge n. 3/2003, anche qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
15. Trattamento dei dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso a S.O.S. Acquisizione risorse umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della S.O.S. Acquisizione risorse umane, della S.O.S. Gestione giuridica del personale e della S.O.S. Gestione economica e previdenziale del personale, in relazione alle specifiche competenze.
16. Norme di salvaguardia
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

INFORMAZIONI
Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 09,30 - alle ore 12,30 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Politiche e gestione risorse umane - Ufficio acquisizione risorse umane - 1° piano - Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" (Ufficio concorsi tel. 0432-554705 e 554706 - e-mail: ufficioconcorsi@aoud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 11 - Udine, oppure consultare il sito internet: www.ospedaleudine.it.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
S.O.C. POLITICHE E GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.sa Maria Sandra Telesca

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda ospedaliero-universitaria
"S. Maria della Misericordia" di Udine
Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15
33100 U D I N E (UD)

..l..sottoscritt.. (a) ....…………………….……….........................……..……………………......

c h i e d e

di essere ammess.…. al concorso pubblico per titoli ed esami a n.……. post…... di ..…...…………………….
………………………………………………………………………………………….…………………..…
bandito il ....………………................. n...……………......…………………………………………….......

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, sotto la propria responsabilità e on finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art. 46 del D.P.R. n. 445/2000) o di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

d i c h i a r a

- di essere nat…... a ..…………………….. il .....………….……….............;
- di essere in possesso del seguente codice fiscale: ....………………………………………….............……
- di risiedere a ...…………………...............................,via......…………………......……….................n..…….;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana ………………………………………………..………….…(b);
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso……………………………………………………………………….………………………….(c);
- di essere iscritt..... nelle liste elettorali del Comune di ....…………………..............……………...(d);
- godere dei diritti civili e politici in ....………………......................………………...……(e);
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea) ....…….....…........... conseguito il ....…...…………………………........presso (Università): ...………......….......……………………...............;
  abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione)....….....……................presso(Università)…………………….……….…………………............... (f);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - iscritto all'Albo professionale di ....……………………………………………......................;
  - specializzazione nella disciplina di ....…………………………........................……………………..……
    conseguita il………………………………….. presso (Università): ……………………….……………..…
    (specificare se conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91, durata legale del corso, anni ………….)(g);
-di aver prestato servizio presso…………………………………………….…………………………………..……
  dal…………………….………al ……………….…….quale………………….……………. ....…....…..(h);
- di prestare attualmente servizio presso………………………………………………………………………..……
  dal…………………….………..quale……………………………………….…………….………(i);
- di aver prestato servizio militare quale……………………….……………………..……………….. (l);
- di essere dispost…. ad assumere servizio con rapporto d'impiego presso qualsiasi Presidio o servizio dell'Azienda di utilizzo;
- di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ....…………………………………….....................…....(m);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso;
- di aver già precedentemente presentato domanda di partecipazione a pubblici concorsi per titoli ed esami indetti dall'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine (n);
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (o);
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni...……………….. e a tal fine allega certificazione medica del medico di base o dell'organo preposto al rilascio, relativa all'handicap (p);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

- sig. ....…………..................………...
  Via/Piazza ....…………......……..n...……......
  telefono n. ....…………......………......
  C.A.P. n....….........CITTA'...............................

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data,.....………….............. ………..……………………………………..
(firma autografa leggibile, per esteso)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

N O T E

- a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;
- b) di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ……………………………………………………………………………………………….………..;
- c) in caso contrario indicare le condanne riportate e/o i procedimenti penali in corso; la data di sentenza dell'autorità giudiziaria da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione etc.;
- d) di non essere iscritt.... nelle liste elettorali per il seguente motivo………………………………...………;
- e) Stato di appartenenza o di provenienza, se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea. In caso di mancato godimento indicare i motivi;
- f) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento;
- g) ovvero indicare i requisiti alternativi...…………………..……............…......;
- h) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento il periodo, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il Settore di attività o Presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
- i) ovvero di non prestare attualmente alcun servizio;
- l) (dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile) di non aver prestato servizio militare per …........................…...…………………..................……….....;
- m) allegare documentazione probatoria;
- n) tale dichiarazione è indispensabile per permettere all'Ente la ricerca automatica dei dati riguardanti il concorrente (gestione computerizzata dei concorsi), in caso negativo non rilasciare alcuna dichiarazione;
- o) tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli stati membri dell'Unione Europea;
- p) tale dichiarazione deve indicare l'handicap e gli ausili richiesti;

La domanda e la documentazione devono essere esclusivamente:

- inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al **Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine**

o v v e r o

- **presentate all'Ufficio Protocollo Generale – 4° piano del padiglione d'ingresso dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, nelle ore d'ufficio** (lunedì, mercoledì e giovedì h 8.30/12.30 - 14.15/15.45; martedì e venerdì h 8.45/13.45).

(Allegato n. 2)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(Art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l__ sottoscritt ____
nat__ a ________________________________ il __________________ residente a
____
indirizzo ____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

D I C H I A R A

di aver conseguito:

- i seguenti titoli di studio:
- laurea:...
conseguita il .... presso ....
- abilitazione all'esercizio professionale conseguita il .... presso ....

- le seguenti specializzazioni:
....
conseguita il .... presso ....
....
conseguita il .... presso ....

- di essere iscritto all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi
della provincia di .... dal ....
con il n. .... di posizione;

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'art. 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_________________________ Il/La dichiarante (1)

(luogo,data) ____

Visto: IL FUNZIONARIO ______________________________

(1) **Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica non autenticata di documento valido di identità del dichiarante medesimo.**

(allegato n. 3)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l__ sottoscritt ____
nat__ a ______________________________ il ______________
residente a ____
indirizzo ____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

D I C H I A R A

____
____
____
____
____

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'art. 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_________________________ Il/La dichiarante [(1)]
(luogo e data)

____

Visto: IL FUNZIONARIO ______________________________

(1) **Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica del documento di identità del dichiarante medesimo.**

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia della seguente pubblicazione:

________________________ ____
(titolo)

____
composta di n. _________ fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:
- ________________________ ____
(titolo)

____
composta di n. _________ fogli è conforme all'originale.

▪ la copia del seguente titolo o documento:
____

____
composta di n. ____________ fogli è conforme all'originale.

▪ di aver prestato e/o di prestare servizio quale
____
(qualifica)

presso ____
(Azienda o Ente)

dal________________________________al ____

in qualità di dipendente dell__ stess ____

Articolo 46 (ex D.P.R. N. 445/2000**)**
Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al *decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231*
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato

Articolo 47 (ex D.P.R. N. 445/2000**)**
Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art. 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

07_50_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA CONCORSO MEDICO OFTALMOLOGIA_021

Azienda Ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico di oftalmologia.

In attuazione al decreto 24.10.2007, n. 971-57966, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato ed a tempo pieno, del seguente posto, vacante nella vigente dotazione organica:
Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: medici
Area chirurgica e delle specialità chirurgiche
Posizione funzionale: dirigente medico
Disciplina: oftalmologia
Posti: n. 1

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Il concorso è disciplinato dal D. Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.05.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, dal D. Lgs. 30.03.2001 n. 165, nonché dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla G.U. n. 13 del 17.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
L'amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - D.Lgs. n. 165/2001).
Si applica in materia di trattamento dei dati personali, il Decreto Legislativo 30.06.2003, N. 196.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine;
d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.s.l. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni).

Prove di esame

a) prova scritta:
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
b) prova pratica:
su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione.
La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
c) prova orale:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva

riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale, ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione e salvo modifiche, rimane efficace per un biennio dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) idoneità fisica all'impiego.
1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda ospedaliero-universitaria, prima dell'ammissione in servizio;
2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica; E' fatta salva l'applicazione dell'art. 16 del D.Lgs. n. 626/94;
c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;
d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 4.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:
a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.02.1994, N. 174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso (rif.fg.2 e 3);
f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);
i) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30.06.2003, n. 196) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.
Ai fini del D.Lgs. n. 196/2003 s'informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 15 del presente bando.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine, gli stessi, dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di:
€ 3,87, in nessun caso rimborsabile,
(il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 12408332 - intestato all'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 - Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- fotocopia non autenticata, ed in carta semplice, di un documento di identità personale, valido.
- elenco, in triplice copia, di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.

I candidati di cui al 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.
Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.
In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Nella certificazione, o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art. 27:

1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
5. Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
• nella valutazione della specializzazione, conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, si ritiene di considerare il fatto che la Corte costituzionale, con sentenza n. 380 del 15.12.2004 ha annullato l'art. 53 della legge n. 289/2002 ed, in conseguenza, si applicano i criteri di valutazione di cui all'art. 27 comma 7 del D.P.R. n. 483/97:
7. La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.
Nell'attestato deve essere indicata anche la durata legale del corso.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, N. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, N. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (all. n. 2) ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (allegato n. 3) e ciò ai sensi dell'art. 47 del cennato D.P.R..
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto

di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.
Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:
- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. N. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs. 8.08.1991 n. 257 e che sia specificata la durata legale del corso.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni), devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine;

ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine) direttamente all'Ufficio protocollo Generale - 4° piano del padiglione d'ingresso dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 di Udine, nelle ore di ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì h 8,30/12,30 - 14,15/15,45, martedì e venerdì h 8,45/13,45).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

8. Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero,

in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3 del D.P.R. n 483/1997.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.
La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

10. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.
Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.
La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

11. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a pre-

sentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 11 ed art. 17 comma 9.
Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Per i candidati da assumere il contratto individuale di cui al comma 1 sostituisce i provvedimenti di nomina e ne produce i medesimi effetti.

12. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

13. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

14. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso oltre che nell'eventualità dell'applicazione dell'art. 7 della Legge n. 3/2003, anche qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

15. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso a S.O.S. Acquisizione risorse umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della S.O.S. Acquisizione risorse umane, della S.O.S. Gestione giuridica del personale e della S.O.S. Gestione economica e previdenziale del personale, in relazione alle specifiche competenze.

16. Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 09,30 - alle ore 12,30 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Politiche e gestione risorse umane - presso 1° piano della Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" (Ufficio concorsi tel. 0432-554705 e 554706 - E-mail: ufficioconcorsi@aoud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, oppure consultare il sito INTERNET www.ospedaleudine.it.

IL RESPONSABILE S.O.C.
POLITICHE E GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.sa Maria Sandra Telesca

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda ospedaliero-universitaria
"S. Maria della Misericordia"
Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15
33100 U D I N E (UD)

..l..sottoscritt.. (a) ....……………………..........................……....……………………

c h i e d e

di essere ammess...... al concorso pubblico per titoli ed esami a n.…. post.... di ..…..………………………....
…………………………………………………………………………………………….……………….……
bandito il .... n..………….............

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, sotto la propria responsabilità e on finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art. 46 del D.P.R. n. 445/2000) o di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

d i c h i a r a

- di essere nat…... a ..…………….. il .....…………..…………………….............;
- di essere in possesso del seguente codice fiscale: ....…………………………….………....…....….;
- di risiedere a ...………….........………...…...............,via......………...……………......................n..……....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana ……………………………………...…(b);
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso…………………………………………………………………………….…………………….(c);
- di essere iscritt..... nelle liste elettorali del Comune di ....………………..............……………...(d);
- godere dei diritti civili e politici in ....………………...............………………......……...……(e);
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea) .....…………....…........... conseguito il ....…...…………........presso (Università): ...………....……………………….…...…......…................;
  abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione).....….....................presso (Università)……………………..………...…………………………………………………….............. (f);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - iscritto all'Albo professionale di ....……………………..........……………………......................;
  - specializzazione nella disciplina di ....………………………....………………….......................……
    conseguita il…………..……………... presso (Università): …………………….………………………...…
    (specificare se conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91, durata legale del corso, anni ………….)(g);
-di aver prestato servizio presso…………………………………………………………...……
 dal…………………..…al ……….….……quale…………………….……………………. ....…....…..(h);
- di prestare attualmente servizio presso…………………………………..……………………………………
  dal…………………………………..quale…………………………………………………………………..(i);
- di aver prestato servizio militare quale…………………………………..……………..………………... (l);
- di essere dispost…. ad assumere servizio con rapporto d'impiego presso qualsiasi Presidio o servizio dell'Azienda di utilizzo;
- di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ....…………………………………....................................…...(m);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso;
- di aver già precedentemente presentato domanda di partecipazione a pubblici concorsi per titoli ed esami indetti dall'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine (n);
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (o);
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni...………….. e a tal fine allega certificazione medica del medico di base o dell'organo preposto al rilascio, relativa all'handicap (p);

- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:
- sig. ....…………......................……….
  Via/Piazza ....……...........……..n...………...
  telefono n. ....………….......……….....
  C.A.P. n..................CITTA'................................

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data,......………….............. ………..…………………………………………..
(firma autografa leggibile, per esteso)

Ai sensi dell’art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l’istanza è sottoscritta dall’interessato in presenza del funzionario addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

N O T E

- a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;
- b) di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ……………………..;
- c) in caso contrario indicare le condanne riportate e/o i procedimenti penali in corso; la data di sentenza dell’autorità giudiziaria da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione etc.;
- d) di non essere iscritt.... nelle liste elettorali per il seguente motivo………………………;
- e) Stato di appartenenza o di provenienza, se cittadino di uno degli Stati membri dell’Unione europea. In caso di mancato godimento indicare i motivi;
- f) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento;
- g) ovvero indicare i requisiti alternativi...……............…........;
- h) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento il periodo, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il Settore di attività o Presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
- i) ovvero di non prestare attualmente alcun servizio;
- l) (dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile)
  di non aver prestato servizio militare per ….........................….......................………......;
- m) allegare documentazione probatoria;
- n) tale dichiarazione è indispensabile per permettere all’Ente la ricerca automatica dei dati riguardanti il concorrente (gestione computerizzata dei concorsi), in caso negativo non rilasciare alcuna dichiarazione;
- o) tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli stati membri dell’Unione Europea;
- p) tale dichiarazione deve indicare l’handicap e gli ausili richiesti;

La domanda e la documentazione devono essere esclusivamente:

- inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al **Direttore Generale dell’Azienda ospedaliero-universitaria “S. Maria della Misericordia” - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine** –

o v v e r o

- **presentate all'Ufficio Protocollo Generale – 4° piano del padiglione d’ingresso dell’Azienda ospedaliero-universitaria “S. Maria della Misericordia” - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, nelle ore d’ufficio** (lunedì, mercoledì e giovedì h 8.30/12.30 - 14.15/15.45; martedì e venerdì h 8.45/13.45).

(Allegato n. 2)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(Art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l__ sottoscritt ____
nat__ a ______________________ il ______________ residente a
____
indirizzo ____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

D I C H I A R A

di aver conseguito:
- i seguenti titoli di studio:
- laurea: ....
  conseguita il .... presso ....
- abilitazione all'esercizio professionale conseguita il .... presso ....

- le seguenti specializzazioni:
....
conseguita il .... presso ....
....
conseguita il .... presso ....

- di essere iscritto all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi
della provincia di .... dal ....
con il n. .... di posizione;

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'art. 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_________________________ Il/La dichiarante (1)
(luogo e data)

____

Visto: IL FUNZIONARIO ______________________________

(1) **Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica non autenticata di documento valido di identità del dichiarante medesimo.**

(allegato n. 3)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l__ sottoscritt ____
nat__ a ______________________________ il ______________ residente a
____
indirizzo ____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

D I C H I A R A

____
____
____

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'art. 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____________________ Il/La dichiarante [(1)]
(luogo e data)

____

Visto: IL FUNZIONARIO ____________________

(1) **Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica del documento di identità del dichiarante medesimo.**

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia della seguente pubblicazione:

________________ ____
(titolo)

____
composta di n. _________ fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:
- ________________ ____
(titolo)

____
composta di n. _________ fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente titolo o documento:

____

____
composta di n. ____________ fogli è conforme all'originale.

- di aver prestato e/o di prestare servizio quale

____
(qualifica)

presso ____
(Azienda o Ente)

dal_______________________al ___________________________________
in qualità di dipendente dell__ stess ____

Articolo 46 (ex D.P.R. N. 445/2000**)**
Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:
a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al *decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231*
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato

Articolo 47 (ex D.P.R. N. 445/2000**)**
Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art. 38.
2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

07_50_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA CONCORSO MEDICO ORTOPEDIA_010

Azienda Ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 2 posti di dirigente medico di ortopedia e traumatologia.

In attuazione al decreto 10.10.2007 n. 920-55919, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato ed a tempo pieno, dei seguenti posti, vacanti nella vigente dotazione organica:
Ruolo: sanitario
Profilo professionale: medici
Area chirurgica e delle specialità chirurgiche
Posizione funzionale: dirigente medico
Disciplina: ortopedia e traumatologia
Posti: n. 2

All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Il concorso è disciplinato dal D.Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9.05.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, nonché dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445.
Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n 483, pubblicato sul supplemento n. 8/L alla G.U. n. 13 del 17.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.
L'amministrazione garantisce, ai sensi della normativa in vigore, parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art. 7 - 1° comma - D.Lgs. n. 165/2001).
Si applica in materia di trattamento dei dati personali, il Decreto Legislativo 30.06.2003, N. 196.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione:
a) laurea in medicina e chirurgia;
b) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica;
c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine;
d) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
Ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.s.l. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni).

Prove di esame
a) *prova scritta:*
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
b) *prova pratica:*
su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione.
La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
c) *prova orale*:
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Conferimento dei posti ed utilizzazione della graduatoria
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva

riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
La graduatoria di merito, unitamente a quella dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale, ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino ufficiale della regione e salvo modifiche, rimane efficace per un biennio dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) idoneità fisica all'impiego.
1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda ospedaliero-universitaria, prima dell'ammissione in servizio;
2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica; E' fatta salva l'applicazione dell'art. 16 del D.Lgs. n. 626/94;
c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;
d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonchè coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Domanda di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 4.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:
a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.02.1994, N. 174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso (rif.fg.2 e 3);
f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);
i) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30.06.2003, n. 196) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.
Ai fini del D.Lgs. n. 196/2003 s'informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Si rende nel contempo noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene l'istanza quale silenzioso assenso ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 15 del presente bando.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine, gli stessi, dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di:
€ 3,87, in nessun caso rimborsabile,
(il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 12408332 - intestato all'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 - Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- certificato attestante l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici, rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- fotocopia non autenticata, ed in carta semplice, di un documento di identità personale, valido.
- elenco, in triplice copia, di tutti i documenti e certificati allegati alla domanda.

I candidati di cui al 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.
I candidati di cui all'art. 74 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 dovranno documentare formalmente i diritti ivi previsti.
Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.
In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili a titoli già valutati nelle altre categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Sono valutate, altresì, l'idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Nella certificazione, o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi presso le Aziende per i servizi sanitari o presso le Aziende ospedaliere deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio. Devono, inoltre, essere indicati l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche ricoperte, le discipline, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 ed in particolare all'art. 27:
1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.
4. Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
5. Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6. Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
- nella valutazione della specializzazione, conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, si ritiene di considerare il fatto che la Corte costituzionale, con sentenza n. 380 del 15.12.2004 ha annullato l'art. 53 della legge n. 289/2002 ed, in conseguenza, si applicano i criteri di valutazione di cui all'art. 27 comma 7 del D.P.R. n. 483/97:
7. La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.
Nell'attestato deve essere indicata anche la durata legale del corso.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, N. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, N. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, possono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958 e successive modificazioni ed integrazioni.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione al concorso con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni, per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese per stati, qualità personali e fatti (all. n. 2) ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (allegato n. 3) e ciò ai sensi dell'art. 47 del cennato D.P.R.;
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.
Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:
- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. N. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).
Particolare attenzione dovrà esercitare il candidato nel verificare che nell'attestato di conseguimento della specializzazione nella disciplina risulti formalmente certificato che la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs. 8.08.1991 n. 257 e che sia specificata la durata legale del corso.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni), devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata:
- devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine;
ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia") direttamente all'Ufficio protocollo Generale - 4° piano del padiglione d'ingresso dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 di Udine, nelle ore di ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì h 8,30/12,30 - 14,15/15,45, martedì e venerdì h 8,45/13,45).
All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia", da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7. Commissione esaminatrice
La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.
8. Convocazione dei candidati
Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Il superamento di ciascuna delle previste prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
La valutazione è effettuata con il rispetto di quanto previsto dall'art. 9, comma 3 del D.P.R. n 483/1997.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.
9. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore
La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.
La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.
10. Adempimenti del vincitore
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.
Inoltre, ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria e successive integrazioni, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione in servizio sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.
La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.
11. Costituzione del rapporto di lavoro
Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;

e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 11 ed art. 17 comma 9.
Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Per i candidati da assumere il contratto individuale di cui al comma 1 sostituisce i provvedimenti di nomina e ne produce i medesimi effetti.

12. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

13. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

14. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso oltre che nell'eventualità dell'applicazione dell'art. 7 della Legge n. 3/2003, anche qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

15. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso a S.O.S. Acquisizione risorse umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti della S.O.S. Acquisizione risorse umane, della S.O.S. Gestione giuridica del personale e della S.O.S. Gestione economica e previdenziale del personale, in relazione alle specifiche competenze.

16. Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 09,30 - alle ore 12,30 - di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Politiche e gestione risorse umane - S.O.S. Acquisizione risorse umane - 1° piano - Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin"- (Ufficio concorsi - tel. 0432-554705 e 554706 - e-mail: ufficioconcorsi@aoud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, oppure consultare il sito internet: www.ospedaleudine.it.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
S.O.C. POLITICHE E GESTIONE RISORSE UMANE:
dott.ssa Maria Sandra Telesca

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda ospedaliero-universitaria
"S. Maria della Misericordia" di Udine
Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15
33100 U D I N E (UD)

..l..sottoscritt.. (a) ....……………………..……….......................……..……………………......

c h i e d e

di essere ammess.…. al concorso pubblico per titoli ed esami a n.……. post…... di ..…...…………………….
…………………………………………………………………………………………….…………………...…
bandito il ....………………................. n...……………......………………………………………………......

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, sotto la propria responsabilità e on finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art. 46 del D.P.R. n. 445/2000) o di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

d i c h i a r a

- di essere nat…... a ..……………………….. il .....………..……….............;
- di essere in possesso del seguente codice fiscale: ....………………………………………............….…
- di risiedere a ...……………………................................,via.....………………......………................n..……;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana ………………………………………………..……….…(b);
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso……………………………………………………………………………….…………………….(c);
- di essere iscritt..... nelle liste elettorali del Comune di ....………………..............……………...(d);
- godere dei diritti civili e politici in ....………………....................…………………...……(e);
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma di laurea) ....……....…........... conseguito il ....…..…………………………........presso (Università): ...……......….......………………..............; abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione)....…....……................presso(Università)……………………..……….……………….............. (f);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - iscritto all'Albo professionale di ....………………………………………......................;
  - specializzazione nella disciplina di ....………………………........................……………………..……
    conseguita il………………………………….. presso (Università): ……………………….……………..…
    (specificare se conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/91, durata legale del corso, anni ………….)(g);
- di aver prestato servizio presso…………………………………………..……………………………..……
  dal……………………..………al ………………..…….quale…………………..……………. ....…....…..(h);
- di prestare attualmente servizio presso………………………………………………………………...……
  dal…………………….…………..quale…………………………………………..…………………….……….(i);
- di aver prestato servizio militare quale………………………..……………………...……………….. (l);
- di essere dispost…. ad assumere servizio con rapporto d'impiego presso qualsiasi Presidio o servizio dell'Azienda di utilizzo;
- di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: ....……………………………………......................…....(m);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30.06.2003, n. 196, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso;
- di aver già precedentemente presentato domanda di partecipazione a pubblici concorsi per titoli ed esami indetti dall'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine (n);
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (o);
- di richiedere i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 e successive modificazioni ed integrazioni...……………….. e a tal fine allega certificazione medica del medico di base o dell'organo preposto al rilascio, relativa all'handicap (p);

- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:
- sig. ....…………....................………...
  Via/Piazza ....……….....……..n...……......
  telefono n. ....…………........………......
  C.A.P. n....…...........CITTA'................................

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data,......………….............. ………...…………………………………………..
(firma autografa leggibile, per esteso)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

N O T E
- a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;
- b) di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ……………………………………………………………………………………………………..………..;
- c) in caso contrario indicare le condanne riportate e/o i procedimenti penali in corso; la data di sentenza dell'autorità giudiziaria da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione etc.;
- d) di non essere iscritt.... nelle liste elettorali per il seguente motivo………………………………...………;
- e) Stato di appartenenza o di provenienza, se cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea. In caso di mancato godimento indicare i motivi;
- f) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento;
- g) ovvero indicare i requisiti alternativi..…………………...…….............…......;
- h) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento il periodo, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte, il Settore di attività o Presidio/disciplina di utilizzo e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
- i) ovvero di non prestare attualmente alcun servizio;
- l) (dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile) di non aver prestato servizio militare per …........................…...…………………...................………......;
- m) allegare documentazione probatoria;
- n) tale dichiarazione è indispensabile per permettere all'Ente la ricerca automatica dei dati riguardanti il concorrente (gestione computerizzata dei concorsi), in caso negativo non rilasciare alcuna dichiarazione;
- o) tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli stati membri dell'Unione Europea;
- p) tale dichiarazione deve indicare l'handicap e gli ausili richiesti;

La domanda e la documentazione devono essere esclusivamente:
- inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al **Direttore Generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine**

o v v e r o

- **presentate all'Ufficio Protocollo Generale – 4° piano del padiglione d'ingresso dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, nelle ore d'ufficio** (lunedì, mercoledì e giovedì h 8.30/12.30 - 14.15/15.45; martedì e venerdì h 8.45/13.45).

(Allegato n. 2)

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(Art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l__ sottoscritt ____
nat__ a ______________________________ il _______________ residente a
____
indirizzo ____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

D I C H I A R A

di aver conseguito:
- i seguenti titoli di studio:
- laurea:..
  conseguita il .... presso ....
- abilitazione all'esercizio professionale conseguita il .... presso ....

- le seguenti specializzazioni:
....
conseguita il .... presso ....
....
conseguita il .... presso ....

- di essere iscritto all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi
della provincia di .... dal ....
con il n. .... di posizione;

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'art. 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

________________________ Il/La dichiarante (1)

(luogo,data) ____________________________________

Visto: IL FUNZIONARIO ______________________________

(1) **Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica non autenticata di documento valido di identità del dichiarante medesimo.**

(allegato n. 3)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l__ sottoscritt ____
nat__ a ____________________________________ il ________________
residente a ____
indirizzo ____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

D I C H I A R A

____
____
____
____
____

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'art. 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

________________________ Il/La dichiarante [1]
(luogo e data)

____

Visto: IL FUNZIONARIO ______________________________

(1) **Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica del documento di identità del dichiarante medesimo.**

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia della seguente pubblicazione:

________________________ ____
(titolo)

____
composta di n. _________ fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:
- ________________________ ____
(titolo)

____
composta di n. _________ fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente titolo o documento:
____

____
composta di n. ____________ fogli è conforme all'originale.

- di aver prestato e/o di prestare servizio quale
____
(qualifica)

presso ____
(Azienda o Ente)

dal________________________________al ____

in qualità di dipendente dell__ stess ____

Articolo 46 (ex D.P.R. N. 445/2000**)**
Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al *decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231*
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato

Articolo 47 (ex D.P.R. N. 445/2000**)**
Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art. 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

07_50_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA CONCORSO TECNICO LABORATORIO_026

Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Bando di Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di laboratorio biomedico, cat. D., per il prevalente utilizzo nell'area dell'anatomia ed istologia patologica.

In attuazione al decreto 17.10.2007, n. 932-56827, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura, ai sensi dell'art. 1 del D.P.R. 220/2001 e con le procedure concorsuali di cui al decreto stesso, del sottoindicato posto:
collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di laboratorio biomedico, cat. D, per il prevalente utilizzo nell'area dell'anatomia ed istologia patologica
posti n. 1

All'assunzione nel posto a concorso si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare, quelle contenute nel D.P.R. 27.03.2001, n. 220.
Il concorso fa riferimento, inoltre, alle norme di cui al D.Lgs 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 9.05.1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. N. 445/2000, nonché al D.Lgs 30.03.2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare si richiama l'art. 7 del cennato D.P.R. 165 che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro.
Si applica in materia di trattamento di dati personali, il D. Lgs. 196/2003.
Sono di seguito riportati:
- nella *prima parte*: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il profilo professionale a concorso;
- nella *seconda parte*: la normativa generale dei concorsi.

PRIMA PARTE

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE DI ESAME

Requisiti specifici di ammissione

diploma di laurea in tecniche di laboratorio biomedico;
oppure uno dei seguenti titoli equipollenti:
- diploma universitario di tecnico sanitario di laboratorio biomedico - Decreto del Ministro della sanità 14.9.1994, n. 745,
- titolo di tecnico di laboratorio biomedico - D.P.R. n. 162, del 10.3.1982;
- titolo di tecnico di laboratorio biomedico - Legge 11.11.1990, n. 341;
- titolo di tecnico di laboratorio - D.P.R. n. 162, del 10.3.1982;
- titolo di tecnico di laboratorio medico - D.M.S. del 30 gennaio 1982, n. 81;
- titolo di tecnico di laboratorio medico - D.P.R. n. 130 del 27.03.1969, art. 132, purchè i relativi corsi siano iniziati in data antecedente a quella di entrata in vigore del decreto del Ministro della sanità 30.01.1982.

Prove di esame (art. 43 - comma 2 del D.P.R. N. 220/2001 e disposizioni contenute nel presente bando, che costituisce "lex specialis"):
- *prova scritta*: svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:
A) l'area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale dei posti messi a concorso:
  - discipline specifiche del tecnico sanitario di laboratorio biomedico indicate dall'ordinamento didattico;
B) l'area del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni e in particolare nel servizio sanitario nazionale:
  - codice di comportamento dei dipendenti della pubblica amministrazione (Decreto P.C.M. 28/11/2000);
  - cenni sul D.Lgs. 19.09.1994, n. 626, afferente al miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.
- *prova pratica*:
- esecuzione delle principali tecniche di anatomia patologica, ivi comprese quelle attinenti la biologia

molecolare diagnostica; preparazione del campione per le principali analisi del laboratorio: modalità di campionamento, conservazione, eliminazione;
- esecuzione di tecniche specifiche e/o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale nell'ambito di quanto segue:
- simulazione di indagini specifiche;
- *prova orale*:
- colloquio attinente le discipline proposte per la prova scritta, nonché elementi di informatica; verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una delle seguenti lingue straniere, a scelta del candidato:
- inglese- tedesco- francese.
Per quanto riguarda la conoscenza di elementi di informatica e della lingua straniera, la Commissione giudicatrice, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti.
Qualora il numero dei candidati superasse le duecento unità, l'Amministrazione si riserva di dar luogo ad una procedura di preselezione consistente in tests a risposta multipla su materie inerenti le prove d'esame.
L'indicazione dei giorni, dell'ora e della sede di tale preselezione sarà pubblicata sulla gazzetta ufficiale - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", almeno quindici giorni prima dell'espletamento della stessa.

SECONDA PARTE
NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI
1. Requisiti generali di ammissione
Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) idoneità fisica all'impiego:
1) l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio;
2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica, fatta salva l'applicazione dell'art. 16 del D. Lgs. 19/09/1994, n. 626;
c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo o che abbiano conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.
2. Domanda di ammissione
La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema (allegato n. 1), deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S.Maria della Misericordia" di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 3.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:
a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. n. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.2.1994, n. 174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate (ved. schema domanda);
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per la partecipazione al concorso;
f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati quali dipendenti presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica, scelta tra inglese, francese e tedesco;
i) il domicilio presso il quale deve esser loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);
l) il consenso al trattamento dei dati personali (Decreto legislativo n. 196/2003) per uso amministrativo con l'eventuale indicazione di dati che non ritenga doversi pubblicizzare.

Ai fini del decreto legislativo n. 196/2003 s'informa che questa Azienda s'impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Si rende, nel contempo, noto che, nell'eventualità di non espresso consenso all'uso dei dati nel testo della domanda, l'Amministrazione ritiene lo stesso quale silenzio/ assenso, ai fini di cui al precedente alinea ed a quanto contenuto al punto 15 del presente bando.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonchè segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine, gli stessi, dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni, etc. . . . (vedi schema domanda).
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso, a meno che lo stesso non risulti esplicito da un documento probatorio allegato.
La domanda dovrà essere datata e firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Chi ha titolo a riserva di posti o preferenze deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

3. Modalità e termini per la presentazione della domanda

La domanda e la documentazione ad essa allegata devono essere inoltrate a mezzo servizio pubblico postale al seguente indirizzo:
- Direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S.Maria della Misericordia" - Piazzale S.Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine;
ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale della Azienda ospedaliero-universitaria S.Maria della Misericordia) direttamente all'Ufficio Protocollo Generale - Piazzale S.Maria della Misericordia, n. 15 di Udine - 4° piano del padiglione n. 1 d'ingresso, nelle ore d'ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì h. 8.45/12.30 - 14.15/16.15, martedì e venerdì h. 8.45/13.45.
All'atto della presentazione della domanda sarà rilasciata apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami"; non verranno prese in considerazione domande pervenute prima di tale pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella che sarà riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.
A tal fine, fa fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.
Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

4. Documentazione da allegare alla domanda e valutazione titoli e prove

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di €. 3,87.=, in nessun caso rimborsabile;
- (il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 12408332, intestato all'Azienda ospedaliero-universitaria di Udine - Piazzale S.Maria della Misericordia, n. 15 - Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce);
- fotocopia, non autenticata ed in carta semplice, di un documento di identità personale, valido;
- curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- elenco, in triplice copia e in carta semplice, firmato e datato, dei documenti e dei titoli presentati.
Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative

ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta libera, datato e firmato.
In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), non riferibili ai titoli già valutati nelle altre categorie idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto al profilo professionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicati, altresì, anche i corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, anche con esame finale ed in generale l'attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari, anche come docente o relatore.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, o autocertificato ai sensi di legge, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Nella certificazione, o sulla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, relativa ai servizi prestati, devono essere indicati: l'Azienda presso cui si è prestato o si presta servizio, le qualifiche/profili professionali ricoperti, le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e la tipologia del rapporto di lavoro (tempo determinato/indeterminato - tempo pieno/parziale). Non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise. In caso di produzione di certificati originali saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui gli stessi sono prestati, o dal funzionario delegato.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, anche il monte ore settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate/accreditate (art. 21 D.P.R. 27.03.2001, n. 220) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
I candidati che hanno espletato gli obblighi militari di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria o di rafferma, prestati presso le FF.AA. o nell'Arma dei Carabinieri, devono allegare copia autenticata del foglio matricolare e dello stato di servizio ai fini della valutazione dello stesso ai sensi della legge 24.12.1986, n. 958 e successive modificazioni e integrazioni.
Ai sensi dell'art. 1 della legge n. 370/1988 non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.
Il candidato può comprovare il possesso dei titoli facoltativi e obbligatori richiesti per l'ammissione alla selezione con dichiarazioni sostitutive da produrre contestualmente alla domanda di partecipazione. Tali dichiarazioni per le quali non è richiesta autentica di firma, possono essere rese (all. n. 2), ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000.
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, possono essere rese per stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (all. n. 3), e ciò ai sensi dell'art. 47 del cennato D.P.R.
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.
Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni, che devono essere presentate nel testo completo. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse e redatte in forma esaustiva in tutte le componenti.
Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che:
- chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso, è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia (art. 76 del D.P.R. N. 445/2000);
- l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamenti d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 27.03.2001, n. 220 ed, in particolare, per la ripartizione dei titoli si dispone quanto segue:

1) La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove d'esame.
2) I punti per la valutazione delle prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 20 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
3) I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera:	punti 15
b) titoli accademici, di studio:	punti 5
c) pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
d) curriculum formativo e professionale:	punti 7

I criteri di massima per la valutazione dei titoli verranno stabiliti dalla commissione esaminatrice prima dell'espletamento della prova scritta, secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. n. 220/2001, attenendosi ai principi generali in esso contenuti.
Per la valutazione dei titoli saranno applicati, oltre i criteri di cui all'art. 11, anche quelli previsti negli artt. 20, 21 e 22 del cennato D.P.R..
La valutazione dei titoli, da limitarsi ai soli candidati presenti alla prova scritta, va effettuata prima della lettura e valutazione della prova stessa. Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
Non sono valutabili i titoli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso.
Per essere ammesso alla prova pratica il candidato deve conseguire nella prova scritta una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Per essere ammesso alla prova orale il candidato deve conseguire nella prova pratica una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

5. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

6. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria nei modi, nei termini e nella composizione stabiliti dal combinato disposto degli artt. 6 e 44 del D.P.R. 27.03.2001, n.220.

7. Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove stesse.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà affisso nella sede degli esami.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità in originale, valido e di una fotocopia dello stesso che verrà ritirata al momento dell'identificazione.

8. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione dei vincitori

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le precedenze e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia. La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda ospedaliera il quale, riconosciuta la regolarità tecnica degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione dei vincitori.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia.

9. Utilizzazione della graduatoria

La graduatoria dei vincitori e degli idonei del concorso, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione, rimane efficace per un termine fissato dalle vigenti leggi in materia, il quale decorrerà dalla data della pubblicazione sul B.U.R., per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito, ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente, ed entro tale termine, si dovessero rendere disponibili. In tale seconda ipotesi la utilizzazione avviene nel rispetto del principio dell'adeguato accesso dall'esterno, garantendo a tal fine la prevista percentuale di posti per gli idonei collocati nella graduatoria (art. 1 del D.P.R. n. 220/2001 e leggi speciali).

10. Adempimenti del vincitore

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 220/2001, dall'Azienda ospedaliera, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di giorni 30 dalla data di comunicazione, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:

- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva.

Inoltre, ai sensi dell'art. 14 del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto del personale del S.S.N. del 1°/9/1995, integrato dal C.C.N.L. 7.4.1999, la stipulazione del contratto di lavoro individuale per l'ammissione a tempo indeterminato sarà subordinata alla presentazione, nei termini prescritti, di tutta la certificazione richiesta anche dal contratto in parola, oltre che alla verifica degli accertamenti sanitari.

11. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato é costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie, del C.C.N.L. del 1°/9/1995, del C.C.N.L. del 7.4.1999, integrato dal C.C.N.L.I. del 20.09.2001.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di inquadramento professionale e livello retributivo iniziale;
d) attribuzioni corrispondenti alla posizione funzionale di assunzione previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari;
e) durata del periodo di prova;
f) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento o revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione, mediante contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità di cui alla vigente normativa in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 11 ed art. 17 comma 9 del C.C.N.L. del comparto sanità del 1.09.1995.

Scaduto inutilmente il termine di cui al comma precedente l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per il candidato da assumere il contratto individuale di cui al comma 1, sostituisce i provvedimenti di nomina e ne produce i medesimi effetti.

La documentazione allegata alla domanda non potrà essere restituita se non trascorsi almeno quattro mesi dopo l'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

12. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

13. Periodo di prova
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 15 del C.C.N.L. per il comparto sanità 1°/9/1995.
14. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o la opportunità per ragioni di pubblico interesse.
15. Trattamento dei dati personali
Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs.30.06.2003, n.196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio acquisizione del personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della citata legge tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonchè alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonchè il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio acquisizione risorse umane, dell'Ufficio gestione giuridica del personale e dell'U.O. Costi del personale, in relazione alle specifiche competenze.
16. Norme di salvaguardia
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive modificazioni ed integrazioni e nei decreti del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni.
Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 12.03.1999, n. 68, nonchè dalla legge 24.12.1986, n. 938 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di servizio militare.

INFORMAZIONI
Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 9,00 alle ore 13,00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) alla S.O.C. Politiche e gestione risorse umane - S.O.S. Acquisizione risorse umane - Padiglione N. 10 denominato “Lodovico Leonardo Manin” - 1° piano (telefono 0432/554351-554707 - 554352-554708) - e-mail: ufficioconcorsi@aoud.sanita.fvg.it - Piazzale S.Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, oppure consultare il sito INTERNET: www.ospedaleudine.it

Il DIRETTORE GENERALE:
prof. Fabrizio Bresadola

Schema della domanda di ammissione da redigersi in carta semplice

Al DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda ospedaliero-universitaria
"S. Maria della Misericordia"
Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15
33100 UDINE (UD)

Il/La. Sottoscritt…. ………………………………………………………………………………………... (a)

c h i e d e

di essere ammess.. al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario–TECNICO SANITARIO DI LABORATORIO BIOMEDICO – cat. D., per il prevalente utilizzo nell'area dell'anatomia ed istologia patologica, bandito il …………, n. …….

A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, sotto la propria responsabilità e con finalità di dichiarazioni sostitutive di certificazioni (art. 46 del D.P.R. n. 445/2000) o di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

d i c h i a r a:

- di essere nato/a ………... il ....……………………;
- di essere in possesso del seguente codice fiscale: …………………………………………………………
- di risiedere a: ……………………………….....…Via ...., n. .....
- di essere in possesso della cittadinanza italiana:…………………...….(b);
- di essere iscritt… nelle liste elettorali del Comune di: …………...……...…….........………………………...(c);
- godere dei diritti civili e politici in ....………………….........................…………………(d);
- di non aver riportato condanne penali, …………………..………………………………………………...(e);
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio (diploma o laurea): ....……………......…. conseguito il .... presso ....………………………….…………………………… (f);
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso: diploma di .... conseguito il ....……...…. presso ………………………......... (f);
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione (g): ………...………………………..;
- di aver prestato e/o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni …………………………………....………………………………..………............…........(h);
- di essere dispost.. ad assumere servizio presso qualsiasi presidio o servizio dell'Azienda ospedaliera S. Maria della Misericordia" di Udine;
- di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: …………………......................(allegare documentazione probatoria) (i);
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi dell' art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti, per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea);
- di richiedere, come da certificato medico, i seguenti benefici previsti dalla legge n. 104/1992 .... ed a tal fine allega certificazione medica relativa all'handicap (tale dichiarazione deve essere sottoscritta unicamente dai portatori di handicap che intendono usufruire dei benefici di cui all'art. 20 della legge n. 104/1992);
- di scegliere quale *lingua straniera nella quale intende effettuare la verifica* : ……………………….. (indicare chiaramente una sola lingua tra l'inglese, il tedesco e il francese);
- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:
  - sig. ....……………...
    Via/piazza .... n. ....…
    telefono n. ....
    cap. n. .... CITTA' ....… sigla provincia (...)

Tutti i documenti e i titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco firmato e redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data, ...
(firma autografa, completa e leggibile)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, l'istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento valido di identità del sottoscrittore.

N O T E

- a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile;
- b) qualora non in possesso della cittadinanza italiana, indicare il requisito sostitutivo della stessa;
- c) qualora non iscritto: indicare i motivi;
- d) i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento;
- e) in caso contrario, indicare le condanne riportate anche se sia stata concessa amnistia, condono, perdono giudiziale, non menzione, etc., e/o i procedimenti penali in corso;
- f) indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali - il tipo, gli istituti, le università o enti e le date di conseguimento;
- g) dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile;
- h) indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento il periodo, le qualifiche (posizione funzionale) ricoperte e le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego;
- i) tale precisazione è richiesta solo ai concorrenti che possono vantare detti diritti;

La domanda e la documentazione devono essere esclusivamente:
inoltrate, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al **Direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria S. Maria della Misericordia - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine**;

o v v e r o

presentate all'Ufficio protocollo generale - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, 4° piano del padiglione d'ingresso nelle ore d'ufficio (lunedì, mercoledì e giovedì h. 8.45/12,30 - 14,15/16,15; martedì e venerdì h. 8.45/13.45).

ALLEGATO N. 2)
MOD.S.1 – AUTOCERTIFICAZIONE

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(ART. 46 D.P.R. 445 DEL 28 DICEMBRE 2000)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l__ sottoscritt ____
nat__ a ____ il _________________________ residente a
____
indirizzo ____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

D I C H I A R A

di aver conseguito:

- i seguenti titoli di studio:

____
in data ____________- presso ____
- ____
in data ____________-- presso ____

- i seguenti diplomi professionali:

- ____
in data ____________ presso ____
-____
in data ____________ presso ____
- ____

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

____
(luogo,data)

Il/La dichiarante (1)

____
(firma autografa, completa e leggibile)

Dichiaro che la suddetta firma è stata apposta in presenza del funzionario sig.……………………………………………., previo accertamento dell'identità del dichiarante.
Udine, li

IL FUNZIONARIO ____

(1) **Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica non autenticata di documento valido di identità del dichiarante medesimo.**

ALLEGATO N. 3)
MOD.S.2 – DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 D.P.R. 445 DEL 28 DICEMBRE 2000)
(da rilasciarsi solo in caso di dichiarazioni non inserite nel testo della domanda di concorso)

__l__ sottoscritt ____
nat__ a ________________________ il ______________ residente a
____
indirizzo ____
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

D I C H I A R A

____
____
____
____

Dichiara di essere informato, secondo quanto previsto all'art. 10 della legge 675/1996, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

____
(luogo, data)

Il/La dichiarante (1)

____
(firma autografa, completa e leggibile)

Dichiaro che la suddetta firma è stata apposta in presenza del funzionario sig.
______________________________, previo accertamento dell'identità del dichiarante.
Udine, li

IL FUNZIONARIO ______________________________

(1) **Il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, il quale, a sua volta, deve prenderne formalmente atto, ovvero, nel caso in cui non sia possibile presentarla, inviarla unitamente alla copia fotostatica, non autenticata, di documento valido di identità del dichiarante medesimo.**

A titolo puramente esemplificativo si riportano alcune formule che possono essere trascritte nel facsimile di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

- la copia della seguente pubblicazione:
- ______________________ ______________________________________
  (titolo)

____

composta di n. _________ fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente attestato di partecipazione a corso/congresso/etc.:
- ______________________ ______________________________________
  (titolo)

____

composta di n. _________ fogli è conforme all'originale.

- la copia del seguente titolo o documento: ______________________________
  ____
  ____

composta di n. ____________ fogli è conforme all'originale.

- di aver prestato e/o di prestare servizio quale ____
(qualifica)

presso ____
(Azienda o Ente)

dal _________________________________ al ____

in qualità di dipendente dell__ stess ____

o v v e r o

in qualità di dipendente della Cooperativa ____

Articolo 46 (ex D.P.R. N. 445/2000**)**
Dichiarazioni sostitutive di certificazioni

1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

a) data e il luogo di nascita;
b) residenza;
c) cittadinanza;
d) godimento dei diritti civili e politici;
e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
f) stato di famiglia;
g) esistenza in vita;
h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
i) iscrizione in albi, registri o elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
l) appartenenza a ordini professionali;
m) titolo di studio, esami sostenuti;
n) qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
q) possesso e numero del codice fiscale, della partita I.V.A. e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
r) stato di disoccupazione;
s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
t) qualità di studente;
u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa
bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al *decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231*
cc) qualità di vivenza a carico;
dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato

Articolo 47 (ex d.P.R. N. 445/2000**)**
Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'art. 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato mediante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.

07_50_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA CONCORSO TECNICO LABORATORIO_026

Azienda Ospedaliero-Universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di operatore tecnico specializzato - conduttore caldaie a vapore - cat. B., liv. ec. Bs.

Con Decreto del Direttore Generale 08.08.2007, n.755-46559, è stata approvata la seguente graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, a:
N. 1 POSTO DI OPERATORE TECNICO SPECIALIZZATO - CONDUTTORE CALDAIE A VAPORE - CAT. B., LIV. EC. BS.:

n.	cognome nome	data nascita	totale
1°	DISSEGNA Giovanni	12/12/1968	con punti 65,500 su p.100
2°	CASTENETTO Aurelio	15/11/1959	con punti 62,500 su p.100
3°	PIAZZA Davide	16/07/1968	con punti 55,265 su p.100
4°	COLUSSI Moreno	21/07/1963	con punti 55,200 su p.100
5°	AZZANI Lauro	26/09/1963	con punti 51,535 su p.100
6°	FLABOREA Stefano	23/08/1977	con punti 51,300 su p.100
7°	CHIAPPERINO Mario	08/03/1964	con punti 46,950 su p.100

ed è stato dichiarato vincitore del concorso pubblico "de quo" il sig.:
- DISSEGNA Giovanni nato il 12/12/1968;

IL DIRETTORE GENERALE:
prof. Fabrizio Bresadola

07_50_3_AVV_AZ SS2 AVVISO PRECARI_003

Azienda per i Servizi sanitari n. 2 "Isontina"- Gorizia

Avviso per l'avvio delle procedure di stabilizzazione del personale cd. precario.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 1, comma 565, lett. c), punto tre della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2007) e in applicazione della D.G.R. n. 1927 del 6 agosto 2007, si comunica che l'Azienda per i Servizi sanitari n. 2 "Isontina", a far data dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, darà avvio alle procedure di stabilizzazione del personale c.d. precario dell'area del comparto per l'anno 2007.
I relativi bandi concorsuali saranno pubblicati nell'Albo dell'Azienda, sito in via Vittorio Veneto, 174 - 34170 Gorizia.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott.ssa Manuela Baccarin

07_50_3_CNC_AZ SS6 4 CONCORSI MEDICI_030

Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" - Pordenone

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente medico di pediatria.

In applicazione della determinazione n. 1279 del 6.9.2007 del Dirigente Responsabile "Struttura Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane", si rende noto che è stato bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:
n. 1 posto di dirigente medico di pediatria
Ruolo: sanitario
Profilo professionale: medici

Area medica e delle specialità mediche
Disciplina: pediatria

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 20.12.1979, n. 761 e successive modificazioni, e dal D.Lgs.vo 30.12.1992 n. 502 e successive modifiche e integrazioni, dal D.Lgs.vo n. 165/2001, dal D.P.R. 9.5.1994, n. 487 nonché dalla Legge 15.5.1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni e dal D.P.R. n. 445/2000 ed inoltre dal D.P.R. 10.12.1997, n. 483 pubblicato sul supplemento ordinario della G. U. n. 13 del 17.1.1998.
Si precisa che è avvenuta l'ottemperanza alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4 dell'art. 34-bis del D. Lgs. vo n. 165/2001 relative alla comunicazione alla Provincia competente per territorio dei dati relativi alla procedura di assunzione.
Sono di seguito riportati:
nella prima parte i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso;
nella successiva normativa generale i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente o affine;
c) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici e Chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; tale certificazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso pena l'esclusione dallo stesso. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. 28.12.2000, n. 445 (autocertificazione).
Ai sensi dell'art. 56 - comma 2 - del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le UU.SS.LL. e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del S.S.N. e sono individuate con D.M. 30.1.1998 pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 37 del 14.2.1998, successive modifiche e integrazioni.
Le discipline affini sono individuate con D.M. 31.1.1998 pubblicato nella G.U. di cui sopra, successive modifiche e integrazioni.
L'incarico di Dirigente Medico implica il rapporto di lavoro esclusivo, ai sensi dell'art. 15-quater del D. Lgs. vo n. 502/92 e successive modifiche e integrazioni.
PROVE D'ESAME
a) Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; per le discipline di area chirurgica la prova, anche in relazione al numero di candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere illustrata schematicamente per iscritto;
c) Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 2 posti di dirigente medico di igiene, epidemiologia e sanità pubblica.

In applicazione della determinazione n. 1430 in data 10.10.2007 del Dirigente Responsabile "Struttura Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane", si rende noto che è stato bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:
n. 2 posti di dirigente medico di igiene, epidemiologia e sanità pubblica
Ruolo: sanitario
Profilo professionale: medici
Area di sanità pubblica
Disciplina: igiene, epidemiologia e sanità pubblica

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 20.12.1979, n. 761 e successive modificazioni, e dal D.Lgs.vo 30.12.1992 n. 502 e successive modifiche e integrazioni, dal D.Lgs.vo n. 165/2001, dal D.P.R. 9.5.1994, n. 487 nonché dalla Legge 15.5.1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni e dal D.P.R. n. 445/2000 ed inoltre dal D.P.R.

10.12.1997, n. 483 pubblicato sul supplemento ordinario della G. U. n. 13 del 17.1.1998.
Si precisa che è avvenuta l'ottemperanza alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4 dell'art. 34-bis del D. Lgs. vo n. 165/2001 relative alla comunicazione alla Provincia competente per territorio dei dati relativi alla procedura di assunzione.
Sono di seguito riportati:
nella prima parte i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso;
nella successiva normativa generale i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- laurea in medicina e chirurgia;
- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente o affine;
- iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici e Chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; tale certificazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso pena l'esclusione dallo stesso. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. 28.12.2000, n. 445 (autocertificazione).

Ai sensi dell'art. 56 - comma 2 - del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le UU.SS.LL. e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del S.S.N. e sono individuate con D.M. 30.1.1998 pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 37 del 14.2.1998, successive modifiche e integrazioni.
Le discipline affini sono individuate con D.M. 31.1.1998 pubblicato nella G.U. di cui sopra, successive modifiche e integrazioni.
L'incarico di Dirigente Medico implica il rapporto di lavoro esclusivo, ai sensi dell'art. 15-quater del D. Lgs. vo n. 502/92 e successive modifiche e integrazioni.

PROVE D'ESAME

a) Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; per le discipline di area chirurgica la prova, anche in relazione al numero di candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere illustrata schematicamente per iscritto;
c) Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 1 posto di dirigente medico di cardiologia.

In applicazione della determinazione n. 1429 in data 10.10.2007 del Dirigente REsponsabile "Struttura Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane", si rende noto che è stato bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:
n. 1 posto di dirigente medico di cardiologia
Ruolo: sanitario
Profilo professionale: medici
Area medica e delle specialità mediche
Disciplina: cardiologia

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 20.12.1979, n. 761 e successive modificazioni, e dal D.Lgs.vo 30.12.1992 n. 502 e successive modifiche e integrazioni, dal D.Lgs.vo n. 165/2001, dal D.P.R. 9.5.1994, n. 487 nonché dalla Legge 15.5.1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni e dal D.P.R. n. 445/2000 ed inoltre dal D.P.R. 10.12.1997, n. 483 pubblicato sul supplemento ordinario della G. U. n. 13 del 17.1.1998.
Si precisa che è avvenuta l'ottemperanza alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4 dell'art. 34-bis del D. Lgs. vo n. 165/2001 relative alla comunicazione alla Provincia competente per territorio dei dati relativi alla procedura di assunzione.
Sono di seguito riportati:
nella prima parte i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso;

nella successiva normativa generale i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
- laurea in medicina e chirurgia;
- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente o affine;
- iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici e Chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; tale certificazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso pena l'esclusione dallo stesso. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. 28.12.2000, n. 445 (autocertificazione).

Ai sensi dell'art. 56 - comma 2 - del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le UU.SS.LL. e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del S.S.N. e sono individuate con D.M. 30.1.1998 pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 37 del 14.2.1998, successive modifiche e integrazioni.
Le discipline affini sono individuate con D.M. 31.1.1998 pubblicato nella G.U. di cui sopra, successive modifiche e integrazioni.
L'incarico di Dirigente Medico implica il rapporto di lavoro esclusivo, ai sensi dell'art. 15-quater del D. Lgs. vo n. 502/92 e successive modifiche e integrazioni.
PROVE D'ESAME
a) Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; per le discipline di area chirurgica la prova, anche in relazione al numero di candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere illustrata schematicamente per iscritto;
c) Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Bando di concorso, per titoli ed esami, per n. 5 posti di dirigente medico di anestesia e rianimazione.

In applicazione della determinazione n. 1431 in data 10.10.2007 del Dirigente Responsabile "Struttura Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane", si rende noto che è stato bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:
n. 5 posti di dirigente medico di anestesia e rianimazione
Ruolo: sanitario
Profilo professionale: medici
Area della medicina diagnostica e dei servizi
Disciplina: anestesia e rianimazione

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 20.12.1979, n. 761 e successive modificazioni, e dal D.Lgs.vo 30.12.1992 n. 502 e successive modifiche e integrazioni, dal D.Lgs.vo n. 165/2001, dal D.P.R. 9.5.1994, n. 487 nonché dalla Legge 15.5.1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni e dal D.P.R. n. 445/2000 ed inoltre dal D.P.R. 10.12.1997, n. 483 pubblicato sul supplemento ordinario della G. U. n. 13 del 17.1.1998.
Si precisa che è avvenuta l'ottemperanza alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4 dell'art. 34-bis del D. Lgs. vo n. 165/2001 relative alla comunicazione alla Provincia competente per territorio dei dati relativi alla procedura di assunzione.
Sono di seguito riportati:
nella prima parte i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso; nella successiva normativa generale i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
- laurea in medicina e chirurgia;
- specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente o affine;
- iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici e Chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; tale certificazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso pena l'esclusione dallo stesso. Per quanto attiene a tale certificazione il

candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. 28.12.2000, n. 445 (autocertificazione).
Ai sensi dell'art. 56 - comma 2 - del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le UU.SS.LL. e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del S.S.N. e sono individuate con D.M. 30.1.1998 pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 37 del 14.2.1998, successive modifiche e integrazioni.
Le discipline affini sono individuate con D.M. 31.1.1998 pubblicato nella G.U. di cui sopra, successive modifiche e integrazioni.
L'incarico di Dirigente Medico implica il rapporto di lavoro esclusivo, ai sensi dell'art. 15-quater del D. Lgs. vo n. 502/92 e successive modifiche e integrazioni.

PROVE D'ESAME

a) Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; per le discipline di area chirurgica la prova, anche in relazione al numero di candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere illustrata schematicamente per iscritto;
c) Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria

Per quanto riguarda l'approvazione della graduatoria e il conferimento dei posti, si fa esplicito riferimento a quanto disposto dagli artt. 17 e 18 del D.P.R. 483/97.

2. Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda per i Servizi Sanitari prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26 - comma 1 - del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;
c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;
d)iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Domande di ammissione (Allegato 2)

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare:
a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7.2.1994, n. 174);
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);
i) di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D.Lgs.vo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata;
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
La omessa indicazione nella domanda anche di uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.
Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda hanno valore di autocertificazione.

4. Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda, pena l'esclusione:
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di Euro 10,33, in nessun caso rimborsabile, intestata al Tesoriere dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 - "Unicredit Banca S.p.a." - Pordenone, e ciò ai sensi del D.L. 30.12.1982, n. 952.

Tale versamento potrà essere effettuato con vaglia postale o con versamento diretto, intestato al Tesoriere dell'Azienda per i Servizi Sanitari - "Unicredit Banca S.p.a. - Tesoreria - Via Mazzini, 3 - Pordenone, o con versamento su conto corrente postale n. 10058592 intestato al Tesoriere dell'A.S.S. n. 6 specificando la causale.
I candidati di cui al 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.
I candidati di cui all'art. 74 del D.P.R. sopracitato dovranno documentare formalmente i diritti ivi previsti.
Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.
In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.
Nella certificazione o dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati presso le Aziende per i Servizi Sanitari o le Aziende Ospedaliere, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.
Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 483/97) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.
I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'art. 23 del D.P.R. 483/97.
I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri dovranno essere documentati secondo i criteri e le modalità di cui all'art. 20 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483 e all'art. 22 della L. 24.12.1986, n. 958.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto indicato al successivo punto 4/bis.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate dettagliatamente in apposito elenco; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.
Alla domanda deve essere unito, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati.
Per l'applicazione del diritto alle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.
4/bis. Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione (Allegato 3)
Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà.
Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.
Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica di un documento di identità, valido, del sottoscrittore, possono essere rese come segue:
a) negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni spedita o consegnata unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;
b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento valido del sottoscrittore;
c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco. La compilazione delle dichiarazioni sostitutive senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.
Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.
In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:
1) per i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e per il servizio militare di leva: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione - datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale dell'inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato, con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale (in tal caso deve essere dichiarato anche l'impegno orario settimanale); il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quello di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto e, per il personale dipendente del S.S.N., la posizione in ordine al disposto di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto di lavoro indicarne esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici;
2) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;
3) per l'Iscrizione all'Albo: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Albo. Indicare eventuali periodi di sospensione e relative cause;
4) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata il candidato, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità agli originali.
Il candidato qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Azienda. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.
5. Modalità e termini per la presentazione delle domande
La domanda di ammissione al concorso, redatta in carta semplice e corredata dalla documentazione richiesta dal bando, deve essere intestata al Direttore Generale dell'A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale" e presentata con le seguenti modalità:
- in busta chiusa direttamente presso l'Ufficio protocollo - 3° piano - stanza 55 - Via della Vecchia Ceramica, 1 - Pordenone, da lunedì a venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00;

oppure
- a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" - Via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone.

Sulla busta contenente la domanda di partecipazione dovrà essere riportata l'indicazione del concorso cui il candidato intende partecipare, e deve essere altresì indicato il mittente con il relativo indirizzo.
All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.
A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
L'Azienda per i Servizi Sanitari non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Azienda stessa eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è adottata dal competente Organo dell'Azienda per i Servizi Sanitari ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo dell'Azienda per i Servizi Sanitari nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483. La Commissione incaricata di effettuare il sorteggio dei Componenti delle Commissioni esaminatrici procederà all'estrazione dei nominativi il 15° giorno successivo alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande nel seguente orario e sede: ore 9.00 - Sede della Direzione Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" - Via della Vecchia Ceramica, 1 - Pordenone - presso la Sala riunioni - 5° piano.

8. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede della prova scritta saranno comunicati ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica ed orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.
L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla e si svolgerà in aula aperta al pubblico.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.

9. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997 agli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e, in particolare, all'art. 27.
La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:
a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.
I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:
a) titoli di carriera: 10 punti;
b) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

10. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.
In ottemperanza all'art. 2 - comma 9 - della Legge 16.6.1998, n. 191, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.
La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

11. Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sarà invitato dall'Azienda per i Servizi Sanitari a produrre, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettivo inizio del servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Si preavvisa che nessun documento di cui sopra verrà restituito ai concorrenti (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

12. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il vigente C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'Azienda, prima di procedere all'assunzione mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.
Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D. Lgs.vo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

13. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego colui che abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

14. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. predetto.

15. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Azienda per i Servizi Sanitari si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 12.3.1999, n. 68, dall' art. 18 del D.Lgs. 215/2001 successive modifiche e integrazioni, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

16. Trattamento dei dati personali (Allegato 1)

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D.Lgs.vo 30.6.2003 n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata.
Si precisa che ai sensi del D.Lgs.vo 196/2003 i dati richiesti saranno trattati esclusivamente per l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

17. Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel D.P.R. 10.1.1957, n. 3, nel D.P.R. 3.5.1957, n. 686 e successive modificazioni ed integrazioni e nel D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e successive modificazioni.

INFORMAZIONI:
Per ulteriori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi nei giorni feriali (escluso il sabato) all'Ufficio del Personale - Ufficio Concorsi ed Assunzioni - 4° piano della Sede Centrale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" - Via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 - Pordenone (tel. 0434/369877 - 369868) - sito web: http://www.ass6.sanita.fvg.it

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA:
dr. Cesarino Zago

Allegato 1 Informativa ai sensi dell'art. 13 del Codice della Privacy

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 ad oggetto "Codice in materia di Protezione dei Dati Personali", si comunicano le seguenti informazioni al fine del trattamento dei dati richiesti:

Finalità del trattamento

Il trattamento dei dati verrà effettuato per permettere l'espletamento delle procedure selettive e per gli adempimenti conseguenti all'eventuale costituzione del rapporto di lavoro.

Modalità di trattamento

I dati verranno trattati con strumenti elettronici e informatici e memorizzati sia su supporti informatici che su supporti cartacei che su ogni altro tipo di supporto idoneo, nel rispetto delle misure minime di sicurezza ai sensi del Codice privacy.

Natura obbligatoria

Tutti i dati richiesti sono obbligatori.

Conseguenza del rifiuto dei dati

In caso di mancato inserimento di uno o più dati obbligatori l'interessato non potrà partecipare alla selezione.

Soggetti a cui potranno essere comunicati i dati personali

I dati personali relativi al trattamento in questione possono essere comunicati:
Istituti Previdenziali e Assistenziali

Diritti dell'interessato

In relazione al trattamento di dati personali l'interessato ha diritto, ai sensi dell'art. 7 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti) del Codice Privacy:
1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intellegibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
a) dell'origine dei dati personali;
b) delle finalità e modalità di trattamento;
c) della logica applicata n caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorchè pertinenti allo scopo della raccolta;
b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Il titolare del trattamento dei dati è la:

Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale"
Via Vecchia Ceramica , 1
33170 Pordenone

Il Responsabile del trattamento dei dati è:

Dirigente Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane
Tel. 0434/369877 - 0434/369868 Fax 0434/369911
Per esercitare i diritti previsti all'art. 7 del Codice della Privacy, sopra elencati, l'interessato dovrà rivolgere richiesta scritta indirizzata a:
Ufficio Relazione con il Pubblico (URP)
dell' Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale"
Via Vecchia Ceramica , 1
33170 Pordenone
Tel. 0434 /369988 - Fax. 0434/523011 - e-mail: urp@ass6.sanita.fvg.it

(ALLEGATO 2)

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(da presentarsi redatta su carta semplice)

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda per i Servizi Sanitari n. 6
"Friuli Occidentale"
P O R D E N O N E

Il sottoscritto .... nato a ....
il .... residente a .... (Prov. ....), Via ....
n. .... - tel. ....-

C H I E D E

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. .... posti di .... presso codesta Azienda per i Servizi Sanitari con scadenza il ....

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità:

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: ....)**(a)**
2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .... (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: ....);
3) di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: ....);
4) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:
   a.- laurea in Medicina e Chirurgia conseguita il .... presso ....;
   b.- Specializzazione in .... conseguita il .... presso ....;
   c.- Iscrizione all'Albo dell'ordine dei Medici della Provincia di ....;
5) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: ....;
6) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: ....- indicare le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego);
7) di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o servizio dell'A.S.S. n. 6;
8) di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:... (allegare documentazione probatoria);
9) di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali, di cui al D.Lgs.vo 30.6.2003 n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nella informativa allegata al bando;
10) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (dichiarazione riservata ai cittadini stranieri appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea);
11) che l'indirizzo al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente: ....
   (in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, in carta semplice.

Data ....

Firma ....

(a) i cittadini degli Stati membri dell'unione Europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza.

(ALLEGATO 3)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a ____
(cognome) (nome)

nato/a a ______________________________ (_______) il ____________________
(luogo) (prov.) (data)

residente a ______________________ (_____) in Via __________________________
(luogo) (prov.) (indirizzo)

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

……………………………..………………………………………………………………..
……………………………..………………………………………………………………..
……………………………..………………………………………………………………..
……………………………..………………………………………………………………..
……………………………..………………………………………………………………..
……………………………..………………………………………………………………..
……………………………..………………………………………………………………..
……………………………..………………………………………………………………..
……………………………..………………………………………………………………..
……………………………..………………………………………………………………..
……………………………..………………………………………………………………..
……………………………..………………………………………………………………..

Dichiaro di aver preso cognizione della disciplina vigente in materia di protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo 30.6.2003, n. 196 e dei propri diritti nello specifico ambito, riportati nell'informativa allegata al bando.

……..………………………………………
(luogo e data)

IL/LA DICHIARANTE

………………………………………

07_50_3_CNC_IST RIC CS BURLO GAROFOLO CONCORSO MEDICO RADIOLOGO_024

IRCCS " Burlo Garofolo" - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a 1 posto di dirigente medico specialista in radiologia pediatrica presso la SC di radiologia ad indirizzo pediatrico. Incremento di un posto.

In riferimento al decreto del Direttore Generale n. 278/2007 del 25 settembre 2007,con cui è stato aperto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 1 posto di Dirigente Medico Specialista in Radiologia Diagnostica presso la S.C. di Radiologia ad indirizzo pediatrico e pubblicato sul B.U.R. F.V.G. n. 45 del 7 novembre 2007, si comunica che con successivo decreto del Direttore Generale n. 364/2007 dd. 13 novembre 2007 il posto è stato incrementato a n. 2 posti, per cui il bando di concorso di cui trattasi viene espletato per n. 2 posti.

IL DIRETTORE DEL PERSONALE:
dott. Danilo Verzegnassi

07_50_3_CNC_IST RIC CS BURLO GAROFOLO STABILIZZAZIONE PRECARI_025

IRCCS "Ospedale Infantile e Pie Fondazioni Burlo Garofolo e dott. Alessandro ed Aglaia de Manussi" - Trieste

Avvio delle procedure di stabilizzazione del personale c.d. precario dell'area del comparto per l'anno 2007.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 1, comma 565, lett. c), punto tre della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2007) e in applicazione della Delibera della Giunta Regionale del Friuli Venezia Giulia n. 1927 del 6 agosto 2007, si comunica che l'Istituto per l'Infanzia di Trieste, a far data dal 6 novembre 2007 (data di adozione del Decreto di approvazione del piano di stabilizzazione n. 361/2007), ha avviato le procedure di stabilizzazione del personale c.d. precario dell'area del comparto per l'anno 2007.
I relativi bandi concorsuali saranno pubblicati nell'Albo dell'Azienda, sito in via dell'Istria n. 65/1 - Trieste e sul sito Internet dell'Istituto Burlo Garofolo www.burlo.trieste.it/concorsi/htm

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Mauro Delendi

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE SEGRETARIATO GENERALE E RIFORME ISTITUZIONALI
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci 6 - 34133 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI
SERVIZIO PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO dell'anno in corso e di annate pregresse

Rivolgersi all'ufficio AMMINISTRAZIONE sopra indicato.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2007
(ai sensi della delibera GR n. 2930 dd. 1 dicembre 2006)

ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento — 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
  - FORMA CARTACEA — € 90,00
  - PRODUZIONE SU CD — € 75,00
  - ACCESSO WEB VERSIONE CERTIFICATA — € 60,00
  - INOLTRO PDF FASCICOLI VERSIONE CERTIFICATA TRAMITE POSTA ELETTRONICA — € 60,00
- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso web e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- Per il solo anno 2007 ed a conclusione dell'annata, ai sottoscrittori di un abbonamento in forma cartacea, sarà fornito in omaggio un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento).

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:

ANNO CORRENTE	€ 5,00
ANNO ARRETRATO	€ 10,00

- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare. — € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessità del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dell'avvenuto pagamento, dovrà essere inviata copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali - Servizio provveditorato e servizi generali - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste - FAX n. +39 040 377.2383 e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it.
Dato atto che per i soli prodotti e servizi informatici **(CD, ON-LINE ed e-mail)** sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale / nome.cognome - indirizzo completo - codice fiscale / partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI.
- In attesa del riscontro dell'avvenuto versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere viene **SOSPESO D'UFFICIO**.
- Eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI dalla data di scadenza** al citato Servizio provveditorato e servizi generali.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto al Servizio medesimo**.** La relativa fornitura è così disposta:
  - in caso di segnalazione effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA;
  - in caso di segnalazione oltre il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO.
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi di IVA e delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

- Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:
  - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che sarà disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
    Tale procedura consentirà, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente sarà tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.;
  - l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori - comporterà l'applicazione di tariffe maggiorate nelle misure sotto specificate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
  - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo da pubblicare.
  Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione.
- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo PAGAMENTO ANTICIPATO della corrispettiva spesa - fatte salve specifiche e motivate deroghe - nelle forme in seguito precisate.
  A comprova dell'avvenuto pagamento, dovrà essere inviata copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali - Servizio provveditorato e servizi generali - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste - FAX n. +39 040 377.2383.

- Le tariffe unitarie sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e diverse tipologie di documenti sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- Per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o di parziali modifiche degli stessi, sono applicate le seguenti agevolazioni:

  PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti — riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
  COMUNI con meno di 5.000 abitanti — riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
  COMUNITÀ MONTANE — riduzione del 50% su tariffe B. e B.1

- Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - Tesoreria della Regione Aut. Friuli Venezia Giulia - Via S. Pellico 3 - 34122 Trieste, ABI 07601 CAB 02200 (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R. "**CARTACEO**" — ABB.TO BUR N° ***** (per rinnovo) o "NUOVO ABB.TO BUR" - CAP. **710/270/178**
- per abbonamenti al B.U.R. "**CD, ON LINE ed E-MAIL**" (ATTENZIONE! **CAP.** diverso dal precedente) — ABB.TO BUR N° ***** (per rinnovo) o "NUOVO ABB.TO BUR" - CAP. **1710/270/178**
- per spese pubbl. avvisi, ecc. — INSERZ.BUR - INVIO PROT.N. ***** - CAP. **708/270/178**
- per acquisto fascicoli B.U.R. — ACQUISTO FASCICOLO/I BUR - CAP. **709/270/178**

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
PAOLO ZOTTA - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con INSIEL S.p.A.
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste